

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 5

28 GENNAIO - 3 FEBBRAIO 1962 L. 70

**Il Festival
di Sanremo**

*

**La nuova
segretaria
di Mike**



LAURETTA MASIERO



(Foto Farabola)

Lauretta Masiero è ritornata alla televisione dopo una non breve assenza come «padrona di casa» di «Alta fedeltà»: il nuovo varietà musicale di Gorni Kramer in onda il sabato sul Programma Nazionale TV. Dopo il successo ottenuto in «Canzonissima» nel 1960, Lauretta è ormai popolare fra il pubblico televisivo: ma lo è anche per gli spettatori della prosa e della rivista, che la ricorderanno certo sul palcoscenico a fianco di Alberto Lionello e Lino Vongoli, o di Ernesto Calindri, oppure di Walter Chiari, Macarie e Carlo Dapporto. Un'attrice versatile, dunque, che porta in ogni spettacolo il tocco della sua vivace personalità. (Vedere un servizio a pagina 56)

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 5
DAL 28 GENNAIO
AL 3 FEBBRAIO 1962Spedizioni in abbonam. postale
Il GruppoERI - DIREZIONI RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANADirettore responsabile
MICHELE SERRADirezioni e Amministrazione:
Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 37-57

Redazione torinese:

Corso Bramante, 20

Telefono 69-75-61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9

Telefono 664, int. 22-66

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 70 - arretrato Lire 100

Estero: Francia Fr. fr. 100;

Francia Fr. n. 1; Germania

D.M. 1,20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Prince

Fr. fr. 100; Monaco Prince

Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv.

0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annali (52 numeri) L. 3200

Semestrali (26 numeri) + 25%

Trimestrali (15 numeri) + 80%

ESTERI:

Annali (52 numeri) L. 5400

Semestrali (26 numeri) + 25%

I versamenti possono essere

effettuati sul conto corrente

posta n. 2/13500 intestato a

«RadioCorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Ita-

liana Pubblicità per Azioni -

- Direzione Generale: Torino,

via Bertola, 34, Telef. 57-53

- Ufficio di Milano - via Tu-

rati, 3, Tel. 66-77-41

Distribuzione: SET - Soc. Edi-

trice Torinese - Corso Val-

docco, 2 - Telefono 40-44-43

Articoli e fotografie anche non

pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE

Industria Libraria Tipografica

Editrice - Corso Bramante, 20

Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi**Coreografie alla TV**

«Ho letto sul "Radiocorriere-TV", in occasione della presentazione del balletto *Petruchka*, quanto segue: "... da noi, il merito più conspicuo in questo settore va certamente assegnato a Luciana Novaro, la prima coreografa italiana che abbia approntato per il nuovo mezzo espressivo alcune creazioni... ecc.".

Contrariamente a quanto è stato scritto e come si può facilmente appurare, la prima coreografa italiana che abbia approntato delle creazioni coreografiche per la TV è la sottoscritta. A parte il lavoro svolto nel periodo sperimentale, dal 1949, in cui sono stata unica pioniera del balletto televisivo in Italia, io ho creato il primo balletto composto appositamente per la televisione, e cioè *Le Foyer de la danse*, nel maggio del 1952 che ha inaugurato la serie delle trasmissioni ufficiali. In seguito sono apparsi alla televisione numerosi miei balletti: *Pas de trois* su musica di Pergolesi, *Scelta difficile* su musica di Gershwin, *Istantanee* su musica di Arma (1953) e poi nel 1954, *Chagalliana*, su musica di Liberovici, ed una serie di balli per bambini: *Il compleanno di Pierette*, *Danzano le bambole*, *Scuola, voti e fantasie*, *Vacanze in città*, tutti anteriori all'attività televisiva della Novaro (i cui meriti, peraltro, restano fuori discussione). Cordinatamente, Susanna Egi ».

La frase originale

«Un buon sistema di riempire i brevi intervalli tra una trasmissione e l'altra è quello di inserirvi piccoli stelloncini di curiosità. Molto interessanti sono quelli che il professor Cutolo scrive ogni tanto, su particolari storici sempre gustosi e divertenti. L'ultimo che mi è capitato di

ascoltare, purtroppo non per intero, riprendeva una celebre frase che Vittorio Emanuele II avrebbe pronunciato a Roma. Ne ho perduto però la conclusione e con questa anche la nota comica della piccola storia. Appunto per sorridere, magari in ritardo, chiedo a *Posta-radio* di pubblicare quel divertente racconto» (Francesco Colucci - Siena).

Ci siamo e ci resteremo *avrebbe detto Vittorio Emanuele II giungendo per la prima volta a Roma. In realtà il re non pronunciò mai quella frase nella forma e nel senso riportati da tutti i libri, perché i fatti si svolsero drammaticamente. Nel dicembre 1870, in seguito a una serie di uragani, il Tevere ingrossato per le piogge, strarivò allagando mesi Roma, in particolare molti dei quartieri più poveri. Casseruole, vittime, danni ingenti che il re non poteva disintessarsi del flagello che aveva colpito la nuova capitale e gli consigliarono di anticipare la sua venuta a Roma, nei programmi ancora lontana, per prendere un primo contatto non ufficiale con la popolazione romana in questa triste circostanza. Vittorio Emanuele partì da Firenze il 30 dicembre 1870, in una carrozza da viaggio, con i ministri Lanza, Visconti Venosta, Sella e Gadda. Il viaggio fu estremamente disagioso causa della pioggia e del fango in cui si impanzanavano i cavalli, per le frequenti soste forzate e per il freddo e l'umidità. Il mattino del 31 dicembre, finalmente, sotto una pioggia torrenziale, la carrozza reale giunse a Roma, ed il re, appena poté mettere piede a terra nel cortile del Quirinale, stanco per i disagi e le fatiche che aveva affrontato, esclamò in piemontese: Alfin i sòma, finalmente ci siamo.*

Questo umano sospiro di sollievo si è trasformato con gli anni nella retorica frase che tutti conosciamo.

I. p.

tecnico**Autoradio**

«Posseggo una radiolina a transistori munita di due antenne, una retrattile a telescopio che va inserita nel foro SW quando voglio sentire le onde corte, una seconda costituita da una matassina di filo elettrico che va inserita nel foro BC. Tenendo in mano l'altro capo dell'antenna a matassina, ne risulta un ascolto migliore delle stazioni più lontane. Quando salgo in macchina però, pur tenendo in mano uno dei capi della matassina, l'ascolto è cattivo in quanto è disturbato da ronzii oppure si passa ad un silenzio totale.

Ora vorrei sapere se sia possibile montare sulla mia automobile una di queste antenne fisse e collegare ad essa uno dei capi della matassina» (Sig. Federico di Germini - Roma).

Il diffondersi delle piccolissime radio a transistori porta ad un sempre più ampio impiego delle stesse come autoradio; ma in pratica i risultati che si ottengono sono molto inferiori di quelli raggiungibili con i radio ricevitori appositamente progettati per funzionare sugli automezzi.

Uno dei più seri inconvenienti sta nel fatto che questi piccoli ricevitori a transistori contengono un'antenna a ferri e la quale ha caratteristiche direzionali, per cui l'intensità del segnale varia fortemente al variare della posizione dell'automezzo. Si hanno pertanto affievolimenti notevoli che non possono essere sufficientemente compensati dal controllo automatico di guadagno il quale è in generale meno efficiente rispetto alle autoradio. Inoltre l'automezzo con le sue strutture di acciaio scherma alquanto l'antenna rispetto ai segnali in arrivo a meno che l'apparato non sia disposto a contatto o molto

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

28 genn. - 3 febb. 1962

ARIETE — Gli Astri tenderanno ad offrirvi delle soddisfazioni improvvise nelle vostre attività professionali, particolarmente durante i giorni 2 e 3 febbraio. Il 28 e 29 segnate il passo e non fidatevi di nessuno. Il 30 frenate l'impulso e non fate colpi di testa. Il 31 e il 1º febbraio potete viaggiare.

TORO — Una nuvola vostra vostra sociale e professionale particolarmente nei giorni 28 e 29. Il 30 potrete agire o viaggiare. Arrete successo il 31. Il 1º febbraio scriveteci o trattate. Il 2 seguirà le intuizioni. Il 3 non espanderete le vostre indagini.

GEMELLI — Sarete indicata ad intraprendere dei viaggi che risulterebbero di successo. Il 28 curate la salute e il lavoro. Il 29 guardatevi dai dipendenti e non lasciatevi influenzare. Il 30 date prova di attività. Il 31 e febbraio state vicini ai vostri cari. Il 2 e 3 curate il lavoro.

CANCRO — Abbiate cura di evitare malintesi col vostro socio e cercate distrazioni con buoni amici. Il 28 non parlate d'amore. Il 29 vi attende un voltaggiacca o un inganno. Il 30 segnate il passo e non fidatevi. Il 31 potrete concludere molto bene. Il 1º febbraio curate il lavoro. Il 2 e 3 mettetevi in evidenza.

LEONE — Periodo favorevole anche per le sociali e sentimentali, ma non si dovranno tentare speculazioni rischiate nei giorni 28 e 29. Sarete attivi dal 1º al 9 agosto potranno essere vittime di qualche imbroglio. Il 30 curare il lavoro. Il 31 parlare d'amore o d'affari. Il 1º e 2 febbraio curare il lavoro. Il 3 evitate i litigi.

VERGINE — Dovrete cercare di evitare seriosamente il vostro lavoro. Andate prima di tutto ad iniziative. Il 28 e 29 potrete spostarvi, ma guardatevi dai colleghi e dipendenti. Il 30 ed il 31 leggeri progressi. State attivi il 1º febbraio. Il 2 e 3 parlate d'amore.

BILANCIO — Ben cinque corpi celesti vi promettono una vita sentimentale e vi propongono gioie profonde. Il 28 e 29 state difidanti, non credete e non iniziate cose nuove. Il 30 evitate discussioni. Il 31 spostatevi. Piacevoli sorprese nella serata della festa dei Santi. Il 2 e 3 sistematicamente prevedete la calma.

SAGITTARIO — Avrete bisogno di spostarvi, i guadagni saranno facili ma cercate di dimostrarvi economici. State difidanti nei giorni 28 e 29 e perché nemici segreti potrebbero nuocervi. Il 30 evitate i colpi di testa. Il 31 e 1º febbraio mettetevi in evidenza in evidenza. Il 2 e 3 avrete facili successi.

CAPRICORNO — Un periodo abbastanza burrascoso per tutti i nativi dal 4 all'8 novembre e particolarmente delusivo nel giorni 28, 29 e 30. Il 31 e 1º febbraio potrete contare su un miglioramento finanziario. Il 2 e 3 spostatevi e procedete con calma.

SCORPIO — Un periodo abbastanza burrascoso per tutti i nativi dal 4 all'8 novembre e particolarmente delusivo nel giorni 28, 29 e 30. Il 31 e 1º febbraio potrete contare su un miglioramento finanziario. Il 2 e 3 spostatevi e procedete con calma.

SAGITTARIO — Avrete bisogno di spostarvi, i guadagni saranno facili ma cercate di dimostrarvi economici. State difidanti nei giorni 28 e 29 e perché nemici segreti potrebbero nuocervi. Il 30 evitate i colpi di testa. Il 31 e 1º febbraio mettetevi in evidenza. Il 2 e 3 avrete facili successi.

ACQUARIO — Ben cinque corpi celesti nel vostro segno vi renderanno pieni di entusiasmo ma l'azionista Netuno (spostatevi dal 1º al 3 febbraio) non è ben disposto. Il 30 e 31 potrete spostarvi. Il 3 non state impulsivi.

PESCI — I pianeti vi aiuteranno a risolvere i vostri problemi. Ottime iniziative altruistiche. Il 28 e 29 potrete scoprire molte insincerità, influenzate da persone dubbie. Il 31 e 1º febbraio mettetevi in evidenza. Il 2 e 3 potrete contare su amici ben disposti.

Mario Segato

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV	RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930
märz - dicembre	» 10.210	» 8.120
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435
novembre - dicembre	» 2.045	» 1.625
dicembre	» 1.025	» 815
oppure		
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055
märz - giugno	» 4.085	» 3.245
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625
giugno	» 1.025	» 815
RINNOVI	TV	AUTORADIO
	RADIO	veicoli con motore non superiore a 26 CV veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 2.950 L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200 » 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250 » 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600 » 1.150 » 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650 » 650 » 650

DIFFONDE
VERAMENTE
DOPPIO SAPORE!



Il doppio brodo Star ottiene doppio sapore perché è una dose **PERFETTAMENTE** centrale, **MERAVIGLIOSAMENTE** centrale di tutto ciò che occorre per dare gusto, profumo e sostanza alla minestra.

E che regali con Star: quasi 600 modellissimi articoli vostri con pochi punti che trovate in tutti i prodotti Star: per Foglia d'Oro 2, Doppio Brodo Star 2, Doppio Brodo Star Gran Gala 2, Tè Star 3, Formaggio Paradiso 6, Succbi di frutta Gò 1, Polveri per acqua da tavola Frizzina 3, Camomilla Sogni d'Oro 3, Buidini Popy 3.

STAR
IL DOPPIO BRODO

dischi nuovi



MUSICA LEGGERA

La «Cetra» ci ha regalato questa settimana una grossa sorpresa: il ritorno di Carla Boni. A lei sono infatti dedicati tre 45 giri, in uno dei quali fa la sua ricomparsa anche Gino Lattuca in Cos'è, una canzone di Chiasso e Pisano, composta sulla linea di quelle che Fred Buscaglione rese famose. Ma torniamo a Carla Boni: la prima urlatrice fra le cantanti italiane non deve certo fare equilibristi per restare moderna, e lo dimostra interpretando in maniera nuova Tu che mi fai piangere e Jezebel, che fu uno dei suoi maggiori successi. In Notti piane, Carla Boni mette anche in evidenza le sue possibilità di cantante di musica jazz.

Per la «Voce del Padrone» la «vedette» di questa settimana è Eddie Fisher. A forza di sentir parlare delle sue faccende private, la gente s'era quasi scordata che fosse un buon cantante: un 45 giri fresco di stampa ce lo rammenta a gran voce. Milk and honey, dall'omonima commedia musicale di Broadway è una canzone che trae gran risalto dalla voce melodiosa del marito di Liz Taylor e pare destinata ad un buon successo anche qui da noi. Sul verso dello stesso disco, Shallow, un'altra canzone dalla stessa commedia musicale, che manca però delle dotti di originalità dell'altra.

Un altro 45 giri della stessa Casa ci ripropone la voce di Tony Renis, il cantante confidenziale, che questa volta si presenta anche come autore di Piccolo indiano un allegro fox di piacevole ascolto. Sul verso dello stesso disco, Quinta aria, un pezzo che Tony Renis esegue senza staccarsi dalla linea dei neo-melodici d'oggi.

La Phonocolor lancia una nuova, simpatica orchestra da ballo: Angelo e i suoi Angeli, un quintetto guidato da un batterista che ha fatto le sue prime armi con Angelini, Di Ceglie, Umiliiani e Marino Marini. Due sono i motivi incisi in 45 giri: Pepito, il famoso cha-cha-cha tratto dall'omonimo film e Una bambina sei tu. Angelo le canta entrambe arrotando, gloriosamente le erre. Può essere una trovata, tanto più che il risultato finale è piacevole.

Nella nuova commedia musicale di Garinei e Giovannini Enrico '61 che sta ottenendo notevole successo, Renato Rascel non è soltanto il mazzatore-protagonista, ma anche l'autore delle musiche. La «RCA», in un 45 giri dalla gaja copertina ci presenta quattro fra le canzoni che Rascel canta nella rivista: Vent'anni, E non addio, Com'è bello volersi bene e Dopo l'inverno viene sempre primavera. Rascel è in gran forma e non importa se ha soltanto un filo di voce: sa farsi intendere benissimo.

L'orchestra dei «Living strings», composta da virtuosi dell'arco, ha inciso per la «RCA-Camden» due brani musicali di impegno: il tema dal film Le piace Brahms, composto da Georges Auric e Maria dalla commedia musicale West Side Story di Sondheim-Bernstein. Sono due fasci di ascolto piacevoli.

Hi. Fi.

simo, dall'incisione perfetta, che conciliano con la musica leggera anche chi ama qualcosa di più sostanzioso.

MUSICA CLASSICA

La «D.G.G.» presenta il Tripla concerto di Beethoven con un «cast» di eccezione: piano Geza Anda, violino Wolfgang Schneiderhan, viole Pierre Fournier, al podio ancora Fricays. È una opera al successo della quale contribuiscono in misura determinante gli esecutori, ma il suo contenuto non è trascurabile. Benché l'autore indugi sui contrasti timbrici, non poche immagini poetiche scaturiscono dal primo tempo e dall'adagio, che pare una rielaborazione inconscia di un tema del primo quartetto op. 59.

In un arioso disco stereofolico la RCA propone il Concerto Imperatore dello stesso autore nella interpretazione del pianista Van Cliburn e della Chicago Symphony diretta da Fritz Reiner. Brillante e sfarzosa, questa grande composizione esce dai limiti della sua forma per una eloquenza più da sinfonia che da concerto. Il tema dell'esordio, quella lunga frase che dà l'impronta a tutta l'opera, solleva il pensiero a visioni eroiche. Il solista penetra nell'enfasi beethoveniana con convinzione, senza frenarne l'impegno.

FOLKLORE

Il Terzetto Sardo, composto dai cantanti Canau e Chelo e dal chitarrista Fura, intona sei canzoni tradizionali dell'isola (3 dischi 45 giri «RCA»). L'ezempio vocale degli interpreti mantiene a queste melodie il carattere primitivo e rude che ne costituisce il pregio principale. Con lieve modulazione si passa dalla melancolia (Canto in re) alla gaiezza (Muttos de amore) alla indifferenza (Me giama na a Soldadu).

INGLESE

Un disco 45 giri «Pléiade», distribuito dalla Editrice Italiana Audiovisivi, fornisce uno scorcio del II atto da The importance of being Earnest di Oscar Wilde. È veramente un piacere ascoltare questo lucente gioco dell'intelligenza nella lingua originale. Nessuna traduzione potrà mai rendere lo scintillio di un dialogo fatto di sfumature e sorrisi da un humor tipicamente inglese. Alcune battute sono addirittura omesse nelle correnti versioni italiane, come questa: «I have a business appointment, that I am anxious... to miss!». Couldn't you miss it anywhere but in London? » «No, the appointment is in London!». È la scena in cui Algernon dichiara alla «little cousin Cecily», vedendola per la prima volta, il suo amore ed essa gli comunica che, per quanto riguarda lei, sono già fidanzati da qualche mese, hanno rotto una volta e si sono riacappicati. Heather Black esprime con gravità i ragionamenti della ragazza romantica e Robert Speight è un cugino impacciato, assorto e persino balbuziente quando la logica paradossa di Cecilia riesce a confonderlo.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

vicina ad una finestra ed il più possibile lontano dal motore.

Un modo per rendere più funzionale l'impianto è, come Ella propone, quello di collegare il ricevitore ad una normale antenna esterna per mezzo: il filo dell'antenna va connesso alla apposita presa del ricevitore. Questo procedimento normalmente non aumenta l'intensità del segnale, ma riesce a mantenerlo ad un livello sufficientemente stabile.

Un'altra difficoltà che si incontra nell'utilizzo dei ricevitori portatili a transistori come audioradio è lo scarso livello sonoro che si può ottenere da essi: infatti per assicurare una durata ragionevole alle batterie di alimentazione, la massima potenza di uscita è dell'ordine di 0,3 W che se è sufficiente per gli usi domestici, non lo è nell'interno di un'auto in movimento, specialmente se circolante in zona con molto traffico. Si è indotto in questo caso ad aumentare l'intensità del suono nel soffio di soffocare i rumori ambientali ed in tal caso il ricevitore dal luogo a forti distorsioni, per il piccolo altoparlante. Infatti questi ricevitori sono molto più sensibili d'un'autoradio all'interruzione dovuta alle candele: l'autoradio infatti ha una schermatura accurata e appositamente studiata allo scopo.

In sostanza questi ricevitori portatili a transistori in genere non si prestano troppo bene per essere usati come audioradio a meno che si sia molto tolleranti sulla qualità di riproduzione.

Disturbo nell'audio

Talvolta nell'audio del mio televisore si avverte un forte suono squillante della durata di qualche secondo che scompare e si ripete dopo qualche secondo. Spesso dopo tale suo, l'audio cessa integralmente per farlo riprendere è necessario spegnere il televisore per due o tre secondi. A che cosa è dovuto ciò? (Abbonato numero 113257 - Napoli).

Non è facile consigli su un caso del genere, perché in ogni organo dei circuiti audio potrebbe risiedere la causa del difetto. La Lématamento: è sufficiente una connessione saldata male, oppure una valvola che faccia cattivo contatto nel zoccolo o che abbia un saltuario corto circuito interno.

e. c.
to Pubblico, offre la sua assistenza in caso di malattia a quei pensionati dell'I.N.P.S. i quali riscuotendo una pensione dell'assicurazione facoltativa non godono, per legge, dell'assistenza mutualistica. Tale assistenza comprende quella in appositi ambulatori dell'O.N.P.I. e nel parziale rimborso delle spese per medicina quando superino le lire mille. Al di sotto di tale cifra il rimborso s'intende totale. Le spese per degna in ospedale sono rimborsate fino a mille lire al giorno e per un massimo di trenta giorni. Il rimborso per visite mediche non praticate negli ambulatori è previsto nel numero di venti.

Giovanni Fierro - Napoli. — Trattandosi di un assicurato dell'E.N.P.A.S. Ella dovrà inoltrare domanda di ospitalità alla Direzione Generale dell'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza agli Statali.

Mario Sartorio - Venezia. — A decorrere dal 1° gennaio 1958, ai pensionati che lavorano alle dipendenze altrui la trattazione sulla pensione da effettuarsi mensilmente è pari ad un terzo dell'importo della pensione stessa.

Teresa Rossetti - Orbetello. — La indennità di disoccupazione spetta anche a quei lavoratori i quali lasciano l'azienda di propria iniziativa. E la ditta è tenuta a rilasciare agli interessati tutti quei documenti richiesti dall'I.N.P.S. per la concessione della predetta indennità.

g.d.i.

avvocato

«Abito in un condominio provvisto di antenna per le ricezioni televisive comune a tutti i condomini. Il regolamento di condominio vieta

esplicitamente ai condomini di installare antenne proprie. Dopo la introduzione del secondo canale, io ed altri condomini, che tuttavia costituiamo una minoranza, abbiamo chiesto di trasformare l'antenna comune in modo tale da renderla atta alla ricezione anche dei programmi di quel canale. La maggioranza dei condomini si è decisamente opposta. Allora io ho creduto opportuno di installare una mia antenna personale sul tetto dell'edificio, ma l'amministratore mi ha diffidato di lettera raccomandata, ricordandomi quanto esplicitamente disposto nel regolamento di condominio da me stesso accettato. In queste condizioni, che cosa mi resta da fare? Devo cambiare casa o devo rinunciare alla visione del secondo canale?» (O. V. - Verona).

Io penso che il regolamento di condominio, il quale vieta ai singoli condomini la installazione di antenne personali, sia da interpretare in relazione al fatto che esiste nel fabbricato una antenna comune atta a ricevere il primo programma. Dato che il condominio, nella sua maggioranza, non intende trasformare questa antenna, si deve permettere anche la ricezione dei programmi del secondo canale è evidente che i singoli condomini che desiderino vedere anche i programmi del secondo, possono installare sul tetto dell'edificio l'antenna personale ad hoc in base alla legge n. 554 del 1940. Infatti, il principio generale è che chiunque voglia ascoltare la radio e la televisione è libero di farlo ed è conseguentemente libero di installare antenne sull'edificio. Il regolamento di condominio vieta la installazione di antenne solo in relazione al primo programma: quindi per ciò che concerne il secondo programma, il divieto non sussiste.

a. g.

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Frequenze del canale
TORINO	30	542 - 549 MHz
MONTE PENICE	23	486 - 493 MHz
MONTE VENDA	25	502 - 509 MHz
MONTE BELGUA	32	558 - 565 MHz
MONTE SERRA	27	518 - 525 MHz
ROMA	28	526 - 533 MHz
PESCARA	30	542 - 549 MHz
MONTE PELLEGRINO	27	518 - 525 MHz
MONTE FAITO	23	486 - 493 MHz
MONTE CACCIA	25	502 - 509 MHz
TRIESTE	31	550 - 557 MHz
FIRENZE	29	534 - 541 MHz
GAMBARIE	26	510 - 517 MHz
MONTE SERPEDDI	30	542 - 549 MHz

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

Influenza della televisione sui ragazzi

Il "focolare delle immagini"

ORMAI NON C'È STUDIOSO di psicologia o di pedagogia che non si sia occupato, in un modo o nell'altro, dell'influenza della televisione sui giovani. In questi ultimi anni inchieste e sondaggi della pubblica opinione si sono andati accumulando, all'estero ed anche in Italia, e disponiamo di una massa raggardevole di dati. Le cifre confermano ciò che l'uomo della strada intuisce da solo, ossia la straordinaria diffusione del mezzo televisivo. E' un dato fondamentale, che crea giustamente delle preoccupazioni. Sono le stesse preoccupazioni dei padri di famiglia, che psicologi ed educatori sviluppano, analizzano e documentano. Ad essere sinceri, le critiche e le riserve sembrano prevalere, ma questo deriva in buona parte da un atteggiamento comune alla mentalità umana in tutte le epoche: tutto ciò che è nuovo e massiccio ci allarma e provoca resistenze e difese.

Un fenomeno di costume, quando assume proporzioni visto, viene pregiudizialmente giudicato come un fenomeno di malcostume: in campo tecnico non è forse la stessa cosa? L'automobilismo oppure l'automazione ancora oggi sono considerati da molti come una pericolosa innovazione. Alzi la mano chi non pensa ogni tanto « come si stava meglio prima ». Idem per la questione dei ragazzi e della tv: quando non c'era la televisione, eccetera eccetera, ossia i ragazzi avevano più tempo libero, pensavano di più, leggevano di più, si dedicavano di più alla scuola, erano più tranquilli e miti. Sono argomentazioni che si potrebbero facilmente rovesciare: capitava una volta che si anniossero più di adesso, che fossero più frequenti i caratteri introversi, solitari, timidi, fantasticatori. Tanto per fare un raffronto, prendiamo in esame gli adulti di oggi, gli uomini maturo che sono cresciuti in un'epoca senza televisione: non offrono uno spettacolo rasserenante, né come psicologhi né come azioni passate e presenti.

Tuttavia le critiche alla tv hanno un fondamento ed è giusto accettarle come stimoli alla discussione. Si possono raggruppare, all'ingrosso, su questi punti: la tv ha invaso talmente il « tempo libero » da ridurre al minimo le altre occupazioni utili per i giovani, la lettura, le chiacchierate, le

gite, gli sport; la tv attira a tal punto lo spettatore da rendere passiva la sua mente, cioè fa guardare e non pensare; la tv impedisce la meditazione e la ricerca personale, quindi contribuisce a ridurre la cultura autentica a tutto vantaggio della banale informazione; e infine la tv blocca la famiglia davanti al teleschermo nelle ore più utili per le comunicazioni domestiche, quindi impedisce il « colloquio » fra i vari membri del nucleo familiare.

C'è poi una critica che è ancora più diffusa, che costituisce il sottofondo di altre critiche spicciolate e sulla quale gli psicologi aguzzano i loro stralli: la televisione è essenzialmente e soprattutto « immagine », quindi rappresenta la morte o la decadenza della parola, in particolare della parola scritta. Ed è questo che fa inorridire tutti coloro che sono cresciuti e si sono fatti una cultura servendosi della parola: un libro, una lezione, una conferenza. Ebbene, la realtà è proprio questa. L'immagine sta vincendo, ma non solo con la televisione; prevale in tutti i campi, invade tutti gli strumenti di informazione, pubblica e privata. I giornali si arricchiscono di fotografie, i libri traboccano di illustrazioni, le lezioni a scuola oggi si fanno servendosi di strumenti visivi; persino i cartoncini di augurio adesso si affidano soprattutto a variopinte immagini e si vendono a migliaia i cartoncini che comunicano uno stato d'animo mediante una vignetta (« sono solo e disperato senza di te », si vede un tizio derelitto sdraiato su un divanino vicino ad un telefono che non squilla mai). Non c'è più niente da fare.

Orbene, questa è una degenerazione del gusto, una sconfitta della cultura? Be', indubbiamente è una regressione, un ritorno a forme antiche di comunicazione fra individui, come al tempo dei pellirossi che raccontavano tutto con i disegni. Ed è anche una cosa che soddisfa particolarmente i bambini. Diciamo la verità, quando eravamo piccoli noi, la prima cosa che facevamo quando ci regalavano un libro era di sfogliarlo per cercare « le figure », passavamo delle ore a gustare le illustrazioni dei libri di Salgari, persino i libri di scuola ci sembravano meno pesanti se erano illustrati. L'immagine alleggerisce e semplifica. La parola nuda e cruda oggi ci riesce insopportabile. Nemmeno la faccia di chi la pronuncia oggi ci basta: « cosa c'è alla televisione? » — « mah, c'è un tizio che



I ragazzi prediligono i programmi dedicati a loro in modo particolare, ma s'interessano anche alle trasmissioni di informazione, di attualità, ai films ed alle commedie: tentano cioè, a modo loro, di utilizzare la televisione secondo certi autentici interessi

parla » — « allora è noioso, spegniamola ». Magari quel tale dice delle cose importanti o interessanti, ma senza altre immagini che gusto c'è?

Questo sarebbe realmente un guaio, perché ci farebbe accettare soltanto le forme di cultura o di informazione traducibili nel linguaggio figurativo. Però potrebbe essere solo un guaio temporaneo, perché ci si storrerà di « illustrare » sempre di più le idee e magari alla fine si comunicheranno di più e ad un maggior numero di persone delle nozioni che una volta erano monopolio solo dei lettori (letterati). Certo sulle prime il pericolo della passività esiste: proprio perché l'immagine è così seducente e soddisfa subito un nostro primario bisogno di vedere (ancor prima che di sapere), si rischia di mettere a riposo la nostra personale fantasia e di accontentarsi con le immagini prefabbricate.

Diffatti, quando si vuol rappresentare (con un'altra immagine) la situazione dell'uomo moderno stregato dalla televisione, lo si descrive seduto davanti al teleschermo a guardare estasiato il quadretto — perciò famigerate o barche sul lago — dell'intervallo ».

Qualche settimana fa, la nostra tv mandò in onda un'inchiesta sugli effetti della televisione in un paesello dell'Italia meridionale, furono intervistate delle donne anziane, avevano la faccia felice, capivano sì e no la decima parte di quel che vedevano, però dicevano: « bello, è tutto bello, qualunque cosa ci sia, ah che bello ». Il giudizio critico era inesistente, avevano scoperto una macchina che faceva le immagini ed erano soddisfatte. Ora gli adulti sono in grado di difendersi contro la suggestione figurativa (mica tanto), ma i ragazzi?

Quando li abbiamo interpellati, certi ragazzi hanno risposto: « Facciamo fatica a leggere un libro di scuola dopo aver visto la tv: ci sono troppe parole nel libro e noi abbiamo la testa piena di figure ». E allora, si chiedono certi educatori, dobbiamo abolire la televisione, ripristinare il mistero della parola scritta? Sarrebbe assurdo. Bisogna accettare la sfida che l'immagine (televisione, stampa a rotocalco, ecc.) ha lanciato al testo tradizionale e arricchire il testo invece che abolire la concorrenza. Diamo per scontato che la fantasia personale è in declino, viene sostituita a poco a poco dalle immagini prefabbricate che ci bombardano dall'esterno. Ma l'intelligenza, l'attività mentale non è solo fatta di capacità di fantasticare.

I giovani d'oggi sono, in certo senso, più leali di noi: vogliono vedere le cose come

Il "focolare delle immagini"

sono e non immaginarsi come potrebbero essere. Una notizia di un fatto può suggerire migliaia di fantasie diverse, la documentazione visiva del fatto impone una versione sola che diventa comune a tutti gli spettatori, cioè diventa realmente un'informazione con valore collettivo, mette tutti sullo stesso piano. E' più comodo, d'accordo, rende anche più passivi perché l'informazione viene servita in casa attraverso l'apparecchio, lo sforzo personale viene annullato: però la possibilità di ragionare dopo sulle cose viste rimane, anzi è

sono fisiologico in persone non allenate). Trope immagini viste per un tempo troppo lungo annichiliscono l'attività mentale: ecco perché è un errore quello di lasciar stare per delle ore i ragazzi davanti al teleschermo, anche se fossero tutti spettacoli utili e interessanti, così come sarebbe un uguale errore quello di lasciar leggere freneticamente per ore e ore un ragazzo anche se si trattasse di un'encyclopédie.

E qui sciviamo nell'altra critica, cioè nell'altro pericolo: quello della riduzione degli interessi. Una televisione che

mentre priva di libri adatti, le fiabe sono tramontate, le vecchie avventure annoiano, i libri di divulgazione scientifica sono ancora un po' indigesti, i romanzi sono incomprendibili).

Ora, se da un lato giova vedere molte cose in tv che altri non si conoscerebbero, è pur vero che stando in poltrona non si realizza nessuna esperienza attiva del mondo: la partecipazione è illusoria. Può persino accadere che la tv blocca l'interesse a rivedere di persona certe cose, luoghi, musei, a leggere certi libri già trasformati in racconto

requazione fra gli stimoli culturali contenuti nella tv e la disponibilità del mercato librario: nonostante i tentativi di produrre libri adatti tutti gli strati della popolazione (e non si parla solo del prezzo), il mercato librario italiano è ancora orientato verso classi colte. I ragazzi non ci si trovano, scorgono le opere di intelligenti divulgazione di cui è ricchissima la produzione straniera. Così una curiosità che la tv ha sollecitata con una trasmissione rimane senza seguito: il ragazzo non sa come e dove documentarsi meglio con un libro e si adagia comodamente sulle semplici « cose viste ». Questo accade anche per avvenimenti di attualità politica internazionale: molte notizie sommariamente trasmesse

diotelevisione scolastica svolto si a Roma il mese scorso, molti delegati hanno sottolineato la «necessità che la tv sfrutti il suo straordinario potere di diffusione per stimolare nuovi interessi nei giovani ascoltatori: se la tv rimane soltanto un album di figurine, hanno detto, ha lo stesso valore di certi deprecati libri di testo, che sono soltanto un arido elenco di nomi e di date. In Francia il livello di istruzione e gli stessi costumi sociali di certe zone agricole sono stati enormemente migliorati dall'istituzione di teleclubs rurali che fruivano di speciali trasmissioni sperimentali, con programmi stimolanti e adatti alla bassa cultura contadina. Il delegato canadese Fred Rainsberry ha detto: « i giovani sono sommersi ogni giorno da una massa di notizie e di problemi che la tv porta nelle loro case, anche una semplice commedia può contenere un problema di costume e di psicologia, mai come oggi i ragazzi soffrono in continuazione stimoli diversissimi, sono suggestionati da un'infinità di modelli di vita: toccati dagli insegnanti ed alle famiglie non lasciar cadere nel vuoto questo prezioso materiale informe che penetra nelle menti giovanili ».

Le famiglie sono in grado di sfruttare la televisione (usiammo intenzionalmente questo verbo prosaico)? Assai poco. Gli adulti delle famiglie se ne servono come i ragazzi, forse più ancora di loro a scopo spettacolare. Il « nuovo desco » è stata chiamata la televisione, oppure « il focolare delle immagini »; ma è raro che si discuta attorno a un programma, che si crei un dibattito. Ve lo immaginate un padre che si prepara prima di una trasmissione, che si legge un programma per conoscere attraverso i riassunti dei giornali di come va inquadrata storicamente un'opera, una commedia? Non c'è tempo, la tv si guarda quando si è stanchi del lavoro, giusto per divagarsi o per conciliare il sonno: ed è un peccato.

Questo modo di fare va appena bene per le comuni trasmissioni di rivista. Ma in questo caso il problema giovanile è scarso: infatti, in tutte le inchieste fatte da noi, si è constatato che i giovani preferiscono nettamente gli altri programmi, quelli di informazione, di attualità, i films e le commedie. I giovani, cioè, tentano a modo loro, empiricamente, di utilizzare la televisione secondo certi autentici interessi. I fenomeni di fanaticismo divistico sono rari fra i ragazzi, sono nettamente più frequenti (e dovremmo arrossirci) fra gli adulti.

In Inghilterra due anni fa è stata compiuta una minuziosa inchiesta psicologica fra i ragazzi telespettatori: i soggetti che si buttano con più passione sulla tv, che se ne stordiscono, se ne lasciano istupidire, si suggestano fino ad imitare nella loro condotta reale ciò che hanno visto, sono i giovani psicologicamente più immaturi, con mediocre livello intellettuale, con conflitti interiori, infelici in casa o trascinati. Costoro « evadono » attraverso la finestra aperta dalla televisione. Gli altri considerano la tv con più maturità e obiettività, vorrebbero servirsi meglio (ed essere anche meglio serviti nelle loro esigenze).

Se gli adulti non sanno far altro che bearsonsé per conto loro o lamentarsene, e l'adoperano come balaia asciutta per i figli o come mezzo di punizione, la televisione può diventare purtroppo (come tanti altri mezzi di progresso) una grande occasione perduta.

Dino Origlia



La televisione raggiunge ormai i centri più remoti: e le reazioni, se crediamo alle inchieste ed ai sondaggi, sono sempre uguali. Il pubblico scopre « la macchina delle immagini » e, qualunque sia il programma, ne è affascinato. Tale effetto è ancor più accentuato per i giovani, che preferiscono l'immagine alla parola, perché più semplice e più immediata

facilitata dal documento comune.

Evidentemente, siamo ormai ben lontani dall'epoca in cui una persona sola aveva la fortuna di vedere una cosa e la raccontava agli altri (il padre, il maestro, il maggiatore esplosore) e gli altri dovevano ricostruirsela con i propri mezzi immaginativi. Insomma, la immagine non ammazza l'intelligenza: sostituisce alle sfide di fantasia figurative lo sforzo di interpretazione logica. In pratica, però, il rischio esiste lo stesso, ma questo dipende dalla nostra ignoranza di un autentico ed intelligente « linguaggio visivo »: tante immagini, che si succedono col ritmo rapido della televisione, impediscono la sedimentazione delle idee (infatti provocano persino lo stordimento ed il

riempiscono sistematicamente tutte le ore libere, i pomeriggi o le sere, e la domenica, a scapito di tante altre forme di svago renderebbe un pessimo servizio. Le statistiche sono poco confortanti: all'estero le cose vanno peggio, comunque anche in Italia è dimostrato che la tv è in testa nella graduatoria degli svaghi giovanili, batte il cinema, le passeggiate, la lettura, eccetera. Lo è soprattutto fra i 10 e i 14 anni; gli adolescenti e i giovani si difendono meglio, addirittura adesso sembra che la snobbino. Ma i ragazzi degli anni « plasmabili » ci cascano in pieno. Non ne hanno colpa: vedono gli adulti che se la godono, li vedono contenti perché i figli non danno più fastidio, costa meno che comprare libri (e poi quella è un'età straordinaria-

sceneggiato. « Questo l'ho già visto alla televisione » si sente dire con aria annoiata, un po' blasé, dai ragazzi quando si propone loro di visitare qualche luogo. E' vero (le statistiche di vendita lo dimostrano) che certi libri vengono acquistati in quantità molto maggiore dopo che la tv ne ha parlato o lo ha sceneggiato; però non sappiamo se questo è il primo successo che tocca solo qualche libro fortunato (libro « telegeno », verrebbe voglia di definirlo) compensi il calo di vendita di altri libri, lasciati in disparte perché la sera e la domenica si guarda la televisione. Però il rapporto fra televisione e cultura è molto più complesso del semplice rapporto fra spettacolo televisivo e vendita di un libro.

Esiste tuttora una forte spe-

in tv non sono incentivo ad istruirsi in materia (geografia, economia, storia) per mancanza di un corrispettivo testo, perché gli stessi quotidiani non parlano un linguaggio adatto agli interessi giovanili e la scuola poi, con i suoi sacri testi, si tiene accuratamente lontana dall'attualità. Perciò, quando si dice che la televisione rappresenta una « frustazione culturale », bisogna vedere le cose da un punto di vista più elevato e tener conto di tutti e due i fattori del problema, la tv da un lato ed il resto del materiale culturale disponibile dall'altro.

Ciò non significa che la tv

esaurisca il suo compito mo-

strando semplicemente come stanno le cose. Può fare molto di più. Infatti, al recente Congresso internazionale sulla ra-

Ancora dei nomi stranieri

Parlavamo un'altra volta delle difficoltà che presentano per una corretta pronuncia le parole straniere scritte nel nostro alfabeto, con e senza segni speciali. E ci eravamo riservati di dare un breve cenno su quelle lingue che si servono di altre scritture, come il greco oppure il russo, il bulgaro, il serbo (queste tre lingue, come si sa, ricorrono all'alfabeto detto cirillico o cirilliano, perché leggermente attribuito a san Cirillo, apostolo degli Slavi insieme col fratello Metodio) oppure l'arabo.

Si presentano in questi casi due vie: dobbiamo riprodurre i suoni o riprodurre i segni alfabetici? Il primo metodo si chiama *trascrizione*, il secondo *traslitterazione*.

Dice l'uomo della strada: perché voi dotti non scrivete, alla buona, come si pronuncia? A me non importa nulla sapere come scrivono i russi o gli arabi, a me preme sapere come essi leggono.

Un momento. Supponiamo di voler scrivere secondo la pronuncia i nomi dei due grandi scrittori russi: si dovrebbe scrivere *Talstòi* o *Talstuòi* e *Dastaiëfschi*. E il primo risultato sarebbe che i nomi scritti così diventerebbero incomprensibili non solo ai russi, ma anche ai francesi, ai tedeschi ecc.

E' vero che i russi e i greci seguono proprio questo metodo, e che *Goethe* si scrive in Russia *Ghete* e che *Byron* si scrive in Grecia *Mpáiron*; ma noi che siamo abituati, come s'è visto, per tutte le lingue occidentali a mantenere la scrittura originale piuttosto che a dare la pronuncia (cioè a scrivere *Beauvais* e *Brighton* e non *Bovè* e *Braiton*) dobbiamo trascrivere lettera per lettera (traslitterare) le parole straniere, piuttosto che riprodurne il suono.

Insomma, se scriviamo *Dostoevskij* noi rendiamo lettera per lettera il nome russo, senza preoccuparci della pronuncia, nello stesso modo che quando scriviamo *Beauvais*, *Brighton* o *Goethe*: salvo che nel primo caso la convenzione grafica è duplice, una dei russi che scrivono in quel certo modo, e una di noi che trasliteriamo secondo certe regole, mentre per i nomi francesi, inglesi, tedeschi ci atteniamo semplicemente alle convenzioni grafiche di quelle lingue.

Vediamo uno degli esempi più frequenti, quello dei nomi in -ov (-ow, -of, -off): questa finale si scrive in russo -ov e si pronuncia -of (p. es. *Cechov*, *Pavlov*, *Romanov*); mentre la v si mantiene, anche nella pronuncia, al femminile (*Cechova*, *Pavlova*, *Romanova*). Scrivendo -of o peggio -off si spezza questa connessione. Quanto alla w, sia in questa terminazione, sia altrove (*Dostoejewsky*), essa è una



Dostoevskij: la esatta pronuncia russa suona «Dastaiëfschi». Trascritto in questo modo, tuttavia, il nome diventerebbe incomprensibile non solo ai russi, ma anche ai tedeschi, ai francesi

traccia di trascrizioni polacche o tedesche che noi non abbiamo alcuna ragione di seguire.

Il principale guaio è che queste trascrizioni dalle lingue slave per essere abbastanza precise avrebbero bisogno che le tipografie disponessero di un certo numero di segni speciali, specialmente la ē, la ī, la ū. Se no, non si può far altro che ricorrere ad expedienti. Per scrivere il nome di *Krusciov* in modo conforme alle esigenze di una corretta translitterazione, bisognerebbe anzitutto che per l'iniziale scrivere kh o ch, ciò che farebbe vedere che all'iniziale c'è un suono aspirato e non la semplice gutturale; poi, se non si può scrivere sc, occorrerebbe scrivere sc-c, o all'inglese, sh-ch, per far vedere che in mezzo al nome non c'è una consonante semplice ma una consonante complessa, che corrisponde al

nostro sc dolce seguito da c dolce; e infine l'ultima vocale ē servirebbe a mostrare che si scrive e ma si deve pronunciare o.

Infatti il *Dizionario encyclopédique italiano* che ha per regola di dare all'esponente i nomi traslitterati scrive *Chruscëv*. Non potendo o non volendo ricorrere a questo metodo, i nostri giornali hanno semplificato: ma purtroppo, in modo non uniforme, perché c'è chi scrive *Cruscëv*, *Kruscëv*, *Krusciov*, *Kruscëf*, *Krusciov*, chi in altri modi ancora. I tedeschi ricorrono a un modo più complicato, ma molto più vicino alla forma russa, scrivono cioè nientemeno che *Chruschischow*.

Temo che i venticattatuor lettori che hanno avuto la pazienza di seguirmi fin qui trovino ormai troppo arruffata la matassa: e non posso giustificarmi altrimenti che dicendo che la colpa non è mia.

Altri problemi presentano la trascrizione e la translitterazione dal greco, specialmente a causa della pronuncia molto diversa dalla scrittura (si scrive b e si legge v, si scrive ei, oi, y e si legge i). Ma almeno c'è il vantaggio che i suoni sono nella loro grande maggioranza equivalenti ai nostri.

Per l'alfabeto arabo le cose sono più complicate, per il fatto che ci sono parecchi suoni diversi da



Una fotografia di Tolstoi al lavoro nel suo studio di Iasnala Poliana. Secondo la pronuncia russa, il nome del grande romanziere suona «Talstuòi»



quelli italiani (ed europei). Un solo esempio: il nome arabo della Mesopotamia, che in precisa translitterazione si presenta come *Iraq*, presenta tre peculiarità, le quali di solito si trascurano tutte: all'iniziale c'è un suono che si ottiene con la contrazione della laringe e della faringe, e che nessuna delle lingue occidentali conosce; la seconda vocale è lunga, ciò che noi di solito trascuriamo: l'ultima consonante è « enfatica », cioè è pronunciata dagli arabi in modo molto diverso dalla semplice k. Ma anche qui la stampa quotidiana usa scrivere il nome alla buona, *Iraq* o *Iraq*.

Insomma, abbiamo visto sì che la semplice « trascrizione » è troppo approssimativa e troppo caotica, ma abbiamo visto anche che una corretta « translitterazione » è troppo difficile per l'uomo della strada. Bisogna accontentarsi d'una traslitterazione semplificata, ma occorrerebbe che almeno i giornali e le riviste l'usassero con una certa uniformità.

Bruno Migliorini



Milva, la rivelazione dello scorso anno, è fra le favorite di questa edizione

URLATORI IN

Da Claudio Villa a Tajoli, da Milva a Sergio Bruni, i "melodici" presentano tutti i grossi calibri — Bramieri cantante, Tognazzi paroliere: curiosità della XII edizione — Programmi della Radio e della TV

di terra), Tony Renis (*Quando, quando, quando*) e infine Johnny Dorelli che firma *Buongiorno amore*.

Potremmo aggiungere Bruno Pallesi, autore con Beretta e Malgioni di *Tango italiano*: ma non sarà lui a interpretare la canzone.

Per la canzone *Il cielo cammina* di Bertini-Tombolato-Ruccione, si è ricostituito un binomio che l'anno scorso fece trionfare *Al di là*: quello formato da Betty Curtis e Luciano Tajoli; il che, per gli autori, è di buon augurio.

Sempre fra i cantanti troviamo parecchi nomi nuovi, almeno per la ribalta sanre-

mese: primo fra tutti, e il suo esordio costituisce uno dei motivi di interesse e di curiosità, Gino Bramieri che, salito sulla cresta dell'onda con *L'amico del giaguaro* di buona e televisiva memoria, pare decisissimo a rimanerci con tutti i mezzi: anche con la voce, appunto. Conoscendo le doti di comunicativa e di improvvisazione comica del «Ginone» meneghino, potrebbe essere una trovata: tanto più che, ovviamente, gli sono state affidate due canzoni che s'inseriscono in quel filone comico già altre volte a Sanremo fortunato: ricordiamolo per esempio la popolarità di *Papaveri e papere*, *Aveva un bavero*, c.

LE 32 CANZONI IN GARA AL XII FESTIVAL

AUTORI	CANZONE	CANTANTI
1) Rolla-Bergamini	Un'anima leggera	Arturo Testa e Jolanda Rossin
2) Mazzocco-Marotta	Cipria di sole	Joe Sentieri e Aurelio Fierro
3) Panzeri-Dorelli	Buongiorno amore	Johnny Dorelli e Betty Curtis
4) Nisa-Ravasini	Lui andava a cavallo	Gino Bramieri e Aurelio Fierro
5) Beretta-Pallesi-Malgioni	Tango italiano	Milva e Sergio Bruni
6) Cherubini-Di Lazzaro	Pesca tu che pesco anch'io	Gino Bramieri e Torrebruno
7) Testoni-Fabor	Luminosi rossi	Wilma De Angelis e Lucia Altieri
8) Nisa-Carosone	Gondoli gondola	Ernesto Bonino e Sergio Bruni
9) Nisa-Lojaccono	L'anellino	Corrado Lojaccono e Luciano Tajoli
10) Chiessi-Calvi	L'ombrellone	Johnny Dorelli e Gloria Christian
11) De Bernardi-Simonini-Censi	Centomila volte	Arturo Testa e Jolanda Rossin
12) Palomba-Vian	Quando il vento d'aprile	Aura D'Angelo e Claudio Villa
13) Pizzigoni-Camis-Testoni	I due cipressi	Rossana e Gian Costello
14) Bertini-Di Paola	Conta le stelle	Germana Caroli e Jenny Luna
15) Tognazzi-Meccia	Cose inutili	Fausto Cigliano e Jenny Luna
16) Bitti-Pallavicini-C. A. Rossi	Stanotte al Luna Park	Milva e Myriam Del Mare
17) Bertini-Tombolato-Ruccione	Il cielo cammina	Luciano Tajoli e Betty Curtis
18) D'Anzi-Panzeri	Innamorati	Gene Colonnello e Gloria Christian
19) Migliacci-Modugno	Addio, addio!	Domenico Modugno e Claudio Villa
20) Testoni-Mascheroni	Inventiamo la vita	Nunzio Gallo e Rocco Montana
21) Conte-Gallo-Forte-Zanfagna	L'ultimo pezzo di terra	Nunzio Gallo e Carla Boni
22) Testa-Renis	Quando... quando... quando	Tony Renis ed Emilio Pericoli
23) Ranzato-Sciarilli	I colori della felicità	Wilma De Angelis e Silvia Guidi
24) Bertini-Tacconi	Passa il tempo	Flo Sandon's e Lucy D'Alba
25) Macci-Greticci	Occhi senza lacrime	Pier Filippi e Cocky Mazzetti
26) D'Acquisto-Seracini	Aspettandoti	Tonina Torrielli e Nelly Fioramonti
27) Cherubini-Concina	Vita	Narciso Parigi e Giorgio Consolini
28) D'Acquisto-Fallabrino	Fiori sull'acqua	Wanda Romanelli e Nelly Fioramonti
29) Pinchi-Panzuti	Il nostro amore	Giacomo Rondinella e Giusy Sebena
30) Pinchi-Vantellini	Prima del paradiso	Flo Sandon's e Edda Montanari
31) Testa-Mogol-Donida	Tobia	Cocky Mazzetti e Joe Sentieri
32) Cozzoli-Testa	Vestita di rosso	Mario Abbate e Fausto Cigliano

LA MACCHINA del Festival di Sanremo ormai è avviata da tempo, ne conosciamo gli ingranaggi uno per uno. I cantanti prima di tutto, che si presentano quasi al gran completo, con le sole defezioni di Mina (ma pare che a lei Sanremo non porti fortuna), Adriano Celentano, Tony Dallara e Teddy Reno. Gli altri ci son tutti, nell'ormai abituale schieramento che va dagli urlatori ai melodici con varie sfumature.

L'urlo comunque sembra in lievo declino: se scorreremo lo elenco dei 46 protagonisti delle «tre giornate» sanremesi, i melodici della vecchia e della nuova generazione appaiono in netto vantaggio numerico. La loro fazione infatti presenta tutti i nomi di rilievo: Claudio Villa, Luciano Tajoli, Aurelio Fierro, Milva, Fausto Cigliano, Nunzio Gallo, Giacomo Rondinella, Arturo Testa, Sergio Bruni e molti altri ancora; mentre fra gli alfiere della «canzone urlata» troviamo soltanto, dei più noti, Joe Sentieri, Jenny Luna e Domenico Modugno, che però per abitudine si tiene prudentemente nel mezzo. La proporzione è pressappoco di 9 a 1: è quello che in gergo sportivo si chiama un punteggio «schiacciente».

In netta diminuzione anche i cantautori: assenti Umberto Bindi, Gino Paoli, Gianni Meccia, ne sono rimasti soltanto cinque: Corrado Lojaccono con *L'anellino*, Domenico Modugno che presenterà *Addio, addio*, Nunzio Gallo (*L'ultimo pezzo*

MINORANZA A SANREMO

L'anno scorso, *Patafina patati*, Bramieri dunque interpreterà *Pesca tu che pescò anch'io*, di Di Lazzaro-Cherubini e *Lui andava a cavallo* di Ravasini-Nisa.

Altri debuttanti « illustri » sono Corrado Lojacono ed Ernesto Bonino. Il primo giunge finalmente a Sanremo dopo essersi affermato negli ultimi anni come cantautore di ottime possibilità. Il secondo, già noto agli ascoltatori della radio quando molti cantanti della generazione recente ancora giocavano a « guardie e ladri », conclude sulla ribalta sanremese una paziente riconquista dei favori del pubblico italiano.

Anche fra gli autori qualche curiosità: l'esordio di Ugo Tognazzi come paroliere, con quella canzone, *Cose inutili*, che è firmata anche da Gianni Meccia e che, in un primo tempo esclusa dal novero delle semifinaliste, è stata alla fine ripescata insieme ad altre sette. Il numero delle canzoni infatti era stato fissato dapprima in 24: nove invitate, scritte da autori cui precedenti vittorie o piazzamenti conferivano una « chiara fama »; e quindici designate dalla giuria fra le 215 pervenute. Ma all'ultimo momento, per decisione degli organizzatori, se ne aggiungevano altre otto. Saranno così 32, divise in due serate: ciascuna serata ne manderà sei nella finale, che

vedrà quindi in lizza dodici motivi. Il meccanismo di voto è analogo a quello dello scorso anno: una giuria in sala, venti esterne e « Votofestival ».

Le orchestre sono due: una porta la sigla famosa di Angelini, l'altra quella del giovane ma già affermato Gianni Ferrio. Un'altra novità di questo XII Festival è costituita dall'assunzione di un regista, Mario Mattoli, di lunga esperienza cinematografica. A lui spetta l'organizzazione generale di quel complesso spettacolo che ogni anno di più Sanremo va diventando, anche al di là degli interessi semplicemente musicali. E a proposito di questo lato spettacolare, s'erano fatti nomi di grosso calibro: Frank Sinatra, le Kessler. Notizie più attendibili danno per certa la partecipazione di Delia Scala e Paolo Panelli, i cui compiti tuttavia non sono ancora ben precisati, al contrario di quelli affidati a Renato Tagliani, « la voce » del Festival (coadiuvato forse da una o più giovani « stelle » del cinema).

E con questo avremmo finito: resta da dire che la Televisione trasmetterà la finale sul Programma Nazionale, mentre la Radio si collegherà con Sanremo in tutte e tre le serate. Non rimane che attendere: fra pochi giorni un altro lotto di canzoni e « canzonissime » invaderà il mercato nazionale.

I due direttori d'orchestra: Angelini (in alto) e Ferrio



Modugno, vincitore di due Festival, presenta una sua nuova canzone « Addio, addio! ». A fianco, Gino Bramieri che è al suo debutto nella gara canora, eseguirà due canzoni. La partecipazione del popolare comico è uno degli elementi di maggior interesse e curiosità quest'anno a Sanremo



LA SEGRETARIA DI

Giuliana Copreni, apparsa domenica scorsa a fianco di Mike Bongiorno sul palco-scenico del Teatrino della Fiera di Milano per il nuovo programma di quiz televisivi, è stata prescelta, dopo una attenta selezione, fra trentasei candidate. Qui presentiamo, insieme a lei, le cinque ragazze che, fino all'ultimo, hanno conteso il posto di "nuova Campagnoli" alla ex-bambina prodigo, ora aspirante diva del cinema



DANIELA DAGRADA

Ha sedici anni, è milanesa, vive a Milano. Non ha ancora chiare le prospettive del suo avvenire. Desidera infatti diventare un'indossatrice, ma strizza l'occhio al teatro ed al cinema. E' nuova a tutte le esigenze televisive, ma ha una grande passione per il «video». Dice che la popolarità televisiva supera tutte le altre. Ha fatto le scuole medie, e studia lingue privatamente. In fatto di attori, preferisce quelli italiani: in particolare Sophie Loren, Marcello Mastroianni. A sentir lei, il cinema italiano è il più importante del mondo, e i film italiani i più belli del mercato internazionale.

ROSITA REVEL

Ha sedici anni. Nata di Nuoro, figlia di un sottufficiale dei carabinieri, ha iniziato la carriera artistica da poco, dopo le scuole medie, col film di Oscar De Fina «Whisky a mezz'ora», e la prossima settimana, a Merano, in cui interpreta un personaggio di un certo rilievo. Ha partecipato anche ad alcuni «Caroselli» e a «Tic-Tac». Il regista che l'ha diretta nel film attribuisce un notevole talento alla ragazza. Rosita vive a Milano, dove — aspettando la gloria cinematografica — fa la modella pubblicitaria per le riviste di moda. Le sue preferenze vanno soprattutto al cinema francese.

LILY BISTRATTIN

Ha sedici anni, è nata a Merano, vive a Milano da alcuni anni col genitore. È stata «scoperta» un anno addietro da un regista di fotogramma per il quale ha girato in «Toni Jones»; ha fatto anche una partecipazione nel film «Boccaccio», girato in parte a Milano. Studia lingue, ma a tempo perso. La sua più grande aspirazione è quella di diventare attrice nel cinema. Per ora fa soltanto «Caroselli» per la TV, e fotografie pubblicitarie. I suoi attori preferiti sono francesi: Alain Delon e Brigitte Bardot. A quest'ultima è convinta di somigliare: molto alla lontana, naturalmente.

PAOLA RAJ

Ha diciannove anni. Non vive in città, ma in un piccolo paese vicino a Milano: Salerano sul Lambro. Da dieci anni, fa l'incarico di promozione. La sua testa bionda è nota alle lettrici dei settimanali femminili, perché viene spesso riprodotta: Paola è una indossatrice tra le più fotografate di Milano. Non ha mai fatto attrice, se non di mestiere. Per la televisione, ha già fatto qualcosa. Qualche spettatore ricorderà di averla già vista sul teleschermo come la ragazza che, nella rubrica di varietà «L'amico del giaguaro», nascondeva il fagiolo d'oro. Ora vorrebbe fare di più.

"CACCIA AL NUMERO"

GULIANA COPRENI

E' stata una «bambina prodigo»; quand'aveva sei anni, partecipò a due film; poi ha studiato danza classica ed infine ha scelto la carriera di segretaria di azienda. Però ci ha ripensato subito ed è tornata alle aspirazioni artistiche. Ha debuttato a Sei mesi fa ad Alassio, ha vinto un concorso di bellezza ed è diventata subito «fotomodello». Vive a Milano coi genitori, prende anche parte a qualche film, è richiestissima per i cataloghi di lingerie. Ma la sua grande passione è la televisione, conta di arrivare al cinema, sua grande aspirazione. Tra gli attori, preferisce Marilyn Monroe e Jean Paul Belmondo.



STEFANIA CAREDDU

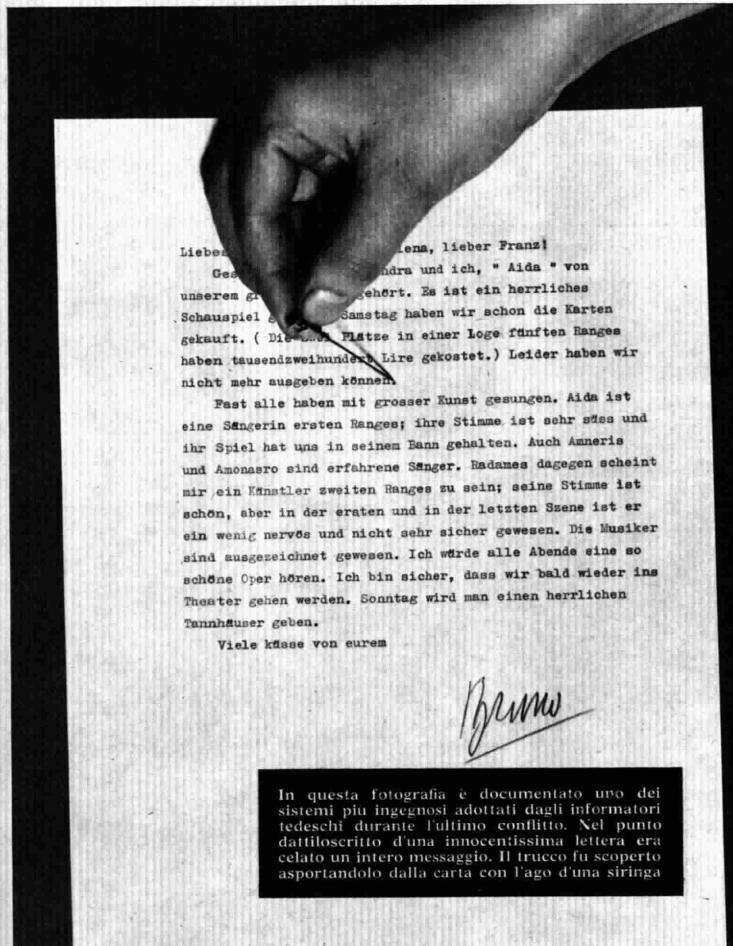
Ha diciannove anni, e vive a Milazzo con la mamma. Di origine sarda, ha occhi nerissimi. Ha frequentato i corsi dell'Accademia d'arte drammatica Silvia D'Amico, ottenendo la «laurea» di attrice di prosa, ma preferirebbe dedicarsi al cinema. Si occupa sempre con la mamma. Ha partecipato a una delle ultime puntate di «Lascia o raddoppia?», rispondendo ai quiz sul tema: Leonardo da Vinci. Amo molto la pittura e la scultura. A Roma, nei giorni scorsi, ha ricevuto alcune allettanti proposte per film in corso di realizzazione. I suoi attori preferiti sono Marlon Brando e Vivien Leigh.

→



Alla radio una serie di trasmissioni sullo spionaggio

LA GUERRA SEGRETA



Lieben Anna und Amina, lieber Franz!
Gestern Abend sind Sandra und ich, "Aida" von
unserem großen Theater geführt. Es ist ein herrliches
Schauspiel gewesen. Samstag haben wir schon die Karten
gekauft. (Die zwei Plätze in einer Loge fanden Ranges
haben tausendzweihundert Lire gekostet.) Leider haben wir
nicht mehr ausgeben können.

Fast alle haben mit grosser Kunst gesungen. Aida ist
eine Sängerin ersten Ranges; ihre Stimme ist sehr süß und
ihr Spiel hat uns in seinem Bann gehalten. Auch Amneris
und Amonaero sind erfahrene Sänger. Radames dagegen scheint
mir ein Künstler zweiten Ranges zu sein; seine Stimme ist
schön, aber in der ersten und in der letzten Szene ist er
ein wenig nervös und nicht sehr sicher gewesen. Die Musiker
sind ausgezeichnet gewesen. Ich würde alle Abende eine so
schöne Oper hören. Ich bin sicher, dass wir bald wieder ins
Theater gehen werden. Sonntag wird man einen herrlichen
Fannhäuser geben.

Viele küssse von eurem

In questa fotografia è documentato uno dei sistemi più ingegnosi adottati dagli informatori tedeschi durante l'ultimo conflitto. Nel punto dattiloscritto d'una innocente lettera era celato un intero messaggio. Il trucco fu scoperto asportandolo dalla carta con l'ago d'una siringa

L'ERBA CRESCE D'ESTATE...
Mario è andato in campagna... Il cappello di Giulio ha un nastro verde...»

Per i giovani di oggi, queste frasi potranno sembrare il farneticchio di un mentecatto, o, tutt'al più, un nuovo giochetto per passare un'ora piacevole con gli amici.

I ragazzi d'oggi non possono immaginare che circa venti anni o sono, i loro padri, e molte persone coi capelli grigi, ascoltassero frasi del genere trasmesse dalla radio tenuta in sordina, con visi assorti e gravi, e in ogni caso senza alcuna voglia di scherzare. Erano frasi lente e martellate, talvolta pronunciate da una voce maschile, oppure con voce alterne maschili e femminili. Tutti si sapeva, né ci voleva molto a immaginarlo, che si trattava di messaggi segreti, ossia di un linguaggio convenzionale, usato dallo spionaggio per comunicare notizie ordini, raccomandazioni, ai propri agenti disseminate un po' dappertutto nel vasto mondo scovato dalla seconda guerra mondiale.

Spionaggio e controspionaggio. Ecco due parole vecchie quanto la guerra (val quanto dire vecchie come l'umanità) e non importa se ogni Nazione definisce «informatori» i propri agenti, e bolla con l'epiteto di spia gli agenti del nemico. Si tratta sempre di due eserciti contrapposti, i cui generali non hanno né uniformi né bandiere, e tuttavia rischiano la pelle allo stesso modo dei soldati sul campo di battaglia. L'unica differenza sta in questo, che mentre la morte del soldato in battaglia è quasi sempre circondata da un alone di eroismo, e in ogni caso il soldato cade vicino ai suoi camerati che cercheranno in tutti i modi di salvarlo se ferito, o almeno di recuperare la salma perché abbia onorata sepoltura, la morte dell'informante segreto avviene quasi sempre lontano dalla sua Patria, spesso in modo subdolo, e talvolta per opera di un plotone di esecuzione, dopo un processo sbrigativo e sommerso.

Nessuno reclamerà la salma

del giustiziato, e la famiglia verrà avvertita chissà quando, magari alla fine del conflitto, della sciagurata morte del congiunto.

Vien fatto perciò di chiedersi chi sono questi uomini (e spesso anche donne) che non temono di correre tanti rischi, dei quali il minore è la condanna a molti anni di carcere e l'peggiore la fucilazione o l'impiccagione, per fornire notizie ai vari Comandi militari, o per smascherare altri uomini e altre donne che adempiono agli stessi incarichi. La credenza più diffusa è che si tratti di avventurieri, di gente prezzolata, di traditori pronti a vendersi al maggiore offerente, di rinuti della società privi di ogni altra risorsa che non sia quella di buttarsi allo sbarraglio, pur di fare, almeno per qualche tempo, una vita lussuosa nei grandi alberghi internazionali.

Non diciamo che questa credenza sia totalmente errata. Fra le spie ci sono sempre stati avventurieri, donne dal passato equivoco, traditori e peggio, ma poiché chi scrive è piuttosto ferrato sull'argomento, possiamo affermare con sufficiente cognizione di causa, che i «desperados» costituiscono una minoranza nel grande esercito di combattenti della guerra segreta. Molti ufficiali, soldati, professionisti e persino uomini di pensiero, scienziati, eccetera, hanno portato al termine operazioni rischiosissime di spionaggio o di controspionaggio accontentandosi dello stipendio che lo Stato concedevo loro in base al grado o alla qualifica, accettando la promiscuità con gli avventurieri, correndo gli stessi rischi, e pagando spesso con la vita il loro ardimento. Finita la guerra, molti di costoro che mai conobbero i grandi hotels, e mai pesteggiarono a champagne, e mai viaggiarono nei vagoni-letto dei lussuosi treni internazionali, sono rientrati modestamente nell'ombra, e oggi i superstizi vivono oscuramente dello stesso onesto impiego che avevano prima della grande avventura. Perché allora lo hanno fatto? Perché alcuni continuano a farlo? (non dimentichiamo che lo spionaggio non cessano

Ezio D'Errico racconta lo strano caso di un punto battuto a macchina che conteneva un messaggio - Mercoledì sul Secondo, alle 17,30 ascoltate "Il caso Chapman"



con il cessare delle ostilità, ma continuano ad agire in tutto il mondo anche nei periodi di pace).

La risposta è una sola. Moltissimi lo fanno per patriottismo, altri per vocazione, alcuni forse perché i casi della vita, o una speciale « forma mentis », li hanno portati a entrare nella « armata delle ombre ».

Per andare incontro alla legittima curiosità dei radioascoltatori e anche perché le avventure connesse ai servizi di spionaggio costituiscono senza dubbio il più romanzesco dei « documentari » la RAI ha ideato e metterà in onda sul 2° Programma, una prima serie di trasmissioni emozionanti e di alto interesse umano, sotto il titolo *La guerra segreta*.

E' opportuno avvertire il lettore, che tutti gli episodi, ognuno dei quali si conclude in un'unica puntata, sono stati tratti da avvenimenti realmente accaduti durante la seconda guerra mondiale. Sono stati rispettati i nomi dei protagonisti e anche i nomi delle località dove i fatti si sono svolti. Esiste una vasta letteratura sullo spionaggio, oramai di dominio pubblico, ma i collaboratori di questa serie di trasmissioni, hanno scelto ovviamente i casi più clamorosi e più pittoreschi. Così Nino Lillo

ha sceneggiato *Il caso Sosnovsky* e l'altro famosissimo « caso » conosciuto come *Il progetto Manhattan*. Adolfo Moriconi si è occupato di *Una spia dentro la Farben*. Ivan Cencullo ha trattato le vicende che andranno sotto il titolo *Dollari contro l'America*. Franco Enna ha rievocato *Il caso Sorge* mentre Ezio d'Errico ha scritto *Il caso Chapman*, col quale si aprira la serie e *La figlia di Mata-Hari* che chiuderà il ciclo di trasmissioni.

L'elementare riserbo che si adatta al genere giallo, col quale lo spionaggio è in certo senso appartenuto, ci vieta di fare anticipazioni. Le trasmissioni sullo spionaggio basano gran parte del loro interesse sulla « suspense » e sulla sorpresa finale. Ma, contrariamente a quanto avviene per i « gialli » che sono un prodotto di pura fantasia, lo spionaggio, rievocando episodi della grande guerra, si avvale della potente suggestione dei ricordi, oltre che dell'ingegnosa meccanica sulla quale si articola un genere di guerra che ha il suo presupposto nella diabolica astuzia e nella spiccolata audacia dei protagonisti.

Il pubblico non ignora, per aver letto sui giornali o su libri che trattano di questa materia, o per aver visto nei film di spionaggio, a quali trucchi, a quali strani espedienti, a quali straordinarie trovate, hanno fatto ricorso gli

assi dello spionaggio. Molti avranno sentito parlare di codici e linguaggi cifrati, di messaggi arrotolati dentro una sigaretta o nascosti nel tacco di una scarpa. Ma questo è l'A B C... del « mestiere di spia ». Ben pochi per esempio sanno quale difficile problema rappresentò per il controspiaggia americano il famoso « punto dattilografato ». Vi incuriosisce? Ebbene ve lo racconteremo. Un agente del controspiaggia americano, che evidentemente possedeva uno spirito d'osservazione non comuni, scoprì un giorno che, in certe lettere provenienti dalla Germania, la cui busta conteneva un foglietto battuto a macchina con notizie banalissime d'ordine privato, c'era sempre un punto, un punto fermo, battuto con un inchiostro che sembrava più nero, quello adoperato per gli altri « punti » della stessa lettera. Poché il « punto » più nero non poteva essere stato battuto che dallo stesso tasto e con lo stesso nastro di tutti gli altri « punti » della stessa lettera, la differenza d'inchiostrazione fece nascere il sospetto che non si trattasse di un « punto » come tutti gli altri. Esaminato al microscopio, quel punto si rivelò soltanto più lucido e più consistente. Fotografato con un fortissimo ingrandimento, restò un punto che mostrava soltanto di avere una superficie piuttosto simile a quella

delle pellicole fotografiche. Allora un altro esperto disse: « Non si vede niente perché la superficie è opaca. Se si potesse fotografare questo punto in trasparenza, forse rivelerebbe qualche cosa ». Ma come si fa a staccare un punto batutto a macchina e fotografarlo in trasparenza? Ci pensò un terzo esperto che ebbe una piccola idea geniale. Costui limò la punta di un ago per iniezioni ipodermiche, il cui calibro risultò identico al famosissimo punto. Comprimendo la punta dell'ago sul foglio di carta da lettere, si riuscì a staccare la rotonda particella, che incollata delicatamente su una lastra di cristallo, illuminata dal di sotto, e ingrandita fotograficamente ottanta volte, mostrò l'immagine chiarissima di un messaggio battuto a macchina di ben dieci righe, le quali, chissà con quale procedimento tecnico, erano state rimpicciolate sino a occupare lo spazio di un semplice puntino battuto a macchina su una lettera innocente.

Superfluo aggiungere che dopo lunghi tentativi fu scoperto anche il processo di rimpicciolimento, che il controspiaggia americano subito impiegò per mandare al mittente false notizie militari. E il sistema funzionò per parecchi mesi, prima che lo spionaggio tedesco si accorgesse d'essere stato aggredito.

Incredibile ma vero. Ecco lo slogan più adatto per questa serie di radiotrasmissioni che ci auguriamo possano avere presso gli ascoltatori, un successo almeno pari all'impegno col quale i vari autori hanno sceneggiato le storiche rievocazioni.

Ezio D'Errico

A sinistra: Richard Sorge, informatore al servizio della Russia, uno dei più celebri personaggi dello spionaggio durante la seconda guerra mondiale. La fotografia lo ritrae nei pressi della sua villetta alla periferia di Tokyo. Qui sotto: l'attore Thomas Holtzman, che impersona Sorge in un film di Clampi



Fulton Sheen s'incontra con Padre Mariano

IL VESCOVO DELLE CONVERSIONI

Da undici anni il prelato parla settimanalmente dagli studi della "ABC" ed è oggi uno dei personaggi più popolari della TV americana: i suoi ascoltatori si contano a decine di milioni. Martedì sera, salvo imprevisti, apparirà sui nostri teleschermi

A SETTE ANNI dall'inizio della sua trasmissione, Padre Mariano dovrebbe finalmente riuscire, questa settimana, a stabilire il suo incontro alla TV con il più popolare conversatore televisivo del mondo: monsignor Fulton Sheen. Il vescovo ausiliare di New York, direttore delle opere di Propaganda Fide per gli Stati Uniti e autore di una quarantina di volumi di filosofia o di conversazioni religiose, dovrebbe essere a Roma i prossimi giorni, per un importante convegno internazionale, e ha già assicurato a Padre Mariano la sua partecipazione a un numero della « Posta », per una conversazione a due voci sui temi della vita religiosa in America. Salvo imprevisti dell'ultima ora — l'ospite deve venire dall'altra parte dell'oceano — i telespettatori italiani, martedì sera, avranno così la possibilità di fare conoscenza con il più singolare e, a quanto sembra, suggestivo personaggio della televisione americana.

La fama del prelato che ogni settimana, alle nove di sera del lunedì, si rivolge al pubblico degli Stati Uniti dagli studi dell'ABC-TV è giunta a noi da molto tempo, e lo stesso suo volto è familiare, ai numerosi lettori delle sue opere che si contano anche in Italia; ma, vedendolo parlare dal vivo sul teleschermo potremo finalmente cogliere le ragioni del fascino che circonda questa singolare figura e il segreto del suo apparentemente inspiegabile successo. Da undici anni Fulton Sheen parla settimanalmente sui teleschermi, e, dopo un periodo di interruzione, proprio alcune settimane fa ha ripreso la sua rubrica, « Life Is Worth Living » (« La vita è degna di essere

vissuta »): ma sembra ben lontano dall'avere stancato il suo pubblico. Vestito da vescovo, una fascia scarlatta intorno alla vita, un pezzo di gesso in mano, e una lavagna alle spalle, che costituisce l'unico sussidio visivo della trasmissione, Fulton Sheen si limita a conversare, a esporre un argomento dopo l'altro della sua trattazione, senza alcun elemento esteriore di spettacolo: eppure il suo programma rimane ancora oggi uno dei programmi di punta della TV americana. Un sacerdote italiano che alcuni anni fa aveva trascorso un lungo periodo di permanenza a New York, per raccogliere fonti a favore di un Villaggio del Fanciullo, e che doveva cercare di avere colloqui tutte le sere con personaggi disposti ad aiutarlo, ci diceva che gli era sempre difficile avere un appuntamento fra le nove e le nove e mezza del lunedì: nessuno, fra i personaggi della *Little Italy* di New York, voleva perdere la conversazione di Fulton Sheen. Alla stessa ora, sulle stazioni di una società televisiva concorrente, andava in onda il programma di Milton Berle, un fantasista che mandava in delirio il pubblico, ed era stato scritturato per una cifra iperbolica, nell'ordine del milione di dollari. Alcuni mesi dopo, il programma di Milton Berle aveva perso tanti spettatori che la società finanziatrice offrì 100.000 dollari a Fulton Sheen perché stossasse la trasmissione. Fulton Sheen, ovviamente, respinse l'offerta.

Quali sono le ragioni che hanno fatto di questo prelato longilinceo, dagli occhi incavati, dal portamento atletico (ancora giovani, a 66 anni compiuti), non dimentica la partita a tennis mattutina per mantenere in efficienza il proprio fisico) uno dei più popolari personaggi della televisione americana? La chiave del segreto ci può essere forse data dalla sua biografia: apparentemente sem-

plice, spoglia di episodi avventurosi, o di riferimenti romanzeschi, ma densa di esperienze decisive per un uomo di religione, che voglia raggiungere insieme la preparazione dottrinale più profonda e la comunicatività umana più penetrante. Figlio di un bottegaio dell'Illinois, di origine irlandese, Fulton Sheen ha frequentato le maggiori Università teologiche e filosofiche internazionali, sia come studente sia come professore: ma, dopo ogni esperienza universitaria, puntualmente coronata da allori e pubblicazioni — fu il primo americano a vincere il premio Cardinal Mercier all'Università di Lovanio, in Belgio, assegnato ogni dieci anni per il migliore trattato filosofico — è tornato all'umile attività della vita parrocchiale, a contatto diretto col pubblico. Così, dopo il periodo di specializzazione filosofica a Lovanio, eccolo viceparroco a Londra, presso la povera parrocchia di San Patrizio, nel cuore di Soho; e, dopo gli anni di insegnamento al collegio Sant'Edmondo a Ware, in Inghilterra, durante i quali la sua fama giunse fino alle Università di Oxford e di Columbia, che lo volsero lettore in filosofia, torna a scomparire in una piccola parrocchia dell'Illinois, nuovamente tagliato fuori dal mondo degli studi.

Il predicatore acuto, preciso, affascinante, che sa fermare l'attenzione del suo ascoltatore con una parola e lo trascina poi nel giro di tutto il suo discorso, nasce appunto di qui. Da una parte una preparazione dottrinaria e filosofica imponente, maturata a quella scuola di Lovanio che oggi rappresenta la punta avanzata della teologia cattolica neotomista; dall'altra una conoscenza degli uomini, delle necessità e degli stessi limiti degli uomini che devono ricevere la sua parola, quotidianamente approfondita in tanti anni di esperienza pastorale. I concetti teologici an-

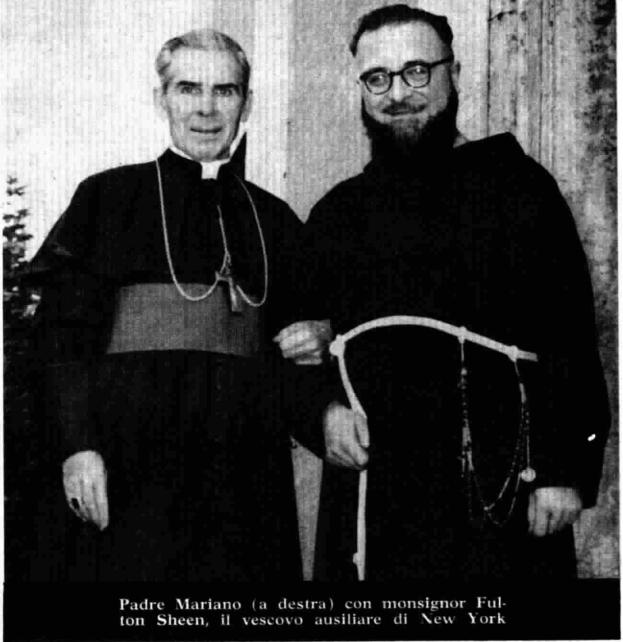
che più ardui, vivaci, qualche volta addirittura rivoluzionari nel campo della dottrina cattolica (la scuola di Lovanio, pur restando sempre nel campo dell'ortodossia, muove dai principi diversi da quelli della scuola teologica romana) vengono da lui presentati con la parola più calzante ma insieme più semplice, si sciolgono in immagine, diventano accessibili a tutti. In un paese a maggioranza protestante, Fulton Sheen vanta un pubblico settimanale di decine di milioni di persone, e una influenza ancora più ampia su tutta la vita religiosa degli Stati Uniti. Le sue conversioni non si contano: sono spesso ebrei, protestanti, ma anche buddisti, induisti, o di altre religioni orientali, che a volte egli battezza in gruppo, nella cattedrale di San Patrizio, riunito, presso la fonte battesimale, tutte le razze della terra.

Alcuni dei suoi convertiti portano nomi illustri, conosciuti in tutto il mondo: la signora Clara Luce, l'industriale John Ford II, il violinista Fritz Kreisler, lo scenografo di Broadway Jo Mielziner. Il personaggio più famoso della serie è certamente Gary Cooper, che, come il pubblico ricorda, ricevette il battesimo pochi mesi prima di essere attaccato dal terribile male. Ma il caso più interessante è sicuramente quello del giornalista Louis Budenz, direttore del quotidiano comunista « Daily Worker ». Budenz aveva accettato un incontro con Fulton Sheen pensando che il vescovo ausiliare di Spellman lo avrebbe attaccato sul terreno politico, e si preparava a mostrargli i denti. Fulton Sheen, per tutto il tempo del colloquio, non parlò altro che della Madonna. I due si lasciarono con una stretta di mano, apparentemente in condizioni di parità: monsignor Sheen credente come sempre, il direttore del « Daily Worker » comunista più di pri-

ma. Ma, dopo nove anni, Louis Budenz tornò a cercare il religioso, si presentò con tutta la sua famiglia: voleva cominciargli di avere cambiato fede, e ci teneva a dargli questo atto di così solenne testimonianza.

I pochi minuti della trasmissione televisiva italiana non consentiranno certo al nostro pubblico di esaurire la conoscenza di questo personaggio; ma gli permetteranno almeno di coglierlo dal vivo, di intuire quella straordinaria forza interiore che muove tutte le sue parole, e, secondo il giudizio di quanti lo hanno finora ascoltato, costituisce uno dei punti di forza del suo successo. Il tema che Padre Mariano intende proporgli è dei più attuali, e dei più interessanti: poiché il dialogo verterà non solo sullo sviluppo del cattolicesimo negli USA (la percentuale dei cattolici è da anni in costante aumento), ma sulla singolare, straordinaria fioritura delle vocazioni per gli ordini contemplativi a cui oggi stiamo assistendo in America. Questa fioritura, che ha assunto degli aspetti addirittura preoccupanti per i dirigenti del clero locale, timoroso di non avere più, un giorno, un numero sufficiente di religiosi secolari da immettere nelle parrocchie, è all'apparenza stupefacente in un Paese come gli Stati Uniti, dominato dalla febbre della vita attiva; in realtà sembra che sia proprio l'eccesso di un superficiale attivismo a determinare le vocazioni alla trappa; i due fenomeni sono reciprocamente interdipendenti, e l'uno non sarebbe che la diretta conseguenza dell'altro. Fulton Sheen che ha recentemente predicato gli esercizi spirituali nel convento del Gethsemani — dove si è ritirato, fra gli altri, il celebre scrittore Thomas Merton — dovrebbe saper dare la più precisa risposta a questo stimolante interrogativo.

Giorgio Calcagno



Padre Mariano (a destra) con monsignor Fulton Sheen, il vescovo ausiliare di New York

Enzo Tortora o la pazienza

Enzo Tortora è nato a Genova il 30 novembre del 1928. In quella città ha seguito gli studi classici e frequentato la facoltà di giurisprudenza senza giungere tuttavia a conseguire la laurea. L'idea di entrare nel mondo dello spettacolo gli venne durante gli anni in cui frequentava l'università, avendo partecipato con successo ad alcuni spettacoli goliardici, nei quali per l'appunto gli era stata affidata la parte di presentatore. Cominciò a collaborare alla Radio in varie trasmissioni come « Radio squadra » e « Campane d'oro »; gli furono anche affidati numerosi servizi giornalistici. Agli albori della televisione ebbe incarichi di piccolo conto. La sua notorietà risale a « Primo applauso », che egli presentò nel 1957, e poi a « Telematch » che Tortora, insieme a Silvio Noto, presentò per due anni.

Tortora definisce il periodo trascorso presentando « Campane sera »: « Due anni e mezzo di Italia zigana ». In tutto questo tempo egli non ha mai lasciato l'attività giornalistica, collaborando a diversi quotidiani. Attualmente prepara un libro, destinato a rievocare i fasti e i nefasti di « Campane sera », che si intitolerà: « Cavilleria rusticana ».

D. Signor Tortora, quali sono le doti di un buon presentatore?

R. La pazienza, direi. Il sottemettersi cioè docilmente ai desideri degli altri. Nel caso specifico, il sacrificare una preziosa ora fiorentina per rispondere ad uno scagginante questionario di questo tipo.

D. Lei un giorno ha definito la professione di presentatore « una professione che non esiste ». Ne è tuttora convinto?

R. Lo penso ancora. Questo mestiere non ha una sua grammatica, un suo codice definito. Tra le mille definizioni che ho cercato per esso, l'unica che relativamente mi soddisfa è questa: un compagno di viaggio. Non è un mestiere. Al massimo è una passione.

D. Mi citi cinque « impedimenti » che vietino ad una persona di diventare presentatore.

R. Una volta li sapevo, ma il mondo cambia. Lei, Roda, se non sbaglio, lavora con la pipa in bocca. Quand'ero piccolo io non si usava, ecco tutto.

D. Lei si ritiene qualcosa di più o meno di un attore?

R. E' come chiedere a un cavallo: « Lei si sente qualcosa di meno o di più di un gatto? »

D. Per quale motivo, nel corso delle sue trasmissioni, usa così spesso il termine « simpatico? » Per sua stessa definizione il termine « simpatico » è un fatto squisitamente soggettivo, personale, ecc. Come fa lei a dire, per esempio, « i nostri simpatici telespettatori » se non li ha mai nemmeno visti in faccia?

R. E' una domanda, chiedo scusa, presuntuosa. Chi le dice che non conosco i telespettatori? Ho girato l'Italia a domicilio per due anni e mezzo con « Campane sera ». Ho conosciuto a casa loro (e non dal tiepido aquarium dell'auditorio) i loro visi, i loro sorrisi, i loro giudizi. Ho pienamente il diritto, mi sembra, di definirli « simpatici ». Non foss'altro perché tollerano me, lei, (diciamo) qualcun altro.

D. Non ricordo una sua papera, vuole aiutarmi?

R. Mi chiamo Tortora. Come posso fare delle papere?

D. Il suo eloquio è generalmente cortese, elegante, fluido. Forse un po' troppo.

R. Obiezione grottesca. Lei deve essere di quei tipi felici di trovare una

sigaretta col verme dentro. E' assurdo ma è così: senza il suo lombroco quotidiano non le sembra nemmeno di formare una « nazionale ». Vero? In ogni caso che vuole che le dica? Andrò a lezione dai leaders di « Tribuna politica », dal duca Caffarelli, da chi mi indicherà lei. Sono pieno di buona volontà.

D. Ritiene di essere un egoista? Mi indichi eventualmente i limiti del suo egoismo.

R. Scusi, non ho capito la domanda. Era troppo occupato a pulirmi le unghie.

D. Col suo permesso, continuo. Preso quali categorie di persone lei pensa di ottenere maggiori consensi?

R. Presso tutti coloro che in vita loro hanno avuto un fuggevole incontro col sillabario.

D. Qual è, in una trasmissione, la cosa che la spaventa di più?

R. Pensare a quanto ne scrivera lei, la mattina dopo, in una accreditata rubrica di critica televisiva.

D. La prego di fare maggiore attenzione alle mie domande. Nella vita, quale errore riempire maggiormente di avere commesso?

R. L'avere sottovalutato le possibilità della Enza Sampò. Si è sposata la settimana scorsa.

D. C'è qualche personaggio della storia nel quale lei si compiace di identificarsi?

R. Giovanni dalle Antenne Nere.

D. Vuol darmi una definizione psicologica del mezzo televisivo?

R. Un immenso telescopio. Ingigantisce tutto, anche le pulci.

D. Ritiene sinceramente di essere diverso da come la vede il pubblico nel corso dei suoi appuntamenti televisivi?

R. In genere, senza « pensatoi » alle spalle, respiro meglio.

D. Ritiene di essere più popolare in città o in campagna?

R. In collina.

D. La sua popolarità quale insegnamento le suggerisce circa il costume degli italiani?

R. Non fidarmi della popolarità. Tenerla a bada. Non amara. Non cercarla a tutti i costi. Gli italiani diffidano della popolarità, istintivamente. E io sono italiano. Persino nel modo d'arabbiarmi.

D. Vedo, vedo. Quali sono le sue vere ambizioni?

R. Molto semplice. Tre parole: vivere in pace.

D. Come presentatore ritiene di essere un professionista o un dilettante?

R. Un professionista che si diletta.

D. Mi racconti l'episodio più triste della sua carriera.

R. E perché non il più lieto? Lo vede, signor Roda, il suo anticonformismo finisce per eccesso per essere conformista. Come la retorica dell'anti-retorica. Ed ora alla sua domanda: l'essere stato costretto a dare un giudizio su un volumetto di liriche della figlia di un Sindaco a « Campane sera ».

D. Se lei rivolgesse in sede televisiva una domanda sul genere di quelle che io in questo momento sto rivolgendo a lei, pensa che la sua popolarità ne rimarrebbe infacciata?

R. Intaccata? Distrutta, temo, e per sempre.

D. Preferisce essere giudicato simpatico più in pubblico che in privato?

R. Mi è indifferente. Non sollecito giudizi: mi li accolgo, me li carico sul basto con l'educata pazienza di cui alla

domanda numero uno, relativa alle do-
ti della mia professione.

D. Qual è psicologicamente la differenza fra lei e qualche suo collega?

R. Quel collega va a letto la sera convinto di avere avuto una giornata molto intensa.

D. Se una sua ammiratrice pretedesse di essere rapita da lei, in che modo se la caverebbe?

R. Per educazione le chiederei: a piedi o a cavallo?

D. Qual è la trasmissione televisiva che le ha dato maggiore soddisfazione, e per quale motivo?

R. « Primo applauso ». Niente quiz, niente gettoni, niente cronometri: solo giovani che tentavano di farsi strada. Qualcuno c'è riuscito davvero. Peppino Di Capri, Maria Monti e tanti altri.

D. Da quale particolare saprebbe riconoscere un uomo di spirito da un altro che non lo è?

R. Dalla capacità con la quale sa ascoltare, da un amico, una barzelletta che conosce perfettamente, fingendo di divertirsi alla folla.

D. Per quanto io creda di conoscerla abbastanza bene, non ho ancora deciso se lei sia umile o presuntuoso.

R. Domanda ipocrita: non è vero che lei mi conosce « abbastanza bene ». In compenso, pur non conoscendomi affatto (voglio dire per quello che sono veramente e le sue domande lo dimostrano) ha già deciso che io sono un presuntuoso. Non solo, ma pretende di farlo dire da me.

D. Si fa molto parlare, sia pure di una eventualità ancora molto lontana, di un « terzo canale televisivo ». Come vorrebbe che fosse?

R. L'idea, signor Roda, mi fa sorridere, e lei non immagina certamente perché. Ho saputo, da alcuni critici coscienziosi (e i critici televisivi sono coscienziosi in modo particolare), che hanno installato due apparecchi dinanzi alla loro poltrona in modo da poter seguire contemporaneamente le trasmissioni sui entrambi i canali. L'idea di tre apparecchi, o meglio di tre spettacoli visti in simultanea, è una immagine troppo suggestiva per lasciarla perdere. Del resto, non si dice che Napoleon deitasse sette lettere contemporaneamente? I nostri critici hanno un notevole margine di fronte a sé.

D. Come si difenderebbe dall'accusa di essere un presentatore goliardico?

R. Non me ne difenderei affatto; mi augurerrei anzi che me lo ripetessero tra vent'anni. Ma forse pretendo troppo.

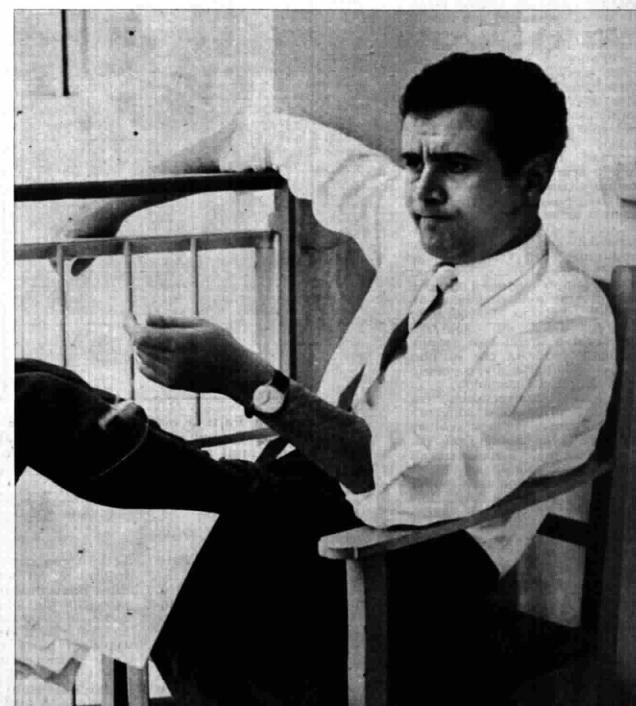
D. Qual è, a suo giudizio, il maggior pericolo per chi appare troppo spesso sul video?

R. Quello ovviamente di essere « bruttati ». E' questo il solo punto di contatto tra il mestiere di presentatore e quello dell'agente segreto.

D. Come rimedierebbe ad una gaffe commessa durante una trasmissione?

R. Dicendo: Scusatemi, mi sono comportato come Enrico Roda.

Enrico Roda



Enzo Tortora sta scrivendo un libro di memorie su « Campane sera »

Primedonne della Belle Époque

Bar

PATTI

A ROMA, in un pomeriggio di febbraio del 1889, un giovanissimo redattore del *Fanfulla* si presentava all'albergo del Quirinale, con in mano un telegramma così concepito: «Lieta ricevervi martedì ore due e mezzo - Patti Cederström». Documento che i cerberi di circostanza avranno certamente letto stropicciandosi gli occhi, per due buoni motivi: primo, che «la signora baronessa» aveva sempre dichiarato di non voler ricevere nessun giornalista; secondo, che «la signora baronessa» si trovava a Roma in lungo di miele, sicché le interviste erano ovviamente il suo ultimo pernicioso.

I protagonisti di questa storia vera — sarà meglio dirlo subito — si chiamavano Luigi Barzini, allora alle sue prime armi, e Adelina Patti, giunta da poche settimane al suo terzo matrimonio. Il dialogo tra colui che presto diverrà l'invitato speciale più famoso d'Italia e l'ex eroina dei due mondi canori, dopo essere apparso nel *Fanfulla* del 17 febbraio di quell'anno, venne ripubblicato dallo stesso Barzini in un suo vivo libro di memorie. La sposina aveva allora cinquantasei anni: esattamente ventotto più del suo prestante marito. Tuttavia, scrive Barzini, «se i giornali non avessero, con quella scortesia della quale le prime vittime sono le persone illustri, resa nota l'età della grande artista, io sarei di molte decine di anni restato lontano dal vero, giudicando dalle apparenze. Sul viso di lei le sottili linee dell'età, rete con cui il tempo avvince l'uomo e lo sottrae, sono pressoché invisibili. Persino l'inesorabile "zampa d'oca" all'angolo degli occhi è in lei così graziosamente modesta che io non potrei chiamarla diversamente che zampa di usignulo».

Avviata la conversazione tra i due, il discorso si soffermò naturalmente sulla favolosa carriera della cantante più pagata del mondo e sugli episodi grandi e piccoli di cui l'internazionale Adelina era stata protagonista. Tra i tanti, Barzini ne scelse un paio per i propri lettori, affidandone il racconto diretto a lei stessa. Eccoli.

«Una sera, a Chicago, ero rimasta all'albergo perché indisposta. Avrei dovuto cantare all'Opera, ma avevo fatto sospendere la rappresentazione all'ultimo minuto. Dalla camera attigua alla mia veniva un pianto infantile, sommerso ma lungo, accorato, e non finiva mai e non mi lasciava riposo. Finalmente decisi di andare a vedere che cosa succedeva.

«Bussai all'uscio della camera

vicina. Rispose una vocetta: — Chi è? — Entra. Vi era una bambina di sette o otto anni, sola, a letto.

— Perché piangi? — le chiesi avvicinandomi e sorridendo per rassicurarla.

— Perché la mamma mi ha lasciato sola per andare a sentir cantare la Patti. Non ha voluto portarmi con lei.

— Non piangere, baby, ti canterò io qualche cosa, se tu vuoi.

ta la sorpresa della madre al ritorno, trovando che la sua bimba, senza muoversi dal letto, aveva sentito la Patti, e lei che era andata al teatro no».

Aneddoto di timbro deamericano, al quale la diva ne fece seguire un altro che forse, per il suo colore western, piacerebbe a John Ford. «Andavo a San Francisco», raccontò dunque la Patti. «Quella ferrovia era stata finita da poco, le stazioni erano baracchette

va preso a fucilate la locomotiva. Il macchinista aveva fermato la macchina. Armati di ascie, di frecce, di pistole, i pellirosse si disponevano ad assalire i vagoni e a far botino. Nessuno poteva opporsi al saccheggio. Eravamo circondati. Tra i viaggiatori si era sparsa già da due o tre giorni la notizia che io mi trovavo tra di loro. In quel momento di terrore alcuni passeggeri si affollarono intorno a me a

al finestino e cantavo alla notte, alle stelle. Intorno a me si era fatto il silenzio. Una fantastica serenata. Il treno si era fermato in una linda deserta. Gli indiani si erano adunati tutti davanti al mio vagone come una platea. Intravedevo le loro facce dipinte e coronate di penne. Il canto li aveva sorpresi. Ascoltavano immobili, zitti, impressionati, stupiti, sedotti forse anche perché i pellirosse amano la musica. Il fatto è che mentre cantavo il treno si mise lentamente in moto e gli indiani nulla fecero per fermarlo di nuovo. Anzi, quando il convoglio cominciò a prendere velocità, essi balzarono a cavallo e tentarono di seguirli lanciando trilli acutissimi di saluto. E' così che i pellirosse applaudirono, con degli urli tremuli alti come voci di sirene».

Il miracolo d'Orfeo rinnovellato, commenta Barzini. Naturalmente la prima domanda che viene in mente allo smaliziato lettore moderno è invece questa: sarà vero? sarà falso? Perché se è certo che gli uffici stampa allora non erano scientificamente organizzati come adesso, è tuttavia innegabile che gli impresari, gli agenti, i managers dei grandi cantanti sapevano ugualmente destreggiarsi. Specie in America, dove un tipo come Barnum, ad esempio, avrebbe potuto occupare con molto prestigio una cattedra di pubblicità teatrale. Ebbene, la Patti ebbe accanto a sé, fin da bambina e poi per molti anni, un uomo di quella medesima stoffa: Maurizio Strakosch.

Era il tempo delle dinastiche canore. Quando si parlava dei Garcia, dei Tacchinardi, dei Nourrit, come si sarebbe parlato dei Bonboni o degli Stuart. Tenori e primedonne consegnavano lo scettro ad altri tenori, ad altri primedonne dello stesso casato. L'industria del divo aveva per motto: «Made in family», fabbricato in famiglia. Fu così anche per la Patti. La quale, smaniosa di venire al mondo, cominciò col buttare all'aria una *Norma* a Madrid, nel carnevale del 1843. Quella sera, il 18 febbraio per l'esattezza, chi vestiva i panni dell'infelice druidessa era appunto sua madre, la romana Caterina Chiesa: una buona cantante che prima aveva sposato il figlio della Barilli, tanto ammirata da Stendhal, e poi, in seconde nozze, il tenore catanese Salvatore Patti. Adelina, insomma, ha fretta, non può nemmeno aspettare che sua madre abbia ultimato la recita. Il barbone di Orovesso non le fa paura, al diavolo la gloria di Bellini. Si metta alla porta quel seccatore di Pollio e si chiami subito una levatrice. E' arrivata la castigatissima degli impresari.

Questa fu la sua prima presentazione. La seconda consistette



Adelina Patti a otto anni (a sinistra) e a tredici. Era figlia d'artisti, il soprano Caterina Chiesa e il tenore Salvatore Patti. Debuttò giovanissima, a otto anni appunto, sul palcoscenico della Treppeler Hall di New York

— Ma voi non siete la Patti e io volevo sentir lei!

«Le diedi dei cioccolatini e, sedutti vicino al letto, le cantai sotto voce delle canzoni popolari, finché lei, placata e soddisfatta, mangiando e ascoltandomi, si addormentò. Allora andai a prendere in camera mia una mia carta da visita che depositai sul letto della bambina, e mi ritirai in punta di piedi.

«Non so poi quale sarà sta-

te di legno con una palizzata intorno e dei soldati di guardia... Basta: quando ci trovammo nelle regioni di Omaha, di notte, in mezzo a una immensa prateria, il treno si fermò. Da ogni parte urla selvagge, colpi d'arma da fuoco, fiacole agitate, scalpitii di cavalli. Il treno era stato fermato dai pellirosse. A quel tempo un incidente così non era rarissimo. Una tribù di indiani aveva acceso un fuoco sui binari e ave-

scongiurarmi di salvarli. — E come? — Cantando. L'idea era che la musica potesse placare quei selvaggi. Io non mi sentivo certo nelle migliori condizioni per fare una bella figura, ma vi assicuro che cantai con tutta l'anima mia. Anzi, vi dirò che dopo il primo momento dimenticai dovevo e la ragione per cui cantavo. Ero stordita. Tutta me stessa era nella voce, il mio canto aveva dominato il tumulto. Mi ero affacciata

*Cominciò a cantare a 8 anni e, al primo concerto, il primo capriccio: voleva una bambola
 Una lunga carriera: 63 anni dopo quel debutto, nel 1914, cantò ancora per i feriti di guerra — Le favolose paghe dell'insaziabile diva della quale Verdi disse che aveva "organizzazione perfetta, perfetto equilibrio" — 'La voce: bellissima e senza macchia, aveva dei limiti in fatto di volume — Della sua presenza in scena, Oriani, che la vide nella "Traviata" scrisse: "La Patti fu un'artista che sapeva recitare come la Ristori"*

te nel portar via la voce alla genitrice. (« Adelina mi ha preso tutto »: parole dell'infelice soprano decaduta). E non aveva più di otto anni allorché soffiò i diritti di successione alle sorelle maggiori, Amalia e Carlotta, esse pure all'inizio di carriera. La famiglia Patti s'era trasferita a quel tempo nel Nordamerica, dove già da un buon quarto di secolo risuonava il « Terra terra! » dei cantanti italiani e spagnoli in cerca di nuovi mondi, di genti meno sazie e meno scaltrite. A New York i Patti s'erano imbattuti nel citato Strakosch, pianista discreto, cantante fallico, affarista avveduto; un giovanotto di Seelowitz (Moravia) che avrebbe meritato da quel pubblico l'appellativo di Occhio - di Falco - degli imprenditori. Questo Strakosch, dunque, ha sposato da poco Amalia Patti, la principessa ereditaria di quella famiglia reale, quando s'accorse che i milioni in gola li ha invece l'altra, Adelina, la sua piccola cognata. Specie di affascinante mostro, in miniatura, capace di sentire una sera Jenny Lind, la stella del momento, e d'impadronirsi subito dei suoi segreti, di imitarne persino la gelida purezza del timbro. Con la stessa facilità con cui domani farà suoi i caldi accenti della Frezzolini o le argentine filature della Sonntag. Un fenomeno: 8 anni, 130 centimetri di statura, 25 chili di diva da portare in giro tra il quarantacinquesimo e il decimo parallelo, come *curiosity*.

Il primo concerto ebbe luogo a New York, nella Treppeler Hall. Al momento di entrare in scena, la prima sera, le viene in mente la bambola. Indignazione dei genitori, suppliche di far la brava, eccetera. Niente. Devono issarla su un tavolone con la bambola in braccio, se vogliono sentirla. Cara innocente piccina, direte. Mentre la verità era che Strakosch sapeva benissimo « come si monta » un successo. Perché una bambina che fa dei vocalizzi strepitosi vale cinquecento dollari per sera, ma una bambina più i vocalizzi più una bambola, ne vale mille. Di quelli del 1850. *Business*. I concerti furono più di trecento, da New York all'Avana, tra il Messico e l'Argentina. E lei sempre con una freddezza, con un controllo di nervi da sbarlondare. A Santiago di Cuba, dove in quel periodo si sarebbe potuto mettere un cartello con sopra la scritta « terremoti a tutte le ore », una forte scossa, proprio durante il recital di Adelina, fa balzare in piedi gli spettatori. Lei si affaccia alla ribalta, calmissima, e con un gesto rassicurante dice: « Non temete, signori, mi hanno garantito che qui non corriamo nessun pericolo ».

Quando si ha un simile sangue freddo gli ostacoli, anche



La Patti nel celebre ritratto eseguito da Boldini. Era donna di rara bellezza: Luigi Barzini, incontrandola a Roma quando già aveva cinquantasei anni, rimase stupefatto della freschezza del suo volto

la PATTI

i maggiori, della carriera teatrale non esistono. La Patti li fece saltare a uno a uno, metodicamente, per più di quarant'anni. Mezzo secolo decisamente, durante il quale essa vide l'umanità come un'immensa falange di coristi disciplinati, in un mondo dove il sole si levava e si ricorava come un sipario comandato da un regista ossequioso. Non avesse avuto quella voce, con quel chiaro nitore del platino, tutta omogenea tra il grave e il fa sopracuto, di un'inverosimile flessibilità — scriveva l'autorevole Soubies —, obbediente a tutte le complesse dialezzerie della vocalizzazione, sarebbe diventata forse una domatrice. Bella? Un profilo di cammeo. Ma con la durezza del cammeo, appunto. La fronte, un po' convessa, era quella della donna orgogliosa e volitiva; gli occhi pieni di candida curiosità mascheravano una natura ingegnosissima, tutta trappe e calamite. Piccola di statura, ma articolo adatto al-



Il barone Rolf Cederström, terzo marito della Patti. Al tempo del matrimonio aveva 28 anni; la cantante il doppio.

l'esportazione se mai ve ne furono.

Verdi, sempre così cauto quando si trattava di esecutori, specie se celebrati, parlano di lei adoperò la parola organizzazione: « Organizzazione perfetta, perfetto equilibrio ». Nei suoi copialetti non esiste forse pagina più salda di questa dedicata alla Patti. E' del 1877, indirizzata a Giulio Ricordi: « Quando la sentii la prima volta (aveva diciotto anni) a Londra, restai stupefatto non solo della meravigliosa esecuzione, ma di alcuni tratti di scena in cui si rivelava una grande attrice. Mi rammento il contegno casto e pudico quando, nella Sonnambula, si posa sul letto del militare e quando, nel Don Giovanni, sorte contaminata dalla stanza del libertino. Mi rammento una certa controcrescita nell'aria di Don Bartolo nel Barbiere e più di tutto nel recitativo che precede il quartetto del Rigoletto, quando il padre le mostra l'amante nella taverna dicendo: "E l'ami sempre?" "Io l'amo", risponde. Non v'è espressione che possa esprimere

re l'effetto sublime di questa parola detta da lei [...] Cantante ed attrice meravigliosa. Un'eccezione nell'arte ».

La voce, bellissima, senza macchia in alcuna delle sue venti note, aveva dei limiti in fatto di volume e di squillo. Ciò che avrebbe costituito, per un'altra, una remora, un freno. Viceversa la Patti, rendendo sempre più penetrante il suono, avvolgendosi con magistrali accorgimenti di una voce che sempre « correva sull'orchestra », allargò via via i confini del suo repertorio, misurandosi vittoriosamente anche in opere impegnative dal punto di vista drammatico, vedi Ugonotti e Aida, Africana e Trovatore, senza peraltro raggiungere quel che le punte estreme toccate, per esempio, nella Traviata. Dove — secondo Alfredo Oriani, che fu oltre al resto un osservatore musicale di notevole acume — il meraviglioso congegno canoro di Adelina cedeva il passo alle sorprendenti risorse dell'interprete completa, illuminante. « La Patti, fino allora una primadonna impeccabile, fu improvvisamente l'artista, che sapeva recitare come la Ristori ».

Sotto la sua maschera di ghiaccio, c'era dunque un'anima sensibile? Al di là dell'organizzazione di cui parlava Verdi, esisteva davvero qualcosa di più vivo, di più profondo, nel suo essere? Qualcuno ebbe il coraggio di sottoporre sifatti indiscritti interrogativi, e lei rispose con un'interessante lettera pubblicata nel 1883 dal Thurner nelle sue Reines du chant. Vediamola.

Signore,

la vostra domanda mi mette in grande imbarazzo. Volete che vi dica immediatamente, in una ventina di righe, quel che provo cantando? Se mi accordaste qualche anno di tempo e una ventina di volumi forse ci riuscirei, ma non ne sono sicurissima, giacché io non mi sono mai resa conto delle emozioni che provo in quei momenti. Io so soltanto che quando il mio nome è sul cartellone, fin dal mattino sono preoccupata, nervosa, agitata, che a misura che l'ora fatale della recita si avvicina, la febbre della ribalta s'impadronisce sempre più di me, e che all'ultimo momento, quando sto per lasciare il camerino ed entrare in scena, non c'è

che un sentimento che mi domina: una tremenda paura. Le emozioni che provo durante la recita sfuggono alla mia analisi. Esse dipendono dalla parte, dal congerso degli artisti e di chi mi è attorno, e sono di natura talmente complessa che non mi è possibile descriverle.

Bisognerebbe entrare in particolari minuziosi, i quali, pur futili che siano, talvolta impressionano fortemente. Ma quando vi bene tutto, io sento, per citare i deliziosi versi di Agnese (la protagonista della Scuola delle mogli di Molière), io sento des choses que jamais rien l'on peut égaler.

certain je ne sais quoi, dont j'ai suis toute émue.

Ah, è proprio questo! A volte non so più quel che sento. Come il nostro librettista di Mozart fa dire a Cherubino: Non so più cosa son, cosa faccio, or ora sono di ghiaia.

Se potessi cantarvi ciò in luogo di scriverlo, mi capireste meglio: giacché, signore, senza essere presuntuosa, io credo di poter affermare che adopero più facilmente e un po' meglio la voce che la penna.

ADELINA PATTI

Se tutto questo fosse autentico, oppure frutto di una scaltra macchinazione letteraria (come il molieresco richiamo farebbe supporre) oggi nessuno è in grado di dirlo. Ma dovendosi accogliere piuttosto la seconda che la prima delle due ipotesi, bisognerebbe concludere che l'organizzazione della Patti era qualcosa di più che perfetta: diciamo pure diabolica. Vere, comunque, accertatisime sono le sue favolose pagine. Nessun cantante al mondo, né prima né dopo di lei, ha mai sfiorato quotazioni avvincenti alle sue, nella borsa dei valori canori. Per averne un'idea, basta sfogliare le memorie dell'inglese J. H. Mapleson che fu il suo impresario nel momento più sfogliante della carriera, quando Adelina era fra i trentacinque e i quaranta. Memorie che essendo apparse a Londra nel 1888, alorché la diva era ancora operante, quindi in grado di smarirti, dobbiamo ritenere attendibili, su questo punto. Ebbe ne il signor Mapleson dava al-

loro alla sua primadonna 1000 sterline per recita, oppure 5000 dollari durante le tournée americane. In lire, una dozzina di milioni odierni, a dir poco. E perché al lettore non venga il dubbio che si possa trattare di uno svarione tipografico, il nostro Mapleson precisa che per ogni nota della Semiramide la Patti percepiva 30 cents (di dollaro), per quelle della Lucia 42,1/2 cents e così di seguito. Peccato che nella minuziosa fattura dell'imprenditore britannico manchi il Barbiere di Siviglia. Perché qui l'insaziabile diva avrebbe certo preteso anche una parte dei diritti d'autore. Infatti, i più ascoltati critici del tempo erano concordi nell'affermare che nell'esecuzione di questa opera la genialità inventiva dell'interprete oltrepassava il segno: il testo rossiniano, fu detto, attraverso le fortiture di Adelina finiva per essere « strakoschner ». A proposito della novità introdotta nel duetto col baritono « Dunque io son », l'Héquet scriveva ne L'Illustration: « Senza voler

negare il talento della Patti per la composizione, io preferisco, per vecchiaia che sia, la musica di Rossini alla sua ».

Passività, non tanto trascurabilità per chi ama sul serio la musica, di un bilancio glorioso. Alle quali lei avrà aggiunto per conto suo, quelle dei matrimoni. Che furono tre. Cominciò, nel 1868, con lo sposo-re il marchese di Caux, uno scudiero di Napoleone III. (Scudiero senza scudi, dissero le malelingue). Ma caduto l'impero francese, anche il matrimonio andò in frantumi. La successiva toccò al tenore Nicolas — Nicolini per i teatri italiani — il quale, avendo già moglie e figli, dovette rimanere le nozze di parecchi anni, e Teresina Stoltz, scrivendone a Verdi commentava l'avvenimento a questo modo, in una lettera del 1877: « Cosa debbo dire della diva Patti? Dopo tutti gli scandali nati in teatro e in casa sua, bisogna concludere una cosa sola: questa donna è senza cuore, non ha mai amato il suo marito né ama il suo amante ». Morto il Nicolini nel 1898, l'anno dopo sposò il barone Rolf Cederström, come s'è visto all'inizio di queste note. I due si stabilirono oltre Manica nell'imponente castello di Craig-y-Nos. Tanto imponente e lussuoso, da far dire a qualcuno che in Gran Bretagna c'erano due regine: una in Inghilterra e l'altra, la nostra, nel Galles. Così come tre secoli prima ce n'era stata una in Inghilterra e una altra, Maria Stuarda, in Scozia. Solo che, essendo i vittoriani molto meno amanti del dramma rispetto ai contemporanei d'Elisabetta I, stavolta non ci furono congiure e nemmeno patiboli e decapitazioni.

Nessuna cantante ci ha dato, come lei, il senso dell'eternità. I feriti di guerra la sentiranno a Londra nel 1914, a sessant'anni di distanza dal suo primo concerto d'America. Se il Signore, nel '19, non l'avesse chiamata a rinforzare i cori celesti, chissà per quanti anni ancora Adelina avrebbe invitato i suoi fedeli a una serata d'addio.

Eugenio Gara

La Patti in un'incisione di Morse (a sin.) e in una foto eseguita negli ultimi anni della sua vita. Morì nel 1919



LEGGIAMO INSIEME

Il disertore

A CUADU IN SARDEGNA, una cittadina sperduta ai piedi del monte Linas, accade un piccolo fatto che, in quell'ambiente, leva un grande rumore. Una povera vecchia serva, Mariangela Eca, dona ottocento lire e più, tutti i suoi risparmi (siamo nel primo dopoguerra), alla sottoscrizione per il monumento ai caduti. Una cifra enorme, che nemmeno i ricchi del paese hanno offerto. Ma fra i caduti di Cuadu ci sono i due figli di Mariangela e la madre, che odia ogni esaltazione, ogni discorso, ogni cerimonia, pensa di sigillare così in una pietra silenziosa la piena dei suoi ricordi mai placati. All'inaugurazione non assistrà neppure, inutili rumori per lei; solo a tarda sera andrà a vedersi il monumento (un Soldato ferito e un Angelo con le grandi ali spiegate): « Nella piazza non c'era più nessuno. Era il silenzio, come lei lo sognava da tanto tempo. Non parole inutili e sciocche. Solo silenzio ». Da quel momento la sua storia è finita, si perde nel vuoto senza memorie: « Continuò, per il resto dei suoi giorni, a portare fasci di legna dal monte, a servire don Pietro Coi ».

Ma questa non è tutta la storia, la quale, in quell'esperienza scavo dell'interiorità operato dallo scrittore Dessa, potrebbe essere già sufficiente per un risultato di compiuta bellezza poetica, dimessa, sobria, limpida come in tanti altri suoi racconti (dell'*isola dell'Angelo*, per esempio); c'è una complicazione, ed è questa che uno dei figli onorati nella lapide del monumento, il figlio Saverio, il più caro alla madre, è un disertore. E nessuno, per un'oscurità di vicende, lo sa: fuggito attraverso cento pericoli, è tornato un giorno a uno sperduto capanno sulla montagna che sovrasta il suo paese e lì è morto e lì è rimasto sepolto. E Saverio non soltanto è un disertore, ma anche un assassino, perché, in guerra, per una subitanee rivolta dell'animo, contro un gesto offensivo, ha ucciso il suo capitano. E anche questo è ignorato da tutti, salvo che dalla madre e dal prete ch'ella serve devotamente, don Pietro Coi. E qui vien fuori questa simpatica figura del viceparroco di Cuadu e con lui un altro problema. Da una parte c'è Mariangela, la madre, il cui problema è unicamente di trovare una rassegnazione al suo dolore privato, di riuscire ad accettare come tanti altri la vita presente; dall'altra c'è don Pietro il cui problema è d'ordine non psicologico, ma severamente morale, cioè di come comportarsi col suo segreto, come assolvere un assassino, come osare di sottrarre alla giustizia, col proprio concorso, un uomo due volte colpevole. E don Pietro risolve il suo caso, trovando nella pietà, nella comprensione, una forma di giustizia, la quale nemmeno dai suoi superiori sarebbe probabilmen-

te accettata, e che tuttavia noi sentiamo che è la sola a essere veramente giusta, cioè a rendersi conto veramente di tutto, anche dell'anima, che ai tribunali sfugge.

Se non personaggi nuovi nella storia letteraria, la serva umile e chiusa in una logica del cuore, e il prete coraggioso, antiformalista ed evangelico, senza dubbio sono, nel racconto, così ben cadenzato e di rari scadimenti, di Giuseppe Dessa (*Il disertore*, ed. Feltrinelli, meritamente vincitore del recentissimo Premio Bagutta) figure di consolante umanità, nonché di bel rilievo artistico. Lei, « così piccola e secca, i radi capelli pepe-sale divisi in mezzo alla testa, coperti dal fazzoletto verdastro che un tempo era stato nero; e quell'odore di fumo, di cappa piena di fumo, e di vecchio silenzio », sobria, ostinata, di poche parole e gesti (quando le era giunta la notizia che aveva perduto in guerra anche il secondo figlio, « aveva dato un grido e si era fissata a guardare fuori della finestra »); lui, alto, amante della caccia, camminatore, e che va al cuore delle cose e nei dubbi si risolve e non trema soltanto: ciò che v'è di bello è il loro rapporto, quell'intesa nella carità, dalla parte di lei, che patisce, dalla parte di lui che comprende i mali e i loro veri responsabili (la colpa, egli conclude, « è di chi vuole la guerra, di chi non sa evitare la guerra » e anche l'omicidio di Saverio che cosa è per don Pietro se non « un aspetto della follia alla quale non si sottraggono nemmeno coloro che non hanno voluto la guerra, che ci sono dentro loro malgrado ? »). Essi cercano, come possono, la giustizia e la trovano, nel profondo del loro innocente cuore, nella carità.

Ma queste colpe del mondo non sono astratte, generiche colpe: Dessa le storizza.

Siamo nell'altro dopoguerra, quando (in un paese isolato si vede meglio, là dove dura ancora sensibile un'antica fraternità, per opera di ingiustizie sociali, dal tempo del Risorgimento) si scatenano le prime violenze, fra i rossi e i neri, i rossi che s'illudono di un imminente risarcimento dell'ingratia sorte secolare, i neri che irrompono nel disordine a pro di un vecchio ordine sociale, di cui solo i principali del paese, i soci del Circolo di lettura, sanno il segreto e avranno i vantaggi.

Così il dramma del « disertore » s'innesta in quello più ampio e generale di un intero popolo (che è lì, a Cuadu, in *nuce*) e senza di esso potrebbe sicuramente esistere ma non trovarne la conclusione, che è quella di riparare con una ingiustizia formale, che non danneggia più nessuno, una grande ingiustizia sostanziale, che si è diffusa come una cancrena.

Franco Antonicelli



Il consigliere delegato dell'Istituto Geografico De Agostini, dottor Achille Boroli, realizzatore dell'attuale struttura dell'importante complesso editoriale. Le sue iniziative si muovono in varie direzioni oltre quella tradizionale delle carte geografiche, come ad esempio il campo del libro d'arte

Il mondo in una casa

L'Istituto Geografico De Agostini, fondato a Roma nel 1901 e trasferito a Novara nel 1908, è dal 1930 una società per azioni la cui presidenza fu assunta nel 1946 dall'avv. Marco Adolfo Boroli, scomparso pochi giorni fa.

Consigliere delegato è il dott. Achille Boroli che a buon diritto può considerarsi il realizzatore della complessa struttura attuale dell'Istituto, rivolto, con le sue iniziative editoriali, in varie direzioni oltre quella tradizionale delle pubblicazioni geografiche.

Il nome dell'Istituto è legato, come è noto, al sorgere in Italia, sul principio del secolo, della prima industria cartografica a gestione privata e alla realizzazione della prima carta d'Italia al 250.000 nel 1916 (per il Touring Club Italiano). Seguirono il « Grande Atlante Geografico » di Baratta e Vistinian (è del 1958 la V edizione), l'« Atlante delle Colonie », l'« Atlante delle Missioni » e l'annuale « Calendario Atlante », edito per la prima volta nel 1904, nonché i numerosi atlanti geografici e storici sui quali due generazioni, in Italia e all'estero, hanno imparato a conoscere il mondo. Nel 1927 l'impianto di un complesso di stampa in rotocalco a foglio per l'edizione di tavole monocromo e a colori permise alla

Casa editrice la pubblicazione di una serie di notevoli pubblicazioni soprattutto nel campo del libro d'arte.

Al dott. Boroli abbiamo rivolto alcune domande alle quali egli ha così risposto.

Quali fra le più recenti pubblicazioni della sua Casa hanno avuto maggior successo?

E' una domanda che mi lascia perplesso. La mia Casa ha un suo pubblico del quale interpretiamo le esigenze e che orientiamo secondo linee che da questa collaborazione nascono. Si spiega così quella che altri direbbe « fortuna » delle nostre collane: *Grandi Pittori, Musei e Monumenti* e la recentissima *Timone*, diretta da Enrico Emanuelli, riguardante libri di viaggi avventurosi o romantici di autori antichi e moderni. E lo stesso vale per le nostre encyclopédie, in primo luogo per il *Militone*, unica per la sua formula di descrizione di tutti i Paesi del mondo dal punto di vista della geografia, degli usi e costumi, delle belle arti, della storia e della cultura. Su questa linea altre iniziative si sono sviluppate: cito, tra le altre, *Atlante*, già al suo IV volume.

Quali sono i programmi della sua Casa editrice per il futuro immediato?

VETRINA

Saggi. Gabriele Fantuzzi: « Il Cicerone - Dante » (guide illustrate dei capolavori). Una curiosità grafico-letteraria in cui l'opera dantesca viene commentata attraverso una « dilatazione » fotografica di alcune popolari incisioni di Gustavo Dorè. Il colore rosso caratterizza ad ogni contropagina particolari molto pertinenti di tali incisioni. Alla sequenza riuscita delle famose illustrazioni del Dorè si alternano rapidi appunti, ciascuno dedicato a personaggi celebri del mondo dantesco. Ogni scritto a sua volta è affiancato da un'ulteriore immagine e qui l'A. cerebrizza le annotazioni giovanili di iconografie che spaziano dai classici trecenteschi ai moderni « comics ». Edit. Trevi, 98 pagine, 1000 lire.

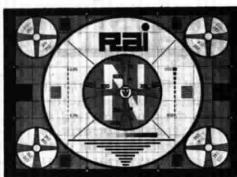
Teatro. Giovanni Cavicchioli: « Teatro dei semplici ». L'autore raccolge in questo volume tre dei suoi lavori teatrali e precisamente « Bertoldo a corte », « L'Angelo del soldato » e « Guerino detto il Mescino ». Quest'ultimo (per marionette) fu già rappresentato e restò a lungo sul cartellone del teatro dei Piccoli di Podecca. « Bertoldo a corte » riprende un motivo caro alla favolistica nostrana; « L'Angelo del soldato » ha ottenuto il primo premio al concorso del « Lyceum femminile » di Milano. Ed. Gualdi, 254 pagine, 650 lire.

Saggi. Benjamin Constant: « Dello spirito di conquista e dell'usurpazione ». Composto nel 1813, questo celebre libello antibonapartista bolla ogni dittatura, la cui azione arbitraria costituisce offesa e pericolo per i popoli e le istituzioni delle nazioni civili. BUR, editore Rizzoli, 200 pagine, 140 lire.

Abbiamo naturalmente molte pubblicazioni in cantiere. Nel marzo prossimo inizieremo la pubblicazione di una nuova grande encyclopédie per tutti che sarà pubblicata in fascicoli e raccolta in dodici volumi. Ma più che altro mi preme sotto lineare che l'Istituto intende rispondere oggi con vivacità alle nuove richieste che il nostro pubblico ci fa sentire, orientando un'importante settore della nostra attività verso la « libreria » in senso stretto, con caratteristiche singolari.

Qual è il suo parere sull'apporto della TV alla diffusione del libro?

Io penso che si tratti di un apporto nettamente positivo. E ciò sotto due aspetti: anzitutto la visualizzazione di fenomeni culturali non può che stimolare nel pubblico il bisogno di approfondimento che solo il libro può dare. In secondo luogo le rubriche dedicate alle novità in libreria, se richiamano lettori abituati su pubblicazioni recenti che possono loro essere sfuggite, con l'attrattiva delle presentazioni, delle interviste, delle stesse ambientazioni, contribuiscono a far vincere quella distanza che spesso tiene lontani dal libro e dalla libreria vasti tratti della popolazione.



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa dell'Istituto Antoniano Femminile in Roma:

SANTA MESSA

11.30-12 GIOVENTÙ STUDENTESCA

a cura di Natale Soffientini L'odierna trasmissione mette in rilievo l'attività del movimento « Gioventù Studentesca » nei confronti dei problemi che i giovani d'oggi devono affrontare.

15 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: San Remo

Corso dei fiori

Telecronista Vittorio Mangilli

Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

Pomeriggio sportivo

15.45 a) EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Brema

Riunione internazionale di nuoto

Telecronista Furio Lettich

b) EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi

Prix d'Amérique di trotto

Telecronista Alberto Giubilo

La TV dei ragazzi

17.30 a) GUARDIAMO INSIEME

Panorama di fatti, notizie e curiosità

b) Le fiabe di Hans Christian Andersen

L'ACCIAIRINO

Distr.: Scandinavian American TV Co.

Pomeriggio alla TV

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Locatelli - Vel)

18.45 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

19.35 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara Testi di Renzo Nissim Regia di Piero Turchetti

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Confessioni Lubiam - Caramelle Pip - Dentifricio Signal - Eno)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Perugina - Esso Standard Italiana - Colombani - Oro Pilla Brandy - Sapone Palmolive - Lessico Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Imec Biancheria - (2) Maggiore - (3) Trim - (4) Monda Knorr

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Albo Film - 3) Paul Film - 4) Ondatelerama

21.05

LIBRO BIANCO N. 9

Cuba: da Batista a Fidel Castro

Presentazione di Virgilio Lilli

22 — TEMPO DI JAZZ

a cura di Adriano Mazzaletti e Roberto Nicolosi Testi di Francesco Luzi Regia di Sergio Spina

22.30 LA DOMENICA SPORТИVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Vittorio Mangilli telecronista da San Remo del tradizionale « Corso dei fiori » in onda in Eurovisione alle ore 15

MANCANO 3 GIORNI per rinnovare in tempo utile l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto sin dal 31 dicembre.

Per la serie "Libro bianco"

Da Batista a Fidel Castro

nazionale: ore 21,05

Quando il 17 febbraio 1957 Herbert Matthews, il maggiore editorialista del *New York Times*, eludendo la stretta vigilanza della polizia del dittatore Batista, s'inserì sul palazzo presidenziale e viene ucciso insieme a 25 compagni. 4 mesi prima Castro aveva tentato d'invasione l'isola con un piccolo yacht, il Gramma, acquistato in Florida; ma anche quest'impresa fallisce e ai superstiti non rimane che rifugiarsi sulla Sierra Maestra. Lì si organizzerà il movimento che in due anni riuscirà a sconfiggere le forze dell'esercito di Batista e occuperà l'Avana nel gennaio del 1959.

All'inizio il governo di Castro è composito; vi sono comunisti come Ernesto Che Guevara e anti-comunisti come Camillo Cienfuegos e Miró Car

dona che sarà poi uno dei capi del movimento antifidelista. Egli organizzerà infatti a Miami la sfortunata invasione di Cuba dell'aprile 1961.

Il regime di Castro, pur essendo riuscito ad attuare una riforma agraria distribuendo terre (60 acri a testa) ai contadini, i *campesinos*, ridotti alla condizione di braccianti, aveva fatto tutta colpa che avevano fatto la rivoluzione per instaurare un sistema di libertà e di democrazia. La lotta contro gli Stati Uniti, contro le compagnie zuccheriere (la United Fruit Company) e per trionfare, gli errori dell'Amministrazione Eisenhower avevano spinto Fidel Castro a stringere rapporti commerciali e politici con l'Unione Sovietica. Gli Stati Uniti a loro volta temono, a torto o a ragione, per le sorti della base militare di Guantanamo Bay, « Cuba, a sole 90 miglia dalle coste americane, da cui controllano la zona del Mar dei Caraibi. E, per di più, considerano il comunismo un vero pericolo per la politica statunitense in tutta l'America Latina ».

Il Libro Bianco di questa sera, prodotto dalla WPIX, ci mostra in modo efficace e drammatico il susseguirsi delle varie vicende che hanno condotto Cuba da Batista a Fidel Castro.

m. d. b.



Caccia

GENNAIO

Tempo di jazz

nazionale: ore 22

Tempo di jazz, secondo capitolo. La trasmissione a cura di Adriano Mazzoletti e Roberto Nicolosi si presenta questa settimana arricchita di una nuova rubrica: quella della corrispondenza con gli spettatori. L'angolo della posta, del resto, non poteva mancare in questo programma che, come già sapete, ha un po' le caratteristiche di una rivista di dissidenze, con i suoi servizi d'attualità, la rubrica tecnica, le rievocazioni, i « medagliioni », ecc. Dove c'è posta, ci sono esecuzioni a richiesta. E la serie si aprirà appunto con un breve inserto filmato dedicato a un personaggio indimenticabile della storia del jazz: il famoso Fats Waller che rivedremo con la sua formazione-tipo (comprendente, fra gli altri, Gene Sedric e Al Casey) in Honey-suckle rose.

Un altro inserto filmato della trasmissione di questa settimana arriverà come protagonista l'orchestra di Count Basie. Continueranno poi la breve storia del jazz italiano e l'illustrazione tecnico-musicale della trom-

ba, alla quale collaboreranno stavolta l'americano Bill Gilmore e tre dei migliori specialisti italiani: Nino Culasso, Baldo Panfili e Nini Rosso.

Ospite d'onore della puntata sarà il trio di Kenny Clarke che verrà espressamente da Parigi. Kenny Clarke, che è nato a Pittsburgh 48 anni fa, è uno dei migliori batteristi del mondo, ed è stato a suo tempo fra i « maestri » del be-bop. Collaborò con John Lewis, Milton Jackson e Percy Heath alla creazione del « Modern Jazz Quartet » che lasciò nel 1955. Da più di cinque anni s'è stabilito a Parigi, e ha continuato a incidere dischi coi maggiori esponenti americani ed europei del jazz moderno. È già stato in precedenza in Italia, e ha suonato fra l'altro col pianista Bud Powell al Festival Internazionale del jazz a Sanremo di due anni fa. Il suo trio attuale è una formazione molto interessante che comprende Jimmy Gourley alla chitarra elettrica e il prestigioso organista Lou Bennett, uno dei più suggestivi interpreti del « soul jazz ».

p. f.



SECONDO

21.05 CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
Regia di Gianfranco Bettetini

21.35

TELEGIORNALE

21.55 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Al termine:

LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)

la sigaretta economica di classe!



In vendita presso le Rivendite Generi di Monopolio - Aut. Monital n. 04/10.752 del 27 luglio 1961

“PAOLO SOPRANI,,

Ditta Comm. PAOLO SOPRANI & F., Castelfidardo
Anno di fondazione 1843

FISARMONICHE
ESPORTAZIONE IN TUTTI I PAESI DEL MONDO

In Italia presso i migliori negozi di strumenti musicali.
Per informazioni rivolgersi alla Casa



PERCHE' NON GUADAGNARE DI PIU'

Cambiando per nostro conto biglietti auguri? E' un lavoro facile, divertente che offre ai coloro chi hanno tempo di una pittura. Scriveteci Vi invieremo Gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIORENZA - Reparto Biglietti: Via dei Benci, 28R - FIRENZE

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 28 gennaio 1962 - ore 15-15.30 - Secondo Programma

Musica leggera

TEMA D'AMORE DAL FILM « IL CID » (Rozsa)

Beaton Ames e la sua orchestra

EL SECRETO (Joaquin Prieto)

Antonio Prieto

HOPPA KEY (Shemer)

Kurt Henkels Big Band

EL MAINTENANT (P. Delanoe - G. Beaud)

Gilbert Beaud con Orchestra diretta da Raymond Bernard

HOW HIGH THE MOON (Lewis - Hamilton)

Calvin Jackson e la sua Orchestra

JOHNNY WILL (Tobias Evans)

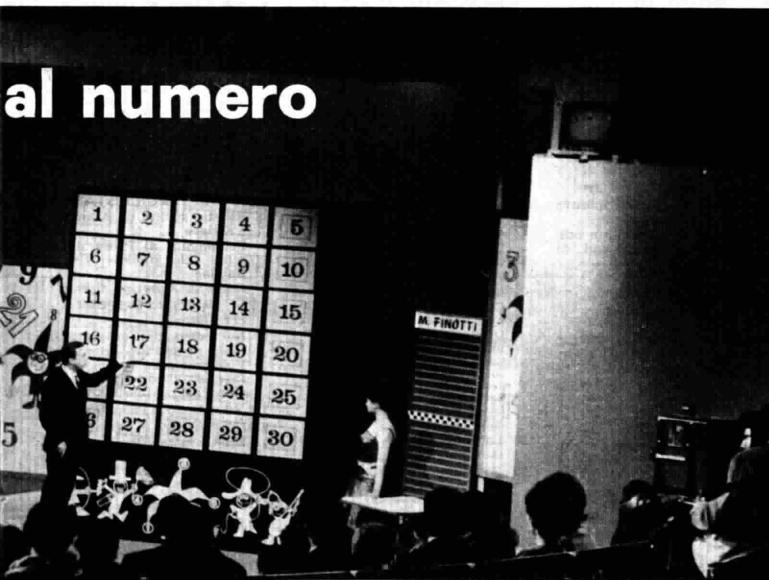
Pat Boone

Musica da camera

Isaac Albeniz: TANGO OP. 165

Pianista Hans Fazzari

al numero



La prima trasmissione di « Caccia al numero », il nuovo gioco a premi del Secondo Programma, si è chiusa senza vincitori. I due giocatori (che appaiono a sinistra nella foto), i signori Finotti e Beccetti, non hanno potuto ritirare i premi che avevano già vinto. Fra questi, un'automobile, che sarebbe toccata al signor Finotti il quale era riuscito a « prendere il premio » all'avversario. I due concorrenti, molto emozionati dalle alterne vicende del gioco, alla fine non sono riusciti a comporre la frase, abbastanza semplice (« Una ragazza melanconica ») che era la soluzione del rebus. Mike Bongiorno, comparso in scena appoggiandosi ad un bastone perché ancora convalescente per la frattura del malleolo, aveva al suo fianco come « segretaria » la signorina Giuliana Copreni

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio
Divisione Nazionale

SERIE A

(XXII GIORNATA)

Bologna (27) - Torino (27)		
Catania (20) - Roma (29)		
Internazionale (32) - Padova (11)		
Juventus (24) - Spal (19)		
L. Vicenza (15) - Atalanta (25)		
Lecco (13) - Mantova (20)		
Sampdoria (20) - Milan (32)		
Udinese (6) - Fiorentina (32)		
Venezia (14) - Palermo (24)		

SERIE B

(XX GIORNATA)

Alessandria (17) - Lucchese (17)		
Bari (13) - Parma (20)		
Catanzaro (19) - Brescia (20)		
Lazio (22) - Cosenza (15)		
Modena (23) - Como (13)		
Novara (16) - Napoli (18)		
Prato (20) - Messina (20)		
Reggiana (17) - P. Patria (20)		
Sambened. (15) - S. Monza (18)		
Verona Hellas (21) - Genoa (30)		

SERIE C

(XVIII GIORNATA)

GIRONE A

Bolzano (5) - Varese (20)		
Casale (17) - Savona (19)		
Legnano (13) - Saronno (12)		
Pordenone (15) - Biellese (23)		
P. Vercelli (13) - Ivrea (12)		
Sanremese (20) - Marzotto (17)		
Treviso (12) - Mestrina (23)		
Triestina (23) - Fanfulla (22)		
V. Veneto (22) - Cremonese (14)		

GIRONE B

Cagliari (22) - Anconitana (24)		
Empoli (11) - D. D. Ascoli (16)		
Perugia (16) - S. Ravenna (15)		
Pisa (24) - Grosseto (12)		
Portocivit. (12) - Liveno (20)		
Rimini (17) - Forlì (15)		
Siena (15) - Cesena (21)		
Spezia (13) - Arezzo (16)		
Torres (16) - Pistoiese (13)		

GIRONE C

Akragas (20) - Siracusa (15)		
Bisceglie (12) - Sanvito (11)		
Chieti (14) - Salernitana (21)		
Crotone (16) - Barletta (13)		
Lecco (21) - L'Aquila (16)		
Roggia (16) - Foggia (24)		
Taranto (20) - Potenza (19)		
Tevere (13) - Pescara (16)		
Trapani (18) - Marsala (19)		

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

"Musica per orchestra d'archi"

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Allighiero Noschese (Motta)

7.40 Culto evangelico



Alla soprano Kirsten Flagstad è dedicato il programma lirico delle ore 14,30

8 Segnale orario - Giornale radio

Ieri al Congresso della Democrazia Cristiana

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana, in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei commercianti

9.10 Armonie celesti
a cura di Domenico Bartolucci

Couperin: Offertorio (Organista Litiazio); Perosi: a) Adoramus Te, b) O sanctissima anima, c) O sacrum convivium (di Cappelli Sistina, diretto da Domenico Bartolucci); Boëllmann: Corale (Organista Consonni)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Elio Venier

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmisione per le Forze Armate

«Il trombettiere», rivista di Marcello Jodice

11.15 Antologia di canzoni

interpretata da Lya Ortoni. Presentazione di Mario Del'Arco

Orchestra diretta da Piero Umiliani

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

L'adolescenza: mia figlia è cambiata

12.10 Parla il programmatista

12.15 Dove, come, quando

12.20 Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

12.25 Chi vuol esser listo...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL PICCOLO CLUB

Nunzio Gallo e Carla Boni (Orso Pilla Brandy)

14 — Giornale radio

14.15 Visto di transito'

Incontri e musiche all'ascolto

14.20 Le interpretazioni di Kirsten Flagstad

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per Abruzzo e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 — «Melodie allegre di D'Anzi

15.15 Tutte il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di Serie A (Stock)

16.45 Cuori in ascolto

di Nizza e Morbelli (Replica)

17.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da UMBERTO CATTONI

Cimarosa-Respighi: *Le asturie femminili*; *Sinfonia*; *Dessert*: *Tre intermezzi*, per orchestra dall'opera «Antigone»; a) Agitato ed ansioso, b) Molto lento, c) Mentre cantano e con passione; Testi: Due poesie per orchestra: a) Elegia, b) Distirampo; Vogel: *Interludio lirico*; Rossellini: *Due intermezzi dall'opera* «Il Vortice»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (Ricordi)

19 — INCONTRO ROMA - LONDRA

Domande e risposte tra inglesi e italiani

19.30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 — * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — UN INCONTRO CON GIUSEPPE DI STEFANO

21.40 Uomini e idee davanti ai giudici, a cura di Tilde Turri

VI - I fratelli Scholl martiri della libertà politica

22.05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio

22.35 Ciclo di Concerti da Camera - RAI - Amici della

Music di Venezia *

Seconda trasmissione
Violista Dino Ascilia - Pianista Mario Caprioni - Boccherini in duettino (Sartori, Sabatini): Sonata in do minore, a) Allegro, b) Largo, c) Minuetto; Brahms: Sonata in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2: a) Allegro ma non troppo allegro, b) Andante con moto; Bloch: Rapsodia dalla Suite ebraica

23.15 Oggi al Congresso della Democrazia Cristiana

Giornale radio

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese

23.30 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.50 Voci d'italiani all'estero
Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05' La settimana della donna

Attualità e varietà della donna (Omopiatù)

30' I successi del mese

(TV Sorrisi e Canzoni)

10 — GRAN GALA

Panorama di varietà (Replica del 26-1-62)

11 — MUSICA PER UN GIORNO DI FESTA

11.30 Parla il programmatista

11.45-12.10 Sala Stampa Sport

12.30-13.10 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per Toscana, Abruzzo e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 — Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Canzoni degli anni 30

Cantano Gino Bramieri, Tony Dallara, Cocky Mazzetti

Orchestra diretta da Cosimo Di Ceglie

Broadway All I do is dream of you; Valci: Ho un assolino nella scorsa; Mascheroni: Tre; Bertini: Ultime foglie; Florelli: La sferza del laghetto (L'Oreal)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolombo: dizionario dei successi (Palomino - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

L'occhialino

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Faele

Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marcello Minerbi e i suoi Clown

Regia di Pino Gililli (Mira Lanza)

14 — Scatola a sorpresa (Simmenthal)

14.05-14.30 I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15.30 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

23 — Notizie di fine giornata

MANCANO 3 GIORNI per rinnovare in tempo utile l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto sin dal 31 dicembre.

28 GENNAIO

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Moretti

'Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Des Prés: Due brani; a) Benedetta es coelorum Regina, b) Tu es solus (« Pro Musica Antiqua » di New York, diretto da Noah Geenberger); Festa: « Madonnina mi consolasti » (Madrigali tre voci); (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Di Lasso: 1) « Guérir ma douleur »; 2) « Margot » (Compleso vocal Coumard, diretto da Marcel Coumard); Rameau: a) L'alte splendori, b)

Nel cui leggiadro seno (Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo, diretto da Max Thurn); De Wert: « Giunto alla tomba, ope il suo spirto vivo » (Coro Madrigalisti 5) (Piccolo Coro Polifonico di Roma, diretto da Nino Antonellini); D'India: « Crudi Amari » (Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Nino Antonellini); Donati: « Chi le Gagliarde », « Villanella alla Napoletana » (Quintetto Madrigalisti Castellazzi, diretto da Luigi Castellazzi; Carmen Fauré, soprano; Noemi Souza, contralto; Sergio Tullian, tenore; Pablo Sosa, baritono; Mario Solomone, basso)

10 — Complessi da camera

Nicolai: Sonata per viola, pianoforte e percussione (Dino Acciolla, Bruno Nicolai, pianoforte; Giuseppe Insalaco, Alfredo Ferrara, Leonida Torrebruno, batteria); Gabenbin: Trio in re maggiore per flauto, violino e pianoforte (Conrad Klemm, flauto; Aldo Reddi, violino; Ettana Marzeddu, pianoforte)

10.30 Listz e la musica ungherese

Liszt: Hungaria, poema sinfonico n. 1 (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Manno Wolf Ferrari); Kodaly: Overture da teatro (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, di retta da Dean Dixon)

11 — La sonata moderna

Milhaud: Sonata n. 1, per viola e pianoforte; a) Entrata, b) Francesca, c) Aria, d) Finale; Bruno Nicolai, viola; Ornella Vianucci Treves, pianoforte; Bartók: Sonata per pianoforte (1926) (Solisti Maria Bertolini)

11.30 L'opera lirica nel primo '800

Cherubini: Anacreonte: sinfonia; Donizetti: L'elisir d'amore; l'Udite, udite o rustici!; Bellini: I puritani: « Suon la tromba intrepido »; Weber: Il franco cacciatore: « Ah! tu non dirai che... »; Rossini: Moïse: « Parla, spiegar non posso »; Paisiello: La Semiramide in villa: « Pottrei dire... »; Donizetti: Don Pasquale: « Tornami a dir che m'ami »; Auber: Fra Diavolo: Ouverture

12.30 La musica attraverso la danza

12.45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte
da « Nel fiume della storia » di Riccardo Bacchelli: « Garibaldi e Cavour »

13.15 Musiche di Haydn, Mendelssohn e R. Strauss
(Replica del « Concerto di ogni sera » di sabato 27 gennaio - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi Interpretazioni

Mozart: Concerto in re maggiore n. 4, K. 218, per violino e orchestra (Solisti Arthur Grumiaux - Orchestra « Wiener Symphoniker », diretta da Rudolf Moralt); Ravel: Concerto in sin maggiore, per pianoforte e orchestra (Solisti Arturo Benedetti Michelangeli - Orchestra Philharmonia di Londra, diretta da Ettore Gracis)

TERZO

16 — Parla il programmista

16.15 (*) Piccola antologia poetica

Poesia greca del Novecento a cura di Filippo Maria Ponzani

Angelos Sikelianos

16.30 (*) Michel R. De Lalande
Sinfonies pour les soupers du Roi (realizz. R. Desormière)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Rudolf Albert

Antonio Soler

Terzo Concerto per due strumenti a tastiera

Anna Maria Pernafelli, clavicembalo; Flavio Benedetti Michelangeli, organo

17 — (*) La jettatura

Programma a cura di Attanasio Mozzillo e Antonio Palermo

18.30 (*) La Rassegna Cultura inglese

a cura di Maria Luisa Astaldi

19 — Henry Purcell

Dodici lezioni su « Musick's Handmaid »

March Song Time Air Minuet - New Minuet - New Scotch Tune - Minuet - Se-fauch! - Farewell - Rigadoon - New Ground - Minuet - New Irish Tune

Cemidalia George Malcolm

(Registrazione effettuata il 19-1-1961 dalla Radiotelevisione di Roma durante la settimana « Pro Musica Antiqua »)

19.15 Biblioteca

Profumo di Roma di Louis Veuillot, a cura di Mario dell'Arco

19.45 Le nostre città crescono in fretta

Camillo Ripamonti: Urbanistica di ieri e di oggi: dal

suburbio alle città satelliti

20 — Concerto di ogni sera

Ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Nuovi corsi di "Classe Unica"

nazionale: lunedì, mercoledì e venerdì ore 18.30



Il prof. Giorgio Petrocchi

Mercoledì 31 gennaio avranno inizio sul Programma Nazionale, due nuovi corsi di Classe Unica: « Pascoli, a cura di Giorgio Petrocchi e « Concetti e scoperte della matematica moderna », a cura di Giovanni Ricci. I due nuovi corsi, articolati in quattordici lezioni, proseguiranno con frequenza trimestrale: il lunedì, il mercoledì e il venerdì delle settimane successive, e, infine, verranno pubblicati dalle ERI negli appositi volumetti.

Giorgio Petrocchi, autore del corso letterario, è oggi ordinario di Letteratura italiana nella Facoltà di Magistero dell'Università di Roma, dopo avere tenuto, dal 1954 al 1961, la stessa cattedra presso l'Università di Messina. È autore di varie pubblicazioni sul

Memorabile seduta di un'Accademia napoletana alla fine del Settecento. Fisionomia dello jetatore e antidoto al fascino. Presupposti storici e qualificazione culturale del fenomeno. Testi di Nicola Valtorta, Scandalo, Sarughi, Antoni, Schioppa, Blasone, Teóphile Gautier, Raffaele de Cesare, Andrea de Jorio, Benedetto Croce, Ernesto De Martino

Regia di Gastone Da Venezia

18 — (*) Frederick Delius

Sonata per violoncello e pianoforte

Bruno Morselli, violoncello; Ermelinda Magnetti, pianoforte

Max Reger

Aria, Minuetto e Burlesca dai « Sei Pezzi op. 103 » per violino e pianoforte

Karinhème Franke, violinista; Antoni Beltrami, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 SERSE

Opera in due atti di Nicolò Minato

Musica di Georg Friedrich Haendel

Soraya - Luigi Alva

Aramsemene - Rolando Panerai

Amastra - Irene Compagnez

Romilda - Mirella Freni

Atalanta - Fiorenza Cossotto

Ariodante - Leonardo Monreale

Eiviro - Franco Calabrese

Direttore Piero Bellugi

Maestro del Coro Norberto Mola

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

(Registrazione effettuata il 19-1-1961 alla Piccola Scala di Milano)

23.15 La guerra e il mare nella poesia di Melville

a cura di Alfredo Rizzardi

Alberto Ginastera (1916): Variazioni concertanti per orchestra da camera

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia

Manuel Ponce (1882-1948): Concerto del Sud per chitarra e orchestra

Solisti Andres Segovia

Orchestra « Symphony of the Air », diretta da Enrique Jordà

Heitor Villa Lobos (1890-1959): A prole do bebê tre pezzi per pianoforte

Moreninha - Pohresinha - Polichinelli

Pianista Pietro Scarpini

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 SERSE

Opera in due atti di Nicolò Minato

Musica di Georg Friedrich Haendel

Soraya - Luigi Alva

Aramsemene - Rolando Panerai

Amastra - Irene Compagnez

Romilda - Mirella Freni

Atalanta - Fiorenza Cossotto

Ariodante - Leonardo Monreale

Eiviro - Franco Calabrese

Direttore Piero Bellugi

Maestro del Coro Norberto Mola

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano

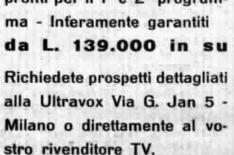
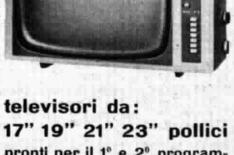
(Registrazione effettuata il 19-1-1961 alla Piccola Scala di Milano)

23.15 La guerra e il mare nella poesia di Melville

a cura di Alfredo Rizzardi

NB. - Le trasmissioni contrassegnate con un circolletto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente. I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

UN
PASSO
SICURO
E'
L'ACQUISTO
DI UN
ULTRAVOX



televisori da:

17" 19" 21" 23" pollici

pronti per il 1° e 2° programma

- Inferamente garantiti

da L. 139.000 in su

Richiedete prospetti dettagliati alla Ultravox Via G. Jan 5 - Milano o direttamente al vostro rivenditore TV.

DA MILANO IN TUTTO IL MONDO

RADIO DOMENICA 28 GENNAIO

NOTTURNO



Dalle ore 23.10 alle 5.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e delle stazioni di Canavesio, O.C. su kc/s. 4060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53.

23.05 Vacanza per un continente - prego, sorridete... - 0,36 Penombra - 1,06 Melodie di tutti i paesi - 1,36 Incontro - 2,06 Lirica romanesca - 2,30 Strategia - 3,06 Due voci e un'orchestra - 3,36 Musica sinfonica - 4,06 Irlandesce - 4,36 Lo ricordate? - 5,06 Solisti alla ribalta - 5,36 Lirica - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

12-12.30 La conca d'argento - Gara a squadre fra ventisielli comuni (Pescara 2 e stazioni MF II).

SARDEGNA

8.30 La domenica dell'applicazione (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

12.20 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sul programma della settimana - Musica leggera - 12.30 Musiche e voci del folklore sardo - 12.45 Ciò che si dice della Sardegna - 12.55 Caleidoscopio isolano (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.30 Il settore sardo - 14.45 Canzon in vetrina (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Motivi di successo - 20.10 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

SICILIA

14.30 Il ficoindio (Catania 2 - Messina 2 - Catania 1 - Palermo 2 e stazioni MF II).

20 Sillita sport (Catanesi 1 e stazioni MF II).

23 Sillita sport (Catania 2 - Messina 2 - Catanesi 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reisel Eine Sendung für das Autotele - 8,15 Musik am Sonntagnachmittag (Rete IV).

8.50 Banda cittadina dell'ENAL di Merano - 10.30 Concerto De Vecchi (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Pagella III).

9.20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano 10 - Trento 3 - Pagella III).

9.30 Musik von Galuppi und Albinoni, B. Galuppi; Concerto a quattro; T. Albinoni; Konzert d-moll für Oboen und Streicher - 9,50 Heimatmärkte - 10.30 Lieder, Messa - 10.30 Lescung und Erklärungh des Sonntagsgevangeliums - 10.45 Sendung für die Landwirte - 11.05 Speziell für Siel (1. Teil) (Elektronika-Bozen) - 11.50 Sport am Sonntag - 12 « Die Brücke ». Eine Studie per la Solzlelfürsorge erstellt von Dekan H. E. Habicher und S. Amadori - 12.20 Katholischer Rundschau. Es spricht Pater Karl Eichert - 12.30 Mittagsnachrichten. Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

13.15 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Pagella III). **13.15** Leichte Musik - 13.30 Famille Sonntag von Gretl Bauer - 13.45 Kalenderblatt von Erika Gögel (Rete IV).

14.30-15 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Pagella III).

16 Speziell für Siel (2. Teil) (Elektronika-Bozen) - 17 Fünfuhrtre - 18 Leichte Musik und Sportnachrichten (Rete IV).

18.30 Lang, lang ist's her! - 19 Volksmusik - 19.15 Nachrichtendienst und Sport (Rete IV - Bolza-

no 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagella III).

20 * Seine Majestät der Kurgast. Ländliches Lustspiel in 3 Akten von Peter Jehr. Regie: Erich Innerebner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Sonntagskonzert. Konzert des Orchesters Haydn. Beeth. Dirigent: Othmar Federmuz-Maga. 1) B. Marcello: Introduction, Aria und Presto; 2) J. Christian Bach: Sinfonie Nr. 2 Op. 9; 3) W. A. Mozart: Divertimento; Nr. 11 in D-dur KV 251. 4) J. Haydn: Sinfonie Nr. 88 in G-dur - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-23.05 Spätnachrichten (Rete IV) - Bolzano 2 - Bolzano 1).

FRU-VELENZIA GIULIA

7.15 Vite agricole regionali: a cura della redazione del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia; coordinamento di Pino Missoni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-8.40 Gazzettino Giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

9.30 Oggi negli Stadi: avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti italiani e stranieri con il coordinamento di Mario Giacomini (Trieste 1).

9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste (Trieste 1).

10.15-11.30 Messa della Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12.40-13.10 Gazzettino Giuliano - Una settimana in Friuli e nell'Isontino », di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13.00 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13.30 Concerto di Vivaldi - 13.35 Un sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Settimana Giuliana - 13.55 Note sulla politica italiana - 14.00 Città e forme - 14.15 Settimane parlanti e cantato di Lino Carpinteri e Mauro Faraguna - Anno I - n. 4 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14.30-15 El campanon, supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - 15.00 Il bello di Pala Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di Prosé di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnie del « Fogolar » di Udine - 16.00 Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.30-15 Il fogolar, supplemento settimanale del Gazzettino Giuliano per le provincie di Udine e Gorizia - 15.30 Il bello di Pala Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnie di Prosé di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnie del « Fogolar » di Udine - 16.00 Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-20.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20.30-21.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

21.30-22.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

22.30-23.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

23.30-24.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

24.30-25.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

25.30-26.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

26.30-27.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

27.30-28.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

28.30-29.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

29.30-30.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

30.30-31.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

31.30-32.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

32.30-33.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

33.30-34.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

34.30-35.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

35.30-36.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

36.30-37.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

37.30-38.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

38.30-39.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

39.30-40.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

40.30-41.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

41.30-42.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

42.30-43.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

43.30-44.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

44.30-45.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

45.30-46.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

46.30-47.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

47.30-48.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

48.30-49.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

49.30-50.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

50.30-51.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

51.30-52.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

52.30-53.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

53.30-54.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

54.30-55.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

55.30-56.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

56.30-57.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

57.30-58.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

58.30-59.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

59.30-60.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

60.30-61.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

61.30-62.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

62.30-63.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

63.30-64.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

64.30-65.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

65.30-66.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

66.30-67.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

67.30-68.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

68.30-69.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

69.30-70.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

70.30-71.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

71.30-72.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

72.30-73.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

73.30-74.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

74.30-75.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

75.30-76.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

76.30-77.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

77.30-78.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

78.30-79.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

79.30-80.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

80.30-81.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

81.30-82.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

82.30-83.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

83.30-84.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

84.30-85.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

85.30-86.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

86.30-87.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

87.30-88.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

88.30-89.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

89.30-90.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

90.30-91.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

91.30-92.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

92.30-93.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

93.30-94.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

94.30-95.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

95.30-96.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

96.30-97.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

97.30-98.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

98.30-99.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

99.30-100.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

100.30-101.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

101.30-102.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

102.30-103.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

103.30-104.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

104.30-105.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

105.30-106.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

106.30-107.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

107.30-108.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

108.30-109.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

109.30-110.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

110.30-111.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

111.30-112.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

112.30-113.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

113.30-114.15 Gazzettino Giuliano - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

114.

Dalla Piccola Scala

Il "Serse" di Haendel

terzo: ore 21.30

A differenza del suo grande coetano Bach, Giorgio Federico Haendel (1685-1759) spiegò nella sua vita una intensa attività di compositore teatrale. Questa disparità di comportamento va ricercata, innanzi tutto, in una disparità fondamentale dei due caratteri umani. E' però certo che, a determinarla, concorse anche, da un lato, la circostanza di contatti prolungati e profondi con l'Italia, coi suoi operisti, con i suoi virtuosi di canzoni; dall'altro il permanere quasi ininterrotto entro un breve spazio del paese tedesco, con minimi spostamenti da una Cappella di chiesa ad un'altra, da una piccola Corte granducale ad un'altra. Nel 1706, mentre



Giorgio Federico Haendel

Bach occupava il secondo dei suoi « posti » stabili (quello di organista) in San Cristoforo ad Arnstadt) Haendel muoveva da Amburgo verso Firenze. L'anno appresso, mentre Giovan Sebastiano passava a Mühlhausen, presso la chiesa di San Biagio, Giorgio Federico si trovava a Venezia ed infrequentava con assiduità quasi frenetica gli innumerosi teatri d'opera della Repubblica di San Marco. Del resto, dopo i primi studi nella nativa Halle, il nostro maestro s'era trasferito ad Amburgo, unica città tedesca, in quel tempo, ove l'opera florisse con particolare rigoglio e dove esistesse una vera e propria scuola operistica. Con tutti questi precedenti (ad Amburgo, in età giovanissima, aveva già composto una Almira, una Cleopatra, un Nerone, un Florindo) è naturale che, trasferitosi a Londra nel 1710, Haendel portasse nei suoi « bagagli » anche l'amore per la scena lirica e la determinazione di dedicarsi attivamente. Londra aveva contratto la febbre dell'opera italiana da qualche anno e adesso stava diventando uno fra i campi più favorevoli all'esportazione dei nostri prodotti musicali. Scomparso Purcell nel 1695, maestri e cantanti italiani avevano iniziato la conquista del mercato inglese. Fra i primi Bononcini e, forse, uno zio di Domenico Scarlatti; fra i secondi Valentini, Niccolini, Boschi e sua moglie formarono l'avanguardia dell'invasione italiana. Giunto a Londra, Haendel, per quanto tedesco, poteva vantare le sue approfondite e felici esperienze fiorentine, ro-

mane, veneziane; sicché non c'è da stupire se, subito nel 1710, egli poté dare al King's Theatre un Rinaldo su testo di Giacomo Rossi. Da quel momento l'attività operistica di Haendel si svolse con ritmo vertiginoso. Ora scritturato da impresari, ora impresario in proprio, egli allineò dal 1710 al 1741 ben trentacinque melodrammi, sempre usando la lingua italiana. Ricordiamo qualcuno dei più importanti come, appunto, Rinaldo, come Alcina del 1735, Giulio Cesare del 1724, Il pastor fido del 1712, Radamisto del 1720, Rodelinda del 1725, Tolomeo re d'Egitto del 1728, Deidamia (ultima tappa del lunghissimo viaggio) e Serse il 5 aprile del 1738. E' noto che Haendel, a un certo punto, si ritirò dalla carriera operistica e, come attraverso una specie di mistica conversione, non scrisse più che Oratori: il famosissimo e immortale Messia nel 1742, il Sansone nel 1743, Joseph nel 1744, quindi via via sino a Jeftha nel 1752.

Le opere teatrali di Haendel ripetono esattamente le strutture formali dei nostri Stradella, Alessandro Scarlatti, Gasparini, Bononcini, Leo e via via: strutture basate sulla fondamentale alternativa di recitativo (per lo più « secco », cioè accompagnato dal solo clavicembalo) e di Aria solistica, a ritornello, con scarsissime intrusioni di Duetti, Terzetti e Cori. Anche l'impostazione dei libretti è squisitamente italiana, con la solita applicazione di intrighi amorosi, di travestimenti e di riconoscimenti, a personaggi illustri della storia o della mitologia.

In Serse noi assistiamo alle frivolezze amorose del re persiano, ai suoi tentativi di carpire l'innamorata del fratello e, secondo le buone regole del melodramma barocco, a una fine mea culpa, con rinuncia alla pudica Romilda e riconciliazione nei confronti della repudiativa Amastre.

Inutile cercare in un'opera di Haendel (come del resto in tutte le opere serie dell'epoca) il teatro o la conseguenza drammatica nel senso ottocentesco e attuale del termine. Ciò che ancor vive in quei lavori è la musica; per quanto riguarda poi Haendel, una musica di straordinaria ricchezza inventiva, or germogliante da classici ritmi di danza, or distesa in linee di maestosa eloquenza (come nel famosissimo Arioso « Ombra mai fu... », all'inizio del primo atto), ora articolata in frasi gioco, così come udiamo quando il servo di Arsamene appare sotto veste di mercante di fiori. Una vaga patina arcaica, tutta propria allo stile di Haendel, e qui espressa anche dall'uso di strumenti già allora decaduti, quali i flauti a becco, il liuto e il chitarrone; esplicativi richiami al melodismo popolare inglese, spunti descrittivi e sapienti architetture orchestrali conferiscono a Serse un colore tutto particolare.

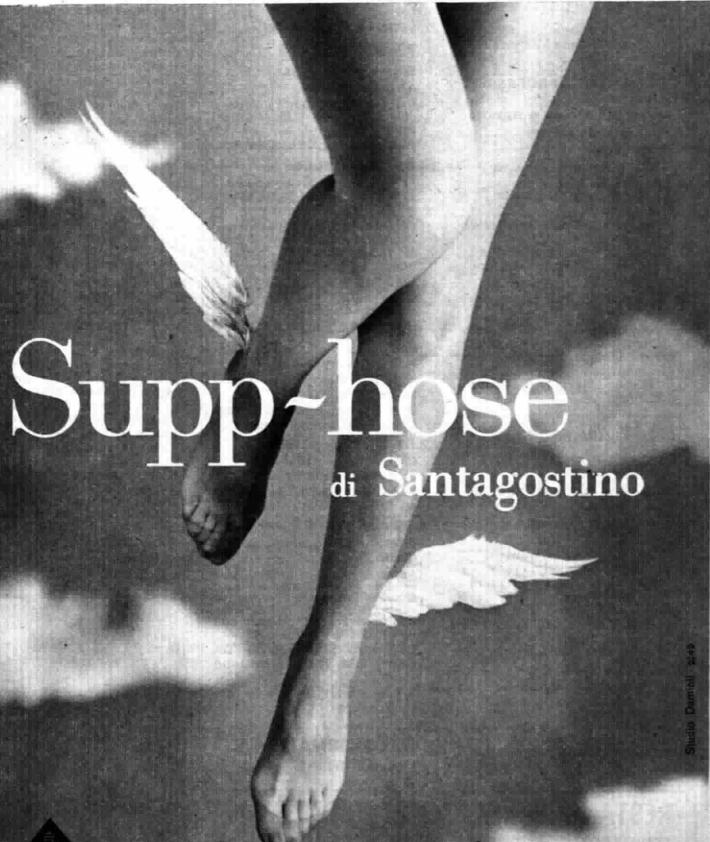
Giulio Confalonieri

Non Vi sentirete mai stanche con
Supp-Hose, le calze di nylone riposanti!

SEGUITE
LE TRASMISSIONI
SUPP-HOSE IN

tic-tac!

Scoprirete perchè Supp-Hose è la calza ideale per tutte le donne che lavorano: riposa le gambe, assottiglia le caviglie, dona sollievo e benessere per tutta la giornata.



Supp-hose
di Santagostino



Un prodotto in **"nylon"** Rhodiatoce



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA CATA

Prima classe

- 8,30-9 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,30-10 Matematica Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
- 10,30-11 Educazione artistica Prof. Enrico Accatino
- 11-12 Latino Prof. Gino Zennaro
- (Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)
- 11,30-12 Educazione musicale Prof.ssa Gianna Perea La-bia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

- a) Matematica Prof. Giuseppe Vaccaro
- b) Educazione fisica Prof. Alberto Mezzetti
- c) Italiano Prof.ssa Diana di Sarra Capriati
- d) Storia ed educazione civica Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

- a) Italiano Prof. Mario Medici
- b) Educazione fisica Prof. Alberto Mezzetti
- c) Matematica Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBERIA

Rassegna di libri per ragazzi Presenta Elda Lanza

Sommario:

- Il cavallino della miniera di Hans Bauman
- Storia di un cavallo bizzarro di Anna Sven
- Gaudenzia, gloria del palio di Marguerite Henry
- I tre cavallini in vacanza di Piet Worn

b) LANCILLOTTO

Il rubino di Radnor Telefilm - Regia di Lawrence Huntington Prod.: Sapphire Films Ltd. Int.: William Russell, Ronald Leigh-Hunt, Jane Hylton

RESTANO SOLTANTO 2 GIORNI per rinnovare in tempo utile l'abbonamento alla radio o alla televisione, scaduto sin dal 31 dicembre.
Affrettatevi!

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Gran Senior Fabbri - Tide)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti Ins. Alberto Manzi Regia di Marcella Curti Gialdino

19,15 PERSONALITA'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini Regia di Cesare Emilio Gaslini

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC - TAC

(Cavallino rosso Sis - Bronchiolina - Colze Supphose - L'Oreal de Paris)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Alka Seltzer - Motta - Sapone Sole - Localotti - Linetti Profumi - Innocenti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Arrigoni - (2) Crodo - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) Rex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoon Film - 2) Orion Film - 3) General Film - 4) Cinetelevisione

21,05

PARATA

INTERNAZIONALE

Panorama del varietà televisivo nel mondo

N. H. K. (Giappone): Varietà nel pomeriggio

B. B. C. (Inghilterra): Soft lights and sweet music

22,05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli Redattori Carlo Mazzarella ed Emilia Ravel

22,35 CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache

Anton Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore dal «nuovo Mondo» di Adagio alla marcia, b) Largo, c) Scherzo (molto vivace), d) Allegro con fuoco

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana Riprese televisiva di Lorenzo Ferrero

23,25

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Il teatro di Eduardo

secondo: ore 21,05

La sera del 12 gennaio 1948, al romano Teatro Eliseo, con la prima rappresentazione di *Questi fantasmi*, Eduardo « si accreditò scrittore di teatro fra i più dotati di umore e di fantasia » (Prosperi): agli occhi del pubblico e della critica l'autore ormai appare del tutto autonomo rispetto alla prestigiosa personalità dell'attore. Anche a Milano il successo è travolente, un critico scrive: « Oggi il nostro teatro sorge all'orizzonte con questo spettacolo. Di qui, pensiamo possa prendere l'avvio per un nuovo cammino: di qui viene offerta la possibilità ». Protagonista di *Questi fantasmi* è un povero disoccupato napoletano, Pasquale Lojacono, il quale, sposato ad una donna più giovane di lui, Maria, soffre di non poter offrire alla sua donna la possibilità di una vita di benessere, ed è tormentato ogni giorno di più dal pensiero di poterla abbandonare.

Il poveretto ignora che Maria si è da qualche tempo legata ad un altro uomo, un ricco commerciante, Alfredo Marioglio, che per lei ha abbandonato moglie e figli. Fra i vari mestieri che Pasquale s'ingegna a fare per portare qualche soldo a casa, gliene capita un

giorno uno davvero imprevedibile: si tratta di abitare, come inquilino non pagante, un immenso appartamento di un vecchio palazzo, che la voce popolare vuole abitato dagli spiriti. Il proprietario del palazzo, per sfatare la leggenda, è disposto a cederlo gratuitamente per cinque anni a chi avrà il coraggio di abitarlo: l'inquilino dovrà però rispettare delle precise regole per far sapere ai vicini che in quella casa si possono dormire sonni tranquilli. Fra le regole c'è quella di non affacciarsi alla mattina sorridendo affacciandosi, uno per uno, sistematicamente a tutti gli innumerevoli balconi delle case. Ma questo e ben altro è disposto ad affrontare Pasquale, pur di risolvere la sua situazione, tanto più che egli ha un piano preciso, consistente nel trasformare l'appartamento in una pensione, per sfruttare le favorevoli occasioni. Entrato in quella casa convinto che i fantasmi siano solo un frutto dell'ignoranza del popolino, Pasquale dopo appena cinque minuti comincia a sentir vacillare la sua certezza: il portiere gli racconta storie da far accapponare la pelle, una sorellalemente del portiere gli balbutia una vicenda del tutto incomprensibile ma dall'apparenza agghiacciante, un pollo an-

nazionale: ore 21,05

La puntata di questa settimana di *Parata internazionale*, la rassegna di spettacoli di varietà prodotti dalle televisioni estere, comprende uno show giapponese e uno inglese. Come sapete, questi programmi sono selezionati tra quelli che nella primavera 1961 concorsero allo « Rosa d'oro », di Montreux, un festival internazionale in cui il nostro *Gardien d'inverno* si classificò al secondo posto.

La presentazione al pubblico italiano di tali programmi ha avuto inizio la settimana scorsa con il *Black and White Minstrel Show* della BBC inglese, ossia proprio con il varietà che si aggiudicò la « Rosa d'oro ». Si trattava sostanzialmen-

te di una rivista, che si rifiutava con qualche intento parodistico alla tradizione dei *minstrels* americani del secolo scorso. Lo show inglese di questa settimana ha un carattere completamente diverso. È intitolato *Soft lights and sweet music*, e la sua impostazione ricorda da vicino quella di trasmissioni a noi ben note come *Canzoni al caminetto*, *Marina piccola*, ecc. Il programma, infatti, è basato sulla cantante Carole Carr, che esegue un repertorio di canzoni notissime accompagnata dal quintetto del pianista Dennis Wilson.

Inoltre, Carole Carr presenta come ospite d'onore uno dei più famosi jazzisti europei: il violinista francese Stephane Grappelli che nell'anteguerra legò il suo nome a una serie di eccellenze incisioni con Django Reinhardt e il quintetto dell'*Hot Club de France*.

Lo show, giapponese, invece (che senza dubbio offre al nostro pubblico parecchi motivi di curiosità), è a soggetto. Si potrebbe definire una commedia musicale in miniature, dato che è di breve durata. La storia è la seguente: una ragazza giapponese di gusti moderni (poria i blue-jeans e canta il rock and roll) pensa di sposarsi alla maniera occidentale; il padre, viceversa, vorrebbe farle compere un abito adatto a una cerimonia nuziale secondo la tradizione scintistica. Questo spunto è il pretesto per una sequenza di numeri musicali e per una sfilata di modelli del *Tokio Fashion Model Club*. La conclusione è questa: che l'abito da sposa tradizionale costa quanto una

casa e quello di tipo occidentale un po' meno, ma la ragazza dimostra di avere uno spiccatissimo senso pratico, si limita a prendere a noio un vestito scintista, accontentandosi il padre da una parte, e risparmiano un mucchio di quattrini dall'altra.

p. f.



Il famoso violinista di jazz Grappelli è l'ospite d'onore di « Parata internazionale »

Questi fantasmi

cora da spennare, che Pasquale aveva appeso fuori dalla finestra, si trasferisce da solo sul tavolo già bello e arrostito, un vicino asserisce di veder spesso strane figure aggirarsi sul cornicione del palazzo. Così, con tutta questa preparazione, quando Pasquale si decide di provvisto dentro la sala di pranzo una figura umana, non dubita minimamente che si tratti di un fantasma e come tale lo tratta con sommo timore e rispetto. Invece è Alfredo, venuto a vedere come se la passi Maria nella nuova abitazione. L'atteggiamento deferente di Pasquale fa nascere un tremendo equívoco: i due amanti credono che Pasquale abbia scoperto tutto e preferisca tacere approfittando ignobilmente della situazione, mentre in realtà il pover'uomo è fermamente convinto di avere incontrato un fantasma. Alfredo, scopertamente, comincia a non far mancare nulla in casa Lojacono: Pasquale, felice, crede che i fantasmi l'hanno preso a benvolare e, in vista delle spese necessarie per la pensione, moltiplica le sue richieste per il disprezzo di Maria e di Alfredo. Pasquale è talmente persuaso dell'esistenza dei fantasmi che quando si presentano a casa sua la moglie e i figli di Alfredo, venuti ad

Parata internazionale

nazionale: ore 22,35

La possente ed esplosiva America del 1890 sembrava aspettare qualcuno che le desse voce in arte: essa non aveva alcuna propria mente musicista. Fu un boemo, Anton Dvorak, a daragliela, senza porsi troppi problemi, senza studiare troppo analiticamente il suo folklore, come fece Bartók e come fanno oggi i moderni. Dvorak si ispirò soltanto alla propria sensibilità, che il suo viso un po' rozzo di contadino doveva rivelarla. Ne interpretò lo spirito. Oggi, la Sinfonia op. 95, detta *Dal Nuovo Mondo* contenta tutti e continua a godere di un'incessante popolarità. Sarà interessante qualche dettaglio. Dvorak andò negli Stati Uniti dopo il 1890, come insegnante,

Un con-

GENNAIO



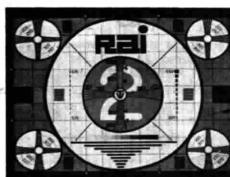
Una scena di «Questi fantasmi» con Eduardo e Ugo D'Alessio

sultario per la sua acquiescenza, egli li scambia per amime dei trappassati (la scena è una delle più esilaranti di tutto il teatro di Eduardo). Preso dai rimorsi, dopo un poco Alfredo decide di ritornare in seno alla famiglia e ciò fa piombare nella disperazione Pasquale che non riceve più nessun aiuto dal fantasma, e di ciò egli si confida con un vicino, Questi, che è al corrente della tresca fra Maria e Alfredo, gli dà un perfido consiglio: finga di essere furioso, può darsi che il fantasma, approfittando della sua assenza, faccia una nuova capatina. Pasquale mette in pratica il consiglio e sorprende Alfredo, tornato ancora da Maria e decise questa volta a portarla per sempre con sé. Sicuro che Alfredo sia un fantasma, Pasquale non ha rettengo: inginocchiato, egli rivela all'uomo il suo grande amore per la moglie, il suo timore di perderla, la sua necessità di aiuto. Chiede, pianegendo, che il fantasma lo soccorra un'ultima volta, con una forte cifra: poi metterà su la sua pensione e non avrà più bisogno di nessuno. La rivelazione del candore di Pasquale, della sua ingenuità e della sua fiducia, sconvolgono profonda-

mente Alfredo: su due piedi, egli decide di lasciare Pasquale nella sua illusione. Parlandogli con voce di fantasma, lo rassicura, abbandona sul tavolo i soldi che aveva in tasca, e che gli dovevano servire per la fuga, e sparisce per sempre.

È difficile rendere conto — scrive Giorgio Prosperi all'indomani della prima — del modo in cui l'autore prende parte da una simile materia portandola a un grado di distinzione, visione comica della sapienza con cui è condotta la sceneggiatura, creando l'ambiente, ideati i personaggi liberi da ogni modello». Certo, l'accento qui è posto sul comico, ci sono scene e situazioni irresistibili, battute di un umorismo sconvolgente. Ma è bene anche ricordare quello che lo stesso Eduardo scrisse a proposito di questa sua commedia: «Probabilmente fra cinquanta anni riprenderanno Questi fantasmi e non rideranno più, perché sarà la ricostruzione di un'epoca, perché potranno vedere in quest'uomo, che crede ai fantasmi per non credere alla realtà, la vita degli uomini».

a. cam.



SECONDO

21.05

IL TEATRO DI EDUARDO

Questi fantasmi

Commedia in tre atti di Eduardo De Filippo. Personaggi ed interpreti: Pasquale Loiacomo (anima in pena) Eduardo De Filippo Maria (anima perduta)

Elena Tilenia Alfredo Marigliano (anima irrequieta) Pietro Cartoni Armida (anima triste) Regina Bianchi Silvia (anima innocente) Daniela Callisto Arturo (anima innocente) Maria Calogoni Raffaele (anima nera) Ugo D'Alessio

Carmela (anima dannata) Nina Di Padova Giosuè Califano (anima libera) Antonino Saccoccia Saverio Giacalone (anima innocua) Enzo Pettito Maddalena (anima insidiosa) Maria Hilde Renzi

Il Professor Santanna (anima utile, ma non compatta) Le anime condannate:

Primo facchino Gennarino Palumbo Secondo facchino Bruno Sorrentino Una lavandaia Angela Pagano

Un muratore Filippo De Pasquale Un cameriere Ettore Cartoni Scene di Tommaso Passalaqua

Regista collaboratore Stefano De Stefanis Regia di Eduardo De Filippo

TELOGIORNALE

3 minuti
per risolvere
3 problemi!

senz'acqua
senza fare lo shampoo
i vostri capelli

- ★ si sgrassano
- ★★ si puliscono
- ★★★ re-spi-ra-no !

Pochi granelli finissimi di Ariel fra i capelli... alcuni colpi di spazzola e vi sentirete orgogliosa della vostra capigliatura soffice e luminosa!

Un seducente invito alle carezze!

Potete trovare Ariel nelle profumerie e farmacie in tre formati vantaggiosi.

OGNI TRATTAMENTO VI COSTA SOLO 23 LIRE!

Richiedete subito il vostro Ariel grande da 300 lire



ARIEL UNA MAGIA
contro i capelli grassi



SAIGE - MILANO - VIA VENIERO, 6 - TEL. 39.07.79

ARRIGONI

è lieta di presentare in
CAROSELLO:
- CON ARRIGO ME LA SBRIGO -

I Prodotti Arrigoni... sono
buoni, sono squisiti... sono ARRIGONI!

In tutto il mondo...

ASPIRINA

- calma il dolore
- stronca la febbre
- ridona benessere



gode fiducia nel mondo

ASPIRINA

la piccola compressa
dal triplice effetto

Per. Minori 100x110 - 197 Reg. n. 10

GIOCO DEL LOTTO ED ENALOTTO

Per vincere facilmente al gioco del Lotto ed Enalotto richiedete gli speciali sistemi matematici. Informazioni GRATIS inviando francobollo a: SUPERMATEMATICA - Casella Postale 1646 RC - MILANO

Abbonatevi al
Radiocorriere TV

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO
Garanzia 5 anni
s.t.p.

L. 600
mensili

spese di spedizione
provata gratuita a domicilio

CATALOGO GRATIS: radio da
tavolo e portatili, radiotelefonici,
fonovalige, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

certo di Sergiu Celibidache

mà da vecchio europeo, senza darsi nessun tono e senza nessuna «posa», se è vero che egli aspettava gli allievi sotto le loro porte di casa, e se un suo grande e ingenuo divertimento era quello di veder passare i treni sulla strada ferrata e nelle stazioni, che allora in America dovevano parere «ciclopiche». La sinfonia fu scritta là, dopo che Dvórák ebbe fatto l'orecchio alle melanconiche nenie delle madri negre, e l'orchestrazione fu fatta a Spillville, Iowa, dove il musicista s'era rifugiato in un attacco di nostalgia per la patria terra. Nella piccola città vi era una colonia boema; e certo Dvórák prese di lì la sua gaja polka del terzo tempo. Composta fra il dicembre del '92 e la primavera del '93 (ha dunque settant'anni...) ebbe gli ultimi ri-

tocchi nel '93 e alla fine di quell'anno fu diretta la prima volta a New York da Anton Seidl, un ungherese, cominciando la sua grande e gioconda strada nel mondo — perché poche sinfonie, dopo quelle classiche (e forse più di queste...) sono così suonate nel mondo: mettiamoci insieme quella di Franck!

In quanto ai «movimenti» e al loro carattere, si spiega benissimo che Dvórák abbia così bene dato anima alla musica negra (II tempo) e anche a quella, nostalgica e sommaria, degli emigrati boemi (III tempo). Ma chi gli ha dato il genio (qui è ben il caso di dirlo) che gli permise, cosa più difficile, di dipingere addirittura musicalmente, ciò che altri non avevano fatto prima, la gaja aggressività dei cow-boy,

le loro scorriere a cavallo, il vento che corre a grandi folate sulle sconfinate praterie del Middle-West? (I e IV tempo). Dvórák ne rese senza pari la fresca ingenuità, il «laccio» che turba per aria, il tono di sago moderna, lontana da ogni rettorica e anche ogni ricordo storico. Né si vede qui in genere di tempi folkloristici veri e propri, ma ricrea da sé, e fa bene. Per il secondo tema importante del I tempo si serve tuttavia, come ci insegnò il Victor Book of Symphonies, di una canzone popolare negra, Swing low, Sweet Chariot.

La bacchetta di Sergiu Celibidache interpreta questo fresco canto di una giovane anima americana che è ormai nonna anch'essa.

Liliana Scalero

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica Sport - Musiche del mattino

7

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)
Ieri al Congresso della Democrazia Cristiana

8 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Le Borse in Italia e all'estero
Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno

Gershwin: Liza; Lojacomo: Amor; Nowell-Spoliansky: Melba waltz; Rota: La strada; Jones: The only one i love (Palmolive - Colgate)

— Le melodie dei ricordi

Anonimo: Freres Jacques; Bonvois-D'Urti: Lettera d'amore; Italiano-Reverdi: Celeste; Bonusto-Bongusto: Dedicata ad un amico; Caccia: Ruggito; Gullien: Todo an hoy amor; Perdomo: Un besito por telefono; Warren-Goehring: One of the lucky ones; Florence-Barbie: T'è pigliato 'o sole; Ithier-Vignal: Amare

c) Ultimissime

Hyde - Henry: Abbate: Little girl; Palomba-Alfieri: Celeste; Bonusto-Bongusto: Dedicata ad un amico; Caccia: Ruggito; Gullien: Todo an hoy amor; Perdomo: Un besito por telefono; Warren-Goehring: One of the lucky ones; Florence-Barbie: T'è pigliato 'o sole; Ithier-Vignal: Amare

— Il nostro arrivederci

Busch: Jato; Sofici: L'erba di Lima; Hart-Rodgers: With a song in my heart; Ballard: Mister Sandman; Lerner-Loewe: She's not thinking of me (Ola)

12.15 Dove, come, quando**12.20 *Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Button)

13 Segnale orario - Giornale

radio - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra

di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag**13.30 ANGELO GIACOMAZZI E LA SUA ORCHESTRA**

(Miscela Leone)

14.10-20 Giornale radio - Media delle valute - Listino

Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per: Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzetta 1)

Tre improvvisi di Chopin

In la bimella maggiore (op. 29); In fa diesis maggiore (op. 36); In so demole maggiore (op. 51) (Pianista Lidia Grychtowicz)

— Strumentisti celebri: Christian Ferras

Mendelssohn: Concerto in mi minore, per violino e orchestra;

Allegro molto appassionato

Andante: Allegro molto

non troppo; Allegro molto

vivace (Orchestra Filharmonica di Londra, diretta da Constantin Silvestri)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

15.30 Musica folklorica greca

Corsi di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani**RESTANO SOLTANTO DUE GIORNI**

per rinnovare in tempo utile l'abbonamento

alla radio o alla televisione, scaduto sin dal

31 dicembre.

Affrettatevi!

16 — Programma per i ragazzi

Il diario della mamma

Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16.30 Un esperimento di scuola attiva

Discussione fra insegnanti e alunni

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Concerto del Duo Brusilavskiy e Jakob Gimpel

Debussey: Sonatina a Allegro vivace; Brahms: Principe e legero

c) Triste animé: Grieg: Sonata n. 3 in do minore op. 45: a)

Allegro molto ed appassionato, b) Allegretto espressivo alla romanza, c) Allegro animato (Registrazione effettuata il 18-1-1961 a Roma, Teatro Eliseo) durante il Concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

18 — Il libro più bello del mondo

Trasmisone a cura di Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico

Antonio Del Vecchio: Il viaolo e la vaccinazione antivaiolosa

18.30 CLASSE UNICA

Riccardo Picchio - Personaggi della letteratura russa: Mitologia e realismo

Ferdinand Vegas

Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi: La coesistenza nell'era atomica e spaziale

19 — Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

19.15 L'informatore degli artigiani

19.30 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza

di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — CONCERTO Vocale e strumentale

diretto da ALBERTO PAOLETTI con la partecipazione del soprano Giulia Barrera e del baritono Giangiacomo Guelfi

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Martini & Rossi

Locandina: Zaza; «Buona Zaza»; Puccini: Tosca; «Vissi d'arte»; Rossini: Guglielmo Tell; «Resta immobile»; Verdi: «Tacea la notte placida»; Britten: Peter Grimes; Intendenti marinare schi: «Cucumbers»; La bella addormentata del West; Minnie dalla mia casa 1; 2) Manon Lescaut; «Sola, perduta, abbandonata»; Giordano: Andrea Chénier; «Nemico della patria»; Verdi: «Un ballo in maschera»; «Ma dall'orrore stelo»; Wagner: Il vescovo Fantasma; Ouverture Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — Posta aerea

23.15 Oggi al Congresso della Democrazia Cristiana

Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio

(Aliaz)

20' Oggi canta Lucia Mannucci

(Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il mambò

(Supertrim)

45' Come le cantano gli altri

(Chorodont)

10 — BENVENUTE AL MICROFONO

Debutto radiofonico delle canzoni nuove

Gazzettino dell'appetito

(Omompiù)

11-12.20 MUSICA PER VOCE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Canzoni, canzoni

Faëte - Amurri - Hendricks: Tu, lui, lei; Migliacci-Meccia: Il pullover; Screwball-Intre: Acciuffa in due; Quattrocento: Rossi: Miser d'amore; Libano-Beretta - Leoni: Dolce metà; Parente-E. A. Mario: Duja pavane; Malocchi-Proust: Ti sei mio; Testa-Fabbriciano: Mi fanno ridere; Panzeri-Fanciulli: Giò giò giò; Francolin-Bignami: Giò Giò Giò; Falella: Voca e va pescato! (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune

zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

A voce spiegata (Certo Grey)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbeni)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri, presentate da Franco Pucci

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali,

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — Tavolozza musicale (Ricordi)

15.15 Voci del Teatro Lirico

Soprano Renata Tebaldi - Tenore Giuseppe Campora - Verdi: Aida; Astor: Madama Butterfly; Verdi: Aida; Verdi: Madama Butterfly; Verdi: Tosca; Puccini: Tosca; «O dolci mani»; Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Errede

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e delle strade statali

15.45 Per la vostra Discoteca (Itoldisc)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

I maestri del dixieland

— Su nel ciel

— Dal can can in poi

— Marini e Barreto, i due «Marino»

— Le musiche dei western

17 — Microfono oltre Oceano

17.30 Lello Luttazzi con Maria Pia Fusco presenta: MUSICA CLUB

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Ritmo in pochi: Duane Eddy

18.50 *TUTTAMUSICA (Canzonette Sogni d'oro)

19.20 *Motivi in tasca Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 RADIOCLUB

Incontro con Cecilia annunciatrice ferroviaria

Presenta Renato Taglioni

21.30 Radionotte

21.45 IL VELO DIPINTO di William Somerset Maugham

Adattamento radiofonico di Lalla e Tullio Kezich

Quarta ed ultima puntata

Kitty Garstin

Angiolina Quintero

Walter Fane Gino Mavarra

Waddington Mario Ferrari

La Madre Superiora Misa Morgia Mari

Dorothy Townsend Anna Bolens

Charlie Townsend Gualther Rizzi

Il padre di Kitty

Carlo Pascatore Doris Garstin Olga Fagnano

Regina di Eugenio Salsolosa

22.30 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Benvieni in Italia, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)

Rassegne varie e informazioni turistiche

28

GENNAIO

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 La musica strumentale in Italia
Locatelli (rev. Marinuzzi): Concerto da camera n. 16; a) Adagio, b) Allegro, c) Minuetto con variazioni (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Gino Marinuzzi Jr.); Rossini: Sinfonia n. 5 in modo maggiore (dal 19° quaderno delle 6 Sonate a 4); a) Allegro vivace, b) Andantino, c) Allegretto (Collegium Musicum Italicum, diretto da Renato Fabbri); Respighi: Adagio e variazioni per violoncello e orchestra (Sinfonia Massimo Amfitheatrof - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Arturo Basile)

10.30 Le opere di Claudio Monteverdi

1) Madrigali a 5 voci dal IV Libro: a) «Ah dolente partita», b) «Sogava con le stelle», c) «A un giro sol de' begli occhi» (Madrigali a 5 voci) (Piccolo Coro Polifonico di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ruggero Maghinì); 2) «Io che nel' ozio nacqui» (Ugo Trama, basso); Giorgio Favaretto, pianoforte; 3) «Presto, presto tranquillo», Madrigale a 7 voci e continuo (Monteverdi Chor di Amburgo, diretto da Jurgen Jurgens)

11 — CONCERTO SINFONICO
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA

con la partecipazione del soprano Myriam Funari, del baritono Walter Monachesi, della voce recitante Giuliano Rizzi e del violinista Erio Pisoni

Ghedini: Partita (1926); a) Entrata, b) Corrente, c) Siciliana, d) Bourrée 1^a e 2^a, e) Giga; Davico: Requiem per la morte di un povero, per soli, coro e orchestra; a) Requiem, b) Agnus Dei, c) In Paradisum; Czajkowski: Concerto in re maggiore op. 35, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Andante, canzonetta, c) Allegro vivace, finale

Maestro del Coro Ruggero Maghinì
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

12.30 Strumenti a fiato

Brindile: Quattro pezzi, per clarinetto (Solisti Detalmo Cornetti); Mozart (a cura di Fernando Previtali): Duetto n. 1 in sol maggiore, per due flauti; a) Allegretto moderato, b) Ronde (Allegretto spiritoso - Allegro) (Duo Arrigo Tassanini-Severino Gazzelloni)

12.45 Danze sinfoniche

Respighi: Antiche danze e arie per flauto (sec. XVI). Trascrizione libera per orchestra: a) Balletto detto «Il Conte Orlando»; Simone Molinaro (1599); Allegretto moderato; b) Gagliardo; Vincenzo Galilei: Allegro marcato - Andantino mosso. Tempo I (Orchestra Alessandro Scarlatti) di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Manaresi; Suite della Suite in si minore per flauto, violoncello e cembalo: 1) Bourrée 1^a e 2^a; 2) Polonaise e Double (Flautista Elaine Shaffer - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

13 — Pagine scelte
da «Septimus Felton» di Nathaniel Hawthorne: «Morire dell'ufficiale»

13,15-12,25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»

13.30 Musiche di Ginastera, Ponce e Villa Lobos
(Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 28 gennaio - Terzo Programma)

14.30 Il lied

Sibelius: Sei Lieder: a) «La ragazza tornava dal suo incontro d'amore»; b) «Il primo bacio»; c) «Nessuno vedea della mia angoscia»; d) «Una ragazza canta nel campo»; e) «Giunchi, giunchi, sussurrate...»; f) «Rose nere» (Hjordis Liebenberg, soprano; Giulio Borsig, pianoforte); Hindemith: Das Marienleben Lieder op. 27: a) Verkündigung über die Hirten; b) Ras auf der Flucht nach Ägypten; c) Vor der Passion; d) Pleit (Magda Laszlo, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Krenek: 1) «Gesänge des spaten Jahres» op. 71: a) Vor dem Tod; b) Und Regenschauer; 2) «Geistliche Gesänge»: a) Es ist das Lich stüss; b) Der 104 Psalm (Re Koster, soprano; Ernest Krenek, pianoforte)

15.30 Musica da camera

Haendel: a) «Ah spietato»; Gluck: «Ah! quel dolce ardor»; A. Scarlatti: a) «Toglietemi la vita ancor»; b) «Se il delitto è adorati»; Brahms: a) «Die Mainacht»; b) «Vergleichliches Ständchen»; c) «Von ewiger Liebe»; Debussy: «L'Isle joyeuse»; Aria di Lis (Aida Hovnanian, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte)

16.15-30 * Pagine da opere

La forza del destino di Giuseppe Verdi

a) Sinfonia (Orchestra della NBC, diretta da Arturo Toscanini); b) La maledizione dei fratelli (Giuseppe Di Stefano, tenore; Leonard Warren, baritono), c) «Rataplan» (Mezzosoprano Giulietta Simionato - Orchestra e Coro dell'Accademia di Conservatori di Parigi; Francesco Molinari-Pradelli), d) «Pace, pace mio Dio» (Soprano Renata Tebaldi), e) «La Vergine degli Angeli» (Soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala, diretti da Tullio Serafin)

TERZO

17 — * Musiche concertanti

Johann Christian Bach: Sinfonia concertante in la maggiore per violino, violoncello e orchestra

Andante di molto - Rondeau (Allegro assai)

Solisti: Walter Schnedermann, violino; Niklaus Hübner, violoncello

Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Paul Sacher

Louis Spohr: Concerto in la minore op. 131

per quartetto d'archi e orchestra

Allegro moderato - Adagio - Rondo

Orchestra Sinfonica «Bruckner» di Linz, diretta da L. G. Jochum

Arthur Honegger: Concerto da camera per flauto, corno inglese e archi

Allegretto amabile - Andante - Vivace

Solisti: Arthur Gleghorn, flauto; William Kosinski, corno inglese

Orchestra da Camera di Los Angeles, diretta da Harold Byrn

18 — Novità librerie

Testimonianze americane sul Risorgimento, a cura di Renzo De Felice

18.30 Elliot Carter

Sonata per clavicembalo, flauto, oboe e violoncello

Mariolina De Robertis, clavi-

cembalo; Bruno Martinotti, flauto; Alberto Caroldi, oboe; Libero Rossi, violoncello

Aaron Copland
Ritratto di Lincoln per voce recitativa e orchestra

Antonio Crast, recitante

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore

19 — Panorama delle idee
Selezioni di periodici stranieri

19.30 Giuseppe Torelli

Concerto per violino e archi op. VIII n. 11 (Revis. R. Nielsen)

Allegro, ma non troppo - Largo e staccato - Allegro

Solisti Sirio Piovesan

Orchestra da camera di Venezia, diretta da Ettore Gracis

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Anton Dvorak (1841-1904): Karneval ouverture op. 92

Orchestra Filarmonica Boema, diretta da Václav Talich

Albert Roussel (1869-1937):

Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42

Allegro vivo - Adagio - Vi-

vace - Allegro con spirito

Orchestra della «Suisse Ro-

mande», diretta da Ernest Ansermet

Sergei Rachmaninov (1873-1943): Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pianoforte e orchestra

Allegro vivace - Adagio assai

Allegro vivace

Solisti Arturo Benedetti Mi-

chelangeli

Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Ettore Gracis

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 La Rassegna

Cinema a cura di Fernaldo Di Giambattista

21.45 Il giornalismo italiano

nel Risorgimento

a cura di Mario Guidotti II - La stampa italiana del '48-'49

22.15 Hugo Wolf

Spanisches Liederbuch (vol.

II)

Klinge, klinge, mein Pandero - In dem Schatten meiner Locken - Seltsam ist Juanas Weise - Treibe nur mit Lieben Spott - Auf dem grünen Balkon - Wenn du zu den Blumen willst - Wenn du mich liebst verlor ich fuhr über Meer - Blindes Schauen, dunkle Leuchte - Elde, so die Liebe schwur - Herz, verzage nicht geschwind Lydia Agost, soprano; Guido Agost, pianoforte

Richard Strauss

Sonata in mi bemolle maggiore op. 18 per violino e pianoforte

Allegro, ma non troppo - Improvvisazione - Andante, allegro

Riccardo Brentola, violino;

Giuliana Bordoni, pianoforte

23 — Racconti di fantascienza

scritti per la Radio

Roma 2003

di Augusto Frassinetti

Lettura

23.25 * Congedo

Franz Schubert

Quattro Improvvisi op. 142 per pianoforte

N. 1 in fa minore - N. 2

in la bemolle maggiore - N. 3

in si bemolle maggiore - N. 4

in fa minore

Pianista Clifford Curzon

LETIZIA



Letizia
nella preparazione
di una giornata intensa

Rinnovato vigore
nel corpo sano
avvolto
nella deliziosa freschezza
dell'Acqua di Colonia
Jean Marie Farina

Alla base di ogni toilette
in ogni paese
in ogni stagione
Acqua di Colonia Classica
Jean Marie Farina



tre stemmi: extra vecchia, 86°



due stemmi: normale, 80°



Spéciale pour bébé: 60°

Jean Marie Farina
ROGER & GALLET

RADIO

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a 1.556 di tutte le stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s, 49,50 e su kc/s, 9315 pari a metri 31,33.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canzoniere napoletano - 1,06 Microsolilo - 1,36 La lirica ed i libretti grandi interatti - 2,06 Voci notizie - 2,36 Folklore - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Da vicino e da lontano - 4,06 Fantasia - 4,36 Pagine irliche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Vecchie e nuove notizie, programmi in dieci richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20-12,40 Musica richieste (stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Bruno Clair ed il suo complesso con Roly Guareschi e Marcello - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 e Sassari 2 e stazioni MF II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con l'Orchestra diretta da Carlo Gergoli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

17.30 Gazzettino delle Dolomiti (Re-te) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-te) - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzeichen - Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20,15 Ein Dirigent - ein Orchester: Jean Marion et das Orchester des Pariser Konservatoriums. S. Prokofieff: Sinfonia Nr. 5 Op. 100 - 21,15 Die Bücher - Liederabend: a) Telemontage - Karlskrona - 22,30 Das Briefmarkensammler. Vortrag von Oswald Hellrigl - 22,45 Das Kaledoskop (Re-te IV). **23-23,05** Spätnachrichten (Re-te IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

17.30 Orchestermusik R. Strauss: Szenen aus "Salomè" - Ausführende: Julius Patzak, Margarete Keny, Christl Götz, Hans Anton Dernert, Philharmoniker, Dirigent: Clemens Krauss - 22,30 Das Briefmarkensammler. Vortrag von Oswald Hellrigl - 22,45 Das Kaledoskop (Re-te IV).

23-23,05 Spätnachrichten (Re-te IV - Bolzano 2 - Bolzano II).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con l'Orchestra diretta da Carlo Gergoli (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

17.30-7,45 Gazzettino italiano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

17.45-22,50 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

17.45-23,05 Gazzettino italiano - Resegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almeno italiano - 13,35 Uno sguardo alla storia - 13,40 Gli italiani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Nuovo folclore - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notiziario finanziarie (stazioni MF II).

14,20-20,50 Vetrina degli strumenti e delle novità a cura del Circolo Trestino del Jazz - Testo di Mario Gianni e Sergio Porta (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14,50 Storia e leggenda fra piani - via Gorizia - da Piazza Niccolò Tommaseo - da Carlo Luigi Bozzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

14,50 Storia e leggenda fra piani - via Gorizia - da Piazza Niccolò Tommaseo - da Carlo Luigi Bozzi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15 Ciclo di Concerti pubblici della Camera Musicale Trestina: W. A. Mozart: « Sonata per violoncello e fagotto » - Violoncello, Guerrino Bisanti, Fagotto, Dario Benini (Registration effettuata dall'Auditorium della via del Teatro Romano il 1° dicembre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,15 Canzoni senza parole - Passerelle dei autori italiani e francesi - Orchestra diretta da Alberto Casamassima: Fideo: « Piccola sartina »; Boschetto: « Nella mia vita »; Puccini: « Madama butterfly »; Bro-solo: « Incantevole »; Garzoni: « Quan-che rità la primvere »; Fe-ruglio: « Lis clémanpis dal miù-pis »; Borsotto: « Canto per ti »; Trieste: « Gruden: » A sonzo per la luna »; de Leitenburg: « Ho-ti »; Trenet: « Le petit matin »; Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

15,40-15,55 Tra Carso e Livenza - Itinerari geografici di Giorgio Valissi: i nuclei storici della Regione - (2) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

20,20-21,15 Gazzettino italiano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

21 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino » - nell'intervalllo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario -

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Re-te IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Re-te IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Re-te IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella I).

14,50-15,15 Nachrichten am Nachmittag (Re-te IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

15,15-15,30 Fünfuhrtree (Re-te IV).

16 « Dai Crepes del Sella » - Trasmissione in collaborazione coi Comitati delle vallette de Gherdeina.

LUNEDÌ 29 GENNAIO

Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echì dei nostri giorni - 12,30 « Per ciascuno qualcosa » - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 « Armonia di strumenti e voci » - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

MONTECARLO

19,25 La famiglia Duraton. 19,35 Oggi nel mondo. 20,05 Crochet radiotelefonico, con l'orchestra Jean Laporte. 20,30 « Ho un segreto ». 20,50 Ascoltatori fedeli. 21,30 L'avete vissuto. 21,35 Il barbiere di Siviglia, opera comica in quattro atti di Rossini, diretta da Dimitri Chorafas.

GERMANIA MONACO

19,45 Notizie. 21,15 Mosico musicale. I. Marjorie Mitchell, pianista, e la radiorchestra diretta da Robert Heger. Franz Liszt: « Concerto » per pianoforte e strumenti ad arco. II. Il baritono Marcel Conder interpreta aria d'opere di Verdi. I. Orchestrade des Concerts Lamoureux diretta da Jean Fournet. Georges Bizet: « L'Arlesiana », suite n. 1. 22 Notiziario. 22,40 « Heute Witterung » e suoi ospiti. 22,50 « Zillen » a telescopio per grande orchestra. b) Concerto per violoncello e orchestra di strumenti a fiato (Eusebio Siegfried Palm, violoncello, Radiorchestra sinfoniche di Amburgo, e di Francoforte diretto dal compositore).

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

18 « Le avventure di Pinocchio », di Carlo Collodi. Adattamento di Barbara Sleight. 5^a episodio. 18,35 Storia da balletti. 19,35 Musica classica. 20 Musica classica. 20,30 « Panoramericana » - 21,15 « Panoramericana e True Tragedy of Master Arden of Faversham in Kent », di Autore ignoto. Adattamento di Raymond Raikes. 23 Notiziario. 23,30 Racconti. 23,45 Resonato per bambini. 24 Notiziario. 0,06 « 365 Mentre » - a) Lucio Serafini, ouverture; b) Notturno per quattro orchestre, K. 286.

PROGRAMMA LEGGERO

20,31 « The Bright Lights », di James Wedgwood Drawbell. Adattamento di Muriel Levy. 3^o episodio: « The Party Ends ». 21 « The Clitheroe Kid », di James Casey e Frank Rosco. 21,31 Ritmi e canzoni. 22,30 Scommettere lo show about a testo sceneggiato di Myles Rudge e Ronnie Wolfe. 22,31 Ritmi e canzoni. 23,30 Notiziario. 23,40 « The Dead Jacob Show ». 0,05-11 Ultime notizie.

SVIZZERA BEROMUENSTER

16,30 Una composizione di Frederick Delius. 17,10 Canzoni popolari greche, 18 Musica pianistica. 18,25 Musica leggera. 19,30 Notiziario. 20 Concerto di musica richiesta. 21 Musique aux Champs. Elysée. 22,15 Ritmi e canzoni. 22,20 Programma per gli Svizzeri all'estero. 22,30 Pierre Capdeville. Da « Cinq Poèmes d'Apollinaire ».

MONTECENERI

17 Documentario. 17,30 « Precipitosamente », con il diventamento musicale di Jerko Tognoli. 18 Musica richiesta. 19 Chaplin: Tema da « Luci della ribalta ». Gershwin: Rapsodia in blue. 19,15 Notiziario. 20, Orchestrade Radiosa. 20,30 Discussioni attorno al tavolo. 21 « Giornale della cultura », lire atti di René Morax, per soli, coro e orchestra. Musica di Arthur Honegger, diretta da Edwin Löhrer. 22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al piano-forte.

SOTTENS

17 Jean-Joseph Mouret: Sinfonie per violini, oboi e corni da caccia; Martini: a) « Plaisir d'amour »; b) Minuetto; c) « Exaudet »; d) « Fureur ». 18 Musica classica. 19,00 Rilievo, con il pianista Gheorghe Iancu, il poeta Ionescu e arca. Louis de Caix d'Herbelot: Rondo e variazioni, per due violoncelli. 19,15 Notiziario. 20, Orchestrade Radiosa. 20,30 Discussioni attorno al tavolo. 21 « Giornale della cultura », lire atti di René Morax, per soli, coro e orchestra. Musica di Arthur Honegger, diretta da Edwin Löhrer. 22,05 Melodie e ritmi. 22,35-23 Piccolo bar, con Giovanni Pelli al piano-forte.

TOTTENS

17 Jean-Joseph Mouret: Sinfonie per violini, oboi e corni da caccia; Martini: a) « Plaisir d'amour »; b) Minuetto; c) « Exaudet »; d) « Fureur ». 18 Musica classica. 19,00 Rilievo, con il pianista Gheorghe Iancu, il poeta Ionescu e arca. Louis de Caix d'Herbelot: Rondo e variazioni, per due violoncelli. 19,15 Notiziario. 20, Orchestrade Radiosa. 20,30 « Un'avventura di Roland Durand, il mago di Sablé Ville », 21 Musica leggera. 21,25 Reale: « Giardini di notte ». 22,30 « Specchio del mondo ». 19,30 Musica leggera. 20 « Un'avventura di Roland Durand, il mago di Sablé Ville », 21 Musica leggera. 22,30 « La sorpresa ». 23 Notiziario. 23,30 Racconti. 24,00 Concerto di campagna, Interpretazione del soprano Roberta McEvans e della pianista Doris Rossiaud: a) « Il tramonto »; b) « Le seduzione »; c) « Una stella »; d) Stornelli; e) il mistero; f) Lo spazzaacqua. 24,30 « Goffredo Petrassi: Introduction à la mort », pezzo per violino e pianoforte, nel'interpretazione di Magda Tolössy e Doris Rossiaud. 22,35-23,15 jazz.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Notturno dall'Italia; III canale: v. Notte delle Marche. Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21); musica leggera; VI canale: supplemento stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,40 (13,40) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn, Sinfonia n. 60 in do maggio. « Il distratto » - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da Rolf Kleineberg.

Canale V: 7 (13-19) « Les Baxter e il suo complesso » - 7,20 (13,20-19,20) « Le voci di Aura D'Angelo e Nick Pagano » - 9 (15-21) « Musiche di Irving Berlin » - 10 (16-22) in stereofonia: « Caleidoscopio » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18,15-23,15) « Il jazz in Italia ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Haydn, Sinfonia n. 44 in mi minore; G. Sarti (rev. Glurianoff), Sinfonia in re maggiore. 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da W. Furtwängler.

Rete di:

CANNAVI - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Haydn, Sinfonia n. 44 in mi minore; G. Sarti (rev. Glurianoff), Sinfonia in re maggiore. 16 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) Concerto sinfonico diretto da W. Furtwängler.

Rete di:

CALIFORNIA - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche per organo » - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Due sinfonie classiche »: Haydn, Sinfonia n. 44 in mi minore; G. Sarti (rev. Glurianoff), Sinfonia in re maggiore. 16 (20) « Un'ora con Alexander Borodin » - 16,45 (20,45) « Concerto sinfonico diretto da Eugen Jochum ».

Rete di:

CANALE 7: 7 (13-19) « Ben Kämpfer e il suo complesso » - 8,30 (14,30-20,30) « Voci della ribalta »: T. De Mola e N. Taranto - 9 (15-21) « Musiche di J. Mc Hugh » - 10 (16-22) in stereofonia: « Caleidoscopio » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18,15-0,15) « Concerto jazz ».

Rete di:

CALIFORNIA - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Concerto dell'organista A. van Der Horst » - 9,45 (13,45) « Antiche danze » - 10 (14) « Una sinfonia classica »: Haydn, Sinfonia n. 94 in sol maggiore. « La sorpresa » - 16 (20) « Un'ora con Claude Debussy » - 17 (21) Suona l'orchestra Nazionale di Parigi, dir. A. Cluytens.

Rete di:

Canale V: 7 (13-19) Howard Rumsey e il suo complesso - 8,30 (14,30-20,30) « Voci della ribalta »: D. Day e S. Davis - 9 (15-21) « Musiche di Cole Porter » - 10 (16-22) in stereofonia: « Caleidoscopio » - 11,15 (17,15-23,15) « Un po' di musica per ballare » - 12,15 (18,15-0,15) « Concerto jazz ».

Una rubrica di divulgazione scientifica

Il grande giuoco

nazionale: ore 19,30

Sino a qualche anno fa si parlava, non senza un tono di perplessità e quasi di angoscia, delle conseguenze del cosiddetto « segreto scientifico ».

Le reazioni dell'opinione pubblico di fronte ad una nuova scoperta erano spesso psicologicamente primitive, ma il risultato dei grandi progressi degli ultimi anni è stato il riaccendersi degli interessi generali per i problemi della ricerca e dell'organizzazione scientifica.

Qual è il propellente che garantisce il lancio dei più potenti missili, qual è la legge che consente di mantenere in vita l'uomo nello spazio, quali gli accorgimenti per impedire le conseguenze dell'accelerazione?

A tutte queste domande la risposta è ancora ufficialmente « segreta ». Lo stato attuale della scienza tuttavia fa escludere che un qualcosa di segreto, nel campo delle ricerche e scoperte, possa rimanere tale, al di là di un periodo di tempo del tutto irrisorio.

Del resto, a parte la situazione particolare delle scienze e delle comunicazioni d'oggi, si può dire che sia sempre stato così, perché è proprio la natura stessa della scienza che implica

l'impossibilità della segretezza. Lo studio dell'etnologia, per esempio, ci rileva come la comparsa degli stessi strumenti e delle relative scoperte tecnologiche sia avvenuta supergiù alla stessa epoca, in paesi anche lontanissimi e privi di comunicazioni.

E' accaduto, per esempio, che ci volessero forse migliaia di anni per passare dall'uso della ruota dei mulini a quello della ruota per carri. Ma quando si capì che la ruota poteva costituire l'elemento base per i mezzi di locomozione, la cosa avvenne contemporaneamente quasi dappertutto.

L'attuale e imponente sistema di comunicazioni ha annullato poi del tutto gli ostacoli che si frapponevano un tempo. Di pari passo anche la divulgazione scientifica ha preso campo nei settori più diversi delle informazioni; e la radio per la stessa natura è alla vanguardia in questo campo.

« Il grande giuoco », la rubrica di informazioni sulla scienza di oggi e di anticipazioni sulla civiltà di domani che va in onda il lunedì alle 19,30 ha allargato ancor più in questi ultimi tempi la sua schiera di collaboratori.

Accanto alle sue diverse rubriche (« Era spaziale », « Invenzioni e scoperte », « Il mondo di domani », « In fondo ai mari », « Nelle viscere della terra »), trovano posto servizi documentari su avvenimenti scientifici di attualità; nelle prossime settimane sono annunciati resoconti sul congresso dell'industria della cellulosa e delle carte che avrà luogo a New York, sul convegno internazionale della Associazione Geofisica, sul convegno internazionale degli ingegneri e sul salone della nautica a Milano. Come si vede le scoperte scientifiche trovano sempre maggiori applicazioni pratiche; infatti le conquiste di cui oggi si parla sono in realtà più di carattere tecnologico che strettamente scientifico; sono poi scoperte che presuppongono certe leggi scientifiche ben note delle quali esse costituiscono l'applicazione.

Senza toglier nulla alla intelligenza dei tecnologi, si può affermare che l'attuale progresso è esclusivamente una questione organizzativa, la quale non comporta affatto la presenza di quegli imponderabili fattori del cosiddetto genio individuale che sono, in qualche modo, collegati alla scoperta di contenuti teorici della scienza.



A VOCE SPIEGATA La « Meridiana » presenta oggi, alle 13 sul Secondo Programma, una nuova trasmissione: « A voce spiegata ». È dedicata a quel cantanti, da Frankie Laine a Domenico Modugno, che affidano il successo delle loro esecuzioni soprattutto alla potenza e al volume di voce. Nella fotografia: l'italo-americana Conni Francis, che oggi canterà: « Se tu sei con me »

Signora!
le confidiamo un segreto...

Il primo libro che vi offriamo è
L'ALTRA
di LUISA MARIA LINARES

CLUB DELLA DONNA

Desidero iscrivermi al "CLUB DELLA DONNA" e vi prego inviatemi al prezzo di lire 400,00 al libro "L'ALTRA" di Luisa Maria Linares del titolo L'ALTRA che pagherò entro 10 giorni dal ricevimento, mediante versamento in c/c p.i.e di L. 400.
Nome: _____ Cognome: _____
Indirizzo: _____
Prov. _____
Ritagliate e spedite in busta o incollato su cartolina a:
"CLUB DELLA DONNA" VIA CHISETTO, 5 - MILANO

Si è costituito per Lei il

"CLUB DELLA DONNA"

IL CLUB PER TUTTE COLORO CHE AMANO LA BUONA LETTURA

Ogni mese un libro scelto per voi da una apposita commissione di esperti che vi offre quanto di meglio esiste nel campo della narrativa e della letteratura moderna, tenendo conto della psicologia femminile.

Il "CLUB DELLA DONNA" pubblica i libri che dovete leggere e vi consiglia quelli che dovete conoscere: per la vostra cultura, per la vostra conversazione, per il vostro piacere.

In poco tempo e con minima spesa, vi formerete una preziosa biblioteca perfettamente assortita.

Iscrivetevi subito al "CLUB DELLA DONNA" utilizzando il qui accuslo tagliando. Riceverete, al vostro domicilio, un libro in regalo come premio d'iscrizione, un bollettino omaggio e il libro da voi richiesto che pagherete al prezzo speciale di L. 400 a mezzo c/c p.i.e solo dopo averlo ricevuto.

60000 lire al mese





NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

8.30-9.00 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lollo

9.30-10.00 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11.00 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano

Storia

11.15-12.00 Francese
Prof. Enrico Arcaini

11.30-12.15 Inglese
Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

d) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica
Prof.ssa Anna Marino

15.30-16.30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione
Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

La TV dei ragazzi

17.30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Sommario:

— Olanda: Piccoli scenografi

— Italia: Il parco nazionale di Abruzzo

— Lussemburgo: La trovata di Suor Beatrice

— Australia: Sulle orme del Kon-Tiki

— Canada: Il cacciatore e il furobo capriolo

— Austria: Salti e acrobazie ed un cartone animato della serie:

Il gatto Felix: « Felix e i topolini »

b) GLI INVITATI SPECIALI

RACCONTINO

Incontro con Vittorio Giovanini Rossi

a cura di Gianni Pollone

Regia di Elsa Quattrocchio

L'incontro di oggi è con Vittorio G. Rossi già simpaticamente noto al pubblico dei gran-

di e piccini. V. G. R., così lo scrittore giornalista è anche conosciuto dal grosso pubblico dei lettori per i suoi 27 volumi di storie e racconti marinari, intratterrà gli spettatori su alcune delle sue più recenti avventure nei mari del Nord.

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Cron. Gio-co - Bebè Galbani)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO

TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

Regia di Marcella Curti Gialdino

19.15 GALLERIA

Gli artisti nel loro studio

a cura di Garibaldo Marussi

Il Museo d'Arte Decorativa del Louvre ha recentemente ospitato una singolare mostra: i « servizi fotografici che nel corso degli ultimi trent'anni il giornalista Alexander Lieberman ha dedicato ai maggiori pittori e scultori contemporanei. Matisse e Picasso, Rouault e Dufy, Hartung e Giacometti e una ventina di altri maestri, vi apprestano nell'intimità dei loro « ateliers », intenti al lavoro (e spesso le fotografie sono rivelatrici di interessanti particolarità tecniche), o nei momenti di ozio.

19.55 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Lippert - Colgate - Verdal - Macchina per cucire Borletti)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Prodotti Marga - Recaro - Doria Industria Biscotti - Collirio Stilla - Royco - Olà)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Derby - succo di frutto - (2) Lectric Shave Wil-Hama - (3) Stock - (4) Manifattura Ceramiche Pozzi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavoli - 2) Unionfilm - 3) Cinetelevisione - 4) Slogan Film

Radiotelefonia 1962: proclamazione vincitori!

21.05

ELIANA

E GLI UOMINI

Film - Regia di Jean Renoir

Distr.: INCEI

Att.: Ingrid Bergman, Mel Ferrer, Jean Marais, Juliette Greco

22.45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

DOMANI 31 GENNAIO è l'ultimo giorno per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle penali previste dalla legge.
Affrettatevi!

Un film di Jean Renoir

Eliana e gli uomini

nazionale: ore 21,05

Jean Renoir che, prima della guerra, aveva assunto con i suoi film atteggiamenti precisi e molto impegnati, al suo ritorno da Hollywood ci apparve totalmente mutato. La lunga assenza dalla patria, gli eventi che s'erano accavallati negli anni tremendi che vanno dallo scoppio delle ostilità fino alla pace, avevano profondamente inciso nel cuore dell'artista. E, mentre era a Roma per preparare l'edizione italiana de « Il fiume », ebbe a dire che ormai il mondo e l'umanità erano stanchi di odio e avevano un « terribile bisogno di essere rieducati all'amore. Ecco perché aveva girato « Il fiume », ecco perché si apprestava a realizzare in Italia « La carrozza d'oro »; e ciò perché, infine, avrebbe successivamente girato « French Can-Can », un autentico inno alla gioia di vivere che gli consentì di rievocare il « mondo » pitorico del padre, la sua car-

nosa golosità) e, nel 1956, questo « Hélène », che fu presentato in Italia l'anno successivo come « Eliana e gli uomini ». Si tratta di una « favola d'amore », venuta di ironia e di quel « esprit » così tipicamente francese, che narra le vicende di Eliana Sorokowska, una polacca giovane, nobile e vedova, che non può resistere all'impulso prepotente di aiutare coloro che hanno una scarsa fede nelle proprie qualità personali. Il primo protetto è un musicista che la bella polacca abbandona non appena il giovane ha ottenuto successo. Ma c'è anche la vecchia zia Olga che vorrebbe farle sposare un solido ed anziano industriale, mentre le simpatie di Eliana vanno al visconte Enrico di Chevincourt. Le cose stanno a questo punto quando, nel corso della festa del 14 luglio, Eliana conosce il generale Rolland, autentico idolo della folla che vede in lui l'uomo inviato dal destino a per reggere, in un domani più

o meno prossimo, le sorti della Francia.

Rolland colpisce la bella polacca, che, immediatamente comincia a dedicarsi « alla causa », sognando di diventare la ninfa egeria, l'ispiratrice del « fatto » del futuro dittatore. Una marrighera, che è il suo talismano, porta fortuna a Rolland che viene prescelto e nominato Ministro della Guerra. Entra in scena un gruppo di politici e di affaristi, che circondano Eliana e il Generale: tuttavia, nonostante le manovre del gruppo, Rolland riesce ad ottenere un successo personale in un importante e grave « affare » internazionale.

Il governo, preoccupato della popolarità sempre maggiore dell'uomo d'armi, vuole spedirlo in un comando periferico e gli chiede le dimissioni. Ma Eliana lo spinge a partecipare alle elezioni: e Rolland viene eletto deputato. Però il Governo, che ha compreso come Rolland voglia diventare dittatore, prende

2ª puntata
di « Nave stop »

Shibam
e Kuwait

secondo: ore 21,05

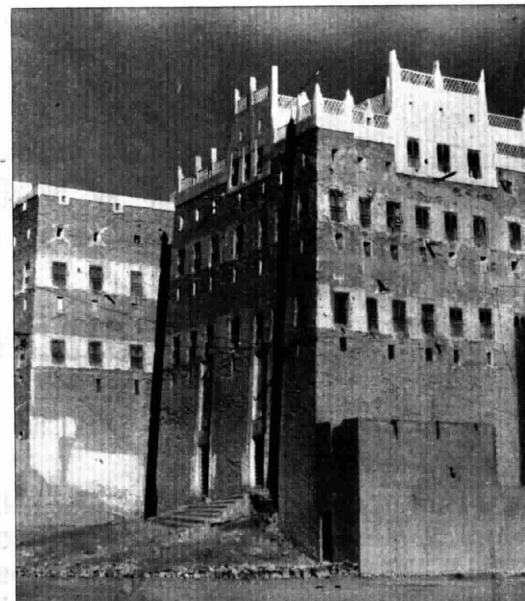
Poche cose colpiscono per la loro assurdità come le città del deserto. Lì il sole è torrido, a picco, basta che salzi un filo di vento perché nasca una tempesta di sabbia, l'acqua è rara e preziosa, il grano e l'orzo crescono stenti vicino ai pozzi, i pochi ciuffi d'erba che spuntano d'inverno sono subito divorziati dal sole e dalla bocca delle capre.

Perché allora nel deserto ci sono delle città?

La loro fondazione e la loro crescita obbediscono a delle regole particolari: com'è il caso di Shibam e Kuwait.

Shibam nacque per l'incenso, in epoche remote. Non abbiamo nessun atto della sua fondazione; la città, nascosta nel profondo Wadis dell'Hadramaut, era ignorata dai geografi europei fino all'inizio del secolo scorso.

Shibam è oggi una strana città fantasma, ma ancora abitata. L'abbiamo chiamata « la Manhattan del deserto » per i suoi grattacieli, un capolavoro di architettura e unico esempio, nel Medio Oriente, di case così alte e ben costruite, se si eccettuano le torri babilonie. Il traffico dell'incenso era uno dei più ricchi commerci dell'antichità e Shibam la roccaforte principale sulla via caravanneria, luogo di sosta, di rifornimento e di tappa. Quando il commercio dell'incenso decadde Shibam restò isolata nel deserto di Arabia, a testimoniare, per i futuri visitatori, di un'epoca favolosa.



Una singolare immagine della città fantasma di Shibam, la « Manhattan del deserto arabo ». La città, fino all'in-

fo Persico, in un altro deserto torrido, piatto a perdita d'occhio, senza un filo d'acqua né un albero. Eppure oggi arriva a Kuwait sembra di essere giunti in una grande città dell'Occidente, ricca di acqua che è estratta dal mare, di macchine moderne, di case

GENNAIO



Ingrid Bergman, Jean Marais e Juliette Greco in una scena del film « Eliana e gli uomini » che Renoir girò nel 1956

misure energiche, costringendo a fuggire. A Bourbon-Salins, mentre si sta ordendo un complotto che conduce ad una « marcia su Parigi », riappare Enrico di Chevinscourt che, dopo aver dimostrato che Eliana amava solo « la causa » del generale e che Roland aveva accettato le sue attenzioni solo per compiacere Eliana, riesce finalmente a conquistare la bella polacca.

Subito dopo l'uscita in Francia del divertentissimo film, il critico Jean Luc Godard (oggi regista della « nouvelle vague »)

lo definì con molta precisione « un fabliau moderno travestito da opera buffa »: infatti il racconto ha il ritmo di una commedia, o meglio di una operette dell'800. Ma questo ritmo — che è straordinario specialmente nella descrizione della movimentata festa del 14 luglio — consente a Renoir di mescolare abilmente la favola amorosa alla satira politica, per giungere alla maliziosa creazione di un « ambiente », per mezzo di una estrosità piena di risorse.

caran.



SECONDO

21.05

NAVE STOP

La Manhattan del deserto e il favoloso Kuwait

Seconda puntata

Servizio di Giuseppe Lisi

21.35 INCONTRO CON GINO CERVI

a cura di Ettore Della Giovanna

Partecipano Vincenzo Talarico, Ferdinando Virdia, Federico Zardi

22.20

TELEGIORNALE

22.40 JAZZ IN ITALIA

con il Quartetto Swing di Marcello Riccio e il complesso Franco Cerri

Jazz in Italia

Due quintetti

secondo : ore 22,40

Due quintetti saranno i protagonisti della trasmissione di questa settimana di « Jazz in Italia »: il quintetto di Franco Cerri e quello di Marcello Riccio. Per gli spettatori si tratterà un po' d'un incontro con vecchie conoscenze: i musicisti allineati nelle due formazioni, infatti, si sono già esibiti con altri complessi, o apparsi a più riprese in televisione. Questa volta degli scambi di musicisti è una caratteristica costante del jazz, specialmente in Italia dove i complessi stabili si possono contare sulle punte delle dita. Ne sa qualche cosa Franco Cerri, che in questi ultimi tempi ha messo insieme numerose formazioni con solisti di parecchie nazionalità, incidendo dischi che sembrano dei veri e propri meeting di jazz europeo. Chitarrista e contrabbassista di notevole valore, Cerri (che è nato a Milano 36 anni fa) è tra i nostri jazzisti più quotati all'estero. Per la trasmissione di questa sera ha fatto un'eccezione, nel senso che presenta un quintetto formato da musicisti tutti italiani, senza ricorrere ai suoi amici svizzeri, tedeschi, francesi, ecc. Ci sono infatti Gianni Bassi al sax tenore, Renato Sellani al pianoforte, Giorgio Azzolini al contrabbasso e Franco Tonani alla batteria.

zio del secolo scorso, era ignota ai geografi europei

di otto piani con l'impianto centrale di aria condizionata, di scuole e di ospedali. L'incenso di oggi è il petrolio. Per il petrolio, che alimenta uno dei traffici più lucrosi del nostro tempo, è nata nel deserto la favolosa Kuwait.

I. g.



Fulvio Grimaldi, presentatore di « Jazz in Italia »

clarinettista della Roman New Orleans Jazz Band, Riccio — romano, 35 anni — è tra i pochi cultori in Italia del jazz della cosiddetta « età di mezzo ». In genere, i nostri complessi si votano al jazz tradizionale o a quello moderno. Lo swing non sembra avere molti seguaci, anche se, tutto sommato, fu proprio il periodo in cui il jazz fece più fortuna, commercialmente parlando. Lo stile di Riccio al clarinetto è pulito ed elegante, e si ispira a quello di famosi specialisti come Benny Goodman e Peanuts Hucko. Quest'ultimo, anzi, che ebbe occasione di incidere un disco con lui, gli regalò un clarinetto in segno di amicizia.

Jazz moderno, dunque, con il quintetto di Franco Cerri; swing con Marcello Riccio. I componenti del suo quintetto sono Giorgio Zinzi al pianoforte, Piero Liberati al contrabbasso, Carlo Pes alla chitarra e Maurizio Morandi alla batteria.

Quanto a Marcello Riccio, si tratta — come sapete — del

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILI IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/3 di 100 ambienti, inviando L. 120 in francobollo. Materie: legno, gres, vetro, metallo, ceramica, velluto, tessuti, cuoio, pelle. Pagamento anche rateale, ogni giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

IMPERMEABILI BAGNINI

UNICI AL MONDO GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

veramente imbattibili

RATE SENZA ANTICIPO

Quota minima L. 740 mensili

NIENTE BANCHE

SPECIAZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare l'impermeabile senza acquistarlo!!!

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FOTOGRAFIE dei nostri modelli (37 tipi). Con il catalogo inviamo: CAMPIONARIO di tutti i nostri tessuti di QUALITÀ SUPERIORE nei vari pesi e colori di moda.



PRODUZIONE DI LUSSO

BAGNINI - ROMA
PIAZZA DI SPAGNA, 115

Che dolore!

Prendi
che
ti passa!

Reg. 2976-A CIS 125-912-61

verdal

Antinevralgico, antidolorifico,
antireumatico.
Veral, cancella rapidamente
il dolore!
busta L. 40
astuccio L. 180

verdal
antinevralgico
antidolorifico
antireumatico
cancellante
il dolore!
busta L. 40
astuccio L. 180

V

GENNAIO

1877

DALMONTÉ



troppo, b) Larghetto, c) Ron-
do (Solisti Henry Szeryng -
Orchestra A. Scariatti di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Nino San-
zogno); Chopin: *Krakowiak*,
Gran Rondò da concerto in
la maggiore, per pianoforte e
orchestra (Solisti Nikita Ma-
galoff - Orchestra Sinfonica
di Torino della Radiotelevisio-
ne Italiana, diretta da Ple-
tro Argento)

12.30 Musica da camera

Schubert: *Serena* (Pianista Franco Mannino); Rossini: *Al-
legretto agitato*, per violon-
cello e pianoforte (Giuseppe Martorana, violoncello; Erme-
linda Magnetti, pianoforte)

12.45 Preludi

Chopin: *Preludio op. 45* (Pi-
anista Nicolaj Orloff); Debussy:
Les collines d'Asie (da
12 preludi I Libro) (Pianista Robert Casadesus); Gershwin:
*Tre preludi: a) Allegro ben
ritmato e deciso, b) Andante
con moto e poco rubato, c)
Allegro molto* (Pianista Adri-
ana Brugnolini)

13 — Pagine scelte

da «Avventure e osserva-
zioni sopra le coste di Bar-
beria» di Filippo Pananti:
«La squadra barbaresca»

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 *Musiche di Dvorak, Roussel e Rachmaninov

(Replica del «Concerto di ogni
sera» di lunedì 29 gennaio -
Terzo Programma)

14.30 L'informatore etnomusi- cologico

14.45 Affreschi sinfonico-co- rali

D. Scarlatti (revis. Gubbi-
tosi): «Salve Regina», per
mezzosoprano, coro femminile
e piccolo orchestra (Mezzosop-
ranista Miti - Trucale; Piccole
Orchestre «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana e Coro dell'Associa-
zione «Alessandro Scarlatti»

Caracciolo Maestro del Coro
Enilia Giuliodori Haydn: *La
tempesta*, per soli, coro e or-
chestra (GrazIELLA Scutti, so-
prano; Maria Pigerini, mezzo-
soprano; Gaspare Pace, teno-
re; Salvatore Catania, basso -
Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero
Maghin): Schubert: *Canto de-
gli spiriti sulle acque*, op. 167,
per coro maschile e archi (Or-
chestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Peter Maag

Maestro del Coro Ruggero
Maghin): Petras: *Magnificat*,
per soprano, coro e orchestra
(Soprano Bruna Rizzoli - Or-
chestra Sinfonica e Coro di
Torino della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Giandomenico
Fracchia - Maestro del Coro
Ruggero Maghin)

16-17.30 Concertisti italiani

Pianista Tito Après
M. Scarsella in *la maggio-
re K. 283*, per pianoforte: a)
Allegro, b) Andante, c) Pre-
sto; Chopin: *Cinque Mazurche*:
a) In do minore op. 56 n. 3,
b) In la minore op. 59 n. 1,
c) In la bemolle maggiore
op. 59 n. 2, d) In si maggiore
op. 63 n. 1, e) In si maggiore
op. 56 n. 1

TERZO

17 — * La Sonata per violin e pianoforte

Ludwig van Beethoven
Sonata in do minore n. 7
op. 30 n. 2

Allegro con brio - Adagio
cantabile - Scherzo (Allegro)
- Finale (Allegro, presto)

Arthur Grumiaux, violinista;
Clara Haskil, pianoforte

César Franck

Sonata in *la maggiore*

Allegretto ben moderato - Al-

legro - Recitativo, fantasia
(ben moderato) - Finale (Al-
legro, ben moderato)

David Oistrakh, violino; Lev
Oborine, pianoforte

18 — Gli Stati Uniti dall'iso- lazionismo alla politica di potenza mondiale dirigente

a cura di Ottavio Barié
II - Imperialismo e politica
mondiale

18.30 (*) La Rassegna

Cinema a cura di Fernaldo Di Gianni-
matteo

18.45 Salvatore Martirano

O that Shakespearean Rag
per coro e strumenti

Winter - Lullaby - Warning
- Spring

Karl Leister, clarinetto; Erich Kludas, sassofono contralto;

Horst Eichler, tromba; K. H.

Duse-Utesch, trombone; F. R.

Gephardt, cornamusa; Ge-

rmánimo Avgerinos, Konstan-

tin Avgerinos, Helmut Rosen-
thal, strumenti a percussione; Felix Schröder, pianoforte

Coro da camera della RIAS di Berlino diretto di Günther Arndt

Illustrazione effettuata dalla
Radio RIAS di Berlino, du-
rante le «Berliner Festwo-
chen» 1961)

19.15 Vita culturale

Una politica per la ricerca
scientifica, a cura di Alessan-
dro Alberigi Quaranta

19.45 L'Indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

George Philipp - Telemann
(1681-1767): Concerto in mi
minore per oboe, archi e
continuo

Solisti: André Lardrot, oboe;
Anton Hellier, cembalo

Orchestra della Radio di Za-
garbio, diretta da Antonio Ja-
nigro

Joannes Brahms (1833 -
1897): Sinfonia n. 1 in do
minore op. 68

Orchestra Filarmonica di Vien-
na, diretta da Herbert von
Karajan

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno - Rivista delle
riviste

21.30 Mille anni di lingua Ita- liana

La lingua italiana e l'unità
politica (1860-1960)
a cura di Tullio de Mauro
Il - Da lingua festiva a lingua
feriale

22 — Idebrando Pizzetti

Epithalamium per soli, coro
e orchestra

Solisti: Adriana Martino, so-
prano; Aldo Bertocci, tenore;

Gino Oriani, baritono

Maestro Idebrando Pizzetti
Maestro del Coro Nino Anto-
nelli

Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotelevisio-
ne Italiana

Goffredo Petrassi

Concerto n. 5 per orchestra

Molto moderato, Presto - An-
dantino tranquillo, mosso con
vivacità - Lento e grave

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana,
diretta da Ettore Gracis

Luigi Nono

Incontri per 24 strumenti

Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana, diretta da Michael
Gielen

22.50 L'Italia e lo spazio

Documentario di Gigi Mar-
sico

23.20 Congedo

Richard Strauss

Quartetto in do minore op. 17 per
pianoforte e archi

Violinista Paulette Santoliquido,

pianoforte: Arrigo Pollicella,

violino: Bruno Giuranna, vio-
la; Massimo Amfitheatrof, vio-
loncello

CONFETTURE CIRIO

“Come natura crea Cirio conserva”

Da oggi e fino al 30 aprile 1962, ogni etichetta di "Confetture Cirio", vale per DUE

l'aiuta a
crescere

RADIO MARTEDÌ 30 GENNAIO

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 06.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

23.05 Musica per tutti - 03.6 I grandi di interpreti della lirica - 1.06 Abblino scena - 1.16 Fanfara - 2.06 Note vagabonde - 2.36 Sala da concerto - 0.36 Firmamento musicale - 3.36 Napoli canta - 4.06 Canzoni, canzoni - 4.36 Cento motivi per voi - 5.06 Musica sinfonica - 5.36 Prime luci 6.06 Martinita.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE

7.40-8 Altoparlanti in piazza, settantotto canzoni alla ribalta radiofonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12.20 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 George Auld e la sua orchestra - **12.40** Notiziario della Sardegna - **12.50** Kaleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - **14.35** Girotondo di canzoni napoletane (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Cantanti alla ribalta - **20.15** Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Catanica 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Catania 1 - Catania 2 - Palermo 2 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Italienisch im Radio Sprachkurs für Anfänger - **16** Stude - **7.30** Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-15 Das Zeitzelchen - **Gute Reise!** Eine Sendung für das Autoredio (Rete IV).

9.30 Lichte Musik am Vormittag - **11.30** Antimusiche Music! - **1** F. Schubert: Ouverture zu «Die Zauberalber»; **2** R. Schumann: Klavierkonzert in a-moll Op. 54 (Solista: Walter Giesecking) - **12.20** Das Handwerk (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13. Unterhaltungsmusik - 13.45 Film Musik (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - **14.35** Trasmissioni per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfhydrate (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - **18.30** Erzählungen für die jungen Hörer. «Am heiligen Gangesufer von Benares». Vortrag von Gustav Pfirrmann. (Bereitnahme des W. B. Baderbundes) - **19** Volksmusik - **19.15** Bick nach dem Süden - **19.30** Italienisch im Radio - Wiederho-

lung der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzelchen - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - **20.15** Klingendes Karussell - **21** Aus Kultur - und Geisteswelt. Meraner Hochschulwochen 1961: «Jakob Philipp Fallmerayer zum 100. Todestag» - Vorlesung von Univ. Prof. Dr. Eugen Thurnher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Polydor-Schlagparade (Sieben) - **22** «Mit Seele, Skli und Pickel» von Dr. Josef Rampold - **22.10** Berühmte Werke von Giuseppe Tertini gespielt von Erika Monzolini (Teufelsklopfen) - **22.30** Variationen eines Themas von Corelli. Sonate in g-moll. Am Klavier: Leon Pommers - **22.45** Das Kleidoskop (Rete IV).

23-25 05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1).

FRUILLI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il Quintetto Jazz Moderno di Udine (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

14.40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13.00-13.25 Linstino borsa di Trieste - Notizie finanziarie. (Stazioni MF I).

14.20 «Un'ora in discoteca» - Un programma proposto da Paolo Testa di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.20 Niccolò Tommaso: Intorno a cose dalmatiche e triestine: «Gondoli e la Dalmazia» di Giorgio Bergamini - **16.34** Una risposta per tutti, 13.47 Colloqui con le anime - **13.55** Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Linstino borsa di Trieste - Notizie finanziarie. (Stazioni MF I).

14.20 «Un'ora in discoteca» - Un programma proposto da Paolo Testa di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.20 Niccolò Tommaso: Intorno a cose dalmatiche e triestine: «Gondoli e la Dalmazia» di Giorgio Bergamini - **16.34** Una risposta per tutti, 13.47 Colloqui con le anime - **13.55** Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

13.15-13.25 Linstino borsa di Trieste - Notizie finanziarie. (Stazioni MF I).

14.20 «Un'ora in discoteca» - Un programma proposto da Paolo Testa di Nini Perno (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15.20 Niccolò Tommaso: Intorno a cose dalmatiche e triestine: «Gondoli e la Dalmazia» di Giorgio Bergamini - **16.34** Una risposta per tutti, 13.47 Colloqui con le anime - **13.55** Arti, lettere e spettacoli (Venezia 3).

15.30-15.55 Carlo Pacchioni e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21.50 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia IV)

7. Calendario - **7.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **7.30** «Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Città - **8.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal cenciozzone sloveno - **11.45** La posta, etci nei nostri giorni - **12.30** Per ciascuno qualcosa - **13.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **13.30** Musica a richiesta - **14.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico Indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con il du Ruspoli - **17.30** Segnale orario - Giornale radio - **17.45** Segnale orario - **18.20** *Voci italiane - **18.25** Visioni musicali - **18.30** Classe Unica: Tone Penko: Gli ormoni (12) - **1** regolatori delle funzioni vitali - **18.15** Arti, lettere e spettacoli - **18.30** Igor Stravinsky: Sinfonia in tre movimenti - **18.45** Orchesonata di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Charles Mackerras - **19** Il Radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simoniti - **19.30** Voci, chitarre e ritmi - **20** Radioparoli - **20.15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **20.30** *Serata con Helmut Zacharias, Renato Carosone e Don Frontiere - **21** Le ispirazioni nella letteratura slovena, a cura di Martin Jevnikar (4) - **Janek Korbel, Ljubica Tavčar** - **21.45** Concerto del tenore Renato Kodermeij al pianoforte Aldo Danielli - Liriche

di Foster, Stejskla, Grieg e Chaikovskij - **22** L'anniversario della settimana: Radó Bednárik: «Il 250° anniversario della nascita di Federico il Grande, re di Prussia» - **22.15** Balli di sera - **23** Trio Amedeo Tommasi - **23.15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

di Foster, Stejskla, Grieg e Chaikovskij - **22** L'anniversario della settimana: Radó Bednárik: «Il 250° anniversario della nascita di Federico il Grande, re di Prussia» - **22.15** Balli di sera - **23** Trio Amedeo Tommasi - **23.15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

VATICANA

14.30 Radiogiornale - **15.15** Trasmissioni estere - **19.33** Orizzonti Cristiani: Notiziario, Situazioni e Commenti - **20.00** Biblioteca d'Italia: **La tradizione musicale a Verona** di Giovanni Seumerano della sera - **20** Trasmissioni in piacca, francese, ceco, tedesco - **21** Santo Rosario, **21.15** Trasmissioni in: slovacco, portoghese, albanese, spagnolo, ungherese, latino, **22.30** Replica di Orizzonti Cristiani. **23.30** Trasmissione in cinese.

ESTERI

AUSTRIA VIENNA
16 Non stop - **Musiche brillante** - **17.10** Concerto con Charly Gaudron - **18.45** - **19.15** Programma di dischi - **20** Notiziario - **20.15** «La storia della musica classica» - radicontra di Max Gundersmann, da un racconto di Dostoevsky. **21.30** Musica leggera per archi. **22 Notiziario**, **22.15** Parigi e le sue stelle, **22.40** Musica da ballo, **23.10** Musica per i lavoratori notturni.

FRANCIA
I (PARIGI-INTER)
17,18 Dischi classici, **18.20** Dischi di varietà, **19.45** Concerto diretto da Sir Adrian Boult. Solista: John Carol Case. **Holst**: «The Perfect Fool», **20** Musica da ballo, **21.30** Musica strumentale: **Biliss Musicus** - **22** Giochi: **The Garden of Fand**; **Vaughn Williams**: «Sonata civitas», oratorio, **23.30** Racconto, **24.35** Resonato, parlamentare, **24 Notiziario**, **0.06-0.36** Interpretazioni di Yehudi Menuhin, **17.30** del pianista Howard Ferguson, Brahms: Sonata in d minore; Beethoven: Sonata in la minore op. 23 n. 4.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario, **20 Shostakovich**: Sonata per violoncello e pianoforte, eseguita da Derek Simpson e Fiona Cameron. **21 Concerto diretto da Sir Adrian Boult**. Solista: John Carol Case. **Holst**: «The Perfect Fool», **20** Musica da ballo, **21.30** Musica strumentale: **Biliss Musicus** - **22** Giochi: **The Garden of Fand**; **Vaughn Williams**: «Sonata civitas», oratorio, **23.30** Racconto, **24.35** Resonato, parlamentare, **24 Notiziario**, **0.06-0.36** Interpretazioni di Yehudi Menuhin, **17.30** del pianista Howard Ferguson, Brahms: Sonata in d minore; Beethoven: Sonata in la minore op. 23 n. 4.

PROGRAMMA LEGGERO
17,18 Dischi presentati da John Ellison, **19.45** «La famiglia Archer», di Edward J. Mason, **20 Notiziario**, **21.30** Visita con Wilfrid Pickles. **21.30** Domande risposte, **21.34** Ristretto, **22 Storie vere**, **22.31** «Peter's Party», con Pete Murray, **23.30** Notiziario, **24.40** Musica da ballo, **0.55-1 Ultimo notiziario**.

SVIZZERA
BEROMUENTER
16 Canzoni di successo, **17 Beethoven**: Sonata in do maggiore per pianoforte, **18 Musica leggera intima**, **18.30** Musica jazz, **19.30** Notiziario, **20 Concerto sinfonico**, **22 Musica antica**, **22.15** Notiziario, **22.20** Musica dell'ultima ora.

MONTECENERI
17 Musica ai Campi Elisi, **17.30** La giostra dei mostri musicali, **18.30** La storia dei mostri musicali, **19.30** Motivi delle scherze, **19.15** Novità del varietà e del music-hall, **20.15** Frammenti da opere italiane, **20.30** «Ol' vói di strad», commedia di Sergio Massoli, **21.30** Musica per violoncelli, **22.15** Concerto di Renzo Rossini, **22.30** Concerto di Renzo Rossini, **23.30** L'ora del Mediteraneo.

MONTECARLO
17.05 Da piano all'altro, **18.50** «L'uomo della vettura rossa», **19.15** Notiziario, **19.20** Le balzette che ci ha fatto ridere, **19.30** La felicità, **19.45** Danza, **19.55** Oggi, **20.05** Super Boum!, presentato da Maurice Biraud, **20.30** Club dei canzonettisti, **20.55** Solo contro tutti!, gioco animato da Pierre Desgraupes, **21.30** Teatro lirico, **22.10** Suspense & Co., **22.45** Segnale orario, **23.10** Concerto di Erik Satie, **23.20** Giugno, **23.30** L'ora del Mediterraneo.

SOTTERNO
17.35 Vaughan Williams: «Blake songs», **Pierre Maurice**: «Cosmonauta», **18.30** Pagliuzza e le trave, **19.30** Camille Duden, **19.45** Notiziario, **19.55** «Viaggio immobile», a cura di Claude Mézière, **19.55** Concerto di varietà, **20.30** e **Deux Dingos**, commedia in tre atti di Michel André, ispirata da Joseph Carole, **21.10** «Plein feu sur la danse», a cura di Antoine Livio, con Jacqueline et Antoine Livio, **21.30** Il coriello del mare, **22.45-23.15** «Le strade della vita», a cura di Jean-Pierre Goretti.

GERMANIA AMBURGO
16 Concerto del pianista Wolfgang A. Atterberg, Large della Sinfonia dinastica: **Atterberg**: Concerto per pianoforte e orchestra, op. 37

(Radiorchestra diretta da R. Schwarzhiltinger e Willi Steiner, solista Charlotte Purrucker, pianoforte), **16.45** Concerto di musica d'opere di Smetana, Ciaikowsky, Mussorgsky, Dvorák e Rimsky-Korsakoff (cantano: Sena Jurinac, Metilde Moretto, soprano, e Nicolai Gedda, tenore), **19.15** Musica da ballo, **20.30** Interisteve telefoniche con stars e altre persone in vista, **21.45** Notiziario, **22.15** Il Nô «Duo ballerine», **23.30** Arthur Honegger: Quartetto d'archi (1917) in do minore eseguito dal Quartetto Drotl.

MONACO

16.05 Ritratti di compositori della Franconia, Karl Thoma: al Divertimento, **16.30** piano e pianoforte, **17.00** Sinfonia per flauto e pianoforte, **c. Ciclo** di lieder per coro su parole di Ringelnatz, **17.10** Melodie leggere, **19.05** Nuovi dischi di musica leggera, **19.45** Notiziario, **20** «La parola», **21.00** Radicontra di Friedrich Dürrenmatt, **21.20** Concerto orchestrale, **22.00** Dischi presentati da Werner Götz, **23.20** Intermezzo intimo, **23.30** Musica da ballo telegiornale, **24.05** Max Bruch: a) Fantasia per pianoforte, clarinetto e viola; b) Quattro cori, c) Fantasia per piano e violoncello, **24.30** Capriccio di Adolf Schmidt, **pianoforte**; Rudolf Gall, **clarinetto**; Rudolf Nel, **viola**; radio-corpo diretto da Kurt Prestel).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19 Notiziario, **20 Shostakovich**: Sonata per violoncello e pianoforte, eseguita da Derek Simpson e Fiona Cameron. **21 Concerto diretto da Sir Adrian Boult**. Solista: John Carol Case. **Holst**: «The Perfect Fool», **22.30** Musica strumentale: **Biliss Musicus** - **23** Giochi: **The Garden of Fand**; **Vaughn Williams**: «Sonata civitas», oratorio, **24.30** Resonato, parlamentare, **24 Notiziario**, **0.06-0.36** Interpretazioni di Yehudi Menuhin, **17.30** del pianista Howard Ferguson, Brahms: Sonata in d minore; Beethoven: Sonata in la minore op. 23 n. 4.

INGHILTERRA
PROGRAMMA LEGGERO
17,18 Dischi presentati da John Ellison, **19.45** «La famiglia Archer», di Edward J. Mason, **20 Notiziario**, **21.30** Visita con Wilfrid Pickles. **21.30** Domande risposte, **21.34** Ristretto, **22 Storie vere**, **22.31** «Peter's Party», con Pete Murray, **23.30** Notiziario, **24.40** Musica da ballo, **0.55-1 Ultimo notiziario**.

SVIZZERA
BEROMUENTER
16 Canzoni di successo, **17 Beethoven**: Sonata in do maggiore per pianoforte, **18 Musica leggera intima**, **18.30** Musica jazz, **19.30** Notiziario, **20 Concerto sinfonico**, **22 Musica antica**, **22.15** Notiziario, **22.20** Musica dell'ultima ora.

MONTECENERI
17 Musica ai Campi Elisi, **17.30** La giostra dei mostri musicali, **18.30** La storia dei mostri musicali, **19.30** Motivi delle scherze, **19.15** Novità del varietà e del music-hall, **20.15** Frammenti da opere italiane, **20.30** «Ol' vói di strad», commedia di Sergio Massoli, **21.30** Concerto di Renzo Rossini, **22.30** Concerto di Renzo Rossini, **23.30** L'ora del Mediterraneo.

MONTECARLO
17.35 Vaughan Williams: «Blake songs», **Pierre Maurice**: «Cosmonauta», **18.30** Pagliuzza e le trave, **19.30** Camille Duden, **19.45** Notiziario, **19.55** «Viaggio immobile», a cura di Claude Mézière, **19.55** Concerto di varietà, **20.30** e **Deux Dingos**, commedia in tre atti di Michel André, ispirata da Joseph Carole, **21.10** «Plein feu sur la danse», a cura di Antoine Livio, con Jacqueline et Antoine Livio, **21.30** Il coriello del mare, **22.45-23.15** «Le strade della vita», a cura di Jean-Pierre Goretti.

SVIZZERA
BEROMUENTER
16 Canzoni di successo, **17 Beethoven**: Sonata in do maggiore per pianoforte, **18 Musica leggera intima**, **18.30** Musica jazz, **19.30** Notiziario, **20 Concerto sinfonico**, **22 Musica antica**, **22.15** Notiziario, **22.20** Musica dell'ultima ora.

MONTECENERI
17 Musica ai Campi Elisi, **17.30** La giostra dei mostri musicali, **18.30** La storia dei mostri musicali, **19.30** Motivi delle scherze, **19.15** Novità del varietà e del music-hall, **20.15** Frammenti da opere italiane, **20.30** «Ol' vói di strad», commedia di Sergio Massoli, **21.30** Concerto di Renzo Rossini, **22.30** Concerto di Renzo Rossini, **23.30** L'ora del Mediterraneo.

MONTECARLO
17.35 Vaughan Williams: «Blake songs», **Pierre Maurice**: «Cosmonauta», **18.30** Pagliuzza e le trave, **19.30** Camille Duden, **19.45** Notiziario, **19.55** «Viaggio immobile», a cura di Claude Mézière, **19.55** Concerto di varietà, **20.30** e **Deux Dingos**, commedia in tre atti di Michel André, ispirata da Joseph Carole, **21.10** «Plein feu sur la danse», a cura di Antoine Livio, con Jacqueline et Antoine Livio, **21.30** Il coriello del mare, **22.45-23.15** «Le strade della vita», a cura di Jean-Pierre Goretti.

SVIZZERA
BEROMUENTER
16 Canzoni di successo, **17 Beethoven**: Sonata in do maggiore per pianoforte, **18 Musica leggera intima**, **18.30** Musica jazz, **19.30** Notiziario, **20 Concerto sinfonico**, **22 Musica antica**, **22.15** Notiziario, **22.20** Musica dell'ultima ora.

MONTECENERI
17 Musica ai Campi Elisi, **17.30** La giostra dei mostri musicali, **18.30** La storia dei mostri musicali, **19.30** Motivi delle scherze, **19.15** Novità del varietà e del music-hall, **20.15** Frammenti da opere italiane, **20.30** «Ol' vói di strad», commedia di Sergio Massoli, **21.30** Concerto di Renzo Rossini, **22.30** Concerto di Renzo Rossini, **23.30** L'ora del Mediterraneo.

MONTECARLO
17.35 Vaughan Williams: «Blake songs», **Pierre Maurice**: «Cosmonauta», **18.30** Pagliuzza e le trave, **19.30** Camille Duden, **19.45** Notiziario, **19.55** «Viaggio immobile», a cura di Claude Mézière, **19.55** Concerto di varietà, **20.30** e **Deux Dingos**, commedia in tre atti di Michel André, ispirata da Joseph Carole, **21.10** «Plein feu sur la danse», a cura di Antoine Livio, con Jacqueline et Antoine Livio, **21.30** Il coriello del mare, **22.45-23.15** «Le strade della vita», a cura di Jean-Pierre Goretti.

SVIZZERA
BEROMUENTER
16 Canzoni di successo, **17 Beethoven**: Sonata in do maggiore per pianoforte, **18 Musica leggera intima**, **18.30** Musica jazz, **19.30** Notiziario, **20 Concerto sinfonico**, **22 Musica antica**, **22.15** Notiziario, **22.20** Musica dell'ultima ora.

MONTECENERI
17 Musica ai Campi Elisi, **17.30** La giostra dei mostri musicali, **18.30** La storia dei mostri musicali, **19.30** Motivi delle scherze, **19.15** Novità del varietà e del music-hall, **20.15** Frammenti da opere italiane, **20.30** «Ol' vói di strad», commedia di Sergio Massoli, **21.30** Concerto di Renzo Rossini, **22.30** Concerto di Renzo Rossini, **23.30** L'ora del Mediterraneo.

MONTECARLO
17.35 Vaughan Williams: «Blake songs», **Pierre Maurice**: «Cosmonauta», **18.30** Pagliuzza e le trave, **19.30** Camille Duden, **19.45** Notiziario, **19.55** «Viaggio immobile», a cura di Claude Mézière, **19.55** Concerto di varietà, **20.30** e **Deux Dingos**, commedia in tre atti di Michel André, ispirata da Joseph Carole, **21.10** «Plein feu sur la danse», a cura di Antoine Livio, con Jacqueline et Antoine Livio, **21.30** Il coriello del mare, **22.45-23.15** «Le strade della vita», a cura di Jean-Pierre Goretti.

SVIZZERA
BEROMUENTER
16 Canzoni di successo, **17 Beethoven**: Sonata in do maggiore per pianoforte, **18 Musica legger**

Tre atti di Luigi Candoni

Un uomo da nulla

nazionale: ore 21

Luigi Candoni è fra i giovani scrittori di teatro quello che si distingue per un'attività che non si permette soste: organizzatore, si deve a lui la conoscenza di alcune opere rappresentative del moderno teatro di avanguardia soprattutto francese; autore, ha fatto rappresentare lavori di diverso impegno su scene minime e su sce-

ne di primaria importanza. E' difficile dare una definizione del suo teatro, anche perché il fervore non è altrettanto frequentemente sorvegliato, ma fra le sue opere scopertamente drammatiche e quelle di intonazione satirica la bilancia pende a favore di queste ultime. *Un uomo da nulla*, risale agli inizi dell'attività di Candoni, è la prima commedia rappresentata da una compagnia

regolare dopo i primi tentativi realizzati da dilettanti: essa infatti venne messa in scena nel 1953 al Teatro La Fenice di Venezia dalla compagnia di Diana Torrieri. Protagonista è un giovane giornalista di provincia il quale un bel giorno si vede recapitare una comunicazione di licenziamento. Giulio — questo è il suo nome — si affaccia al balcone della redazione e si mette a fantasti-



"Il vostro juke-box" ad Alba

I programmi che la Radiosquadra realizza nelle varie regioni d'Italia, in collaborazione con il pubblico, continuano a riscuotere vivo successo e interessamento anche tra i piccini. Ecco il presentatore della trasmissione Beppe Breveglieri mentre spiega ad alcuni ragazzi di Alba il funzionamento del gioco radiofonico « Il vostro juke-box »



Olga Fagnano che interpreta questa sera la parte di Irina nel lavoro del giovane commediografo Luigi Candoni

care. In breve egli si trova nella sua immaginazione — come su di un'altalenta, dondolante fra un palazzo e l'altro, in grado di scopriare le casse e di penetrarne i segreti. In questa sua scorribanda fantastica incontra la figlia del direttore che si rivela innamorata di lui e un amico fratello, Curzio. Il risveglio dai sogni è brusco: nella redazione giunge l'amico incontrato poco prima nella fantasia il quale gli fa sapere che il licenziamento l'ha provocato proprio lui, per far sì che Giulio sia costretto ad associarsi ad alcune sue imprese poco pulite. A questa si aggiungono altre delusioni: la realtà dei fatti e il licenziamento finiscono per turbare profondamente Giulio che tenta un gesto estremo: Salvato, egli nel delirio ripiomba nella sua evasione fantastica: li ogni cosa torna a mostrarsi proclive ai suoi desideri e lo stesso Curzio appare come un

essere bisognoso di pietà. Guerito, Giulio vuol far dimenticare il suo gesto ma un'altra e più grave disillusione l'attende: dalla sua scomparsa temporanea, ma creduta definitiva, ciascuno di quelli che gli stanno vicino ha tratto profitto. Curzio per farsene un alibi a Irina per trovare una facile consolazione nelle braccia di questi. Giulio sente la necessità, in quanto giornalista, di far sapere a tutti la criminale attività di Curzio e questi, irridendo lo sfida, a tal punto che Giulio, sconvolto per i travagliamenti subiti, accetta la lotta. I due si battono senza esclusione di colpi. Giulio sta per avere la peggio quando, in un estremo tentativo di difesa, ferisce mortalmente l'amico. Il quale, cadendo, perdonà Giulio e lo ringrazia perché così gli è stata offerta la possibilità di scontare le sue gravi colpe.

c. a.

**"Sono una donna
che ha fatto
carriera!"**



«Sì! Far carriera non è soltanto prerogativa degli uomini, perché alla base del successo c'è un denominatore comune: emergere, soprattutto con una specializzazione. Quella delle lingue è fra le migliori...»



Il signor Ottavio Bordone (via Caminetto Inferiore, 14/4 Verezza) ci scrive: «Ho constatato che tutto quanto è illustrato nel vostro opuscolo è letteralmente vero. Sono soddisfatto dell'insuperabile Metodo Linguaphone: è quanto di meglio e di più perfetto si possa desiderare. È soprattutto di una semplicità davvero sorprendente!»

Così scrive una ex-allieva, riconoscente al Metodo Linguaphone per essere riuscita a passare nella categoria dei dirigenti sfruttando la PERFETTA padronanza delle lingue, acquisita col Metodo Linguaphone SENZA ABBANDONARE IL LAVORO DI ALLORA, e senza impegnare OBBLIGATORIAMENTE fuori casa le ore serali.

Non siete ancora convinti? Ebbene, staccate, compilate, e poi spedite in via S. Tommaso, 2, Milano, la cartolina stampata qui a fianco, senza affrancarla. Riceverete, assolutamente GRATIS E SENZA IMPEGNO, un magnifico opuscolo illustrato a colori, con tutti i dettagli sul Metodo Linguaphone. Non rischiate NULLA e fateci certamente la vostra FORTUNA! Documentatevi gratis!

SPECIETE SUBITO

LA FAVELLA MILANO
Vogliate spedirmi gratis e senza impegno da mia
la libretto applicativo sul
METODO LINGUAPHONE
per l'apprendimento delle lingue straniere.
Vi prego di tenermi presenti le seguenti risposte al vostro
questionario:

Q U E S T I O N E	S I	N O
Ha già studiato lingue straniere con i vecchi sistemi superati?		
Più trovare un quadro d'ora al giorno per lo studio?		
Possiede un giradischi?		

(Tracciate una crocetta sul quadratino della risposta che vi vuol dare)

Nome e Cognome
Via
Professione
Città

MILANO (102)

Via S. Tommaso 2

RC/162
Rep. Linguaphone



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA - MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,30-10 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11,15-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione tecnica

Prof. Attilio Castelli

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industrial e Agrario

14 — Seconda classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Nicola Di Macco

b) Calligrafia

Prof. Saverio Daniele

c) Francesc

Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid

15 — Due parole tra noi

Prof.ssa Maria Grazia Puglisi

15,10-16,30 Terza classe

a) Tecnologia

Ing. Amerigo Mei

b) Francesce

Prof. Torello Borriello

c) Geografia ed educazione civica

Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17,30 a) **STORIA DI UN VILANO**

Documentario della National Film Board of Canada

b) **SUPERCAR**

Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide

La città dei robot

Distr.: I.T.C.

c) **IL MIRACOLO DEL SOLE DI MEZZANOTTE**

Documentario della Circle Enterprise

OGGI È L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle penalità previste dalla legge.
Affrettatevi!

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Alka Seltzer - Extra)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON È MAI TROPPO TARDI

Corso di istruzione popolare per adulti analabeti
Ins. Alberto Manzi

19,15 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e
Giberto Severi

19,35 CARNET DI MUSICA

Il mare
Regia di Stefano De Stefani

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 **TIC-TAC**

(Colza - Malerba - Milkana - Ricciadonna spumanti - Thermogène)

SEGNALO ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Pasta Combattenti - Gran Senior Fabbri - Omopli - Lazzaroni - Espresso Bonomelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 **CAROSELLO**

(1) Martini - (2) Radiomarilli - (3) Supersucco Lombardi - (4) Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Cinetelevisione - (2) Chinetel - (3) Roberti - (4) Ondatelegramma

21,05 **TRIBUNA POLITICO**

22,05 **QUANDO IL CINEMA NON SAPEVA PARLARE**

L'aquila nera
Prod.: Sterling Television Release

22,25 **LIBRI PER TUTTI**

a cura di Luigi Silori con la partecipazione di Carla Bizzarri

22,55

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Franca Caprino cura con Giberto Severi la rubrica «Passeggiate italiane» (ore 19,15)



Rudolfo Valentino che interpretò «L'aquila nera»

Quando il cinema non sapeva parlare

L'aquila nera

nazionale: ore 22,05

Fra tutti i «miti» della storia del cinema non ve n'è uno maggiore di quello che ha nome Rodolfo Valentino. Non era un grande attore e forse non lo sarebbe mai diventato, anche se la morte non lo avesse spezzato a soli trent'anni. Ma era un fatto a sé, era «unico». Nell'album dei primi cinquant'anni del secolo ha diritto ad una pagina tutta sua: una grande fotografia di gusto un po' vecchietto, incorniciata da un glicine o da un tralcio di rose... Quando era giunto in America dalla natia Castellaneta, nelle Puglie, aveva diciannove anni: «...Volevo più della sola fortuna. Le mie ambizioni si elevavano molto al di sopra della terra e miravamo alle innumerevoli stelle. Io volevo la fama. Io volevo l'amore. Io volevo che il mio nome risuonasse per il mondo. E volevo che quel nome, attraversando il mondo, vi ridestasse l'amore...». Fece il giardiniere, il meccanico, la comparsa per cinque dollari al giorno. Poi il cinema si accorse di lui. L'era dei «divi muti» non poteva fare a meno di quel volto bruno, velato appena da un'ombra di malinconia — i capelli impomatati, gli occhi profondi — che sembrava sublimare tutti i luoghi comuni sull'uomo mediterraneo, incarnare la leggenda dell'«amante latino». E fu un eroe sullo schermo, anche se non seppe portare nell'avventura l'entusiasmo ottimistico di Douglas Fairbanks, la tesi dinamistica di William S. Hart, l'aristocratica vibratilità di John Barrymore.

Valentino diventò un «mito». Anticipando un destino che sarebbe stato anche quello di James Dean, la sua vita coincise con la sua leggenda, la sua storia di uomo si risolse nella sua vicenda di artista: «... trascorse la vita nell'incolore riverbero

delle lampade Klieg, in ville di stucco ingombre di ninnoli, tappetti orientali, pelli di tigre, negli appartamenti nuziali degli alberghi, in accappatoi di seta, in macchine private...». Sono parole di John Dos Passos che a Rodolfo Valentino dedicò una breve, meravigliosa biografia.

«Tango lento»
E per milioni di fanatiche ammiratrici Rodolfo Valentino coincideva con il torero di Sangue e arena, con Monsieur Beaucarre, con il Figlio dello scieco... Alla sua morte morirono anche i suoi personaggi, che qualche epigone avrebbe inutilmente tentato di far rivivere.

Con Valentino era morto un mito, il mito del grande amatore, dell'uomo che passa imperturbabile sulle briciole di cuori infranti. Ai suoi funerali partecipò tutta l'America. Nel 1925, quando interpretò *L'aquila nera*, Rodolfo Valentino aveva trent'anni. Era la prima volta che produceva un film in proprio. La morte gli avrebbe impedito di vedere la sua seconda ed ultima produzione, *Il figlio dello scieco*.

Chi è Aquila nera? Un Robin Hood nato in Russia, fedele alla sua imperatrice, la grande Caterina, ma ribelle a ogni sopruso, risoluto ad abbattere il tracoton potere di un iniquo barone. E come Robin Hood o Zorro, anche Aquila nera ha il cattivo gusto di innamorarsi di una fanciulla che, neanche a farlo apposta, «milita» nella parte avversa. In questo caso si tratta addirittura della figlia del perfido barone, interpretata dalla bella Vilma Banky.

Intrigo, avventura, amore, corte imperiale: non manca nulla in questo «classico» di cui la rubrica *Quando il cinema non sapeva parlare* offrirà un'ampia selezione.

Leandro Castellani

Per la serie Storia

secondo: ore 21,05

Alla storia di un cavallo, come indica chiaramente il titolo, è dedicata questa sera la trasmissione di Disneyland. Non la storia di un cavallo qualunque, ma quella tutta particolare di un purosangue. Si chiama *Tempestoso* il cavallo che Disney presenta e possiede, come è naturale, un albero genealogico. La gente spesso immagina che un purosangue debba esistere soltanto per le corse quando il tenace sacrificio di mesi e mesi di allenamenti esplose e divampa nei pochi attimi della corsa, ma la realtà è un po' diversa e va oltre il mondo delle gare. E' forse interessante sapere come sia addirittura indispensabile per un cavallo di sanguigno attenersi a delle rigide norme di vita. Non sono ammessi compromessi in proposito e non c'è margine per gli errori. L'avvenire del purosangue è già stabilito, si può dire, prima ancora ch'egli sia nato, e come vuole il regolamento tutti i puledri purosangue nascono ufficialmente il primo gennaio (dato che per un rigido sistema di control-

Un concerto

Il Trio

secondo: ore 22,15

Se c'è un personaggio adatto per questi «concerti eleganti» del 20 programma della TV, è proprio Maurice Ravel. Peccato di non poterlo presentare davvero, piccolo di statura, sempre impeccabilmente vestito, sobrio, sbarbato, preciso, grande amico dei gatti, animali aristocratici e silenziosi di cui (così affermano gli amici) Ravel non solo capiva il linguaggio, ma «lo parlava» anche. Ogni sua composizione sembra già inquadrata per una breve e squisita regia televisiva: la Pavane pour une infante defunte, il Tombeau de Couperin, l'Enfant et les sortilèges, il Gaspard de la nuit. Tutto è misurato, specchiato, pittorico, con una ritenuta da gran signore, anche se coglie gli abissi che si aprono a lato di ogni compositore moderno. Debussy poté a volte cascpare nelle grige sabbie mobili della staticità e aridità musicale. Ravel no. Anzi, egli affermava, non senza paradosso: «Io non sono un compositore moderno» nel senso stretto del termine, perché la mia musica, lungi dall'essere una «rivoluzione», è invece una «evoluzione». Vi è infatti in Ravel, ad onta del suo ineguabile impressionismo, qualcosa di matematico, di rigoroso, di definito. Perciò la sua musica, lo ripetiamo, squisitamente si adatta ad una cornice televisiva. Tre valerosi e raffinati musicisti di Trieste, il pianista Da-

GENNAIO

"Disneyland" d'un purosangue

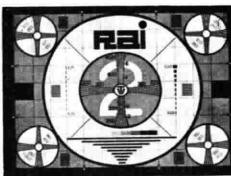
lo vengono al mondo tutti nella prima parte dell'anno). Le prime settimane sono di completa libertà, poi si comincia con le prime regole e a primavera i puledrini vengono svezzati e condotti al pascolo. Tempestoso invece è nato d'estate durante una violenta tempesta (e da qui il nome), e Disney con la delicatezza che gli è propria ce ne descrive le prime incerte mosse per rizzarsi sulle zampe, e poi via via le prime corse ed i primi tentativi di indipendenza sotto il tenero e vigile sguardo della madre.

Sono passati sei mesi e Tempestoso è in fase di sviluppo, ma per quanto possa crescere non gli riuscirà mai di raggiungere gli altri cavallini che sono sempre di sette mesi più grandi di lui. E' triste lasciare la madre quando giunge il momento della scuola in pista per la classe degli « anni uno », ma presto non si pensa più alla separazione presi come si è dalla smarri di correre. I purosangue nascono già con l'istinto della corsa e gareggerebbero senza alcun risparmio se non fossero tenuti a freno dalla di-

sciplina. Ed è proprio alla scuola in pista che essi imparano quella disciplina.

A un anno c'è la prima selezione per le vendite, ma a Tempestoso, piccolo com'è nessuno fa credito. E' venduto ugualmente, ma non correrà il party di apertura, la corsa degli junior. I suoi nuovi padroni hanno un ranch in California e ci si deve adattare a tutto un nuovo genere di vita. Ma tutto ci si abitua. Munito di morsso e di zoccoli Tempestoso è pronto per il nuovo lavoro. Passa del tempo e c'è ancora un cambiamento per il nostro cavallino. Questa volta è comprato da un giocatore di polo, e di nuovo va a scuola per un altro corso di istruzione: - tenersi aderenti alla palla dal principio alla fine; colpo a lato indietro, colpo rasente il lato in avanti, e, più difficile di tutti, il colpo di collo -. La gloria che non ha potuto trovare sulle piste di corsa Tempestoso l'ottiene nel gioco del polo in modo anche questo di distinguersi e di tenere alta la tradizione dei purosangue.

g. l.



SECONDO

21.05

DISNEYLAND

Favole, documenti ed immagini di Walt Disney

Storia di un purosangue

Prod.: Walt Disney

21.55

TELEGIORNALE

22.15 CONCERTO DA CAMERA

Musica di Ravel eseguite dal Trio di Trieste

Dario De Rosa, pianoforte;

Renato Zanettovich, violino;

Libero Lana, violoncello

Ravel: *Trio in la minore*: a) Moderato, b) Pantoum (assai vivo), c) Passacaglia (largo assai), d) Finale (animato)

Regia di Fernanda Turvani

questa sera in CAROSELLO

RADIOMARELLI

presenta



non titubate!

anche voi scegliete: radio - tv - elettrodomestici

RADIOMARELLI

Il meglio in radio e televisione

Richiedete catalogo gratis alla Radiomarelli, Corso Venezia 51, Milano

da camera con i solisti di Trieste

in la minore di Ravel

rio De Rosa, Renato Zanettovich, violino, e Libero Lana, violoncello (che formano appunto il Trio di Trieste, ben noto a tutti gli ascoltatori di musica da camera) si inquadrano anch'essi nella « cornice visiva » per farci ascoltare il Trio in la minore del compositore francese. Esso è in quattro tempi, e, cominciatò in un'atmosfera puramente « musicale », cioè non descrittiva o impressionistica nella sua concezione, compie una parola abbastanza ampia e finisce col cedere alla vera natura di Ravel, che è naturalistica ed evocativa, anche se

chiusa in forme ben calcolate. Dei quattro movimenti che lo compongono (I. Moderato - II. Molto vivo - III. Molto largo - IV. Finale animato) i più belli sono il primo e il terzo; per quanto questo giudizio stoni con l'essenza della musica dei nostri giorni, che non vuol essere armonia e bellezza, ma impressione, espressione, esperienza. V'è chi ha trovato nel primo movimento qualche eco di Edward Grieg; se è così, Ravel subito fu ammenda delle sue concessioni romantiche, articolando il terzo movimento nella classica forma della passacaglia. Il secondo movimento

porta il nome di « pantoum » da una forma poetica malese in cui due pensieri indipendenti si muovono in linee parallele. Peccato, al termine del concerto, e dopo aver pagato un tributo alla bravura degli esecutori, non poter far apparire sul video la fragile figura di Ravel, che i suoi amici a volte chiamavano « Rarà ». Ma probabilmente il sensibilissimo musicista si sarebbe sottratto a questa pratica tutta moderna e sarebbe tornato alla silenziosa e serica compagnia dei suoi gatti.

- Liliana Scalero



Il Trio di Trieste



mani stanche
screpolate dal lavoro
ritornano morbide
e luminose in una
perenne giovinezza

Viset **GLICEMILLE**

rende belle le mani laboriose

BASTANO 5 MINUTI

per mettersi in regola
e per partecipare
a



il 31 gennaio
è l'ultimo giorno utile
per rinnovare
l'abbonamento
alla radio
o alla televisione

AFFRETTATEVI!

EVITERETE LE SOPRATTASSE ERARIALI

**RICORDATE CHE IN OGNI SORTEGGIO
« RADIOTELEFORTUNA » ASSEGNA**

4 AUTOMOBILI

una Fiat 1300

una Ondine Alfa Romeo

una Bianchina

una Fiat 500 D

a quattro abbonati — 2 ALLA RADIO E
2 ALLA TELEVISIONE — in regola con
L'ABBONAMENTO PER IL 1962

CONCORSO "RADIOTELEFORTUNA 1962"

I due numeri di abbonamento alla radio ed i due numeri di abbonamento alla televisione designati con il sorteggio n. 2 del 16-1-1962, sui cui corrispondenti titolari concorreranno all'assegnazione dei quattro premi costituiti da:

- 1 autovettura Fiat 1300
- 1 autovettura Ondine Alfa Romeo
- 1 autovettura Bianchina (Berlina)
- 1 autovettura Fiat 500 D

solo:

RADIO

Art. 760 RFO di ALBIZZATE (Varese)

Art. 64.056 RFO di TORINO

TELEVISIONE

Art. 1.545.761 TVO

Art. 1.991.509 TVO

Sono inoltre stati estratti alcuni numeri di riserva che nell'ordine surrogheranno le partite eventualmente risultate in bianco, annullo o non in regola col pagamento dei canoni.

L'attribuzione dei premi di cui sopra avverrà secondo un criterio di priorità stabilito fra i quattro titolari degli abbonamenti sorteggiati, in base alla data di versamento del canone (rinnovo 1962 o nuovo abbonamento nel periodo 1-1-1962/2-3-1962).

RADIO MERCO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

Ieri al Congresso della Democrazia Cristiana

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Fulvio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Reisdorf: Luxembourg polka; Siegel-Potter-Olivieri: Tornerà; Caty: Mascarada; Murilo: Sempre con te; Cioffi: Scalinata; Di Lazzaro: Reginella campagnola (Palmolive-Colgate)

— Valzer e tanghi celebri

Lehar: Gold und Silber; Rodriguez: La cumparsita; Sibellus: Valzer triste (op. 44); Albeniz: Tango (Commissione Tutela Lino)

— Allegretto italiano

Barimar: Sul treno; Mogol-Massara: Prendi una matita; Panzer-Cleopatra: Il dentista; Lejano: Modugno: Mentre mi muoio (Mio nero); Rossi: Fidriturli; Lavagnino: Che gioia vivere (Knorr)

— L'opera

Clara Petrella, Ferruccio Tagliavini e Giuseppe Tedesco

— L'orchestra Pagliacci: « Stridono lassù »; Puccini: Madama Butterfly: « Amore o grillo »; Verdi: Il Rigoletto: « Parmi vedere le lacrime »; 2) I Vespri siciliani: « In braccio alle dovere »

Intervallo (9.35) -

Poesie in dischi

— Quattro Studi di Debussy

Pour les cinq doigts n. 1; Pour les trières n. 2; Pour les quartes n. 3; Pour les sixtes n. 4 (Pianista Walter Giesecking)

10 — Dala Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino: Solenne Pontificale in onore di S. Giovanni Bosco

II OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri: Amorin: Macedo: Madalena; Mari-Mascheroni: Tu che mi piangere; Freed-Brown: All i do is dream of you; Lenoir: Parlez moi d'amour; Capurro: Buongiovanni: Filì d'oro; Kern: Who?; Warren: Shanghai-Lil (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi: Chiosso-Livraghi: Corigliandi; Schoeder: Don't treat me like a child; Verde-Salvador: La mia bambina; Mina: Gli occhi che parlano; Howard

Owens: Excuse me; Caccavale-Bixio: Napolé dinto e forza; Pallesi-Tremble: Yo tengo una muneca

c) Ultimissime: Pinchi-Giuliani: Allora sì; Di Palma: Il bagaglio; Danpa-de

Carli: Indimenticabile; Rinaldo-Casu: T'amo così; Mariotti: Le tu mari parlano (Invernizzi)

— Il nostro arrivederci!

Moeller: Margherita Paoli: Sassi; Boulangier: Piccolo valzer; Nissa-Cini: Pane, amore e fantasia; Morricone: Arlanza; Wrubel: Zip-a-dee-doo-dah (Olà)

12.15 Dove, come, quando

12.20 *Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il treno dell'allegria di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL RITORNELLO NA-POLETANO Dirige Carlo Esposito (Venue Trasparente)

14-14.20 Giornale radio - Me-dia delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 *Canta Nilla Pizzi

15.20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pelli (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 Programma per i piccoli

a) **Gli zolfanelli**

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engely

b) **I guai di Maristella** a cura dell'Associazione Nazionale Difesa della Gioventù

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dall'America

Risposte de: « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

J. M. Toynbee: Civiltà inglese sotto i romani

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il mondo del concerto a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18.15 L'avocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - Pascoli: Pascoli il Decadentismo

Giovanni Ricci - Scoperte della matematica moderna: Una scala per graduar l'infinito

19 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinand di Fenizio

19.15 Noi cittadini

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Marziano Bernardi, Raffaele De Grada e Valerio Mariani

20 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone al giorno (Antonietto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 Quattro salti in famiglia con Kramer

22.50 L'APPRODO Settimanale di letteratura ed arte Carlo Izzo: Poesia di Denise Leverto - Note e rassegne Al termine: Oggi al Congresso della Democrazia Cristiana Giornale radio Musica leggera greca

24 Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05 Allegro con brio (Alatz)

20 Oggi canta Miranda Martino (Aspro)

30 Un ritmo al giorno: il porro (Supertritum)

45 Voci d'oro (Chlorodont)

10 NEW YORK - ROMA - NEW YORK

Programma scambio di canzoni fra la RAI e la RAI Corporation of America

- Gazzettino dell'appetito (Omopiu)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25 Canzoni, canzoni

Dallara-Mogol-Libano: Bambini bambini; Malgioni: Me me me; Chiasso-Zucconi-Cichelle-ro: Zia mia; Riva: Il croc-Romeo: Zitto zitto zitto; Rocca-Rascel: Gridando amore; Filiberto-Faleni-Valleron: Sogni colorati; Simon-Meccia: La case; Verde-Kramer: Neve al chiaro di luna; Pallavicini-Riccardi: Cammina (Mira Lanza)

50* Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 8)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta: Discolandia (Ricordi)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbeni)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

LEDÌ 31 GENNAIO

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri, presentate da Franco Pucci

50' Il disco del giorno

(Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.45 Giuoco e fuori giuoco

15 — Dischi in vetrina (Vis Radio)

15.15 Fonte viva

Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Parata di successi

(Compagnia Generale dei Disci)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Nostrani orchestre: L + L

L'arte del canto: Jo Stafford

Quattro saluti in famiglia

Dalida: le mie preferite

I successi del duo Ferrante e Teicher

17 — Colloqui con la decima Musa, fedelmente trascritti da Mine Doletti

17.30 LA GUERRA SEGRETA

Il Caso Chapman

di Ezio d'Errico

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Lo speaker Ignazio Bonazzi Una voce femminile Lina Bacci Il sergente Pietro Buttarelli Il maggiore Muller

Mario Ferrari Eddie Chapman Gino Mavarà Il capitano Pino Sestini Il capitano Hardy Renzo Lori Le chef Steward Franco Rittà Il barista Adolfo Fenoglio Mercedes Elena Maggio Il capitano Schoi Natale Peretti Il dattilografo Bruno Giovanni Moretti Un pilota Franco Alpestre Il colonnello Von Grunen Gastone Clapini Il capitano Keller Franco Passatore Il tenente Voschi Renzo Rossi Il maggiore Webber Angelo Alessio

Un altro pilota Ermanno Afossi Il poliziotto Sandro Rocca Katy Anna Maria Vizzuso Regla di Ernesto Cortese

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Motivi scelti per voi (Dischi Carosello)

18.50 * TUTTAMUSICAS (Camomilla Sogni d'oro)

19.20 * Motivi in tasca Negli interv. com. commerciali Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 LA COPPA DEL JAZZ

Torneo radiofonico tra i complessi jazz italiani

Secondo girone - Quarta trasmissione

Presenta Franca Aldrovandi

21.30 Radionotte

21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Britten: Quattro interludi marini, da « Peter Grimes » op. 33: a) Alba, b) Domenica mattina, c) Chiaro di luna, d) Tempesta; Barber: Adagio per orchestra d'archi; Gershwin (rev. Bennett): Porgy and Bess: Suite

Orchestra Sinfonica di To-

rino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Massimo Freccia

22.25 Musica nella nera

22.45-23 Ultimo quarto Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15 (in tedesco) Rassegne varie e informazioni turistiche

30 (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle penalità previste dalla legge.

Affrettatevi!

9.45 Gavino Agostino Canu

Rita da Cascia: Dramma mistico per soli, voice recitante, coro e orchestra; La Loggia, soprano; Vinicio Cocciglieri, baritono; Wladimir Ganzarollo, basso. Voce recitante

Paolo Giuranna - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia - Maestro del Coro Nino Antonellini)

10.45 Il Trio

Debutto: Trio in si minore op. 18 18 n. 1 per archi (Trio Carmirelli: Pina Carmirelli, violino; Luigi Sagratti, viola; Arturo Bonucci, violoncello); Rivier: Trio per archi (Matteo Roaldi, violino; Lodovico Cocco, viola; Giuseppe Selmi, violoncello)

11.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da LEOPOLDO CA-SELLA

Bettinelli: Fantasia e fuga su temi gregoriani per orchestra d'archi. Haydn: Sinfonia n. 94 "sol maggior" a) Adagio cantabile - Vivace assai, b) Andante, c) Minuetto (Allegro molto), d) Allegro di molto; Martini: Serenata per orchestra da camera: a) Allegro molto, b) Adagio moderato, c) Allegretto, d) Allegro

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

12 — Musiche di compositori contemporanei greci

Karyakakis: Piccola sinfonia: a) Allegro, b) Lento

mentre con molta espressione,

c) Allegro (Orchestra Sinfonica della Radio Greca, diretta da Andreas Pardidis); Christou: Sei canzoni da poesie di Eitor:

1) New Hampshire (Panora- mi); 2) Death by Water (Il

grande paese, parte IV); 3) Melange adultere de tout; 4) Eyes that last I saw in tears; 5) The wind sprand up at four o'clock; 6) Virginia (Pائزهانه: Mezzosoprano Alice Gabella, Orchestra Sinfonica della Radio Greca, diretta da Piero Guarino (Registrazione della Radio Greca)

12.30 Musica da camera

Bach: Sonata I, per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Allegro assai (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltramini, pianoforte); Beethoven: Rondino op. 146, da due oboni, due clarinetti, due fagotti (Otetto a fiati della Radiotelevisione Italiana: Giuseppe Malvini e Pietro Accornero, oboi; Giacomo Gandini, Silvano Pandolfi, clarinetti; Domenico Ceccarossi e Ramondo Rota, corni; Carlo Tentoni e Alfredo Tentoni, fagotti)

12.45 * Balletti da opere

13 — Pagine scelte

da « Osservazioni semi-serie di un esule sull'Inghilterra » di Giuseppe Peccchio: « La promessa sposa »

13.15-13.25 Trasmissioni regionali « Listini di Borsa »

13.30 * Musiche di Telemann e Brahms

(Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 30 gennaio - Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

14.45 L'impressionismo musicale

Debussy: 1) Iberia, n. 2 da « Images per orchestra »; a) Par les collines, b) La mer, b) Le parfums de la nuit; c) Le vent dans l'herbe d'un jour de fête (Orchestra del Théâtre National de l'Opéra, diretta da Manuel Rosenthal); 2) Trois Pierrot: a) Pentomime, b) Clair de lune, c) Pierrot (Janine Micheau, soprano; Antonio Beltramini, pianoforte)

15.15 Concerto d'organo

Frescobaldi: Toccata (dal « Libro delle sonate e partite »; Couperin: Dalla Messa « A l'usage des paroisses »; a) Offertoire sur les grands jeux; b) Quartrième couplet du Gloria; c) Dernier couplet du Gloria; Franck: Preludio, evocazione e variazioni (Organista Luigi Ferdinando Taglioni)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Ghedini: Concerto funebre (dal « Libro delle sonate e partite »; Couperin: Dalla Messa « A l'usage des paroisses »; a) Offertoire sur les grands jeux; b) Quartrième couplet du Gloria; c) Dernier couplet du Gloria; Franck: Preludio, evocazione e variazioni (Organista Luigi Ferdinando Taglioni)

16 — * Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 4 in re minore op. 120

Orchestra « Berliner Philharmoniker », diretta da Wilhelm Furtwängler

Camille Saint-Saëns (1835-1921): Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra

Solisti Yehudi Menuhin

Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Eugène Goossens

Dimitri Sciostakovich (1906): L'età dell'oro suite dal balletto

Orchestra « London Symphony », diretta da Jean Martinon

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 4 in re minore op. 120

Orchestra « Berliner Philharmoniker », diretta da Wilhelm Furtwängler

Camillo Saint-Saëns (1835-1921): Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra

Solisti Yehudi Menuhin

Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Eugène Goossens

Dimitri Sciostakovich (1906): L'età dell'oro suite dal balletto

Orchestra « London Symphony », diretta da Jean Martinon

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Teatro nero e rosa di Anouilh

COLOMBE

Commedia in quattro atti

Traduzione di Connie Riconosciuto

Colombe Valentine Fortunato

Madame Alexandra

Lina Volonghi

Julien Renato De Carmine

Armand Luca Ronconi

Madame Georges Rina Franchetti

Poète-chéri Michele Riccardini

La Surette Renato Lupi

Du Bartas Araldo Tieri

Desfournettes Renato Cominetti

Una giovane attrice Maria Teresa Roseve

Il capo-macchinista Silvio Spaccaro

Il parrucchiere Oreste Lionello

Il pedicure Quinto Parmeggiani

Musiche originali di Firmilino Sifonia

Regia di Ottavio Spadaro

23.30 * Congedo

Claudio Monteverdi

Sette Madrigali

Lasciatemi morire... Ecco morar fonde... O com'è gran martire... Dolcissime usciglioni...

Allegro - Adagio - Allegretto vivace - Allegro

Vieri Tosatti

Divertimento per orchestra da camera

Allegro alla marcia - Presto

- Lento nostalgico - Scherzo

- Introduzione e Fuga

Gino Gorini

Cinque Studi per due pianoforti, archi e percussione

Andante sostenuto - Ostinato,

allegro - Aria, trillo - Blues,

allegro, moderato - Scherzo,

molto allegro

Solisti: Duo Gorini-Lorenzi

Francis Poulenec

Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra

Allegro, non troppo - Larghetto - Finale, allegro molto

Solisti: Duo Gorini-Lorenzi

Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.15 La Rassegna

Studi politici

a cura di Ascanio Dumontel

L'avvenire del Capitalismo - La Dittatura del Duverger

Partito e pubblico - Partito

Valori e miti della società italiana dell'ultimo ventennio

18.45 Gabriel Fauré

Quartetto n. 1 in do minore per pianoforte e archi

Ottavo - Puhu - Cantoliquido, pianoforte - Arrigo Petliccia, violinista - Bruno Glurian - violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Robert Schumann (1810-1856): Sinfonia n. 4 in re minore op. 120

Orchestra « Berliner Philharmoniker », diretta da Wilhelm Furtwängler

Camillo Saint-Saëns (1835-1921): Introduzione e Rondò capriccioso op. 28 per violino e orchestra

Solisti Yehudi Menuhin

Orchestra « Philharmonia » di Londra, diretta da Eugène Goossens

Dimitri Sciostakovich (1906): L'età dell'oro suite dal balletto

Orchestra « London Symphony », diretta da Jean Martinon

21 — La settima, il prodotto di bellezza per i vostri denti

Denti puliti e bianchi costituiscono un elemento importante per la tua bellezza. Usa la SETTIMA una volta alla settimana, eviterete la formazione del tartaro, dei depositi e delle macchie. I vostri denti ritroveranno il loro splendore naturale simile ad una collana di perla. Costa 500 lire, è un prodotto HAVE DENTAL Dott. H. v. Weissenberg Lucano (Svizzera). - Rivolgetevi al concessionario per l'Italia: R. Barcellona - Via Labone, 4 Milano

21 — * Listini gratis:

EKCOWISION

Viale Tunisia 43 - Milano tel. 637.756 - 661.916

agenzia Vendere

21 — * Calze elastiche

CURATIVE per VARICI e FLEBITE

NUovi tipi speciali invisibili per donna, estroibili, non danno noia, riparabili, non danno noia.

Gratis catalogo-prezzi n. 6 CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

21 — * Foto-Cine Marche Mondiali

SPEDIZIONE IMMEDIATA, OVNIGUARIA GRATUITA A DOMICILIO

✓ GARANZIA 5 ANNI

qua. minima mensile anticipo

RICHIEDETECI RICCO e ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici,

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

ECCO

IL 2^o CANALE DEI TELEVISORI

EKCOVISION

Nulla è stato aggiunto o complicato. Per passare dal 1^o al 2^o canale, entrambi presintonizzati, basta un semplice scatto.

"settima,; il prodotto di bellezza per i vostri denti

Denti puliti e bianchi costituiscono un elemento importante per la tua bellezza. Usa la SETTIMA una volta alla settimana, eviterete la formazione del tartaro, dei depositi e delle macchie. I vostri denti ritroveranno il loro splendore naturale simile ad una collana di perla. Costa 500 lire, è un prodotto HAVE DENTAL Dott. H. v. Weissenberg Lucano (Svizzera). - Rivolgetevi al concessionario per l'Italia: R. Barcellona - Via Labone, 4 Milano

EKCOWISION

Viale Tunisia 43 - Milano tel. 637.756 - 661.916

agenzia Vendere

Calze elastiche

CURATIVE per VARICI e FLEBITE

Nuovi tipi speciali invisibili per donna, estroibili, non danno noia, riparabili, non danno noia.

Gratis catalogo-prezzi n. 6 CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

Foto-Cine Marche Mondiali

Spedizione gratuita a domicilio

✓ Garanzia 5 anni

qua. minima mensile anticipo

Richiedeteci ricco e assortito

Catalogo gratis

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici,

Ditta Bagnini

Roma: Piazza Spagna, 124

RADIO MERCOLEDÌ 31 GENNAIO

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 335 delle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a metri 31,53

23,05 Musica per tutti - 1,36 Musica dolce musicista - 1,06 Colonne sonora - 1,36 Canzoni per tutti - 2,06 Musica operistica - 2,36 Riti d'oggi - 2 - 3,36 Riti di Pasqua - 36 Un motivo da ricordare - 4,06 Successi d'all'rennco - 4,36 Musica sinfonica - 5,06 Bianco e nero - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi in disci a richiesta degli ascoltatori e musicali (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA
12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,20 Complessi caratteristici - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caleidoscopio: Musica e canzoni preferite (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Aldo Paganini ed il suo complesso (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II).

20 Appuntamento con Bobby Darin - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF I).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger - 8,20 Stunde Bandaufnahme - 8,20 W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtenrichters (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,45-15 Das Zeitschreiben. Gute Reise! Eine Sendung für die Autoradio (Rete IV).

9,30 Morgen sendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 10 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opern musik - 12,20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini (Trento 1 - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Führerlese (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - Jugendmusikstunde: « Hörern-vergängendes und Gemüth - ergötzendes Tafel - Con fest » - 4. Tracht mit Johann Kaspar Fröhlich (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1). Helene Baldauf - 19 Volksmusik - 19,15 Wirtschaftskurs - 19,30 Französischer Sprachunterricht für Anfänger. Wiederholung der Morgen sendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitschreiben - Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 « Aus Berg und Tal » - Wochenausgabe - 21 - Die Allegorie des Frühlings - von Sandro Botticelli. Vorrag von Prof. Leo Maurer-Arnold - 21,15 « Wir stellen vor! » (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde. « Von Jephé bis Odipus rex. Meisteroper vom 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart » - 9. Teile (Prof. Haydn - Schäpfung e. 2. Teil). Gestaltung der Sendung: Johanna Blum - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23-25 05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Russo e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-15 05 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia. Trasmisone musicale e giornalistica dedicata agli italiani oltre frontiera. Ribalta Irice - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino parola di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

14,20 « L'amico dei fiori » - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

14,30 Faust - Dramma lirico in 4 atti di Barberi e Carré - Versione ritmica italiana di Achille de Lauzières - Musica di Charles Gounod - Edizioni Ricordi - Atto 2° Faust: Franco Ghitti; Mezzofote: Raffaele Ariù; Margherita: Renata Scotti; Giovanna: Fioroni; Marta: Bruno Roncalli - Direttori: Giovanni Feltrinelli, Maestro del Coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale e Giuseppe Verdi) di Trieste il 7 dicembre 1960) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,20-15,55 « La rosa rossa » - Romanzo di Piero Gamblini - Adattamento di Enrico Giannichetti. Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - 2* puntata - Il Narratore: Gian Maria Volontè; Ines giovane: Maria Paola Bellizzi; Ines: Enrica Corti; Paolo Ottorino Guerrini; Piero: Giampiero Biason; Basilia: Novella De Micheli; Rosa: Nini Perno; Adalgisa: Lia Corradi - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino nell'ambiente » (Foro 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

11,30 Dal canzoniere slaveno - 11,45 La glosa, echi dei nostri giorni - 12,30 * Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 * Prete di chiesa - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacciori - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le voci della Irida italiana, a cura di Claudio Gheribitz (5) - Dino

Borgioli » - 19 La conversazione del medico, a cura di Milan Starc - 19,15 « Caleidoscopio: Orchestra Gregor Serban - Canzoni della Foresta Salina - Danza folcloristica russa - Il sassofono di Charlie Parker - 20 Radiospot - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Telefoniato nel pomeriggio » - 20,45 Melodie di Alfio Valenzano, traduzione di Marija Jevnikar. Compagnie di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stanis Koptek indi * Il carillon della nonna - 22 Hohneggere Sinfonia per orchestra d'archi - 23.15 Filarmónica di Trieste diretta da Paul Kleckl - 23 * Melodie in penombra - 23 * Motivi sulla tastiera - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

Compagnia », con Perrette Pradier. **21,45 Aimé Barelli** e la sua orchestra, **22 Attualità**. **22,30** Notturno.

GERMANIA AMBURGO

16 Il mare nei lieder di Schubert, Brahms, Wolf, Marx, R. Strauss, Faure, Respighi e Yamadori. 19,45 Dischi illustrati: 19 Notiziario, 19,15 Scene e musiche da film, 19,45 Melodie di Michael Janke da film.

20 Das Unvollendete - radio-commedia di Peter Hirsch con musica di Peter Sandhoff. **21,25** Paul Hindemith: a) Scherzo da minore, op. n. 8 (3) (Janos Starkar, violoncello); b) Werk Bestreit, piano; c) Sonata mi bemolle maggiore, op. 11, n. 1 (Walter Schneiderhan, violino, Hans Bohnenstingl, pianoforte). **21,45** Notiziario, **22,15** Music jazz.

23,15 Nuove composizioni, interpretate dal radio-coro e dalla sinfonia orchestra di Amburgo diretta da Goffredo Petrassi. **Hausa:** a) Mosaiques per orchestra, b) Noche oscura: per coro misto e orchestra (San Juan de la Cruz). **0,10** Musica leggera. **1,05** Musica fino al mattino da Muehlecker.

VATICANA



14,30 Radiogiornale

15,15 Trasmissioni estere

16,33 Notiziario, **17,00** Cristianità - **17,10** Del palagio alla riva: **Jacques Rivière** - Silografie: **Il Vangelo secondo Matteo**, **La questione sociale**, **Pensiero della sera**, **20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco**.

21 Santo Rosario, **21,15 Trasmissioni in slovacco, portoghese, danese, spagnolo, portuguese, 22,30 Replica di Orzontoni Cristiani, **22,45 Trasmissione in giapponese**, **23,30 Trasmissione in inglese**.**

misto, francese, Cecilia

notturna.

MONACO

16,05 Musica leggera. **17,10** Melodie d'opere. **19,05** Walter Reinhardt e la sua orchestra. **19,45** Notiziario, **20,15** Selezioni di dischi richiesti, **22 Notiziario**.

22,30 Frédéric Chopin: Trio in sol minore per pianoforte, violino e violoncello (Süddeutsche Zeitung), **23,30** Heinz Brünning, **0,05** Melodie e canzoni, **1,05-5,20** Musica da mattino da Muehlecker.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, **20 Musica classica**.

20,30 Gara di « quiz » - Note sulle chitarre - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Milhaud » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Hector Berlioz » - **17 (21)** « Musiche per archi - **18 (22)** « Rassegna del Festival Musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Milhaud » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18 (22)** « Rassegna del Festival musical 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - **7,10** (13,10-19,10) « Il canzoniere »: antologia di successi di ieri e di oggi - **8,45** (14,45-20,45) « L'opera cameristica di Schumann » - **10 (14)** « Sonate per violino e pianoforte » - **16 (20)** « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - **18**

**Teatro
nero e rosa
di Anouilh**

terzo: ore 21,30

Nel quadro della produzione drammatica di Anouilh, inizialmente distinta in *pièces noires*, cupo e disperato, e *pièces roses*, bizzarre e grottesche, questa *Colombe* del 1951, che va in onda questa sera sul Terzo, rappresenta già un incrocio delle due forme astrattamente contrapposte, una *pièce* brillante, scintillante di spirito ed anche amarissima.

Siamo, all'inizio, nei corridoi dei camerini di un teatro parigino, ove domina la figura di Madame Alexandra, celebre vecchia attrice, circondata dalla corte dei segretari, dei parrucchieri, dei pedicure e dei sarti. Si prova una nuova opera di un autore naturalmente « protetto » dalla diva, un tal Robinet soprannominato Poète-Chéri. Arriva Julien, uno dei due figli dell'attrice. Alexandra l'ha avuto, quasi un incidente, da un rapido amore con un ufficiale, suicidatosi poi per la disperazione dell'abbandono. Della insensigenza del padre Julien ha ereditato molto, soprattutto l'incomprensione e l'odio verso il frivolo mondo della madre, della quale ricorda invece che si occupava di lui solo quando doveva sostenere parti materne in teatro. Due anni prima, stanco dell'ambiente, il giovanotto, che studia pianoforte con molti sacrifici, se ne è andato, sbattendo l'uscio, ed ha sposato Colombe, una ragazza pura alla quale ha imposto di incarnare il suo assoluto mondo moralista; e da lei ha già avuto l'erede. Che cosa dunque l'ha riportato a questo per lui scomodo corridoio di teatro, ove invece si muove ottimamente il brillante Armand, suo fratello, figlio di una più verace passione di Alexan-

dra con un fantino? E' presto detto: Julien deve andare sotto le armi; benché sia antimilitarista, non è tipo da farsi riformare; vorrebbe solo che nel frattempo sua madre mantenesse Colombe ed il piccolo.

Alexandra non lo riceve neppure.

Pure. Non ha tempo, finge di non sentire le proteste e le escandescenze del figlio dietro la porta e si occupa tranquillamente dei suoi obblighi di diva.

Julien vuol andarsene, nauseato dall'ambiente « troppo sudicio »; Colombe lo trattiene, gli consiglia modi più accomodanti, più « socievoli ». Ma l'intransigente gli fa giurare che non amerà mai fiori, vestiti, gioielli, complimenti, nulla di morbido, di piacevole, di brillante e che si conserverà « dura ed esigente, chiusa in se stessa ». Colombe vorrebbe essere invece amata come donna, non solo come ideale; amata anche per i suoi difetti, per il suo guardare con desiderio le belle vetrine del mondo... La sua fragilità è la sua disponibilità, è anche la sua libertà, la sua umanità. Per fortuna (a parte il parere di Julien) arriva Armand, gaio, simpatico, disinvolto, e gli basta un'occhiata per convincersi che, sì, Colombe è troppo carina per soffrire la fame per tre anni: ci penserà lui a smuovere mamma. Così le porte del camerino si aprono per Colombe, ed anche quelle inaspettate del teatro. Alexandra fa scritturare la ragazza; commissiona a Poète-Chéri quattro versi per la debuttante; concorda la paga con l'impresario; ordina al parrucchiere di occuparsi dell'acciaiatura, ad Armand dei vestiti. E alla « rieducazione » della piccola provvede direttamente, po-

chi giorni dopo, durante una pausa del lavoro, sciorinandole davanti una fesforecente storia di passioni vissute, di patrimoni dilapidati per amore e di folte ispirate. Difeso da tante belle *raisons de l'esprit*, il mondo di Alexandra si offre allietante, pur nella sua spregiudicatezza, alla giovane attrice. Intorno alla quale si infittisce lo sciame dei corteggiatori.

Il segretario La Surette, che nella corte digerisce male ciò che gli danno per i suoi servigi, scrive a Julien, che arriva come un fulmine a Parigi. Ahimè! La storia si ripete: il bambino è affidato a mani estranee e quanto a Colombe conosce ormai bene tutte le arti per confondere il marito, per esasperarlo, per alimentare numerosi sospetti e per farli poi astutamente dileguare. Julien è disperato, tanto più che alla fine scopre che l'amante è proprio quell'Armand che, sorridente l'immagine del mondo del piacere, gli ha rubato tutto nella vita; tuttavia tenta di riconquistare Colombe ricordandole le rinunce insieme divise e volute. Ma è il tasto sbagliato, perché Colombe vuol proprio rimproverargli la solitudine, la noia, la mancanza di piacere della vita che lui gli ha offerto con i suoi principi e il suo idealismo d'artista serio. E piuttosto che tornare a sentire la morale tutti i giorni, se ne va a cena da Chez Maxim's a ridere con altri uomini. Più tardi, con squisita delicatezza, fa pervenire al marito un piatto con gli assaggi delle vivande migliori.

E il mondo di Julien, ove le florilegi gentili rinunciano agli applausi e ai piaceri per seguire austeri pianisti? A Julien non resta che sognarlo.

Vincenzo Ceppellini

Un concerto diretto da Massimo Freccia

Britten, Barber e Gershwin

secondo: ore 21,45

Diretta da Massimo Freccia, questa trasmissione presenta i Quattro Intermezzi marinii del Peter Grimes di Benjamin Britten, l'Adagio per archi del compositore americano contemporaneo Samuel Barber — una pagina assai fortunata, per la sua romantica cantabilità e la semplicità della forma — e la suite tratta dalla popolarissima opera teatrale Porgy and Bess di Gershwin.

Rappresentata la prima volta nel 1945, l'opera in un prologo e tre atti Peter Grimes è il lavoro che più di tutti ha creato la rinomanza mondiale di Britten. Il libretto, di Montagu Slater, si ispira ad un racconto di George Crabbe, The Borough, e descrive la vita di un piccolo villaggio di pescatori sulla costa orientale del-

Inghilterra, intorno al 1830. Tutti i personaggi, appartenenti ad ogni classe sociale, gravitano attorno alla figura centrale del pescatore Peter Grimes, intrattabile, enigmatico, a volte brutale, rappresentato nel suo isolamento un po' come la vittima di questa piccola borghesia di villaggio che lo riduce alla follia e al suicidio. Ma il vero protagonista dell'opera è il mare, come si sente in questi Quattro Intermezzi chiamati, appunto, marinii.

Il primo Intermezzo, posto dopo il prologo, evoca la calma atmosfera quotidiana del villaggio marino e costituisce in realtà il preludio dell'opera. Il secondo, prepara il secondo atto con una sorta di gaia Toccata suonata dapprima dai legni e infine dagli ottoni: sembra veder brillare la luce del sole sulle onde del mare e sulle case del villaggio, mentre

nella atmosfera festosa d'una mattina di domenica risuonano le campane della chiesetta.

Il terzo Intermezzo, che precede l'ultimo atto, dipinge con una musica semplice e intensa, priva di effetti pittorici, il paesaggio del piccolo porto, sotto il chiaro di luna.

Il quarto, posto fra la prima e la seconda scena del primo atto, descrive con una efficace pagina sinfonica il farsi e il graduale accrescere della tempesta, fino alla massima esplosione della collera marina. Gli effetti più potenti sono qui ottenuti con i mezzi orchestrali più semplici: con un'orchestra, cioè, che paragonata, per esempio, a quella mastodontica di un Richard Strauss, potrebbe dirsi modesta, e che invece fa pensare alla magistrale essenzialità orchestrale dell'ultimo Verdi.

n. c.



**Non aspettate
che l'influenza
si ricordi di voi!**

Prevenite il pericolo con Formitol.

Poche pastiglie di Formitol possono scongiurare molte malattie.

For mi trol

chiude la porta
ai microbi!



DR. A. WANDER S. A. - VIA MEUCCI 39 - MILANO

PER
**QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGETEVI ALLA**
sipra

Direzione Generale: TORINO

VIA BERTOLA, 34 . . . TELEF. 57 53

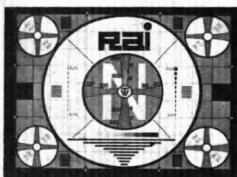
Ufficio a MILANO

VIA TURATI, 3 . . . TELEF. 66 77 41

Ufficio a ROMA

VIA DEGLI SCIALOJA, 23 TELEF. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-10 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

10.30-11 Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Anna Fanti Lolli

11.30-11.45 Religione
Fratel Anselmo F.S.C.

12-12.15 Educazione fisica
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

15.05 Terza classe

a) Osservazioni scientifiche
Prof. Giorgio Graziosi

b) Musica e canto corale
Prof.ssa Gianna Perea Labia

c) Italiano
Prof. Mario Medici

d) Economia domestica
Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

16.30-17 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17.30 PUNTO CONTRO PUNTO

Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Kerri

Complesso musicale Rejna-Avitabile

Regia di Lelio Gollotti

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oréal de Paris - Manzotin)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

19.15 UNA RISPOSTA PER VOI:

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

19.35 MAGIA DELL'ATOMO L'atomo industriale

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

In questo documentario, realizzato con l'assistenza tecnica della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti, sono illustrate alcune interessanti applicazioni pratiche dell'atomo pacifico nell'industria del petrolio, nelle fabbriche, nelle costruzioni civili.

La magia dell'atomo rende meno pericoloso il lavoro dell'uomo ed accelera i processi produttivi con l'ottenimento di mafugati più perfetti.

19.50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Tide - Formitol - Telerie Bassetti - Olio Sasso)

SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Alemagna - Miscela Lavazza - Mobil - Lanestina - Magnesia S. Pellegrino - Liebig)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Società del Plasmon - (2) Scuola Radio Elettra - (3) Sottilette Kraft - (4) Meplen

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Paul Film - 3) Unionfilm - 4) General Film

21.05

PERRY MASON

La gabbia del canarino

Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Marks

Distr.: C.B.S. - TV

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

21.55 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisa Boni

22.25 IL MESE ECONOMICO

a cura di Maurizio Parasassi

22.55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Perry Mason

La gabbia del canarino



Una commedia

Hyaci

secondo: ore 21,05

Nella Dublino di fine secolo — quello scorso — la signora Augusta Gregory era conosciuta come un ornamento della buona società, un po' ingombrante ma di bell'aspetto e di piacevole conversazione.

Proveniva da una famiglia anglo-irlandese di religione protestante e aveva sposato un ricco proprietario di terre e membro del parlamento, che aveva servito nelle colonie come funzionario civile. Contava numerose amicizie nell'ambiente intellettuale, senza tuttavia partecipare alle loro acceche aspirazioni irredentistiche, sopravvissute alla disfatta politica di un crocco morale di Charles Stewart Parnell, l'avventuroso leader dell'indipendenza irlandese. Ma, come di solito doveva dimostrare l'imprevedibile svolta della sua esistenza, le cure domestiche e mondane impegnavano solo una minima parte del suo potenziale energetico. Tra i frequentatori del suo salotto si distingueva per l'eccezionale risalto della personalità il poeta William Butler Yeats, il quale le confidò un giorno il suo progetto di dar vita a un teatro stabile su

Giacomo Gambetti

Cinema d'oggi

nazionale: ore 21,55

zione della santità della vita umana.

Un giudizio non meno positivo è quello espresso dalla rivista Life: « I più vigorosi, vivaci ed acclamati film sono fatti oggi dai italiani — afferma l'articolo — E cosa sorprendente, questa "nuova ondata" di bei film italiani non è dovuta a una "nouvelle vague" di giovani registi, bensì alla rinascita di artisti di media età già affermati ». Quali sono gli esempi citati nelle dodici pagine del « servizio fotografico » dedicato al nostro cinema? La dolce vita di Fellini, importata negli Stati Uniti al più alto prezzo mai pagato per un film straniero. La cioccola di De Sica, Rocca e i suoi fratelli di Visconti. L'avventura. La notte di Antonioni (quest'ultimo film è stato ora designato a rappresentare l'Italia al Premio Oscar), le opere dirette da Bolognini e quelle prodotte da De Laurentiis.

Anche il New York Times si è occupato del cinema italiano mettendo in rilievo come l'aumento dei film prodotti non abbia inciso negativamente sulla loro qualità. Il 1962 si è aperto dunque sotto i migliori auspici. Stanno per apparire alcune nuove opere dei nostri maggiori registi: Cinema d'oggi non ha certo bisogno di andare in cerca di argomenti.

I. c.

1° FEBBRAIO

di Lady Gregory

Hyacinth Halvey

cui appoggiare un movimento drammatico nazionale. Com'è noto, l'Irlanda aveva donato alla scena inglese alcuni tra i suoi maggiori commediografi: da Congreve a Goldsmith, da Sheridan a Wilde e a Shaw. Ora, nel quadro di un tardivo risorgimento, si trattava di recuperare alla causa irlandese il genio nazionale in una delle sue più tipiche attitudini: l'arte drammatica. E, secondo le non dimenticate prescrizioni del Romanticismo, bisognava apprestare un materiale attinato dalla tradizione popolare che riflettesse le caratteristiche più antiche e genuine della stirpe irlandese, ed esprimere in una lingua nazionale che servisse da strumento per una coscienza politica unitaria. Lady Gregory aderì entusiasticamente al progetto dell'amico, e grazie alla comune iniziativa nacque nel 1899 lo « Irish Literary Theatre » che, col nome di « Abbey Theatre », ha mantenuto pressappoco inalterate le sue caratteristiche fino ai giorni nostri.

Durante i primi anni di vita dell'istituzione, la Gregory si dedicò soprattutto alle sue necessità organizzative e costituì l'indispensabile elemento di coesione per il gruppo di autori che si dispose intorno alla sua forte e amichevole personalità: Yeats, Moore, Synge e altri di minor fama. Poi, sulle soglie dell'età matura, sviluppò in lei una sorprendente vocazione creativa. Non solo la Gregory raccolse e trascrisse i contatti popolari e leggendari che fornirono un prezioso materiale per l'attività dei poeti e drammaturghi che abbiamo nominato sopra; ma, elaborando una lingua teatrale sulla base di un dialetto dell'Irlanda Occidentale, diede al nuovo teatro una fita serie di contributi originali provandosi nella tragedia e nella commedia, sviluppando temi patriottici e motivi di colore paesano, attingendo sia al minimo realismo che al leggendario-sopranaturale. La sua eccezionale operosità arricchì infine il repertorio del teatro irlandese con traduzioni da Molière e Goldoni. Lady Gregory ottenne i suoi risultati più felici con le commedie brevi, particolarmente con la raccolta dei « Seven short plays » a cui appartiene l'atto unico che presentiamo.

Hyacinth Halvey è un giovanotto che arriva in una piccola comunità provinciale dove è stato nominato sottospettore sanitario. Lo precede una fama altisonante di cittadino modello, crociato della virtù e arricchito nemico del vizio. E la sua venuta cade a proposito nella cittadina dove è in corso una campagna moralizzatrice.

Ma Hyacinth è tutto diverso: senza essere un criminale o un malvagio, è però un buontempone al quale non dispiacciono il chiasco e gli svaghi. Sua madre, stanco di vederlo bighellonare, si era rivolta a un cugino influente perché lo raccomandasse al fine di ottenergli un posto. La richiesta

aveva sfrenato l'immaginazione irlandese del cugino, dando origine a una pioggia di lettere di tono apologetico e firmate da eminenti personalità che non solo avevano procurato a Hyacinth un'occupazione, ma anche un'immeritata fama di santità. Il giovanotto è terrorizzato da codesta fama, che gli promette un futuro a base di sermoni e di astinenze; e fa di tutto perché un qualche avvenimento scandaloso lo riporti, nel concetto della pubblica opinione, al livello di onesto peccatore.

L'impianto della commedia, come si vede, è farsesco; ma i suoi sviluppi non sono meccanici né forzati, e tengono fedeli alle premesse realistiche dell'autrice. Tra i motivi psicologici e ambientali tipicamente irlandesi che caratterizzano tenacemente ed esponenzialmente la vicenda, vanno ricordati il vivace umorismo, l'amore dell'eloquenza, l'escesso della immaginazione, la tendenza a risolvere i problemi della moralità e del bene pubblico sul piano dell'esibizione individuale con una marcata prevalenza della fantasia sulla ragione e della vanità sul civismo.

erreZeta



Da sinistra: Michele Riccardini (Giacomo Quirke), Lia Angelieri (la signora Delane) e Gastone Moschin (il sergente Carden) in una scena della commedia in onda stasera



SECONDO

21.05

HYACINTH HALVEY

Commedia in un atto di Lady Gregory

Traduzione di Carlo Linati
Personaggi ed interpreti:

Hyacinth Halvey Renzo Palmer
Giacomo Quirke Michele Riccardini
Fardy Farrel Massimo Francovich
Il sergente Carden Gastone Moschin
Mrs. Delane Lia Angelieri
Miss Joyce Adriana Vianello
Un uomo Romano Bernardi
Una donna Delizia Pezzaniga

Scene di Lucio Lucentini
Regia di Marcello Sartarelli

21.55

TELEGIORNALE

22.15 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità

QUESTA SERA IN CAROSELLO



CAR 2-62

LA SOCIETÀ DEL PLASMON

presenta:

« LELLO, PUPA e RIFIFI »,
sono insieme tutto il di:
sono amici per la pelle
ne combinan delle belle! »

Il cane Rififi è un pastore tedesco dell'allevamento Azzellini di Como



RISPETTATE
I VOSTRI CAPI
DI RIGUARDO

lavateli con

lansetina

SPECIALITÀ PER LANA SETA NAILON

Richiedete alla

ERI - EDIZIONI RAI

(Via Arsenale, 21 - Torino)

IL CATALOGO GENERALE 1962

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese (Motta)

Ieri al Congresso della Democrazia Cristiana

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stampa, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore
Informazioni utili



Mario Ferrari interpreta il personaggio del Principe in « Capitan Fracassa » (ore 16)

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno

Warren: *On the atchison, topeka and Santa Fe*; Osborne: *Mexico City*; Giraud: *Oui, oui, oui, oui, oui*; Todd: *Las Vega vacation*; Bind: *Riviera*; Mascheroni: *Papaveri e papere* (Palmito-Colgate)

— I ritmi dell'Ottocento

German: *Jig* (dalla Suite « Tom Jones »); Sader: *Barcarola* (Richard Gauntz galante); Dennis: *Minuetto*; funiculari; Strauss: *Plieppenmäuse*; Waldeufel: *Espana* (Commissione Tutela Lino)

— Allegretto americano

Miller: *Elton*; It don't mean a thing; Rogers: *Quijano*; con su tres; Porter: *All of you*; Brooks: *Darktown strutters ball*; Yellen-Ager: *Ain't she sweet?*; Prado: *El saco e la camisa* (Knorr)

— L'opera

Fedora Barbieri, Franco Cosselli, George Léonard Verdi: *Il Trovatore*; *Stride la vampa*; Bizet: *Carmen*; *La fleur que tu m'as jetée*; Monza: *Le nozze di Figaro*; *Vedrai dentro sospiri*; Donizetti: *Le favorita*; *O mio Fernando*

Intervallo (9.35).

L'informatissimo, dizionario delle cose di cui si parla

— Cinque Studi di Debussy

Pour les octaves n. 5; Pour les huit doigts n. 6; Pour les degrés chromatiques n. 7; Pour les agréments n. 8; Pour les notes répétées n. 9 (Pianista Walter Giesecking)

— Strumenti celebri: Aurèle Nicolet, René Stein

Martini: *Concerto in do maggiore per flauto, arpa e orchestra*; Allegro. Andantino. Rondò (Allegro)

10.30 L'Antenna

Intervento settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasparini ed Enzo De Pasquale

Regia di Ugo Amodeo

II OMNIBUS

Seconda parte

— GI amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Girard-Marsala-Fearn-Smith: *Little sir echo*; Misselvia-Clarre-Conrad: *Ma... he's makin' eyes at me*; Galdieri-Frusci: *Tu sei mia vita mia*; Misselvia Scotto: *Sous tes toits de Paris*; Martelli-Ruclione: *Vecchia Roma*; Mercer-Arlen: *Blues in the night* (Levebiancherie Candy)

b) Le canzoni di oggi
Sciannanna-Otto: *Se non ti conosci*; Prandi-Coppo: *Poquito no*; Barton-Talley-Owen: *Dear John*; Puccini-Prado: *Duerme, Marini*; *Mosche*, maschere, maschere; Vincent: *Les vendanges*; Dallara-Mogollibano: *Bambina bambina*; Kermont-Reco: *Che-cha-cha a tre*

c) Ultimissime

Calabrese-Reverberi: *Senza parole*; Palomba-Alfieri: *Celeste*; Cozzoli-Testa: *La gente va*; Carrà-Gassai: *Tu sei stitile a me*; Molino-Di Mauro: *Foco di l'Eftina*; De Lorenzo-Belloni: *Ti ricordo* (Invernizzi)

— Brillantissimo

Anderson: *The typewriter*; *Waltz: Tour de France*; Annonino: *Old John Clark*; Rabl-Novitz: *City slicker*; Umiliani: *Mach tre*; Lavagnino: *Tarantella* (Vener Franck)

12.15 Dove, come, quando

12.20 *Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchie Romane Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA Dirige Enzo Ceragioli (L'Oréal)

14.14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 « Gazzettini regionali » per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 Gazzettino regionale per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Catanzaretta 1)

15.15 Place de l'Etoile Instantanee dalla Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi **Captitan Fracassa**

Romanzo di Teofilo Gautier Adattamento di Olga Beardi

Realizzazione di Massimo Scaglione

Quinto ed ultimo episodio

16.30 IL racconto del giovedì

Nikolaj Leskov: « La sentinella », a cura di Piero Cazzola

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — Bellisguardo

Realtà e speranze del romanzo italiano, a cura di Mario Luzi

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA

Storia del teatro - Mario Apollonio - Il Seicento e il Settecento: Racine

19 — Il settimanale dell'agricoltura

19.25 Tutte le campane

I campanili di ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19.50 Vaticano secondo

Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20 — *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

21 — Ultimissime

Calabrese-Reverberi: *Senza parole*; Palomba-Alfieri: *Celeste*; Cozzoli-Testa: *La gente va*; Carrà-Gassai: *Tu sei stitile a me*; Molino-Di Mauro: *Foco di l'Eftina*; De Lorenzo-Belloni: *Ti ricordo* (Invernizzi)

c) Ultimissime

Calabrese-Reverberi: *Senza parole*; Palomba-Alfieri: *Celeste*; Cozzoli-Testa: *La gente va*; Carrà-Gassai: *Tu sei stitile a me*; Molino-Di Mauro: *Foco di l'Eftina*; De Lorenzo-Belloni: *Ti ricordo* (Invernizzi)

22 — *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

23 — Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Ajax)

20' Oggi canta Peppino Di Capri (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il valzer (Supertrimp)

45' Gli scrittori e le canzoni (Favilla)

10 — IL BATTIPANNI!

Rivistina con lo spolvero, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez

— Gazzettino dell'appetito (Omotopì)

11.20 MUSIC PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25' Album di canzoni

Cantano Tony Cucchiara, Isabella Fedeli, Silvia Guidi, Bruno Pallesi, Lilli Perici Fati, Walter Romano, Arturo Testa

Giuspi-Alfieri-Tabasso: *E pietra via domani*; Mazzoni-Lanza: *Ultima speranza*; Vendrame: *Grappolo di stelle*; Coppola-Vignal: *Te (Solo te)*; Surace-Cambi: *E' not un bimbo*; Corni-Di Lazzaro: *Voti di rondini*; Secchi-Di Palma: *Il respiro del mondo* (Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13.15 Trasmissioni regionali

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche

13 — Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Gli allegri suonatori (Strega Alberti)

20' La collana delle sette perle (Lesso Gabanni)

25' Fonolampo: dizonarietto dei successi (Palmito-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giorno

40' Scatola a sorpresa (Simmenthal)

45' L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri, presentate da Franco Pucci

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giorno

14.40 Giradisco (Soc. Gurtler)

15 — Arielle

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15.15 I nostri successi (Fornit-Cetra S.p.A.)

15.30 Segnale orario - Terzo giorno

— Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.40 Concerto in miniatura

Pianista Pietro Scarpini

Clementi: *Sonata in sol minore op. 34, n. 2*; a) Largo - Allegro con fuoco; b) Un poco adagio, c) Allegro molto

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Italia made in Germany

— Nuove voci dall'America: Chubby Checker

— I western di ieri e di oggi

— Gloria Christian, uno e due

— Musica chic: Nelson Riddle

17 — Il giornalino del jazz

a cura di Giancarlo Testoni

17.30 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ALBERTO PAOLETTI

con la partecipazione del soprano Giulia Barrera e del baritono Giangiacomo Guelfi

Orchestra Sinfonica di Roma

Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 29-1-62)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 *TUTTAMUSIC

(Camomilla Sogni d'oro)

19 — CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 IL TEMPO E' CHIUSO

Radiodramma di Ermanno Macario

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il presentatore Corrado De Cristofaro

Renato Adolfo Geri

L'ometto calvo Lucio Rama

Il signore col pipistrello Giorgio Piomonti

Alba bambina Simonetta Zini

Una segretaria Alba Moradei

Regia di Umberto Benedetto

21.45 Radionotte

22 — Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30 Mondorama

Cose di questo mondo in questi tempi

23-23.15 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

16 — L'informatissimo, dizionario delle cose di cui si parla

17 — Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — ISABEAU

Leggenda drammatica in tre parti di Luigi Illica

Musica di PIETRO MASCA

GNI

Isabeau Marcello Pobbe

Ermyntrude Renato David

Engarde Anne Lisa Bonelli

Giulietta Licia Galaccini

Folio Piero Miranda Ferraro

Re Raimondo Rinaldo Rola

Messer Cornelius Orazio Guattieri

Il cavalier Faldini Piero Francia

L'araldo maggiore Armando Benzi

Tigre Bruno Cioni

Il ladro Giulio Montano

Direttore Tullio Serafin

Maestro del Coro Bruno Pizzi

Orchestra Sinfonica e Coro Città di Sanremo (Edizione Sonzogno)

(Registrazione effettuata il 17-1-62 dal Teatro dell'Opera del Casino Municipale di Sanremo in occasione del Secondo Festival Internazionale del Melodramma)

Nell'intervento:

Letture poetiche

« I canti di Leopardi » commentati da Giuseppe Ungaretti, a cura di Luigi Silori

Al termine:

Gioriale radio

Oggi si replica...

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

che, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Abruzzi e Molise, Calabria

12.45 Radionotte

Corrado De Cristofaro

Renato Adolfo Geri

L'ometto calvo Lucio Rama

Il signore col pipistrello Giorgio Piomonti

Alba bambina Simonetta Zini

Una segretaria Alba Moradei

Regia di Umberto Benedetto

Giulia Barrera e del baritono Giacomo Guelfi

Orchestra Sinfonica di Roma

Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 29-1-62)

18.30 Giornale del pomeriggio

(Camomilla Sogni d'oro)

19 — CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 IL TEMPO E' CHIUSO

Radiodramma di Ermanno Macario

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il presentatore Corrado De Cristofaro

Renato Adolfo Geri

L'ometto calvo Lucio Rama

Il signore col pipistrello Giorgio Piomonti

Alba bambina Simonetta Zini

Una segretaria Alba Moradei

Regia di Umberto Benedetto

Giulia Barrera e del baritono Giacomo Guelfi

Orchestra Sinfonica di Roma

Italiana

(Ripresa dal Programma Nazionale del 29-1-62)

18.30 Giornale del pomeriggio

(Camomilla Sogni d'oro)

19 — CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19.25 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

1° FEBBRAIO

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen im Italien, Welcome to Italy
Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morelli
(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi
Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco)
Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra
Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

9.45 Il Settecento
Porpora: Sinfonia da camera op. 2 n. 4 in re maggiore, per due violini, violoncello e cembalo: a) Adagio, b) Gavotta, c) Adagio, d) Allegro (Alberto Poltronieri e Franco Ternaneo, stile del Teatro Carlo Goldoni; Egida Giardani Sartori, clavicembalo); Cimarosa: Concerto per oboe e archi: a) Adagio, b) Allegro, c) Siciliana, d) Allegretto (Oboista: Italo Toppi; Collegium Musicum: M. Scattolon, cembalo: Renato Fasano); Pergolesi: Laetatus sum, salmo 121 per soprano e orchestra d'archi: a) Allegro, b) Largo, c) Larghetto, d) Recitativo, e) Allegro, f) Largo, g) Psalmus assai (Soprano: Renata Stich Radial: Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Francesco Mander)

10.30 Orchestra Filarmonica di New York
diretta da Gregory Millar

Quinta trasmissione
Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 121, al Lemn assai
Vivace, con il Romanza (un poco lento); c) Scherzo (vivace); d) Finale (lento, vivace)

11 — Letteratura pianistica
Beethoven: Sonatina n. 6; a)
Allegro, b) Andante, Ronde (Pianista: Gino Gorini); Weber: Variazioni op. 7 sull'aria « Vien qua Dorina bella » (Pianista Rodolfo Caporali); Chabrier: Tre valzer romantici, per due pianoforti (Due pianistici Bruno Canino-Antonio Ballista)

11.30 Musica a programma
Profezia: Il brutto anatroccolo;
Flauto per voce recitante e orchestra (da Andersen) (1960) (Solti: Anna, Renata, Giulietti);
Allegro: Canto delle montagne: Intermezzo agreste per flauto concertante, arpa e archi (Jean Claude Masi, Hautista - Orchestra: Alessandro Scarlati); Il Natale della Radiotelevisione Italiana (Musica: da Franco Mannino); R. Strauss: Il borghese gentiluomo: Suite: a) Ouverture atto I, b) Minuetto, c) Il maestro di scherma, d) Entrata e danza dei sarti; e) Preludio atto II, f) Scena di caccia (Orchestra e Alessandro Scarlati); di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi)

12.45 La variazione

Byrd: The serpent's whistle, varia e variazioni (Cembalista Thurston Dart); Pierne: Introduction et variations sur un Ronde populaire (Quartetto di sassofoni: «Adolph Sax»)

13 — Pagine scelte

da « Racconti di storia romana » scelti dalle Vite parallele di Plutarco, volgarizzate da Marcello Adriani il giovane: « Assedio di Siracusa »

13.15-25 Trasmissioni regionali «Listini di Borsa»

13.30 « Musiche di Schumann, Saint-Saëns e Slobostovich
(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 31 gennaio - Terzo Programma)

14.30 Il «900 in Germania

Hindemith: Mettetli, per piano e pianoforte; Pachelbel: loquenterunt; b) Nuptiae factae sunt, c) Cum natus esset (Rosa La Rosa Uccello, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Krenek: «Geistliche Gestänge», per canto e pianoforte (a) Es ist der Herr mit uns, b) Der 104 Psalm (Ré Kosté, soprano; Ernest Krenek, pianoforte)

15 — Da clavicembalo al pianoforte

De Cabezón: Diferencias sobre el canto llano del caballero (Clavicembalista: Antonio Saffi); Clementi: Sonatina n. 8 (Pianista: Gino Gorini)

15.10-16.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da EMILIO SUVINI con la partecipazione della pianista Licia Mancini

Montini: Danza tropicale; Chiaro: Concerto per la matrice op. 21, per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace; Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore: a) Introduzione - Allegro agitato, b) Larghetto, c) Scherzo, d) Finale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

16.30 — Da clavicembalo al pianoforte

De Cabezón: Diferencias sobre el canto llano del caballero (Clavicembalista: Antonio Saffi); Clementi: Sonatina n. 8 (Pianista: Gino Gorini)

16.30-17.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da EMILIO SUVINI con la partecipazione della pianista Licia Mancini

Montani: Danza tropicale; Chiaro: Concerto per la matrice op. 21, per pianoforte e orchestra: a) Maestoso, b) Larghetto, c) Allegro vivace; Gounod: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore: a) Introduzione - Allegro agitato, b) Larghetto, c) Scherzo, d) Finale

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

17.30 — Letteratura pianistica
Beethoven: Sonatina n. 6; a)

Allegro, b) Andante, Ronde (Pianista: Gino Gorini); Weber: Variazioni op. 7 sull'aria « Vien qua Dorina bella » (Pianista Rodolfo Caporali); Chabrier: Tre valzer romantici, per due pianoforti (Due pianistici Bruno Canino-Antonio Ballista)

18.30 — Musiche di Schumann, Saint-Saëns e Slobostovich
(Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 31 gennaio - Terzo Programma)

19.30 — La Rassegna Studi religiosi a cura di Enrico di Rovasenda O.P.

Il sentimento di colpa e la morale cattolica

19.30 César Franck

Trio in fa diesis minore op. 1 n. 1 Andante con moto - Allegro molto - Finale (Allegro maestoso)

Esecuzione del «Trio di Bolzano»

Giannino Carpi, violinista; Antonio Valisi, violoncello; Nunzio Montanari, pianoforte

19.45 — Sistemi di rivelazione e di misura delle radiazioni a cura di Marco Frank I - Le radiazioni

19.15 Problemi economici dell'unificazione

La situazione industriale (1815-1860)

a cura di Luigi De Rosa

Prima trasmissione

19.45 L'Indicatore economico

20 — Indicatore di ogni sera

Felix Mendelssohn (1809-1847): Sogno di una notte di mezza estate suite op. 61

Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale

Georges Bizet (1838-1875): Sinfonia n. 1 in do maggiore

Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro

vivace

Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Il terremoto di Lisbona del 1755

Programma a cura di Giancarlo Roscioni e Giuliana Scudder

Cronache del tempo dai luoghi del disastro: Lettere del Vescovo di Lisboa, Preghiere e poemi d'occasione; Ottimismo dei filosofi e degli scienziati; Ironia di Voltaire; Un sereno giudizio di Kant

Regia di Pietro Masserano Taricco

22.30 Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Settima trasmissione

Pierrot Lunaire op. 21 - Ventuno poesie (Melodramma) di A. Giraud (testo tedesco di O. E. Hartleben) per una voce recitante, pianoforte, flauto, ottavino, clarinetto, clarinetto basso, violino, viola e violoncello

Magda Laszlo, recitante; Pietro Scarpini, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto e ottavino; Giacomo Gandini, clarinetto; Ugo Fusco, clarinetto basso; Bruno Acciolla, ottavino e viola; Bruno Morselli, violoncello

Direttore Pietro Scarpini

Sechs Kleine Klavierstücke op. 19

Plansia Mario Bertoncini

23.30 Libri ricevuti

Poesia greca del Novecento a cura di Filippo Maria Pontani

Nikos Kazantzakis e Kostas Varnalis

Piccola Sinfonia concertante

te per arpa, cembalo, pianoforte e due orchestre d'archi

Adagio, Allegro con moto - Adagio - Allegretto alla marcia Solisti: Iringard Helmisi, arpa; Silvia Kind, cembalo; Gertrude Herzog, pianoforte

Orchestra Sinfonica della RIAS di Berlino, diretta da Ferenc Fricsay

18 — La Rassegna Studi religiosi a cura di Enrico di Rovasenda O.P.

Il sentimento di colpa e la morale cattolica

18.30 César Franck

Trio in fa diesis minore op. 1 n. 1 Andante con moto - Allegro molto - Finale (Allegro maestoso)

Esecuzione del «Trio di Bolzano»

Giannino Carpi, violinista; Antonio Valisi, violoncello; Nunzio Montanari, pianoforte

19 — Sistemi di rivelazione e di misura delle radiazioni a cura di Marco Frank I - Le radiazioni

19.15 Problemi economici dell'unificazione

La situazione industriale (1815-1860)

a cura di Luigi De Rosa

Prima trasmissione

19.45 L'Indicatore economico

20 — Indicatore di ogni sera

Felix Mendelssohn (1809-1847): Sogno di una notte di mezza estate suite op. 61

Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale

Georges Bizet (1838-1875): Sinfonia n. 1 in do maggiore

Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro

vivace

Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Il terremoto di Lisbona del 1755

Programma a cura di Giancarlo Roscioni e Giuliana Scudder

Cronache del tempo dai luoghi del disastro: Lettere del Vescovo di Lisboa, Preghiere e poemi d'occasione; Ottimismo dei filosofi e degli scienziati; Ironia di Voltaire; Un sereno giudizio di Kant

Regia di Pietro Masserano Taricco

22.30 Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Settima trasmissione

Pierrot Lunaire op. 21 - Ventuno poesie (Melodramma) di A. Giraud (testo tedesco di O. E. Hartleben) per una voce recitante, pianoforte, flauto, ottavino, clarinetto, clarinetto basso, violino, viola e violoncello

Magda Laszlo, recitante; Pietro Scarpini, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto e ottavino; Giacomo Gandini, clarinetto; Ugo Fusco, clarinetto basso; Bruno Acciolla, ottavino e viola; Bruno Morselli, violoncello

Direttore Pietro Scarpini

Sechs Kleine Klavierstücke op. 19

Plansia Mario Bertoncini

23.30 Libri ricevuti

Poesia greca del Novecento a cura di Filippo Maria Pontani

Nikos Kazantzakis e Kostas Varnalis

Piccola Sinfonia concertante

18 — La Rassegna Studi religiosi a cura di Enrico di Rovasenda O.P.

Il sentimento di colpa e la morale cattolica

18.30 César Franck

Trio in fa diesis minore op. 1 n. 1 Andante con moto - Allegro molto - Finale (Allegro maestoso)

Esecuzione del «Trio di Bolzano»

Giannino Carpi, violinista; Antonio Valisi, violoncello; Nunzio Montanari, pianoforte

19 — Sistemi di rivelazione e di misura delle radiazioni a cura di Marco Frank I - Le radiazioni

19.15 Problemi economici dell'unificazione

La situazione industriale (1815-1860)

a cura di Luigi De Rosa

Prima trasmissione

19.45 L'Indicatore economico

20 — Indicatore di ogni sera

Felix Mendelssohn (1809-1847): Sogno di una notte di mezza estate suite op. 61

Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale

Georges Bizet (1838-1875): Sinfonia n. 1 in do maggiore

Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro

vivace

Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Il terremoto di Lisbona del 1755

Programma a cura di Giancarlo Roscioni e Giuliana Scudder

Cronache del tempo dai luoghi del disastro: Lettere del Vescovo di Lisboa, Preghiere e poemi d'occasione; Ottimismo dei filosofi e degli scienziati; Ironia di Voltaire; Un sereno giudizio di Kant

Regia di Pietro Masserano Taricco

22.30 Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Settima trasmissione

Pierrot Lunaire op. 21 - Ventuno poesie (Melodramma) di A. Giraud (testo tedesco di O. E. Hartleben) per una voce recitante, pianoforte, flauto, ottavino, clarinetto, clarinetto basso, violino, viola e violoncello

Magda Laszlo, recitante; Pietro Scarpini, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto e ottavino; Giacomo Gandini, clarinetto; Ugo Fusco, clarinetto basso; Bruno Acciolla, ottavino e viola; Bruno Morselli, violoncello

Direttore Pietro Scarpini

Sechs Kleine Klavierstücke op. 19

Plansia Mario Bertoncini

23.30 Libri ricevuti

Poesia greca del Novecento a cura di Filippo Maria Pontani

Nikos Kazantzakis e Kostas Varnalis

Piccola Sinfonia concertante

18 — La Rassegna Studi religiosi a cura di Enrico di Rovasenda O.P.

Il sentimento di colpa e la morale cattolica

18.30 César Franck

Trio in fa diesis minore op. 1 n. 1 Andante con moto - Allegro molto - Finale (Allegro maestoso)

Esecuzione del «Trio di Bolzano»

Giannino Carpi, violinista; Antonio Valisi, violoncello; Nunzio Montanari, pianoforte

19 — Sistemi di rivelazione e di misura delle radiazioni a cura di Marco Frank I - Le radiazioni

19.15 Problemi economici dell'unificazione

La situazione industriale (1815-1860)

a cura di Luigi De Rosa

Prima trasmissione

19.45 L'Indicatore economico

20 — Indicatore di ogni sera

Felix Mendelssohn (1809-1847): Sogno di una notte di mezza estate suite op. 61

Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale

Georges Bizet (1838-1875): Sinfonia n. 1 in do maggiore

Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro

vivace

Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Il terremoto di Lisbona del 1755

Programma a cura di Giancarlo Roscioni e Giuliana Scudder

Cronache del tempo dai luoghi del disastro: Lettere del Vescovo di Lisboa, Preghiere e poemi d'occasione; Ottimismo dei filosofi e degli scienziati; Ironia di Voltaire; Un sereno giudizio di Kant

Regia di Pietro Masserano Taricco

22.30 Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Settima trasmissione

Pierrot Lunaire op. 21 - Ventuno poesie (Melodramma) di A. Giraud (testo tedesco di O. E. Hartleben) per una voce recitante, pianoforte, flauto, ottavino, clarinetto, clarinetto basso, violino, viola e violoncello

Magda Laszlo, recitante; Pietro Scarpini, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto e ottavino; Giacomo Gandini, clarinetto; Ugo Fusco, clarinetto basso; Bruno Acciolla, ottavino e viola; Bruno Morselli, violoncello

Direttore Pietro Scarpini

Sechs Kleine Klavierstücke op. 19

Plansia Mario Bertoncini

23.30 Libri ricevuti

Poesia greca del Novecento a cura di Filippo Maria Pontani

Nikos Kazantzakis e Kostas Varnalis

Piccola Sinfonia concertante

18 — La Rassegna Studi religiosi a cura di Enrico di Rovasenda O.P.

Il sentimento di colpa e la morale cattolica

18.30 César Franck

Trio in fa diesis minore op. 1 n. 1 Andante con moto - Allegro molto - Finale (Allegro maestoso)

Esecuzione del «Trio di Bolzano»

Giannino Carpi, violinista; Antonio Valisi, violoncello; Nunzio Montanari, pianoforte

19 — Sistemi di rivelazione e di misura delle radiazioni a cura di Marco Frank I - Le radiazioni

19.15 Problemi economici dell'unificazione

La situazione industriale (1815-1860)

a cura di Luigi De Rosa

Prima trasmissione

19.45 L'Indicatore economico

20 — Indicatore di ogni sera

Felix Mendelssohn (1809-1847): Sogno di una notte di mezza estate suite op. 61

Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale

Georges Bizet (1838-1875): Sinfonia n. 1 in do maggiore

Allegro vivo - Adagio - Scherzo (Allegro vivace) - Allegro

vivace

Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

</

grazie, candy!



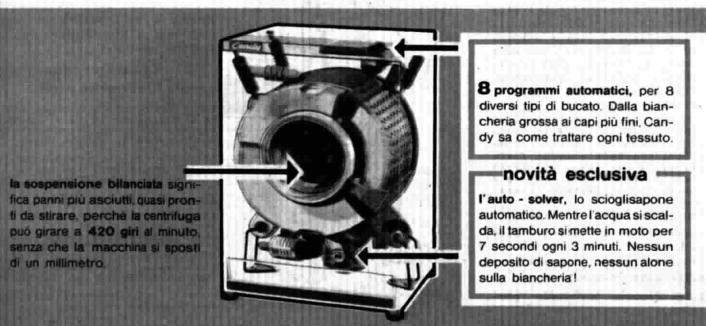
fa da sé e fa per tre

lava sciacqua asciuga a regola d'arte

Candy

automatic 3
automatic 5

Quanto tempo in più da dedicare alla vostra famiglia, alla vostra casa a voi stesse! Al bucato ci pensa Candy. Dall'a alla zeta, **fa tutto da sola**, da quando si rifornisce d'acqua a quando si ferma, asciutta e pulita, pronta per un altro bucato perfetto. **E di Candy potete fidarvi!**



considerate i prezzi

automatic 5 (kg. 5) L. 139.800

automatic 3 (kg. 3 1/2) L. 119.800

RADIO GIOV

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 395 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

23.05 Musica per tutti - 0,36 Virtuosi della musica leggera - 1,06 Fantasticherie musicali - 1,36 Piccoli concerti - 2,06 Un motivo - il Pochiello - 2,36 Sinfonia d'archi - 3,06 Dolce cantare - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 Pagine scelte - 4,36 La mezz'ora del jazz - 5,06 Successi di tutti i tempi - 5,36 Napoli di ieri e di oggi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZO E MOLISE

7.40-8 Altoparlante in piazza, settantotto comuni alla ribalta radifonica (Pescara 2 e stazioni MF II).

12.20-12.40 Musi-
che richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12.20 Giovanni Fenati ed il suo complesso con Germana Caroli - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Caleidoscopio isolani - la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino sardo - 14,35 Hugo Winterhalter e la sua orchestra (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

20 Franco e LG 5 - 20,15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Lern Englisch zur Unterhaltung. Ein Lehrgang der BBC London 33 Stunde (Bandauflage BBC-London) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Brenzona 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8.15 Das Zeitschriften - Gute Reise! Eine Sendung für das Autordadio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Sinfonische Musik 1) M. A. Balakirev: Islamey, Orientalsche Fantasie; 2) A. Dvorak: Sinfonie Nr. 5 e-moll Op. 95 - 13,45 Aus der neuen Welt - 12,20 Kulturumrundschau (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchgänge (Rete IV - Bolzano 3 - Brenzona 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Brenzona 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Operettenmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladini de Gherdeina (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14,15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhrtree (Rete IV).

18 « Del crepusco del Sella » - Trasmissione collaborativa con Comune delle Valli del Sella e Gherdeina Badia e Fassa - 18,30 Der Kinderfunk, Gestaltung der Sendung: Anni Treibeneff - 19 Volksmusik - 19,15 Die Rundschau - 19,30 Lerni Englisch zur Unterhaltung, Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

- Bolzano 3 - Brenzona 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Brenzona 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitschriften - Abendnachrichten - Werbedurchgänge - 20,15 - Speziell für Siel (Electronica-Boden) - 21,15 Aus der Welt der Wissenschaft: « Die Tierwelt der Alpen » Vortrag von Dr. Fritz Maurer (Rete IV - Bolzano 3 - Brenzona 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Für Kammermusikfreunde. J. Brahms: Quartett in g-moll Op. 25 für Klavier, Violine, Viola und Violoncello. Aufführung: Ornella Politi-Santoliquido, Klavier; Arrigo Pelliccia, Violine; Bruno Giuranna, Viola; Massimo Amfitheatrof, Violoncello - 22,15 Jazz, gestern und heute: Gestalten D. Alfred Pichler - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV).

23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano III).

RIJULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con il duo pianistico Cogoli-Safred (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Torna pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,40-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

13 L'ora della Venezia Giulia - Transmissione musicale e giornalistica dedicata agli affari di oltre frontiera - Musica richiesta - 13,30 Almanacco giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Giuliani in casa e fuori - 13,44 Una risposta per tutti - 13,47 Il quaderno italiano - 13,54 Notizie sulla vita politica jugoslava (Venezia 3).

13,15-13,25 L'is'ina borsa di Trieste - Notizie finanziarie (stazioni MF III).

14,20 Come un dlc-box - 14 dischi di musica classica - 14,45 Transmissione a cura di Aldo Borgna (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15 Libro aperto - Anno VII - Pagine di Vincenzo Giusti - Presentazione di Gianfranco D'Aronca (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,15 Ciclo di Concerti pubblici della Camerata Musicale Triestina - F. Busoni: Due motivi popolari finlandesi c. 25 minuti per pianoforte a quattro mani - A. Casella: Pagine di guerra - Cinque film musicali per pianoforte a quattro mani - a) Nel Bel Paese: Sfilata di artiglieria pesante tedesca, b) In Francia: Davanti alle rovine della Cattedrale di Reims - c) In Russia: Parata di cavalleria sovietica - In Alsazia: Croci di legno, e) Nell'Adriatico: Corazzate italiane in crociera - Pianisti: Claudio Gheribitz e Piero Rattalino (Registrazione effettuata nell'Auditorium di via del Teatro Romano di Trieste il 1-12-1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,40-15,55 « Complesso di Franco Vallimbeni » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20-21,15 Gazzettino giuliano - Con le posizioni delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia 1)

7 **7,15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino » nell'intervallo (ore 8) Caledario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, echi dei nostri giorni - 12,15 Segnale orario - Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 « Buon divertimento. Ve lo augurano Max Greger, il complesso Flecks e il Quartetto Cetra - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - indiritti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Franco Russo al pianoforte - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 « Variazioni musicali - 18 Classi uniche: Slavko Andrej: Elementi di geofisica (13) « Radiazioni cosmiche e

carbonio radioattivo » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Civiltà musicale d'Italia: I concerti dell'Augusteo, la cura di domande della musica italiana (1915-1925), l'transmissione - 19 Al larghiamo l'orizzonte: Escursioni nella nostra regione, a cura di Rado Bednarik (10) + i mercati goriziani - 19,30 « Suonate di terremoti » oggi - 20 Radiosport: 20,15 Seesie orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 * Celebri direttori d'orchestra: Clemens Krauss - Johann Strauss: Il Pipistrello, ouverture; Beethoven: Concerto n. 4 in si maggiore per pianoforte e orchestra - Richard Strauss: « Così parlò Zarathustra », poema sinfonico, op. 30 - Nella intervista di Edmond Rostand (Prima parte), 22,05 Un po' di fisarmonica, 22,30 Notturno.

MONTECARLO

17,05 Di giovedì, è permesso, 18,15 Collezione d'inverno, 18,50 « L'uomo della vettura rosa », 19 Notiziario, 19,15 Buona sera, vicini, con Roger Pierre, Jean-Marc Thibault, 19,25 La famiglia Duraton, 19,35 Oggi nel mondo, 20,05 Le scoperte musicali di Nanette, 20,10 Musica per i giovani, con la partecipazione del pianista Samson Frangoul, 20,40 Il punto di vista degli studiosi, 21,15 Algida, con Edmond Rostand (Prima parte), 22,05 Un po' di fisarmonica, 22,30 Notturno.

GERMANIA MONACO

16,10 Musica da camera, Helmut Eder: Trio per violino, viola e vio-loncello; Armin Caspar Hochstetter: Trio in re minore per clarinetto, violoncello e pianoforte, 17,10 Per le dieci delle cinque cantanti e suonatori: Carlo Valente, Silvio Francesco, Emil Stern, Heinz Strasser e Svend Asmussen, 19,05 Musica da ballo, 19,45 Notiziario, 20 Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe (solista Takahiro Saito e Milica Kelenec); Improvvisazione contemporanea: Boris Schenck, Concerto in la minore per pianoforte e orchestra: Franz Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore, 22 Notiziario, 22,10 Alla luce della ribalta, 22,40 Musica leggera dalla Svizzera, 22,50 Melodie e ritmi.

VATICANA



14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 17 Concerto del Giovedì: La Messa nella polifonia « Messa in onore di S. Giuseppe Calasanzio », di Oreste Ravanello con Coro Vallicelliano di Roma, diretto da A. Saracino, all'organo, 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario, « Ai vostri dubbi » risponde il P. Carlo Cremona - « Lettere d'Oltrecortina » - Pensieri della sera, 20 Trasmissioni in: polacco, francese, cecoslovacco, 21,15 Rosario, 21,15 Trasmissioni in: slovacca, portoghese, albanese, spagnolo ungherese, latino, 21,30 Replica di Orizzonti Cristiani, 23,30 Trasmissione in cinese.

ESTERI



AUSTRIA VIENNA

16 Non stop - Musica leggera e brillante, 17,10 Varietà musicale, 19 Buona sera, cari conciatori, 19,15-19,50 Programmi di dischi, 20-22 Notiziario.

FRANCIA (REGIONALE)

17 Appuntamento alle cinque, 18 « La conferenza », comedia radiofonica di J. L. Lévy, 18,30 Sei giorni di Francia dell'americana, 19 Paul Bonneau e la sua orchestra, 19,35 « Le avventure di Tintin », di Hergé, Adattamento radiofonico di Nicole Strauss e Jacques Langasch. Musica originale di André Progrès, 19,50 Ritmo moderno, 20 Notiziario, 21,15 La Comédie-Française e il teatro contemporaneo.

III (NAZIONALE)

17,15 Concerto dell'organista François Desballet, Swellinkel: Fantasia cromatica: Buxtehude: Preludio e fuga in fa diesis minore; Bach: a) Sonata n. 5; b) Tre corali: Messiaen: « Dieu dormit nous », 18 Musica per Barde, 19,05 Interpretazione della pianista Isa Mervika, 18,30 « Scacco al caso », di Jean Yanoski, 19,06 La Voce dell'America, 19,20 Galleria romanesca: « Anniversario di von Kleist », 19,40 De Albergaria, 19,50 Concerto di Stiffi - Conte Andry, 20 Concerto diretto da D. E. Ingelbrecht, con la partecipazione dei soprani Janine Micheau e Micheline Grancher, del Coro femminile della R.T.F. diretto da Jeanne Bedry-Godard: Debussy: « La Mer » (Musica 2), 20,05 Concerti: a) Nuspecs, b) Fêtes; c) Sirènes; « La Dame mousseuse élue », per soli, coro femminile e orchestra, 4) Preludio al meriggio d'un fauno (flauto solista: Georges Lusserat), 21,5 La mer, poème symphonique, 22,35 Lo specchio del mondo, Seconda edizione, 23-23,15 Per sognare.

vita», di Georges Charenton e Jean Dalevèze, 22,25 Gluck: « Ifigenia in Tauride », frammenti, 22,45 Concerto di Tom e si bemolle Beethoven: Trio n. 3 in si bemolle maggiore op. 97 (dedicato all'Arciduca Rodolfo), 23,46 Albert Roussel: Improvviso per arpa op. 21, interpretato da Pierre Janet, 21,00

MONTECARLO

17,05 Di giovedì, è permesso, 18,15 Collezione d'inverno, 18,50 « L'uomo della vettura rosa », 19 Notiziario, 19,15 Buona sera, vicini, con Roger Pierre, Jean-Marc Thibault, 19,25 La famiglia Duraton, 19,35 Oggi nel mondo, 20,05 Le scoperte musicali di Nanette, 20,10 Musica per i giovani, con la partecipazione del pianista Samson Frangoul, 20,40 Il punto di vista degli studiosi, 21,15 Algida, con Edmond Rostand (Prima parte), 22,05 Un po' di fisarmonica, 22,30 Notturno.

GERMANIA MONACO

16,10 Musica da camera, Helmut Eder: Trio per violino, viola e vio-loncello; Armin Caspar Hochstetter: Trio in re minore per clarinetto, violoncello e pianoforte, 17,10 Per le dieci delle cinque cantanti e suonatori: Carlo Valente, Silvio Francesco, Emil Stern, Heinz Strasser e Svend Asmussen, 19,05 Musica da ballo, 19,45 Notiziario, 20 Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe (solista Takahiro Saito e Milica Kelenec); Improvvisazione contemporanea: Boris Schenck, Concerto in la minore per pianoforte e orchestra: Franz Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore, 22 Notiziario, 22,10 Alla luce della ribalta, 22,40 Musica leggera dalla Svizzera, 22,50 Melodie e ritmi.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario, 20 Musica classica, 29,30 Concerto orchestrale, 21,30 Discussione, 22 Sulle ali del cammino, 23 Notiziario, 23,30 Recinto, 24,25 Notiziario, 25,05-36 Johann Hermann Schein: Suite, 5 in sol maggiore (Banchetto musicale); Bach: Concerto brandeburghese, 6 in re maggiore.

PROGRAMMA LEGGERO

17,34 Dischi presentati da John Elliston, 19,45 « La famiglia Archer », di Edward J. Mason, 20 Notiziario, 20,31 « Cosa sapevi? », 21 Canzoni insieme! 21,31 « Beyond our Ken », show radioritorni di Eric Morecambe, 22,15 Concerto delle fiaccolle, 23,30 Notiziario, 23,40 Jazz Club, 0,31 Blues nella notte, 0,55-1 Uinte notizie.

SWIZZERA

BEROMUENSTER

16,30 Musica da camera classica, 17,30 La chiave perduta », radiocommedia, 18 Voci di notiziario, 18,20 Varietà folcloristica, 19,30 Notiziario, 20 Dalle composizioni « Notenbuch », di Fried Walter, 21,40 Musica per pianoforte, 22,15 Notiziario, 22,20 Un disco raro, 22,55 Musici per organo.

MONTECENERI

17,05 Notiziario in discoteca, 17,30 Per i giovani, 18 Musica chiesa, 19 Chitarre, 19,15 Notiziario, 20 Canzoni con noti interpreti, 20,15 « Il romanzo di Parigi », di Carlo Gentilomo e Felice Filippini, 20,45 Concerto diretto da Olmer Nussio, Sestola, Aldo Drescher, Boronat, Sinfonia 2 in do minore, per pianoforte e orchestra op. 37, 22 « Micromondo », gazzetta curiosa redatta da Giulio Cisco, 22,15 Melodie e ritmi, 22,35-23 Capriccio notturno con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

17,35 Interpretazioni del pianista J.-P. Pernot, 18 Musica classica, Sei preludi: John Beckwith, Novello: Dimitri Shostakovich: Preludio e fuga in re minore, 18,45 Sofiammo un po', 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,50 « Scacco mat », di Roland Jay-Jay, 20 Musica strumentale e strumento, fantasia musicale di Géo Voumard e Jacques Donzel, 20,50 « Recontro da sogno da sveglio », di Emile Gardaz, 21,15 « Il caso Dreyfus », a cura di Henri Guillemin, 21,30 Concerto dell'orchestra del cinema di Losanna, diretta da Arpad Gercek, 22,35 « Lo specchio del mondo », Seconda edizione, 23-23,15 Per sognare.

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma; III canale: v. Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24); musiche sinfoniche, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19) - musiche leggere; VI canale: supplementare stereofonico.

Per i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 7, 13-19, 21-24, 26-29 Preludi e Fughe: Bach, « Preludi e Fughe dal Clavicembalo ben temperato », libro 2*, n. 6 in fa min., 11 in fa min., 12 in sol min., 13 in fa diesis min., 9 (13) « Concerto sinfonico di musica moderna », dir. G. George-sen e B. Melenk: « Scarlatti » - 16 (20) « Un'ora con Hector Berlioz - 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Haendel, Haydn, Strauss - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

CANALE V: 7, (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9 (15-21) « Colonna sonora » - 9,45 (15,21-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: Gianni Meccia.

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe »: Bach, « Preludi e Fughe dal Clavicembalo ben temperato », libro 2*, n. 6 in re min., 7 in fa diesis min., 8 (13) « Concerto sinfonico di musica moderna », dir. G. George-sen e B. Melenk - 11 (15) « Musiche di Scarlatti » - 16 (20) « Un'ora con Gianni Francis », 17 (21) in stereofonia: « musiche di Haendel, Schubert, Schumann » - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

CANALE V: 7, (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9 (15-21) « Colonna sonora » - 9,45 (15,21-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: Gigi Cichellero.

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe dal Clavicembalo ben temperato », libro 2*, n. 1 in do maggi., n. 2 in do min., n. 3 in fa diesis min., n. 4 in fa diesis min., n. 5 in do maggi., 6 in fa diesis min., 7 in fa diesis min., 8 (13) « Concerto sinfonico di musica moderna », dir. G. George-sen e B. Melenk - 11 (15) « Musiche di D. Rimski-Korsakov » - 16 (20) « Un'ora con Nikolaj Rimski-Korsakov » - 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Mozart, P. Menin e R. Benstein » - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

CANALE V: 7, (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9 (15-21) « Colonna sonora » - 9,45 (15,21-21,45) « Ribalta internazionale » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: Nino Oliviero.

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe »: Bach: « Due Fughe dal Libro 1: n. 23 in si bem. mag. ; n. 24 in si min. ; Preludio e fuga in re diesis min. ; n. 8 dal Libro 2: » 9 (13) « Concerto sinfonico di musica moderna », dir. S. Wroblewski - 10 (15) « Musiche di Albert Roussel » - 16 (20) « Un'ora con Claude Debussy » - 17 (21) in stereofonia: musiche di Kodaly - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

CANALE V: 7, (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9 (15-21) « Colonna sonora » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: Nino Oliviero.

Rete di:

PIEMONTE - LIGURIA - CALABRIA

Canale IV: 8 (12) in « Preludi e Fughe »: Bach: « Due Fughe dal Libro 1: n. 23 in si bem. mag. ; n. 24 in si min. ; Preludio e fuga in re diesis min. ; n. 8 dal Libro 2: » 9 (13) « Concerto sinfonico di musica moderna », dir. S. Wroblewski - 10 (15) « Musiche di Albert Roussel » - 16 (20) « Un'ora con Claude Debussy » - 17 (21) in stereofonia: musiche di Kodaly - 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

CANALE V: 7, (13-19) « Dolce musica » - 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni » - 9 (15-21) « Colonna sonora » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballabili in blue-jeans » - 11,45 (17,45-23,45) « Ritratto d'autore »: Vittorio Mascheroni.

"Serata a soggetto"

Il terremoto di Lisbona

terzo: ore 21,30

Il primo novembre 1755, giorno d'ogni santi, la città di Lisbona venne scossa vivacemente da una triplice onda sismica, con grave danno dei suoi quartieri e dei suoi abitanti (110 chiese, 15.000 edifici, 300 palazzi distrutti; 30.000 persone defunte). Al terremoto seguirono, puntuali, un maremoto e un incendio, che vennero premurosamente iscritti nel libro d'oro dei sismologi, fra le catastrofi di loro competenza. Non al primo posto, si intende, perché non era il primo disastro della storia, e nemmeno il più grande. La stessa Lisbona era stata già in ballo tre volte (1531, 1551, 1597) e in maniera spettacolare: l'ultima volta, una delle sette coliane sui cui sorgeva la città si era aperta fino in fondo, come la bocca di un coccodrillo, ingoiando due terzi dei residenti. Nel 1755, poi, altri cataclismi sconvolgevano Fez in Africa e Quito in America. E nel nostro secolo? I terremoti di Messina, San Francisco, Venezia, tanto per fare qualche esempio — stamnati quello di Lisbona come il cognac sta al vino da passo. Eppure il terremoto di Lisbona riesce a imporsi, ancor oggi, alla nostra attenzione, a dispetto degli sconquassi maggiori. Non si dà stupirsi. In questo nostro mondo imperfetto, nemmeno il tempo è interamente giusto. Vi sono persone, che vengono ricordate non per i loro meriti eccezionali, ma per l'eccellenza quantità di pettegolezzi suscitata dai loro modi di vivere. Così è dei terremoti. Non pochi fattori contribuirono a creare, al di là di ogni possibile riferimento alla pur tragica realtà dei fatti, il mito di questo terremoto. Lisbona, porto avanzato verso le Americhe, era favolosamente ricca, e si può dire che mezza Europa fondasse le mani in quei tesori; il flagello, dunque, rovinò armatori, mercanti e banchieri di mezza Europa. Lisbona era una delle capitali del mondo cattolico: la distruzione dell'edificio in cui aveva sede l'Inquisizione fornì il pretesto a commenti e polemiche nei paesi protestanti, cui da parte cattolica non si mancò di rispondere. Il terremoto, infine, si propagò a giochi d'olio: ribelli con minore frenesia, che a Lisbona: arrivò in Spagna, in Germania, in Normandia, in Inghilterra, a Lione, a Strasburgo, in Svizzera e nell'italia del Nord. Ma ecco come il mercante inglese Thomas Jacomb descrive i fatti in una lettera al Gentleman's Magazine: « Intorno alle dieci di mattina io, Thomas Jacomb nella mia casa di campagna nel Prazi di Lisbona, avvertii l'inizio del terremoto e subito corsi da Mr. Montgomery, che senza por tempo in mezzo mi disse di seguirlo nel cortile. Non facemmo in tempo a giungere che vedemmo cadere il Palazzo dell'Inquisizione, il Senato, il Palazzo del Duca di Cadavalas e la mia casa. La terra trema-tava a tal segno, che a malapena ci tenevamo ritti. Si udì una frastuono così formida-

bile che pensai fosse giunto il giorno del Giudizio. La scossa si prolungò per tre o quattro minuti, durante i quali si sollevò una tal polvere, che credetti di soffocare. Un quarto d'ora dopo si verificò una seconda scossa, a mezz'ora dopo una terza e, verso mezzogiorno, una quarta, ma nessuna violenta come la prima». Un altro inglese, tale Mr. Chapman, sottolinea le particolari circostanze, che determinarono l'alto numero delle vittime: il giorno era quello d'ognissanti, e tutti gli altari della cattolicissima capitale erano illuminati a festa con centinaia di candele; le chiese crollarono sui fedeli e le candele appiccarono il fuoco alle vecchie traviature di legno.

Di tutti questi eschi cronistici e letterari tratta la « Serata a soggetto », a cura di Giancarlo Roscioni e Giuliana Scudder, in onda questa sera nel Terzo Programma.

Il terremoto di Lisbona, infatti, diede la stura al maggior numero di congettute filosofiche, scientifiche e religiose, che un fenomeno naturale potesse sprigionare dal proprio seno. Il momento era quanto mai propizio. L'ottimismo degli Encyclopédisti fondato sulla ragione e quello di Rousseau fondata sulla natura, da una parte; le superstizioni, i terribili, gli esoterismi, nonché il disidio fra cattolici e protestanti, dall'altra; conducevano alle più disparate interpretazioni. Un gesuita, tal Macrida, approfittò del panico generato dal popolo contro i peccatori e pubblicò « Giudizio sulla vera causa del terremoto », finendo poi bruciato come eretico. Rousseau, dal canto suo, coglie l'occasione per ribadire l'passione che lo rendeva celebre: mali morali e fisici derivano all'uomo dall'incivilimento, cioè dalla corruzione; se l'uomo ritornasse a vivere in modo naturale e semplice, come un buon selvaggio, sarebbe felice. « Doveva convenire che la natura — conclude abilmente il filosofo ginevrino — non avrebbe adensato in quel luogo centomila edifici di sei o sette piani; e che se gli abitanti di Lisbona avessero abitato case più distanziate e costruite con materiali più leggeri il danno sarebbe stato minore o addirittura irrilevante ». Voltaire, invece, non osa prender posizione. E' profondamente turbato. « La fisica talvolta è crudele. Non si può capire come le leggi del movimento provocino sciagure così spaventose nel migliore dei mondi possibili ». Ironizzando contro le teologie di stampo leibniziano, scrive un Poème sur le désastre de Lisbonne contenente, in embrione, la idea che informeranno il Caudine: « Non sappiamo nulla di ciò che accadde, ma di coltivare il nostro giardino ». Arrivano gli scienziati con un nuovo ottimismo. D'ora in poi, i terremoti saranno riprodotti in miniatura, studiati in laboratorio e resi inoffensivi. Anzi, vi è persino qualcuno che pensa di trarne un utile, commerciale e industriale.

Gastone Da Venezia



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

8,30-9 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

9,30-10 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,15-13 Inglese
Prof. Antonio Amato

11,30-12 Francese
Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Cinestra Almaldi

b) Geografia ed educazione civica
Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie
Prof. Fausto Leonardi

15 20-16,30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico
Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica
Prof. Franco Bagni

c) Matematica
Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La IV dei ragazzi

17,30 a) GLI ANIMALI NELLA FANTASIA E NELLA REALTÀ'

Il gatto

a cura di Mario Ciampi con la collaborazione di Luciano Folgore e la partecipazione di Angelo Lombardi. Presenta Anna Maria Ackermann. Regia di Lelio Golletti

b) LUNGO IL FIUME S. LORENZO

Il diamante del Canada

Distr.: Television Service

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG

(Industria Italiana Birra - Burro Milone)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

CORSO DI ISTRUZIONE POPOLARE PER ADULTI ANALFABETI
Ins. Alberto Manzi

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Franci

Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: a) Un poco animato, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, di Adagio - Allegro non troppo con brío.

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

20 — LA CITTA' DELL'ORO

Realizzazione di Colin Low e Wolf Koenig

Prod.: National Film Board of Canada

Questo programma, di produzione canadese, rievoca, attraverso preziose immagini fotografiche del tempo, la storia di una cittadina sviluppatasi al tempo della febbre dell'oro.

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Brodo Prest - Mira Lanza - Rim - Chlorodont)

SEGNALI ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Buitoni - Balsamo Sloan - Bristi - Castor - Digestivo Antonette - Dolciaria Ferrero)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Vecchia Romagna Buton

(2) Super-Iride (3) Du-

four Caramelle - (4) Cyan-

mid-Italia

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavilò -

2) Paul Film - 3) Ondatelema - 4) Ondatelema

21,05

LA BROCCA ROTTA

di Heinrich Von Kleist

Traduzione e adattamento televisivo di Italo Alighiero Chiusano

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Adam Tino Buazzelli

Walter Carlo d'Angelo

Licht Ferruccio De Ceresa

Marta Rull Lina Volonghi

Eva Lucilla Morlacchi

Vito Tumpel Michele Riccardini

Robertino Renzo Palmer

Comaro Brigida Adriana Innocenti

Un servitore Corrado Sonni

Margherita Laura Faina

Lisa Vittoria Rando

Un uscere Sergio Gibello

Un paesano Sandro Dori

Scene di Maurizio Mammi

Musica originali di Gino Marinuzzi jr.

Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni

Regia di Sandro Bolchi

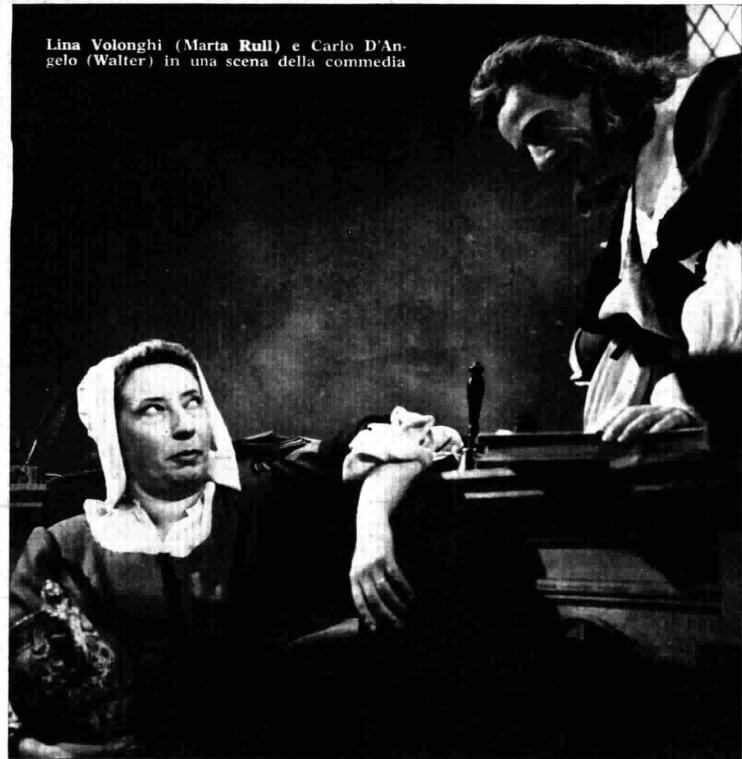
(Replica dal Secondo Programma)

22,50

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Lina Volonghi (Marta Rull) e Carlo D'Angelo (Walter) in una scena della commedia



Il Nazionale replica la commedia di Von Kleist

La brocca rotta

nazionale: ore 21,05

Il 28 dicembre scorso il Secon-

do Programma televisivo, pro-

seguendo nella serie delle gran-

di produzioni di prosa iniziata

con la fortunata edizione del-

Enrico IV di Shakespeare,

metteva in onda la commedia

La brocca rotta di Heinrich

Von Kleist. Per la regia di San-

dro Bolchi, ne erano protagoni-

sti Tino Buazzelli, Lucilla Mor-

lacchi, Carlo D'Angelo, Lina Vo-

longhi. Stasera la commedia,

che ottiene un notevole suc-

cesso di critica e di pubblico,

viene replicata dal Programma

Nazionale. Richiamiamo qui di

seguito alcuni positivi giudizi

pubblicati dalla stampa italia-

na e relativi a questa impegnativa

realizzazione della TV:

« Al centro della commedia, nel-

le vesti del giudice Adam, era

Tino Buazzelli, che non è sol-

tanto quell'eccellente attore che

tutti conosciamo, ma che pare

aver trovato una coincidenza

perfetta tra i propri mezzi e le

esigenze specifiche della raffi-

garazione televisiva. Buazzelli

ha dato ad Adam una mescolan-

e di ripugnante, ma ha anche

“inventato”, ci sembra il ter-

mine esatto, gesti, intonazioni,

ammicchi o semplici corruga-

menti del viso che risolvevano

un nodo psicologico o determi-

nnavano una svolta della narra-

zione, e che l'occhio della tele-

camera fissava con incisività

per dir così irrevocabile... L'ot-

timo regista Sandro Bolchi, ser-

vendosi della suggestione si di-

rebbe fisica dell'attore, ha dato

a tutto lo spettacolo una con-

cretezza, una verità vitale e mi-

nuta che lo rifacevano perfet-

tamente attuale ». (Corriere della Sera).

« Dopo centocinquanta-

anni di vita, il testo conserva an-

cora vigore, freschezza, umori-

smo: e il regista Bolchi ne ha

trattato uno spettacolo colorito

e misurato insieme, ricco di ten-

sione e di umanità. Tutti bravi

gli interpreti fra cui ha fatto

spicco Buazzelli, che ha reso

con felice estro l'ipocrisia goff-
a e ridicola del giudice Adam ». (La Stampa).

« Buazzelli nella parte del giudice Adam è stato di una pre-
cisione, di una forza espressiva,
di una capacità di comunicati-
vo... veramente convincenti e piacevoli. Molto bravo anche
Carlo D'Angelo nella parte del
consigliere di giustizia Walter...
La seduta processuale, fonda-
mento della commedia, è stata
tradotta in linguaggio televisi-
vo con abilità evitando il per-
colo della noia ». (L'Unità).

« Gli attori hanno saputo bene
immedesimarsi nei personaggi,
a cominciare dal bravissimo Ti-
no Buazzelli nella parte del giu-
dice; ma anche Carlo D'Angelo,
Ferruccio De Ceresa, Lina Vo-
longhi e Lucilla Morlacchi so-
no stati ugualmente bravi. Of-
ferta la regia di Sandro Bolchi
e la scenografia curata da Mau-
rizio Mammi, ed ispirata ai di-
pinti dei maestri fiamminghi
dell'epoca ». (Gazzetta del Po-
polo).

2 FEBBRAIO

Una nuova serie
della rubrica "Anni d'Europa"

Il colonialismo

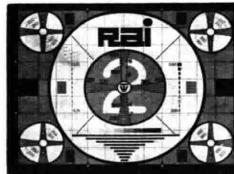
secondo: ore 21,05

Apogeo e tramonto del colonialismo, il nuovo ciclo della serie storica *Anni d'Europa*, è introdotto, questa settimana, da un dibattito diretto da Gianni Granzotto. Alcuni storici e giornalisti discutono, nel corso di esso, le influenze esercitate dall'Europa sulla vita e la cultura dell'Asia e dell'Africa. Negli ultimi anni, ottantotto ex-colonie, con circa sessanta milioni di abitanti, hanno raggiunto l'indipendenza. Dei tre miliardi di individui che compongono la popolazione mondiale, un uomo su cinquanta (ossia sessanta milioni di persone) vive ancora sotto la sovranità, la protezione e l'amministrazione di un Paese straniero. Sull'Africa nera, la terra che gli risuonava dei tam-tam, sull'Asia, il continente dei rassegnati bonzi buddisti, spira ora un vento di speranza e di rinnovamento, un «vento di Pentecoste» (Giovanni XXIII). L'immagine cristallizzata dei due continenti, cara alla pigrizia dell'uomo comune, non è più esatta. L'Africa non è rappresentata, nel 1962, dagli artigiani primitivi e dalle snelle ballerine, bensì dai vescovi illuminati, come Rubanga, dagli apostoli della non violenza, come Albert John Luthuli. Si tratta di esponenti di una cultura composita, razionale e non più elementare. A Oslo, nel 1961, il Parlamento norvegese ha conferito il Nobel per la pace al sudafrikanico Luthuli e allo svedese Dag Hammarskjöld. L'uno, relegato in una riserva del Natal, e l'altro, segretario dell'Onu, hanno combattuto per rendere i Paesi sotto dominazione straniera uguali al resto del mondo. I giurati hanno salutato in Luthuli il politico che «con la sua mano disarmata sta indicando a un nuovo mondo la via per un avvenire migliore, l'uomo che vuole trasformare un continente, dove impera la lotta di razza, in un campo pacifico di lavoro aperto a tutti nel solo interesse del progresso e della pace». Una fiammata di studenti ha salutato la partenza di Luthuli da Oslo, col grido: «Pace, pace, pace all'umanità». Gli europei e gli africani possono trovarsi, nei motivi che hanno dettato la motivazione del Nobel, una ragione di dialogo e di intesa. Adan Abdulla Osman, presidente della Repubblica Somala, ha dichiarato a tale proposito: «Credo vi sia possibilità di collaborazione fra l'Europa e l'Africa. L'africano non ha più nessuna ragione di coltivare astiosità verso l'europeo. E' padrone di se stesso, del proprio avvenire. La collaborazione verrà. Ci vorrà un po' di tempo, certamente. Ci vorrà molta buona volontà». «Gli europei dovranno condannare il modo sanguinoso col quale il colonialismo ha voluto

mantenersi nei Paesi africani», ha sostenuto Bourghiba, presidente del consiglio della Repubblica tunisina. «Essi dovranno pensare alle loro antiche colonie come a Paesi indipendenti», ha soggiunto Adoula, presidente del consiglio della Repubblica del Congo, in occasione della conferenza dei Paesi non impegnati, svoltasi a Belgrado nel 1961. Da parte loro, i popoli ex-coloniali, evitato il latente razzismo nero, debbono comprendere che, solo opponendosi o adattandosi alla civiltà europea, i nuovi Stati hanno cominciato ad assimilare e a praticare le idee che porteranno al rinnovamento delle giovani società. Nei principi elaborati nel mondo occidentale, nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo del '48, essi hanno attinto la forza morale che ha promosso l'autonomia.

Per quattro secoli, la storia di alcuni Stati europei ha coinciso con le vicende del colonialismo. I metodi adottati nell'acquisto e nell'amministrazione dei territori extraeuropei ora illuminati e ora in contrasto coi principi della civiltà d'Europa, hanno concorso a trasformare le statiche strutture dell'Africa e dell'Asia. L'organizzazione giuridica ed economica dei due continenti va radicalmente mutando. La civiltà contadina è sostituita da quella preindustriale. Le scienze e le tecniche costringono le filosofie e le religioni orientali a una sottile operazione di adattamento. Il ciclo *Apogeo e tramonto del colonialismo* affronterà, in quattro trasmissioni, i problemi vecchi e nuovi aperti dall'espansione e dalla decadenza del colonialismo, soffermandosi sui momenti, i personaggi, i luoghi, le questioni che ebbero, ed hanno ancora, importanza nella storia contemporanea. La prima puntata illustra il periodo compreso tra le grandi scoperte geografiche e il trionfo del colonialismo, «una questione di vita o di morte». La seconda descrive le ultime ondate del moto ascendente (occupazione del Marocco, della Libia e impresa etiopica) e i primi sintomi di rinnovamento (il movimento panarabo). Nella terza, la decadenza dei grandi imperi europei è già avviata; l'India, guidata da Gandhi, pacificamente aspira all'indipendenza e il Giappone cerca di svolgere una funzione egemonica nel continente «giallo», servendosi del motto: «L'Asia agli asiatici». L'ultima puntata è una cronistoria degli avvenimenti recenti: dalla Conferenza di San Francisco alla proclamazione dell'indipendenza nei principali nuovi Stati sino alle più attuali questioni di politica internazionale. Ché la storia del mondo di colore non termina con la conquista dell'autonomia. L'indipendenza politica è solamente un punto di partenza.

Francesco Bolzoni



SECONDO

21.05

ANNI D'EUROPA

Apogeo e tramonto del colonialismo

a cura di Cesare Zappulli e Sergio Spina

Introduzione:

L'Europa e il problema coloniale

Dibattito diretto da Gianni Granzotto

21.50

TELEGIORNALE

22.10 Il teatro di Robert Heridge

JAZZ DALLO STUDIO 61

con le orchestre di Ben Webster e Ahmad Jamal

Prod.: C.B.S.

22.35 Dal Palazzo dello Sport in Milano

FASI INIZIALI DELLA SEI GIORNI CICLISTICA INTERNAZIONALE



Dag Hammarskjöld, il segretario generale dell'Onu scomparso lo scorso anno durante una missione nel Congo



Albert Luthuli, alfiere dell'indipendenza africana: è stato insignito con Hammarskjöld del Premio Nobel per la pace

questa sera in "CAROSELLO"

Dufour
CARAMELLE

presenta

MARISA
DEL FRATE
e
RAFFAELE
PISU
in



"la caramella
che piace tanto"

Produzione televisiva ONDATELERAMA

PER
QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGETEVI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - TEL. 57 53
Ufficio a MILANO - VIA TURATI, 3 - TELEFONO 66 77 41
Ufficio a ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - TEL. 38 62 98

— Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia —

DISCHI MICROSOLCO 33 giri - 25 cm. - 10 canzoni

Ballabili celebri - Valzer celebri - Le canzoni del cuore - Cocktail di successi

A L. 1.100 CADAUNO

Per ordini di 3 dischi L. 3.000 + 280 spese postali

Per ordini di 4 dischi L. 3.900 + 330 spese postali

CATALOGHI A RICHIESTA GRATIS

Oggi abbiamo il piacere di presentarVi:

IL DISCO DEL MESE

10 grandi successi attuali realizzati con grandi Orchestre ed Artisti di fama internazionale:

PH 30579: DA-DA-UM-PA - NATA PER ME - LA MOROSA - PEPITO - IL CAPELLO - BRIGITTE Bardot - Torna a SETTEMBRE - BALLATA DI UNA TROMBA - TWIST, TWIST, TWIST - BAMBINA BAMBINA

cantano: Bruno Rosettani - Duo Blengio - Gesy Salena e Germone

CON LA GRANDE ORCHESTRA MILINI

FONOVALIGIE 4 VELOCITÀ*

Voltaggio Universale - Garanzia un anno (valvole escluse) con OMAGGIO DI 22 CANZONI su dischi normali (non di plastica)



ELECTROGRAMMOPHON minor L. 12.200 + L. 600 spese post.

ELECTROGRAMMOPHON major > 13.800 > >

COPACABANA Complesso PHILIPS > > >

Iusso > 16.700 > >

RIO Complesso LESA Iusso > 17.500 > >

FORESTAL Complesso PHILIPS extra Iusso > 18.400 > >

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Inviate le Vs. richieste a mezzo cartolina a:

PHONORAMA

Via Mario Pagano, 61 - Milano - Tel. 43 29 52

Riceverete subito contassegno ciò che desiderate

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Alighiero Noschese
(Motto)

8 — Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

Il banditore
Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

- Il nostro buongiorno

Pancari-Di Paola Tusciani: *Come prima; Martin: My wife's family; Atwood-Taylor: Malibu; Anonimo: Jargie tapatio; Caesar-Younmans: I want to be happy; Usuelli: Ghinze street (Palmolive-Colgate)*

- La flora musicale

Buzzi-Bolognini-Guarnaschelli: *Colonnel pot; Anonimo: Val Camonica; Leoni-Rascel: Il cammelliere; Profazio: Pastore calabrese; Silvestri: Nanni (Commissione Tutela Lino)*

- Allegretto francese

con l'orchestra di Jean Eddie Cremier e la voce di Jacqueline Boyer
Lemarque-Scotto: *A Paris-sous les ciels de Paris; Castel-Destouches: Ces couleurs paix; Bourayre-Semmer: Un tour à Paris-Paris tour Eiffel; Larue-Magenta: Aux quatre coins de mon cœur; Micheyl-Scotto: Le gamin de Paris - Lai deux amours; Cour-Popp: Tom Piliti; Padilla-Yvain: Ca c'est Paris C'est Paris (Knorr)*

- L'opera

Campora e Ettore Bastianini Renata Scotto, Giuseppe Botti: *Meistofele; »E l'altra notte in fondo al mare»; Clotilde L'Arlesiana; »E le sordità; Giordani; Andrea Chénier; »Nemico della Patria»; Puccini: Giajani Schicchi; »O mio babbino caro»; Puccini: Tosca; »Recondita armonia»*

Intervallo (9.35) -

Racconti brevi

«L'agnellino» - di Nicola Lisi

Fantasia cromatica e Fuga in re minore di S. Bach (Pianista: Andor Foldes)

Concerto grosso in re maggiore op. 7 n. 1 di Gemini Andante - Presto (l'arte della fuga a quattro parti reali) - Andantino - Allegro moderato (Orchestra da Camera «I musicisti»)

Strumentalisti celebri: Kurt Kalmar

Haydn: Concerto in do maggiore per oboe e orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Rondo (Allegro) - Orchestra Münchener Kammerchester, diretta da Hans Stadlmair

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi della Scuola Elementare)

Uomini e animali: Di vetta

in vetta, a cura di Paola Angelilli e Clemente Crispolti
Suoni, volti e colori: Il castello delle nevi, trasmissione-concorso a cura di Francine Virduzzo

II OMNIBUS

Seconda parte

- Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri
Frasone - Christini: *Reviews; Berlin: Alexander Ragtime Band; Nicolardò-Di Curti: Voce 'e notte; Tettoni-Vallini: Nebbia; Sunshine-Gilbert-Simson: The peanut vendor; Bryan-Fisher: Peg o' my heart (Lavabanchiera Candy)*

b) Le canzoni di oggi

Paoli: *Senza fine; Beretta-Ravasini: Lunga notte; Raleigh-Wolf: »do Larch-Witt; Zanotta: Godless man's cha cha cha; Kodes-Smith Dixon: Angel smile; Endrigo: I tuoi vent'anni; Giovannini-Garinelli-Kramer: Soldi, soldi, soldi (Inverniitti)*

c) Ultimissime

Gaidieri-Albano: *Be' be' be'; Cherubini-Gellich-Schisa: Se ciama amor; Rossi-Vianello: Il capello; Garaffa-Guastaroba: Delirio; Bonagura-Rendine: Serenata per chi?; Cungi-Cungi: Finché vorro (Inverniitti)*

- Il nostro arrivederci

Seijo: *Brasilia; Cichellero: Questo nostro amor; Lacalle-Amapola: C. A. Rossi: Si può dire; set; Mancini: Rain drops in Rio; Stott: Travelling along (Olà)*

- 12.15 Dove, come, quando

12.20 * Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali

- 12.25 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

- 13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon
(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria
di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

- 13.30 COLONNA SONORA

Divertimento musicale di Zeno Vukelich
Orchestra diretta da Armando Trovajoli (Locatelli)

- 14.10-20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

- 14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20: «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45: «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Catanzaretta 1)

- 15.15 Canta Maria Paris

15.20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica)

- 15.35 Bollettino del tempo sui mari italiani

- 16 — Programma per i ragazzi

Le avventure di Eric Temporello a cura di Giuseppe Aldo Rossi

IV - Sotto l'altra bandiera Regia di Ernesto Cortese

- 16.30 * Canta Frank Sinatra

16.45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Nathaniel Kleitman: *La macchina che classifica i sogni*

- 17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

- 17.20 Evoluzione delle forme musicali barocche, a cura di Pier Maria Capponi II - Sviluppo antitetico dell'opera romana e dell'opera veneziana

- 17.30 Il mondo del jazz a cura di Alfredo Luciano Catalani

- 18.15 La comunità umana

- 18.30 CLASSE UNICA

Giorgio Petrocchi - Pascoli: Alla scuola di Carducci

Giovanni Ricci - Scoperte della matematica moderna: Prima fusione dell'algebra con la geometria

- 19 — La voce dei lavoratori



Francesco Sormano è il presentatore della rubrica «La voce dei Lavoratori» che viene trasmessa alle ore 19

19.30 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Antoni, Enzo Ferrieri e Achille Fiocco

- 20 — * Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

- 20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

- 21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

- CONCERTO SINFONICO

diretto da FRIEDEK WEISSMANN

con la partecipazione del violinista Arthur Grumiaux

Bach-Respihl: Passacaglia in do minore; Mozart: Concerto in fa minore; Beethoven: 207, per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Adagio, c) Presto; Chausson: Poema, per violino e orchestra; Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore op. 92, per orchestra e coro obbligato; a) Adagio Allegro Moderato; poco adagio, b) Allegro moderato - Presto - Maestoso - Allegro (Organista Alberto Bersone)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

- 21.30 L'OCCIALINO

Numero speciale in onore di Faile

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marcello Minerbi e i suoi clown

Regia di Pino Gilioli (Mira Lanza)

- 18.30 Giornale del pomeriggio

- 18.35 La rassegna del disco (Melodicon S.p.A.)

- 19.20 * TUTTAMUSICÀ (Camomilla Sogni d'oro)

- 19.20 * Motivi in tasca Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

- 20. Segnale orario - Radiosera

- 20.20 Zig-Zag

- 20.30 Dino Verde presenta GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Dddy Savagnone, Antonella Steni e la partecipazione di Allighiero Noschese

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

- 21.30 Radionotte

- 21.45 Parlamone insieme

- 22.15 Musica nella sera

- 22.45-23 Ultimo quarto Notizie di fine giornata

SECONDO

9 Notizie del mattino

05° Allegro con brio (Alax)

20° Oggi canta Tonina Torrielli (Aspro)

30° Un ritmo al giorno: il bayon (Supertrim)

45° Album dei ritorni (Chlordont)

10 — Enza Soldi ed Ernesto Calindri presentano:

CANZONI SOTTO SPIRITO

Fantascienza musicale di Italo Terzoli e Bernardino Zapponi

Regia di Pino Gilioli

- Gazzettino dell'appetito (Omopòia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

Pochi strumenti, tanta musica (Ecco)

25° Canzoni, canzoni

Adicel-Mogol-Del Prete: *Nata per me; Verde-Cantora: Da un mondo assente; Gattopardo; Giuliano: Uh che cielo; Niss-Martino: Jessica; Parzaglia-Bernardi: Con le mani sugli occhi; Speccia-Donaggio: Il cane di stoffa; Locatelli-Cassano: Pericolo blu; Milagliai-Pisanò: Luna di lana (Mira Lanza)*

30° Orchestre in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 * Gazzettini regionali

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Liguria

12.40 * Gazzettini regionali a per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3).

12.40 * Gazzettini regionali a per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Cinema e musica (L'Oreal)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - Primo giornale

40 Scatola a sorpresa (Stimmenthal)

45 L'ammazzacaffè

Cronache lampo di Amurri, presentate da Franco Pucci

50 Il disco del giorno (Tide)

55 Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri cantanti Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giorno

14.40 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

15 — Dedicato a Misraky e Scotto

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Carnet musicale (Decca London)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Vacanze romane: Jan Langosz

— Tre voci e tre strumenti: I Santa Cruz

— Virtuosi del violino: Stephan Grappelli

— Padam, Padam

— Omaggio a Glenn Miller (Pavesi)

17 — * Pagine d'album

Toscanini dirige Wagner

1) *Maestri Cantori di Norimberga*: a) Preludio; b) Idilio di Sigfrido; 2) Walkiria: La cavalcata delle Walkirie

17.30 L'OCCIALINO

Numero speciale in onore di Faile

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marcello Minerbi e i suoi clown

Regia di Pino Gilioli (Mira Lanza)

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 La rassegna del disco (Melodicon S.p.A.)

19.20 * Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20. Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Dino Verde presenta GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Dddy Savagnone, Antonella Steni e la partecipazione di Allighiero Noschese

Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Riccardo Mantoni (Palmolive-Colgate)

21.30 Radionotte

21.45 Parlamone insieme

22.15 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto Notizie di fine giornata



Enza Soldi presentatrice con Ernesto Calindri di «Canzoni sotto spirito» alle ore 10

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozzi e Riccardo Morelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Schütz: Le sette parole di Cristo per soli, coro e strumenti (Ester Muller, soprano; Genia Las, mezzosoprano; Amedeo Berdin e Tommaso Frascati, tenori). Orchestra Sinfonica e Coro della RAI della Radiotelevisione Italiana, diretti da Nino Antonellini)

10.15 Il concerto per orchestra

Mouret (rev. Villerier): Concerto da camera n. 2 a) Ouverture, b) Air, c) Fantaisie, d) Menuets 1° e 2°, e) Laure, f) Air lourés, g) Air pastoral (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Edouard Apple). Milhaud: Concerto per batteria e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Stravinsky: Concerto in re per orchestra d'archi; a) Vivace moderato, tempo giusto, b) Adagio (Adantino), c) Rondo (Allegro) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Riccardo Brengola)

11 — Musiche dodecafoniche

Panatiero: Canzone alla morte, per soprano, due clarinetti, clarinetto basso e pianoforte; a) Placidissimo sonno, b) Candide vien dal cielo (Adriana Martini, soprano; Giacomo Gandini, Silvana Pandolfi, clarinetto; Arturo Abbà, clarinetto basso; Ornella Pulletti Santoliquido, pianoforte); Schoenberg: Variazioni op. 31, per orchestra; a) Introduzione, b) Tema, c) Variazioni, d) Finale (Orchestra Sinfonica diretta da Robert Craft)

11.30 Musica contemporanea in Francia

Jolivet: Concerto per pianoforte e orchestra; Allegro decise, b) Andante con moto, c) Allegro frenetico (Solisti Adriana Brugnolini); Dutteux: Sinfonia; a) Passacaglia, b) Scherzo, molto vivace, c) Intermezzo, d) Finale con variazioni (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Dervaux)

12.30 Musica da camera

Skalkotius: Danze delle isole, per violino e pianoforte (Byron Colassi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Sinfonia: Parafasi per due pianoforti; a) Tempo giusto, b) Adagio, c) Moderato (Solisti Tullio Macoggi e Alberto Ciammarugh)

12.45 La rapsodia

Liszt: Rapsodia n. 6 (Pianista Franco Mannino); Charlier: España: Rapsodia (Orchestra della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet)

13 — Pagine scelte
da «Le grandi pianure» di Walter Prescott Webb:
«Fauna delle praterie»
13,15-13,25 Trasmissioni regionali
«Listini di Borsa»



Edmond Appia dirige il «Concerto da camera n. 2» di Mouret compreso nel programma in onda alle 10,15

13.30 «Musiche di Mendelssohn e Bizet

(Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 10 febbraio - Terzo Programma)

14.30 Musiche concertanti

R. Strauss: Duett concertino, per clarinetto, fagotto con orchestra (Clarinetto: Giovanni Stallo, clarinetto; Ubaldo Benedetti, fagotto); Maria Antonietta Carena, arpa - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento; G. Paganini: Concerto per violino, pianoforte e orchestra; a) Allegro moderato, b) Allegro non troppo, c) Allegro vivacissimo (Giuseppe Prencipe, violino; Carlo Bruno, pianoforte); Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo)

15.15 Lattuada: Sei preludi per pianoforte
a) Habanera, b) Scena moresca, c) Veil d'orientale, d) Nevicata, e) Seconda elegia, f) Improvviso (Solisti Ornella Pulitti Santoliquido)

15.45-16.30 La sinfonia nel Novcento

Zbinden: Sinfonia n. 1 op. 18, per orchestra da camera (1953); a) Largo, allegro giocoso, b) Adagio molto cantabile, c) Allegro animato, d) Scherzo. A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Victor Deszarsen); Chavez: Sinfonia n. 5, per orchestra d'archi; a) Allegro molto moderato, b) Molto lenitivo, c) Allegro animato, d) Scherzo. A. Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Carruccio

TERZO

17 — Le Opere di Igor Stravinsky

Pribaoutki per voce e otto strumenti

L'encle Armand - Louise - Le colonel - Dans une ville en l'air - Le coq d'or - Le sacre du printemps - Jean Giraudau, tenore (con otto strumenti)

Sinfonia per strumenti a fiato

Orchestra Sinfonica di Radio Amburgo, diretta dall'Autore. Le cinque dita per pianoforte

Planista Armando Renzi

Renard storia burlesca

Solisti: Michel Sénechal, Hu-

ges Cuendet, tenori; Heinz

Rehfuss, Xavier Depraz, basso; Istvan Arato, cembalo
Orchestra della «Suisse Romande», diretta da Ernest Ansermet

Ottetto per strumenti a fiato

Sinfonia. Tema con variazioni - Finale

Severino Gazzelloni, flauto;

Giacomo Gandini, clarinetto;

Carlo Fenaroli, fagotto; Pisto-

chi, Alberto Mattioli, tromba;

Giuseppe Cantarella, Mario

Bianchi, trombone

Direttore: Goffredo Petrassi

18 — Orientamenti critici
L'affermazione della negrità e i valori cristiani

a cura di Vittorio Citterich

18.30 Giovanni Paisiello

Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore (Revis. Bonelli)

Esecuzione del «Quartetto Car-

mirelli»

Fina, Carmirelli, Montserrat

Corvera, violinisti; Luigi Sagrati,

viola; Arturo Bonucci, violoncello

Sinfonia funebre per la mor-

te del Pontefice Pio VI

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Ar-

gento

19 — (*) Mille anni di lingua italiana

La lingua italiana e l'unità politica (1860-1960)

a cura di Tullio de Mauro II.

II. Da lingua festiva a lin-

guia feriale

19.30 Flavio Testi

Due Pezzi per orchestra

Elegia - Dittirabo

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Nino Sanzogno

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

François Gossec (1734-1829):

Sinfonia in sol maggiore

Orchestra Filarmonica «Col-

umbus», diretta da Izler Solomoni

Ludwig van Beethoven

(1770-1827): Concerto in re

maggiori op. 51 per violino

e orchestra

Solisti: Zina Francescatti

Orchestra Sinfonica «Colum-

bia», diretta da Bruno Walter

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 ANCORA UN GIORNO

Un atto di Joseph Conrad

Traduzione di Flaminio Bol-

lini

Il capitano Haggard

Augusto Marcacci

Josiah Carill, Olinto Cristina

Harry Franco Graziosi

Ugo Lampionio, Giulio Altamura

Bessie Carilli, figlia di Josiah

Carilli, Gabriella Genta

Regia di Flaminio Bellini

22.25 La Rassegna

Cultura spagnola

a cura di Angela Bianchini

22.55 Johann Sebastian Bach

Cantata n. 140 «Wach auf»,

per soprano, tenore, basso, coro e orchestra

Solisti: Magda Laszlo, sopra-

no; Petre Munteanu, tenore;

Scipio Colombo, basso

Direttore: Fernando Previtali

Maestro del Coro Nino Anto-

nelli

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisio-

ne Italiana

Concerto in fa minore per

pianoforte e orchestra

Solisti: Yvonne Lefebvre

Orchestra della «S. Cecilia» di

Napoli della Radiotelevisione

Italiana, diretta da Ferruccio

Scaglia

23.40 Congedo

Liriche di Louise Labé, Joa-

chim Du Bellay e Pierre De

Ronsard

OGNI EPOCA HA I SUOI TECNICI



e l'epoca moderna
è l'epoca dell'elettronica

Specializzarsi nella tecnica elettronica vuol dire ottenere SUBITO un ottimo lavoro con ottissima rimunerazione.

La Scuola Radio Elettra vi offre la sicurezza di diventare, per corrispondenza, in breve tempo e con piccola spesa, tecnici in:

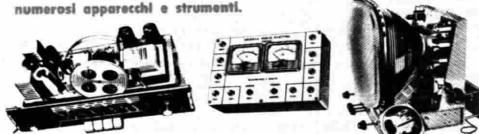
ELETTRONICA - RADIOS - TELEVISORI - ELETROTECNICA

La Scuola Radio Elettra adotta — infatti — un metodo razionale, pratico, completo, rapido ed economico (rate da L. 1350) che vi trasformerà in esperti in elettronica ricercati e ben retribuiti.

Ai suoi corsi possono iscriversi persone di ogni età e cultura, anziché sprovvisti di titoli di studio e di precedente conoscenza della materia.

La Scuola raggiunge l'iscritto in casa, nel laboratorio, nell'officina, nella cascina, in ogni località dell'Italia; ad esso recapita per posta tutto il materiale di studio e di addestramento pratico.

La Scuola invia gratuitamente tutti i pezzi per il montaggio di numerosi apparecchi e strumenti.



A corso compiuto la Scuola raduna gli allievi nei suoi laboratori per un periodo di perfezionamento gratuito e rilascia un attestato di specializzazione IDEONE per l'avviamento al lavoro.

RICHIEDETE L'OPUSCOLO

GRATUITO ALLA

Scuola Radio Elettra
Torino Via Stellone 5/79

THE KING OF CHINCHILLA'

Allevando CINCILLÀ

anche a domicilio svolgerete un'attività molto redditizia. Sarete finalmente garantiti contro la sterilità e la mortalità di questi preziosi animali da una vecchia Ditta non residente all'estero e non a responsabilità limitata.

VENDITE RATEALI

FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

IMPORTATORI SELVAGGINA VIVA

RIPOPOLAMENTO E CINCILLÀ RIPRODUZIONE

GENOVA - DARSENA - SEZIONE T 10 - Tel. 62.394

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 0,30: Programmi musicali e notiziari della Rete 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 1060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9518 pari a m. 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Canti e rimpi del Sud America - 1,06 Tastiera magica - 1,36 Musica operistica - 2,06 Istantanee sonore - 2,36 Preludi ed intermezzi d'opera - 3,06 Motivi passarello - 3,46 Concerto - 3,56 Pentagramma ermonioso - 4,36 Canzoniere napoletano - 5,06 Musiche dei film e riviste - 5,36 Archi melodi - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7,40-8 Vecchi e rinnovati programmi in dialetti a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II).

SARDEGNA

12,30 Nicelli e i suoi solisti - 12,40 Notiziario della Sardegna - 12,50 Kaleidoscopio isolano e la canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino sardo - 14,35 Ricordi in celluloido (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I).

ESTERI

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I).

23 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Italienisch im Radio. Sprachkurse für Anfänger - 17 Stunde - 7,30 Morgenzeitungen des Nachrichtenberichters (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,15 Das Zeitschriften - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Das Sängerkabinett - Kim Borg, Bass, als Interpret von Brahms, Schubert und Wolf. Am Flügel: Erik Werba, 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12,30 Mittagsnachrichten - Werbedurchbrüche (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 3).

13 Unterhaltungsmusik - 13,30 Opernmusik (Rete IV).

14,20 Gazzettino delle Dolomiti - 14,35 Trasmissioni per il Ladins de Badi (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhrtree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendfunk. « Die Argonauten ». 3. Sendung Medienbericht. Hostid von Wolfgang Martin Scheid (Bandenfirma des S.W.F. Baden-Baden) - 19 Volksmusik - 19,15 Blick nach dem Süden - 19,30 Italienisch im Radio - Wiederholung

der Morgensendung (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 3).

20 Das Zeitschreiben - Abendnachrichten - Werbedurchbrüche - 20,15 « Daniel Defoe und die Geburt des modernen Romans ». « Max Beerbohm, englischer Schriftsteller, Zeichner und Karikaturist » - Bilder von Barry Sullivan, (Bankaufnahme des BBC-London) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musik aus alten Städten und Residenzen: Düsseldorf, am Hofe Jan Wellens, A. Steffani, H. Wildner, J. Schenk, A. Corelli - 22,30 « Kleine Magie ». Text von Brigitte von Selva - 22,45 Das Kaleidoskop (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 3).

23,05 Spätnachrichten (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 1).

RIEVI-VENEZIA GIULIA

7,40 Buon giorno con il Gruppo Liturgico Venier (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

14,40-15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II).

15,30-15,55 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Staz. MF III).

16,20 Cinquant'anni di musica - Incontro a Trieste e nel Friuli: « Giulio Viozzi », a cura di Carlo de Incàntrea (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 La rosa rossa - Romanzo di Pier Antonio Quarantotti Gambini - Adattamento di Enza Giannìcheri - Compagnia di prosa di Trieste - Teatro delle Madri - Isola d'Istria - 3^a puntata - Il Narratore: Gian Maria Volonté; Ines: Enrica Corti; Paolo: Ottorino Guerrini; Piero: Giampiero Biason; Basilia: Novella; De Michelis; Rossi: Nini Pavan; Lanza: Baldassarre; Giorgio Vallentin; Il coro: Basseri Loriscani; Luciano Del Mestri; Il colonnello Montarborio: Michele Riccardini; Voci: Dario Mazzoli - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,30-15,55 Album per violino e pianoforte - Violinista Carlo Padovani; al pianoforte Guido Rotter (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

15,45-15,55 Complesso tipico friulano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

20,20-21 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I).

In lingua slovena

(Trieste 1 - Gorizia IV)

7,15 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 Segnale orario - echi dei nostri giorni - 12,30 « Per discutere qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Indi Fatti ed avvenimenti, rassegne della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo Cergoli-Safred - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 « Canzoni e ballabili » - 18 Coro di lingua italiana, a cura di Janko Jez - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 19,00 « L'umore della vettura rosa » - 19,30 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale dei notiziari contemporanei - 20,30 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

MONTECARLO

17,05 Da un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

SOTTENS

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

cazione: Ivan Theuerschuh: « Consulenza didattica » - 19,15 « Kaleidoscopio: Melodie di Cole Porter - L'armonica di Danny Welton - Canzoni greche » Il big band di Ralph Marterie - 20,15 « Segnale orario - Bollettino meteorologico - 20,30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,45 Gerhard Gregor all'organo Hammond - 21 Concerto di musica operistica diretto da Ino Savini con la partecipazione del soprano Renata Kühne e del tenore Luigi Infantino - Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22, Novalle dell'Ottocento; a cura di Josip Tavčar Dragoin Kette: « Il vecchio Stile » - 22,45 « Musica classica moderna » - Beata Seraphina per pianoforte, op. 1; Roussel: Sonatina per pianoforte, op. 16 - 22,50 « Octetto Valdarni - 23,15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

dei tre? », con Romi, Jean Francl et Jacques Bénétin. 20,35 « Les Compagnons de l'accordéon », Presentazione di Marcel Fort. 20,50 « Nella rete dell'ospedale », avventura in sponda, 21,15 Canzoni 22, Jours 22,50 L'alimentazione razionale e inchiesta di Jean-Paul Aymon. 23 Al bar del Noailles.

GERMANIA AMBURGO

16 Canzoni popolari e danze. 17,40 Rimi di Natura », 19 Notiziario. 19,40 Autoritratto musicale di Frida Leider, interprete di opere arististiche. 21,45 Notiziario. 22,10 « Dichter », creare una vita variata, momento di varietà, 23,15 Melodie verso mezzanotte, 0,10 Varietà musicale, 10,15 Musica fino al mattino da Colonia.

MONACO

16,30 Musica da camera. Johann Baptist Krumpoltz: Sonate per flauto e arpa; Domenico Chiapparelli: Minuetto, andante e giga per 2 cori da caccia; Christoph Graupner: Sonate II per oboe e cembalo. (Solisti: Kurt Stein, Willi Stein, Kurt Kalmus e Li Stadelmann). 17,10 Musica leggera, 19,05 Musica folcloristica, 19,45 Notiziario. 20,15 Rossetti Cristiani: « Discutiamo insieme » - dibattito su problemi sociali ed eventi del giorno. 20 Trasmissioni in polacco, francese, ceco, tedesco. 21 Santo Rosario. 21,15 Transmissions estere, 17 « Cantare d'ora della Serenità per gli infermi. 19,33 Orizzonti Cristiani: « Discutiamo insieme » - dibattito su problemi sociali ed eventi del giorno.

INGHILTERRA

17 Concerto diretto da Stanford Borison. Berlioz: « Les francs-juges », ouverture. Dulles: « On hearing the first call in spring ». Brahms: Variazioni sul concerto di Sant'Antonio: Ravel: « La Valse ». 19 Notiziario. 20 Interpretazioni del violinista Antonio Brosa e della pianista Kathleen Long. Mozart: Sonata in sol maggiore, 20 Concerto di Tchaikovsky. Due concerti. 21 « Tamburo », opera di Riccardo Wagner. 22,30 « Just friends », riflessioni contemporanee di Eric Barker. 23 Notiziario. 23,30 Recuento. 23,45 Resonato parlamentare, 24 Notiziario. 0,06-0,36 Schubert: « Fantasiestücke », op. 12, nell'interpretazione del pianista Eric Harrison.

PROGRAMMA NAZIONALE

17,34 Dischi presentati da John Elliott, 19,45 « Musica sacra » di Ernest Bloch, 19,30 « Musiche di C. Saint-Saëns » - 10,10 « Le sinfonie di Schubert » - 10,30 (14,30) « Le Sinfonie di Franz Schubert » - 10,45 (14,40) « Tristano e Isotta », di Richard Wagner (atto 1) - 10 (20) « Tristano e Isotta », di Richard Wagner (2° e 3° atto) - 19 (23) « Musiche da Colonia ».

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 8,30 (12,30) « Musiche di Ernest Bloch » - 9,30 (13,30) « Le Sinfonie di Franz Schubert » - 10,30 (14,30) « Tristano e Isotta », di Richard Wagner (atto 1) - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) in stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Musica da Colonia ».

INGHILTERRA

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7,15 (13,15-19,15) « Il jive-buke della filo » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) in stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 9,05 (13,05) « Musiche di C. Saint-Saëns » - 10 (10) « Le sinfonie di Schubert » - 10 (20) « Un'ora con Gian Francesco Malipiero » - 17 (21) Aida, di Giuseppe Verdi.

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) in stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 10 (14) « Il crepuscolo degli dei, di R. Wagner (Prologo e I atto) - 16 (20) Il crepuscolo degli dei, di R. Wagner (II e III atto) - 18,35 (22,35) « Concerto del Duo Cassadò ».

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,15 (15,15-21,15) « Fuochi d'artificio » - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) in stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musica sacra » - 10 (14) « Le sinfonie di Mahler » - 17 (21) « La forza del destino », di Giuseppe Verdi - 19,40 (23,40) « Notti e serenate ».

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattenimento musicale del venerdì - 9,15 (15,15-21,15) « Fuochi d'artificio » - 9,45 (15,45-21,45) « Spirituals e gospel songs » - 10 (16-22) in stereofonia: « Carosello » - 11 (17-23) « Musica da ballo » - 12 (18-24) « Le nostre canzoni ».

Rete di:

RETTI:

17 Musica russa, 19,05 Cori popolari, 19,20 Orchestra d'archi moderni, 19,30 Notiziario. 20 Grand Prix Brunhoff, 22,15 Notiziario. 22,20 Smetana: Overture Jacob Snir per: Concerto in do minore per pianoforte n. 3, 22,30 Smetana: Trio in sol minore per piano e violoncello.

MONTECENERE

17 Orgi serena, 18 Musica a richiesta, 18,20 Cori popolari, 19,20 Orchestra d'archi moderni, 19,30 Notiziario. 20 Grand Prix Brunhoff, 22,15 Notiziario. 22,20 Smetana: Overture Jacob Snir per: Concerto in do minore per pianoforte n. 3, 22,30 Smetana: Trio in sol minore per piano e violoncello.

SCOTTS:

17 Orgi serena, 18 Musica a richiesta, 18,20 Cori popolari, 19,20 Orchestra d'archi moderni, 19,30 Notiziario. 20 Grand Prix Brunhoff, 22,15 Notiziario. 22,20 Smetana: Overture Jacob Snir per: Concerto in do minore per pianoforte n. 3, 22,30 Smetana: Trio in sol minore per piano e violoncello.

SOTTENS

18,25 Musica e attualità, 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,50 Serenate con il chitarrista Chet Atkins, 20 Colloquio con Eric Clapton, 20,30 « L'ambiente del paese », di Mario Sassi e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

MONTECARLO

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

SOFTENS

18,25 Musica e attualità, 19,15 Notiziario, 19,25 Lo specchio del mondo, 19,50 Serenate con il chitarrista Chet Atkins, 20 Colloquio con Eric Clapton, 20,30 « L'ambiente del paese », di Mario Sassi e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

SCOTTI:

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

MONTECARLO

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

SCOTTI:

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

MONTECARLO

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

SCOTTI:

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

MONTECARLO

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

SCOTTI:

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

MONTECARLO

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti di Henri Tomasi, diretta da Serge Baudo. 21,25 Temi e controverse, 22,45 Inchieste e commenti, 23,10 Arias di passeggiata.

SCOTTI:

17,05 Un piano all'altro. 18,50 « L'umore della vettura rosa » - 19,00 Notiziario. 19,45 Buongiorno, domenica - 20,00 Segnale radiofonico - 20,45 « Le Allemagne » di Claude Stiéglitz e Colette Audry. 20 « Princesse Pauline », opera buffa in tre atti

Concerto Weissmann-Grumiaux

Musiche francesi

nazionale: ore 21

Il giovane ed eccellente violinista belga Arthur Grumiaux — discepolo di Enesco vincitore del premio internazionale «Vleutemps» — si esibisce in questa manifestazione, diretta da Frieder Weissmann, col Concerto K. 207 di Mozart e il Poema di Ernest Chausson. Con la prodigiosa e rapida fertilità che lo distingueva, Mozart compose i suoi primi cinque Concerti per violino e orchestra (questo è programma apre la serie) nel giro di un solo anno, il 1775. Com'è noto, oltre che virtuoso di clavicembalo, il Salisburghese era anche esperto nel suonare il violino: strumento che egli tratta, in detto gruppo di lavori, alla maniera dei grandi violinisti italiani, rifacendosi soprattutto a Tartini e Pugnani. La caratteristica più notevole dei suoi primi Concerti consiste nella pari importanza accordata all'esigenza musicale e a quella virtuosistica: la quale ultima, pertanto, non si esaurisce in un gioco di mera bravura, anzi spesso assumendo un ruolo determinante del discorso sinfonico. Che qui è trattato con la levità propria di quello «stile galante», verso cui volgono in quel periodo le predilezioni dei Mozart dei *Divertimenti* e delle *Serenate*. Il primo Concerto si distingue per la straordinaria abbondanza delle idee melodiche, tutte fresche e geniali: vi si possono contare ben venti temi differenti di forma e di espressione: ora dolcemente cantabile, ora poeticamente abbandonata, ora piena di quella intimità tipicamente mozartiana e come romantica, ed ora saporosamente spiritosa nella manifestazione di una *verve* rusticamente robusta, quasi alla Haydn. Per tale eccezionale ricchezza motivica, l'opera, pur nel classico taglio italiano in tre movimenti, assume l'aspetto di una lunga rapsodia, sostenuta da una invenzione sempre felice, che mantiene alto l'interesse in una creazione che rinnova di attimo in attimo i suoi miracoli.

Compusto nel 1897, il Poema per violino e orchestra del parigino Ernest Chausson è un lavoro dal lirismo sognante e velato. Esso appartiene all'ultima produzione del maestro — che scomparve immaturamente in seguito ad un incidente ciclistico — ed è soffuso da un'infinita malinconia, inconfessata e come protetta verso una gioia inaccessibile. Ma è anche un'opera che risente il suo tempo: nel 1897 le scuole impressionista e simbolista non erano molto lontane dall'orizzonte artistico francese. Un'opera di quelle che affascinano e seducono, per il rilievo dato alla parte solistica, librata su un accompagnamento orchestrale discreto e dalle sonorità volutamente sommesse. Questo Poema — dichiarò Debussy — «rivelava le migliori qualità del musicista. La libertà della forma non si oppone mai all'armoniosa proporzione della costruzione. Nulla è più toccante, per dolcezza sognante, della conclusione, dove la musica, lasciando da parte ogni

intento descrittivo, diventa purro sentimento».

La trasmissione si completa con la *Passacaglia* organistica di Bach — trascritta magistralmente per orchestra da Respighi — e la terza Sinfonia di Camille Saint-Saëns. Ricordiamo che la passacaglia è un'antica danza lenta in tempo ternario, di origine spagnola. Il nome deriva da *pasar* (passare) e *calle* (strada) ed indica, quindi, una danza da corteo, dall'incedere solenne. Apparsa nel Cinquecento, questa danza divenne nei due secoli successivi una forma d'arte, assumendo una scrittura polifonica. La struttura di tale forma colta, è basata su un disegno melodico del basso — che può essere ripreso in seguito anche dalle altre «voce» —, la cui costante ripetizione è accompagnata da sempre nuovi contrappunti, in un impegno continuo e crescente di invenzione e di sapienza. In tal senso, la *Passacaglia* bachiана costituisce l'esempio più ricco e monumentale del genere. Il tema ricorrente, su cui si sviluppano le venti variazioni, è un motivo molto semplice, «preso a prestito» da Bach da un musicista francese del Seicento, André Raison. E lo stesso tema serve da soggetto per la mirabile *Fuga* finale.

Per quanto divisa in due parti, la Sinfonia in do minore, con organo obbligato, di Saint-Saëns — composta nel 1886 e dedicata a Liszt —, racchiude i quattro movimenti tradizionali, raggruppati a due a due: *Allegro* (preceduto da un lento prologo) e *Adagio*, *Scherzo* e *Maestoso*. Tale contrazione dei tempi è operata per stringere l'architettura in una forma essenziale. Tutta l'opera è imbastita e legata da un solo tema, intorno a cui fioriscono vari motivi. Si tratta del drammatico tema liturgico del *Dies irae*, che si trasforma continuamente e si accoppia con altre frasi calme e serene. In questo contrasto sembra che il musicista francese abbia voluto raffigurare l'acuto conflitto tra la vita romanticamente agitata e i meditativi sentimenti religiosi di Liszt, al quale, come s'è detto, è dedicata la Sinfonia.

Per apprezzare oggi nel suo giusto valore quest'opera considerabile, dall'orchestrazione infallibile e dal pensiero lucido, è necessario situarla nel quadro della musica francese del tempo: all'epoca, cioè, del convenzionale Thomas e dell'orecchiable Delibes, quando Bizet passava per... wagneriano, Faure non riusciva a trovare un editore e il repertorio sinfonico francese era limitato ai nomi modesti di Lalo e di Reber. Allora, in questo quadro alquanto provinciale, appaiono più rilevanti e vive le audacie di questa *Sinfonia*; la sua forma condensata — ciclica avanti Franck —, la sua strumentazione ardita e precisa — che Ravel molto ammirava —, la sua forza architettonica, la nobiltà dell'ispirazione: tutte qualità che ne fanno una delle opere capitali della scuola francese di quel periodo.

n. c.

uno splendido volume di grande formato • 384 pagine • 365 illustrazioni in nero • 161 illustrazioni a colori • 42 fac-simili



L. 35.000

L'UNITÀ D'ITALIA

ALBO DI IMMAGINI 1859-1861

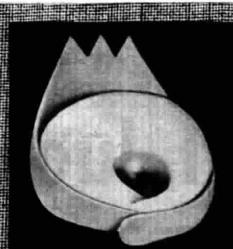
a cura di FRANCO ANTONICELLI



ERI

EDIZIONI RAI - RADIODTELEVISIONE ITALIANA

Via Arsenale, 21 Torino



tortellini
3 punte

RE DELLE MINESTRE!!!

Bertagni

BOLOGNA



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9.45 **Educazione tecnica**

Prof. Attilio Castelli

9.30-10.15 **Italiano**

Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11.15 **Italiano**

Prof.ssa Fausta Monelli

11.15-11.30 **Latino**

Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11.30-11.45 **Educazione fisica**

Prof. Alberto Mezzetti

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) **Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico**

Prof. Nicola Di Mucco

b) **Francescina**

Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid

c) **Economia domestica**

Prof.ssa Anna Marino

15-16.30 **Terza classe**

a) **Francescina**

Prof. Torello Borrelli

b) **Storia ed educazione civica**

Prof. Riccardo Loreto

c) **Economia domestica**

Prof.ssa Bruna Bricchi Posenti

d) **Tecnologia**

Ing. Amerigo Mei
Regia di Marcella Curti Gialdino

La TV dei ragazzi

17.30 a) **MONDO D'OGGI**

Le conquiste della scienza e della tecnica
Servizio n. 4

La cittadella italiana della salute

a cura di Giordano Repossi
Partecipa in qualità di esperto il dott. prof. Alessandro dell'Agnoia

Presenta Rina Macrelli
Regia di Renato Vertunni

b) **IL MAGNIFICO KING**

Salto pericoloso

Telefilm - Regia di Harry Keller
Distr.: N.B.C.

Int.: Lori Martin, James Mc Allion, Arthur Space

Ritorno a casa

18.30 **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Vel. Locatelli)

18.50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Ins. Carlo Piantoni

19.20 **TEMPO LIBERO**

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccarelli e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Sergio Spina

19.55 **TACCUINO SPAGNOLO LO**

I - Spagna mistica e appassionata

a cura di Clemente Crispolti
Presentazione di Max David
Regia di Michele Sakara



Carlo Piantoni insegnante del secondo corso di «Non è mai troppo tardi» (ore 18,50)

Ribalta accesa

20.30 **TIC-TAC**

(Eno - Confezioni Lubiam - Caramelle Pip - Dentifricio Signal)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Spic & Span - Ondin - ... ecco - Talmone - Cera Grey - Oto Superiore)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 **CAROSELLO**

(1) Atlantic - (2) Strega Alberti - (3) Corriere dei Piccoli - (4) Bic - Punta Diamante

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Arcos Film - 3) Roberto Gavoli - 4) Adrioli Film

21.05 **Gorni Kramer**

presenta

ALTA FEDELA'

Spettacolo musicale con Lauretta Masiero

Coreografia di Hermes Pan

Scene di Gianni Villa

Costumi di Maurizio Monteverde

Testi di Leo Chiossi e Giuliano Zucconi

Regia di Vito Molinari

22.15 **GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE**

I luoghi della Bibbia

Distr.: Screen Gems

22.45 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte

Il nuovo varietà televisivo del "Nazionale"

Lauretta Masiero ad

nazionale: ore 21,05

Lauretta Masiero preferisce essere considerata una donna intelligente piuttosto che una donna bella; a chiederle il perché, si scopre che questo può anche ad una aspirazione dovuta ad un certo accomodamento con se stessa: «Una donna non deve essere bella, e allora è meglio puntare su un altro cavallo. Può essere frivola, piacevole, anche un po' svagata nella discussione: proprio la Micia di Carosello che tutti hanno preso in simpatia. Ma se parliamo del lato estetico, aggrotta la fronte, incipisce lo sguardo, e spiega, come se dovesse sostenere un esame di filosofia: «Per me la bellezza è un'altra. D'accordo, non voglio fare la falsa modestia e dire che mi considero tra le racchie. Ma insomma: belle donne sono la Lollobrigida e Verna Lisi. Io sono diversa. Intanto ho questo naso: non che lo disprezzi tanto, ma insomma, è un po' grossino...». Ha un viso dolce e malizioso, un'espressione luminosa, capelli color rame che le coprono il capo come un casco. E la cosa più splendida sono gli occhi: verdi da gatta, col taglio obliquo. Secondo me lo schermo ed il video le fanno torto, indurendo parecchio la sua espressione. Vedendola di persona, nel golpetto azzurro e nei pantaloni lunghi, rannicchiata infantilmente sul largo divano, mi viene in mente Shirley Mac Laine, buffa, simpatica, patetica. Ma Lauretta a fare il suo nome: «Ecco tutt'al più potrei assomigliare alla Shirley... Un tipo per il quale in Italia c'è poco posto. Credo che se la Shirley abitasse qui, avrebbe fatto ben poca strada». È perfessionista ed ambiziosa tanto da desiderare sempre qualcosa di più per la sua carriera: «Un gradino più su. Una affermazione migliore special-

mente per quello che riguarda il cinema». Anzi, per il film, ha un desiderio tutto suo speciale. «Vede, so che Fellini prima di scegliere un'attrice si fa proprio uno schizzetto, vuole proprio quel certo tipo di faccia che ha già in mente. Quando lo ha tratteggiato, va in giro a cercarselo. Ed io mi sono sorpresa a sognare: chissà che un giorno la penna non gli scappi sul foglio a disegnare una faccia tipo la mia, un naso come ho io, la mia bocca... insomma, un volto che poi gli faccia dire: "Toh, per questa parte qui andrebbe proprio bene la Masiero!"».

Sogni, nient'altro che sogni. Ma intanto sul tavolino davanti a sé ha i fogli con la parte che deve studiare per il nuovo spettacolo televisivo di Kramer, Alta fedeltà, con le sue frasi sempre sottolineate in rosso.

La parte studio la preoccupa molto. Per ora ha sempre imparato a memoria leggendo e rileggendo, ma in questi tempi ha capito che il registratore può essere utilissimo. «Proprio perché lo si può far andare sempre, in qualsiasi momento, mentre si sta a tavola o mentre si fa il bagno o mentre si dorme. S'impara quasi senza accorgersene».

Poi viene il momento di presentarsi ai pubblici e viene la grande paura. Andare in onda, poi, è difficile da credere, ma quando improvvisamente si accende il lumino rosso, subito penso che entro in milioni di case. Non mi preoccupo tanto degli spettatori in una sala, ma dei telespettatori, si dice.

Fuori è difficile da credere, ma quando improvvisamente si accende il lumino rosso, subito penso che entro in milioni di case. Non mi preoccupo tanto degli spettatori in una sala, ma dei telespettatori, si dice. Non è stato sempre così, per Lauretta. Nelle prime riviste, con Macario, ogni debutto era una festa. Sentivo si la responsabilità, ma era suddivisa fra noi tutti. In fondo non avevo che da tenere il ritmo e da mettere una gamba davanti all'altra come le mie



I due protagonisti del nuovo

compagne. Ma poi, a poco a poco, le responsabilità sono cresciute. Si acquista esperienza, si impara anche il mestiere, ma anziché tranquillizzarsi, diventa sempre peggio. Ricordo la mia stagione teatrale con Calindri: nove commedie in un inverno, uno sforzo memonico terribile. Non riuscivo proprio più ad apprendere le nuove parti. Un giorno pensai di affidarmi al suggeritore. Eravamo su un divano, Calindri ed io, proprio davanti al suggeritore. Calindri si avvide

"Gli stivali delle 7 leghe"

I luoghi della Bibbia

nazionale: ore 22,15

La scoperta dei manoscritti del Mar Morto, avvenuta nel 1947, suscitò un'emozione profonda tra i cultori di studi biblici. Un pastore arabo, Muhammed ad-Heeb, stava sorvegliando il gregge in una grotta che sembrava doversi chiudere senza novità. Il belato di una capra perduto lo portò in una delle molte grotte che si aprono sul colle di Masada, una località della Giudea. Quando tornò alla luce, Muhammed aveva con sé un testo, ritrovato in rotoli, fittamente vergati di una scrittura sconosciuta. Il professore Sukenoff dell'università di Gerusalemme, venutone in possesso, rivelò in seguito

che essi riportavano alcuni testi dell'Antico Testamento trascritti duemila anni or sono. Le copie della Bibbia, conosciute fino allora, risalivano a novecento anni fa; e si temeva che, passando di traduzione in traduzione, il testo presentasse, almeno in qualche brano, errori di trascrizione. Le due redazioni, la più antica e la più recente, sono state confrontate: coincidono perfettamente. I manoscritti del Mar Morto sono opera degli Esseni. Cento e cinquanta anni prima della venuta di Cristo, alcune centinaia di sacerdoti di questa setta abbandonarono Gerusalemme. Si ritirarono nelle alture deserte della Giudea a pregare, ad attendere

in raccolta solitudine la sconfitta del male e il trionfo della giustizia, a trascrivere i libri sacri. Degli Esseni si sono perse le tracce. Ma il risultato delle loro fatiche, sottratto alla distruzione e nascosto nelle grotte giordaniche, è pervenuto, nel modo che abbiamo narrato, fino a noi. In i luoghi della Bibbia, Milt Farney e Dee Jay Nelson hanno visitato i luoghi del ritrovamento: il colle di Masada, dove Erode il grande costruì una fortezza, e il Mar Morto. I rotoli si sono conservati quasi perfettamente, perché le pareti delle grotte, nelle quali le giare che li contenevano erano nascoste, li hanno protetti dalla tempesta di sabbia.

f. bol.

FEBBRAIO

presentato da Gorni Kramer

"alta fedeltà"



varietà televisivo: Lauretta Masiero e Gorni Kramer

dei miei occhi sbarrati, fu preso dal terrore anche lui, si rendeva conto che non capivo più nulla, aspettava la mia battuta, e temeva che ricomincassi tutta la scena da capo. Perché il suggestore proprio non lo sentiva». Naturalmente, dopo pochi attimi, la situazione si risolse, ma non è certo con questi «choc» che si calma il sistema nervoso. Tuttavia la fatica più epica della sua vita è stata *Canzonissima*. «Proprio la tanto discussa *Canzonissima* dell'anno scorso, il cui successo tuttavia è esplosivo quest'anno, nel ricordo. Me ne rendo conto da come me ne parla la gente».

«Crede di aver avuto qualche colpo di fortuna nella sua carriera?», le chiedo.

«Purtroppo no. Mi son fatta da sola, faticosamente, gradino per gradino. Tuttavia non fa a gomitate per salire. Anzi, si preoccupa fin troppo poco della sua carriera, trascurando una cosa importante come l'abitare a Roma. «Ci ho provato, sa. Ma il clima non fa per me. Sono nordica, laggiù soffrivo sempre mal di testa, avevo voglia di dormire, di sdraiarmi». Così vive a Milano, in una piccola casa soffice e racchiusa, una conchiglia di lusso: *trumeau*, del settecento, tappeti persiani, un barboncino. E' sola, e in certi momenti di sconforza se ne rende conto. «Affronto tutto da sola, non ho chi mi consigli, o chi paghi le tasse per me. A volte è triste. Ma l'idea di sposarmi solo per sposarmi non mi ha mai sfiorato. Per me il matrimonio dev'essere non una conclusione davanti all'altare, ma una grande e faticosa opera giornaliera».

Gloria Mann

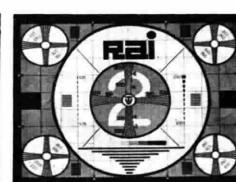
Un concerto da camera con Zabaleta e Gazzelloni

Arpa e flauto

secondo: ore 22,15

Arpa e flauto? Strumenti così vaghi, romantici, ottocenteschi (o antichi) nella nostra ferrea epoca moderna? E' ben vero che mai i compositori si sono tanto serviti dell'arpa come oggi, per riempire di suggestivi arpeggi e glissando i vuoti lasciati dalla loro inquieta fantasia; è vero che vediamo questo antico strumento, definitivamente stilizzato dal famoso Erard nella sua forma che sfiderà ancora i secoli, rilucere in un angolo delle fragorose orchestre moderne... ma il flauto? Si scrive oggi ancora per il flauto solo?...

L'arpista spagnolo Zabaleta e il notissimo flautista Severino Gazzelloni rispondono a questi interrogativi in un brิoso concerto del 3 febbraio, che non esitiamo a chiamare «leggero», benché in esso brillino i nomi di Vivaldi, di Albenz, di Ravel, e perfino quelli gravi di Honegger, che così di rado veramente sorride. Vediamo. Il programma (stavamo quasi per dire il menù) è dedicato ai buongustai, che non tollerano neanche in questo genere romantico-leggero note volgari o



SECONDO

21.05

CITTÀ' CONTROLUCE

L'ultimo rifugio

Racconto poliziesco - Regia di David Lowell Rich
Dist.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace Mc Mahon, Harry Bellaver, Sylvain Sidney

21.55

TELEGIORNALE

22.15 CONCERTO DA CAMERA

Arpista Nicanor Zabaleta
Flautista Severino Gazzelloni

Vivaldi: *Sonata in sol minore*, per flauto ed arpa; Albenz: *Malaguena*; Ravel: *Habanera*, per flauto ed arpa; Honegger: *Danse de la Chevre*, per flauto solo; Ibert: *Entract*, per flauto ed arpa

Avete delle ore libere?
Volete migliorare la vostra posizione?
Volete guadagnare di più?



I corsi
per corrispondenza
della
RADIO SCUOLA ITALIANA
fanno al caso vostro



Costano poco: ogni invio (materiale compreso) da Lire 1100
Forniscono gratis il materiale e le attrezature (valvole comprese) per costruire:
RADIO A 6 E 9 VALVOLE - TELEVISORE DA 19" E 23" (110) - PROVAVALVOLE
ANALIZZATORE - OSCILLATORE - VOLTMETRO elettronico - OSCILLOSCOPIO
Sono facili perché adatti ad allievi che non conoscono ancora l'elettronica.
Basta che sappiano leggere e scrivere ed abbiano buona volontà.

Danno diritto alle consulenze tecniche gratuite

Assorbono pochissimo tempo

Garantiscono un diploma di TECNICO SPECIALIZZATO a fine corso.

VI INTERESSA? Scrivete solamente il vostro nome e indirizzo su una cartolina postale, speditecela, riceverete GRATIS - SENZA IMPEGNO l'opuscolo a colori.

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12/D - TORINO

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI

RITORNERANNO NEGLI CASTANI O BIONDI

con ACQUA DI ROMA

CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO

PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO

Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure

s.r.l. NAZZARENO POLEGGI - ROMA - Via Maddalena 50

PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCI PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCI



FLUPRIM confetti

Attivo contro:

tosse

influenza

FLUPRIM confetti



PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCI PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCI PRIMA LO PRENDI PRIMA GUARISCI

Autorizzazione Ministero Sanità N. 1268 del 15.1.1962

in ogni casa!



pibiqas
controllate
la sua
eccezionale
durata

FEBBRAIO

9.45 L'oratorio nel '700

A. Scarlatti (realizzazione ed elaborazione Piccioli): « Santa Teodosia », Oratorio in due tempi, per soli, coro e orchestra. (Testo di Teodosio da Città Marzabotto, sacerdote; Decio: Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Arsenio: Agostino Lazzari, tenore; Urbano: Plinio Cablassi, basso - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Carlo d'Alfonso); « Il Scarlatti » di Napoli, diretta da Franco Caracciolo - Maestro del Coro: Emma Gubitosi)

10.45 La sinfonia classica

Mozart. Sinfonia in si bemolle maggiore, per pianoforte: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto; d) Rondò (Solisti Marcelle Meyer) (Registrazione); Beethoven: Sinfonia n. 5 in sol maggiore op. 67 n. 3; a) Vivace e pianoforte; b) Allegro assai; c) Tempo di minuetto; d) Allegro vivace (Ruggiero Ricci, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte)

11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea

Tocchi: Tre canzoni della maternità popolare italiana (testo di Gian Luca Tocchi): a) Ninna nanna, b) Teresa baba, c) Vendemmia (Soprano Licia Rossini Corsi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'autore); Battisti, Concerto, per orchestra: a) Introduzione, b) Gioco delle coppie, c) Elegia, d) Intermezzo interrotto, e) Finale (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci)

12 — Suites

Gluck (orchestra Mottl): Balletsuite: 1) Don Juan; a) Introduzione (allegro); b) Ifigenia in Tauride (allegro non troppo); c) Lento; d) Air gal (allegro non troppo); 2) Orpheus: Reigen selliger Gelster (lento); 3) Armida: Musette (andante); 4) Iphigenie in Aulis: a) Air gal (allegro); b) Armida (andante); c) Iphigenie in Aulis: Air gal (allegro) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Daniele Paris); Selvaggi: Suite musicale su temi di Purcell: a) Sinfonia, Rondo; b) Alia d'amore, c) Burlesca; d) Minuetto, e) Scherzo, Adagio (Orchestra del Maggio Musicale Florentino diretta da Mario Flighera)

12.30 Improvisi e tocate

De Vasconcellos Jorge: Tre tocate siciliane, per pianoforte (Pianista Nella Massa); Barrraud: Due improvvisi (Pianista Ornella Vannucci Trevesse)

12.45 Musica sinfonica

Haydn: Ouverture per un'opera inglese (Orfeo ed Euridice) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Rossi); Mahler: Adagietto dalla sinfonia n. 5 in re minore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weismann)

13 — Pagine scelte

da « Cento anni » di Giuseppe Rovani: « Il lago di Putignano »

13.30 Mosaico musicale

Haendel: Sarabanda (Chiarostrato, Andrés Segovia); Bach: Adagio dalla Sonata in sol minore, per violino solo (Violinista Jascha Heifetz); Couperin: Le carillon de Cléry (Clavicembalista Harich Schneider)

13.30 — Musiche di Gossec e Beethoven

(Repliche del « Concerto di ogni sera » di venerdì 2 febbraio Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto

Haydn: Quartetto n. 2 in re maggiore op. 71: a) Adagio, allegro, b) Andante cantabile, c) Minuetto (allegro) e trio, d) Finale (allegretto) (Quartetto Griller: Sidney Griller e Jack O'Brien, violini; Philip Button, viola; Carlo Hanck, violoncello); Ravel: Quartetto in fa maggiore, per archi: a) Allegro moderato, b) Assai vivo, c) Molto lento, d) Vivo e agitato (Quartetto Carmelli: Pina Carmilli e Montecchia, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci, violoncello)

15.15-16.30 L'opera lirica in Italia
LA CROCIATA DEGLI INNOCENTI

Fioretto in tre sequenze di Eligio Possenti
Riduzione da Gabriele D'Annunzio
Musica di RENZO BOSSI
Novella Nicoletta Pannini
Vienna Maria Manni Jottini
Galetta Maria Masseroni
La madre Maria Teresa Mandalari
Vanna la Vampa Luisa Malagrida
Odimento Amedeo Berdini
Il pellegrino Marco Stecchi
Marco Stroppa Afro Poli
Direttore Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Giulio Bertola
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Prima esecuzione assoluta

TERZO

17 — * La Sonata per violino e pianoforte

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in si bemolle maggiore K. 378
Allegro moderato - Andantino sostenuto e cantabile - Rondò (Allegro)
Sonata in sol maggiore K. 379
Adagio - Allegro - Andantino cantabile (Tema con variazioni)
Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte

Edward Grieg
Sonata n. 2 in sol minore op. 13

Lento doloroso, Allegro vivace - Allegretto tranquillo - Allegro animato Jascha Heifetz, violino; Brooks, Smith, pianoforte

18 — La cultura meridionale nell'età normanno-sveva
a cura di Francesco Giunta II. Cultura araba, cultura bizantina e traduttori

18.30 (*) Le Opere di Arnold Schoenberg (a dieci anni dalla morte)

a cura di Luigi Magnani

Settimana trasmisiva

Pierrot Lunaire op. 21 - Ventuno poesie (Melodrammi) di A. Giraud (testo tedesco di O. E. Hartleben) per una voce recitante, pianoforte, flauto, ottavino, clarinetto, clavicembalo, basso, violino, viola, violoncello

Magda Lazzù - recitante; Pietro Scarpini, pianoforte; Severino Gazzelloni, flauto e ottavino; Giacomo Gandini, clarinetto; Ugo Fusco, clarinetto basso; Dino Ascilia, violino e viola; Bruno Morselli, violoncello

Direttore Pietro Scarpini
Sechs kleine Klavierstücke op. 19

Pianista Mario Bertoncini

19.30 L'organizzazione ospedaliera nello Stato moderno
Corrado Corgi: Personale paramedico

19.45 L'indicatore economico

20 — Concerto di ogni sera
Nicola Paganini (1782-1840): Sei Capricci op. 1 per violino

N. 7 in la minore - N. 8 in mi bemolle maggiore - N. 9 in mi maggiore « La chasse » - N. 10 in sol minore - N. 11 in do maggiore - N. 12 in la bemolle maggiore
Violinista Ruggiero Ricci

Peter Illych Chaikowsky (1840-1893): *Trio in la minore* op. 50 per pianoforte, violino e violoncello

Pezzo elegiaco - Tema con variazioni, variazioni finale e coda

Esecuzione del « Trio di Buffet »

George van Resenese, pianoforte; Nicholas Roth, violino; Georges Roth, violoncello

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma
Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

CONCERTO
diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del pianista Pieralberto Blondi

Sergei Prokofiev

Da Romeo e Giulietta (ballo op. 64, seconda suite) Montecchi e Capuleti - Danza - Romeo alla tomba di Giulietta

Francis Poulenc
Concerto per pianoforte e orchestra (1949)

Allegretto - Andante con moto - Rondò alla francese (Presto giocoso)

Solisti Pieralberto Blondi

William Walton

Sinfonia n. 2

Allegro molto - Lento assai - Passacaglia

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervento:

I giocattoli fra pedagogia e industrializzazione

Conversazione di Giancarlo Valentini

23.20 (*) La Rassegna

Studi religiosi

a cura di Enrico di Rovasenda O.P.

Il sentimento di colpa e la morale cattolica

23.50 Con gendo

* Intermezzo - da « La sfera e la croce » di Gilbert Keith Chesterton

Claudio Napoleoni

il pensiero economico del 900

Attraverso queste pagine si giunge a conclusioni riassuntive di notevole interesse sullo stato attuale della scienza economica, con particolare riferimento ai problemi ancora aperti e sui quali si concentra il lavoro scientifico

lire 900

Franco Ferrarotti

la sociologia

storia

concetti

metodi

lire 1300

Sulla sociologia hanno a lungo pesato, soprattutto nella recente cultura italiana, preclusioni e pregiudizi. Il saggio di Franco Ferrarotti si pone come lo strumento utile per una ripresa critica della tradizione sociologica italiana



Renzo Bossi autore di « La Crociata degli innocenti » che la Rete Tre trasmette alle 15,15 in prima esecuzione

eri edizioni rai

Sul podio Celibidache

Concerti per la gioventù

nazionale: ore 17,20

Alla prima trasmissione dei concerti allestiti dalla RAI per l'educazione dei giovani alla musica sinfonica, gli studenti hanno già cominciato a rispondere attivamente. Gli scritti sulle impressioni suscitate dal primo concerto continuano ad affluire agli uffici di Torino con buon ritmo e in proporzioni tali da autorizzare le migliori speranze sull'esito finale del nuovo corso radiofonico, aperto il 13 gennaio scorso e del quale Guido Pannain ha illustrato le caratteristiche e finalità nel « Radiocorriere-TV » n. 2.

E' ancora presto per valutare l'importanza degli elaborati in relazione al corso di studi frequentato dai concorrenti — e il loro incremento nei confronti della scorsa anno; ma un dato è ormai acquisito. I giovani studenti tendono ad accostarsi sempre più alle fonti della vera musica, con un interesse e una curiosità che l'aumentata programmazione dei concerti alla radio — e ora anche alla TV — contribuirà, senza dubbio, ad accrescere, colmando le gravi lacune lasciate dall'istruzione scolastica nella cultura musicale del nostro paese.

Ai facili allietamenti, alle fatue distrazioni della musica leggera, alla distorsione del gusto, i giovani sono oggi portati per molteplici vie, attraverso una fitta rete di stimoli e di occasioni, che ne alienano lo spirito e la mente con un crescendo pauroso. Ma i giovani hanno anche una forte carica di idealismo e di spiritualità che la musica può e deve accogliere nelle sue forme più alte di liberazione e di esaltante gioia. E' già confortante vedere quanti studenti affollino le sale di

concerti e quante incisioni di musica classica arricchiscono le loro discoteche private. Ecco, dunque, alcuni fattori essenziali per la cultura musicale: da quello puramente auditivo del concerto pubblico, che integra, in un certo senso, l'interiorità del linguaggio musicale (perché di un linguaggio si tratta, complesso e sui generis) con l'esteriorità esplicativa del gesto rettoriale. In queste forme di ascolto, rese ora più frequenti e proficue — come dicevamo — dalla radio e dalla televisione, troviamo già gli strumenti per penetrare gradatamente nella musica, dalle produzioni facili a quelle più complesse e mature. A questo punto « l'apassionato » è già in grado di passare dalla fase istintiva, sensoria, estatica, alla fase cosciente, critica. Ad accelerare

questo processo di chiarificazione e di approfondimento spirituale quale mezzo più efficace del mettere sulla carta le impressioni e i pensieri suscettati dall'ascolto della musica? E' quello che propone il corso « Concerti sinfonici per la gioventù », ridando nuova importanza e valore allo scrivere, all'analisi, alla meditazione, in un'epoca come la nostra che ha il culto della « oralità ». Ancora un dato vorremmo sottolineare: l'eccellenza delle esecuzioni, affidate a grandi concertatori e solisti. A Vittorio Gui, che ha diretto da par suo i primi concerti, succede questa settimana un autentico maestro del cello: Sergiu Celibidache, che all'Auditorium di Torino ha recentemente riscosso uno strepitoso successo.

Alfredo Cucchiara



Celibidache dirigerà per i giovani la « Nona » di Beethoven

Le rubriche sportive

Lo sport italiano recita, ogni domenica, il suo più corale spettacolo, con migliaia di interpreti e milioni di spettatori negli stadi, o nei ritrovati, o sprofondati in poltrona fra le pareti di casa. Di questo spettacolo, che riscuote un interesse esteso a tutti i ceti, la radio è attenta testimone. Come ogni settimana, domani i redattori sportivi della RAI disputeranno anch'essi la loro gara contro il tempo, per fornire agli ascoltatori notizie sempre più precise e complete.

Intanto la rubrica Le manifestazioni sportive di domani, in onda ogni sabato pomeriggio sul Programma Nazionale, offre un panorama di quanto avverrà fra 24 ore nel mondo dello sport. Curata da Roberto Tortoluzzi, la « voce guida » di Radio Olimpia e della fortunata trasmissione Tutto il calcio minuto per minuto, e da Adone Carapezzì, la rubrica si apre con le prospettive della giornata calcistica, affidate al più esperto conoscitore di calcio della RAI, Eugenio Daneese.

Gli ascoltatori, naturalmente, vogliono saperne di più: li accompagnerà con una carrellata di interventi e pronostici sui principali incontri. Domani, ad esempio, è la giornata dei « derby ». Milan-Inter è di vitale interesse per gli sviluppi del

torneo e per la corsa verso lo scudetto. Una rivalità di oltre mezzo secolo separa le due squadre. Torino-Juventus, anche se di minore interesse per le vicende del campionato, continua una rivalità altrettanto antica, e mette di fronte due squadre tra le più gloriose del calcio italiano. Domani, dopo le partite, ogni squadra, ogniazione sosterrà che il risultato è inadeguato ai meriti dei propri giocatori, e lancerà una sfida, subito raccolta, per il prossimo « derby ». Difficile mettere d'accordo i tifosi di calcio; forse la cosa è più facile nell'ippica. Dopo le emozioni del « Prix d'Amérique », la più classica gara europea di trotto, gli ippofili sono in attesa del Premio Lotteria, che tra qualche settimana calamiterà l'interesse degli scommettitori e degli innumerevoli competenti di questo raffinatissimo e privilegiato sport. Oggi, il Premio Capannelle a Tor di Valle metterà di fronte, come ogni anno, i più interessanti soggetti del trotto italiano. Nella « passerella » tipica saranno puntualmente forniti informazioni e pronostici.

Non mancheranno nella rubrica i commenti all'ultima giornata di andata del rugby. Dopo lo scontro di domenica scorso fra le due migliori, Fiamme Oro e Rovigo, il campionato

non è ancora deciso. Riusciranno le Fiamme Oro a conservare il titolo o lo scudetto avrà un nuovo padrone? Altrettanto interessanti le vicende della prima giornata di ritorno della pallacanestro maschile, dopo le emozioni in serie degli ultimi turni e dopo l'avventurosa tournée della Nazionale in Jugoslavia. Soltanto il capolista Varese ha un incontro relativamente facile; le trasferte del Simmenthal a Roma e del Bologna a Padova e l'incontro di Bologna tra Virtus e Pesaro possono determinare nuove clamorose sorprese. Interesseranno gli sportivi anche la trasferta degli spadisti a Parigi per la Coppa Monal, primo grande confronto internazionale della stagione, e i campionati nazionali di fondo degli sciatori, reduci da una clamorosa affermazione a Le Brassus, in Francia, e in procinto di partire per la Polonia, dove fra due settimane si disputeranno i campionati mondiali.

Oggi stesso, le Notizie sportive di Radioseria e Radiosport e domattina Sala Stampa Sport, in onda sul Nazionale, completeranno il quadro con le ultime informazioni; poi, tutti i riflettori si accenderanno per illuminare a giorno lo spettacolo settimanale dello sport italiano.

Italo Gagliano

Personalità e scrittura

giochi fin esiste
poche giorni e per

Pinco Pallino 1927 — Eh sì! Lei è proprio come si « dipinge ». Non c'è un segno nella grafia che non corrisponda in parte, o completamente, alla sua auto-critica. Spetta a me, veramente, il compito di scoprire, dagli elementi in esame, la sua personalità. Devo invece limitarmi all'analisi comparativa delle due scritture. Per essere obiettivi bisogna dire che molto dipende da lei il sentirsi infelice nel matrimonio. Confrontando i loro temperamenti il meno positivo è quello femminile. Può darsi che suo marito non capisca perfettamente certe esigenze della mentalità e dell'animo di una donna come lei, ma possiede altre qualità compensatorie. Può amare con esuberanza vitale, col calore e l'espansione della propria natura, e senza complicazioni. Ha quindi bisogno attorno a sé di rispondenze affettuosa, di animazione, di buon accordo. Lei rischia di allentare i legami con l'atteggiamento insoddisfatto e distaccato di chi « trascina la catena », e si adatta unicamente per indolenza e necessità. Vivendo più che altro d'impulsi momentanei anziché di criteri fondati, perseguitando ideali indeterminati a scapito del senso pratico sente solo i gravami, e non le gioie familiari. E pure, nella sua posizione di moglie e di madre non le sono più concessi capricci, follie, sbalzi d'umore, squilibri e noncuranze. E' di tutta evidenza che loro due mancano di sincerità reciproca; perché non sanno comprendersi ed aiutarsi nel vincere i lati meno buoni della loro indole, per stabilire un migliore affiatamento. Purtroppo lei è poco ragionevole ma non è priva di felici intuizioni. Se ne valga per riconoscere che non occorre molto a conquistare beneficiamente un individuo di fondo buono come suo marito.

ca facete - li soprattutto

Liebelci 32-23 — Se fosse una miss « qualche cosa » e facesse parlare di sé, chissà quale domande di matrimonio riceverebbe! E', invece, una ragazza sera, dedita allo studio ed al lavoro, senza atteggiamenti spettacolari, attenta a perfezionare le doti di natura e contraria a qualsiasi legame superficiale o non legalizzato. La grafia rivela chiaramente che ha torto di preoccuparsi per qualche apparente sconfitta sentimentale; tutt'al più il suo errore può forse consistere di avere meno discernimento riguardo ai « rappresentanti del celibato » di quanto ne dimostra in tutti gli altri valori della vita. Rimanga sul piano elevato che le è proprio, non si rammarichi delle occasioni sfumate ed attenda serena l'uomo veramente degno di lei. La sua esistenza è già ricca d'interessi culturali e professionali, insistendovi non le mancheranno affermazioni brillanti. E, se il suo cuore giovane e caldo di affettività doyle un poco nell'attesa di essere anche lui soddisfatto gli ricordi che lei è una creatura intelligente, equilibrata, ragionevole, di buon senso e non può cedere ad impazienza, a sconfitte e complessi immotivati. L'amore e la maternità fanno parte sicuramente del suo programma, per le aspirazioni insospirabili di una femminilità esigente. Ma deve ancora rendersi conto che niente di mediocre, d'incerto, di « purchased » le si addice, e sarebbe appagaria.

richiesta con questo motto

Aurelio R. C. — L'uomo « mito » che lei è ha potuto attendere fiducioso per tre anni il mio risponso prima di ripetere la richiesta. Tanta pazienza merita soddisfazione. Ma a che le serve un'analisi grafologica vista come bene conosce se stesso? Colla sua estesa ed esatta auto-critica dimostra un discernimento obiettivo che le fa veramente onore. Io non avrei potuto dir meglio in seguito all'esame della scrittura. L'unico punto che forse le sfugge è l'origine di tanti fenomeni meno favorevoli, cioè: indolenza, apprensività, lentezza, formazione della personalità, scarsa cautela nel campo attivo, timore di creare dissensi, mancanza di coraggio, scarsa entusiasmo. Lei tende a considerare tutto ciò come difetti soli del carattere. Ed in realtà gli effetti non variano, anche se a mi risulta invece che lei ha seguito normalmente il binario tracciato dal suo complesso fisico e si comporta ne più né meno di quanto esso le permette. Sano, ma non vigoroso, è un po' troppo sensibile e vulnerabile per una tempra maschile; l'animo ha, di conseguenza, delicatezze quasi femminili; gli slanci estrosi sono stimolati dalla vivida mentalità e dal bisogno affettivo ma si rivelano di poca consistenza nelle attuazioni pratiche e nelle difficoltà. Siccome però è costituito di buoni sentimenti, fornito di spirito d'adattamento, senza ambizioni smodate, esente da materialistiche attrattive ha potuto evitare l'errore di strafare, ed ha saputo crearsi il suo buon posto nel mondo secondo i dettami naturali della propria costituzione. Si accontenti.

Lina Pangella

Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.



**tv, mercoledì
31 gennaio, ore 17,30**

Come nasce un violino, questo delicatissimo strumento capace di esprimere meravigliose armonie? Lo sapremo dal documentario « Storia di un violino » trasmesso oggi alle 17,30.

Lo spunto del racconto è dato dalla storia di un bambino, John, che, come tutti i ragazzi della sua età, preferisce il gioco allo studio. Un giorno, mentre sta per recarsi alla lezione di violino, John è chiamato da un gruppo di giovani amici che stanno per iniziare una partita di calcio. L'ora della lezione è vicina ma il bambino non

Storia di un violino

sai dire di no ai compagni. Si tratta infatti di una partita importante: la squadra dei « Diavoli rossi » alla quale appartiene John, si incontrerà con i « Tornados ». Ne va di mezzo l'onore della sua formazione e John lascia da parte il violino per indossare la maglia rossa. Ma, nel bel mezzo della partita, interviene la mamma, che, con una certa severità, richiama all'ordine il figlio e lo obbliga a lasciare il gioco per recarsi alla consueta lezione. John obbedisce, sebbene a malincuore, ma i suoi compagni sono furiosi di questa

« defezione » che rischia di far loro perdere la partita. Tutto il gruppo decide così di appostarsi dietro a una siepe per strappare il violino dalle mani dell'amico e obbligarlo a riprendere il gioco. Nella colluttazione che ne segue chi ha la peggio però è il violino che, scivolato dalle mani di uno dei ragazzi, finisce sotto le ruote di un camion. John è disperato pensando al castigo che gli pioverà sul capo. I suoi amici rimangono impressionati di quanto è accaduto. Dopo un conciliabolo, decidono di andare da un liutaio con il violino ridotto ormai in mal arnese, per vedere se è possibile aggiustarlo. Qui nel negozio di strumenti musicali, i nostri giovani amici vengono a sapere che occorreranno ben tre mesi di lavoro per rimettere in piedi il violino e anche una forte somma di danaro.

Notando lo stupore dipinto sul volto dei ragazzi a questa notizia, il liutaio spiega la gravità del gesto da loro compiuto e racconta come nasce un violino e quanta delicatezza e pazienza richiede la sua costruzione. Con un magnifico « Stradivari », tra le mani ecco il liutaio iniziare la sua narrazione. Seguiamo anche noi il racconto e impareremo ad apprezzare ancora di più questo strumento, del quale probabilmente fino ad oggi sapevamo ben poco.

Il film termina con la decisione dei ragazzi di mettersi a lavorare per raccogliere la somma necessaria a pagare la riparazione del famoso violino e poterlo rendere così al loro amico in perfette condizioni.



Il professor Alessandro Dell'Agnola, che apparirà nella trasmissione « Mondo d'oggi » per parlare della farmacologia

Gli zolfanelli

radio, mercoledì 31 gennaio, progr. naz., ore 16

Questa settimana il titolo del racconto è: « Non disturbate il signor Klapp », ed ecco appena Chitolo ha acceso il famoso zolfanello magico, inizia la narrazione. Siamo in una città imprecisa che, come tutte le città moderne, è sofferta di rumori di ogni specie: suoni di clacson, stridori di rotarie, di cantieri, urla di bambini. In una stanza di un appartamento di questa città, c'è un certo signor Klapp, studioso, appassionato di farfalle. Questo signore è in procinto di scrivere un articolo proprio su un tipo speciale di farfalla: « la sfinge dell'Eufobia ». Ma tanto è il rumore che proviene dalla finestra che non riesce a concentrarsi ed è profondamente irritato. Proprio a questo punto ecco comparire un vicino, il signor Berger, che ha fatto una eccezionale invenzione: una macchina speciale che è capace di assorbire il rumore, una specie di « aspiratore di suoni ». Il signor Klapp si impossessa dell'idea e ne fabbrica subito una per sé. Ed ora assistere ad una quantità di strane avventure che capitano in tutto il quartiere dove abita il signor Klapp. Nessuno può pensare quante complicazioni possono sorgere abolendo tutti i rumori. Forse si può anche dedurre una morale: nel mondo moderno, caotico ma in continuo progresso, anche i rumori hanno una loro funzione, fanno parte cioè della vita di oggi. Attenzione però a non esagerare: tutto si può fare, ma con una certa moderazione. Anche le urla da « indiani » dei nostri ragazzi sono ammesse, ma se fossero un po' meno laceranti non sarebbe male.

Mondo d'oggi

tv, sabato 3 febbraio, ore 17,30

Nella trasmissione odierna di « Mondo d'oggi » verrà trattato un argomento di grande interesse: i mezzi che vengono usati per difendere la salute di tutti noi e prolungare sempre più la vita dell'uomo.

Sapremo cioè come si fa a preparare le medicine alle quali certamente tutti abbiamo avuto bisogno di ricorrere per curare anche un semplice mal di testa. Nei tempi antichi erano i medici stessi che preparavano le medicine con le loro mani; nel Medio Evo questo ramo della scienza era in mano agli alchimisti che, muniti di storte e alambicchi fabbricavano le varie pozioni medicamentose. Oggi esistono invece attrezzi assai laboratori di ricerche dove le formule studiate dagli scienziati vengono trasformate in specialità medicinali.

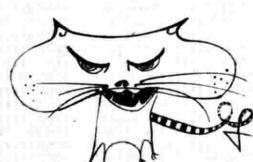
Per spiegarvi il delicato procedere della preparazione dei medicinali moderni, è stato chiamato a « Mondo d'oggi » il prof. Alessandro Dell'Agnola, uno dei più qualificati esperti dell'industria farmaceutica. Da lui sapremo ad esempio l'importanza del curaro, questa sostanza di consistenza semi-fluida estratta da alcune piante dell'America Centrale e usata dagli indiani per avvelenare le frecce. Oggi, proprio dal curaro, sono stati isolati due composti di particolare utilità clinica. Scopriremo la storia dei sulfamidici che ha le sue radici nel passato. Potremo cioè arricchire le nostre conoscenze nel campo delle ricerche farmaceutiche e renderci così conto dell'importanza che può assumere anche la più comune delle pasticche che siamo ormai abituati a prendere con grande disinvolta.

Gli animali nella fantasia e nella realtà

il gatto

tv, venerdì 2 febbraio ore 17,30

Imputato di turno nella trasmissione di oggi è il gatto. E' certo inutile una lunga presentazione di questo animale tanto conosciuto da tutti noi. Quali sono i più gravi difetti che gli vengono attribuiti? Generalmente lo si reputa molto abile in fatto di ruberie, sempre pronto com'è, con quella sua aria sorniona, a ghermire nella dispensa di cucina qualche succulento bocconcino. Fiero e indipendente, il gatto è talmente amante della libertà che lo si dice incapace di affezionarsi al padrone. Su di lui sono state scritte poesie e novellette, e sempre è stato esaltato il suo senso di indipendenza. Gli egiziani avevano una divinità che veniva raffigurata con una testa felina, e ancora oggi in alcuni



In alcuni paesi (per esempio la Birmania) il gatto è considerato sacro

paesi, come ad esempio la Birmania, il gatto è considerato sacro.

Sarà poi Angelo Lombardi che interverrà a narrarci tanti piccoli episodi che riguardano il gatto parlandoci anche delle varie razze feline, dell'intelligenza di questo animale e della sua

Del gatto è sempre stato esaltato lo spiccato senso di indipendenza ▶



LA DONNA E LA CASA

Sottolineata dagli scrosci di un temporale improvviso la moda romana ha iniziato a Palazzo Barberini le sfilate che si concluderanno a Parigi, via Firenze. Per il Centro Romano Alta Moda Italiano, si sono presentate dodici sartorie di *Haute Couture*, venticinque *boutiques*, diciassette rappresentanti di accessori (guanti, scarpe, borsette, gioielli, ecc.), sette industrie tessili. Una fantasmagoria di modelli femminili e maschili, di vestiti per l'infanzia, di golf e costumi da bagno, di shorts e prendiluna. Fra i particolari degni di nota i guanti di Catello d'Auria ricamati a punto *guipure*, i foulards di Toninelli che riproducono sulla seta capolavori dei pittori primitivi e del Rinascimento, le scarpe Polar in vernice nera con volantini plisséti in organza, le vestaglie « ad organetto » di Tomassini, i tessuti di cotone rigati in mille colori (chiamati *baiaidera*), la camicetta di Albertina « attraversata » da nastri sottili che finiscono con fiocchetti piatti, il soprabito di Roland confezionato con pelle di pitone. La « linea » presentata dalle grandi sartorie romane è semplice, dignitosa, con qualche svolazzo fantasioso (le maniche cucaracha di Tita Rossi, gli ampi calzoni ondeggianti di Eleanor Garnett, le marinarette di Gattinoni). Quasi sempre viene valorizzato il dorso con drappeggi, pannelli sovrapposti, fiocchi, trecce dello stesso tessuto dell'abito, cuciture molteplici, corpi blusanti. Ecco i disegni di tendenza e le caratteristiche di alcune case romane.

**la moda
1962
vista
a Roma**



BALESTRA



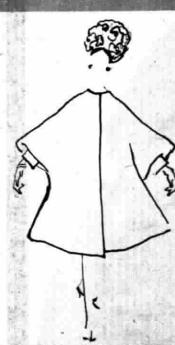
BARATTA



CENTINARO



FARAONI



FONTANA



GARNETT



GATTINONI



GREGORIANA



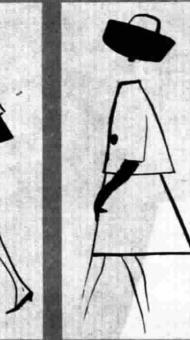
LUCIANI



PARBONI



SARLI



TITA ROSSI

BALESTRA — Tailleur anche per pomeriggio, in chiffon, seta, organza; ricami e camicette fiorite. Niente nero, ma molto giallo « conca d'oro », verde, turchese « adriatico ». Chiffons stampati, sete lavorate « a scorza d'albero ». Bottoni che sembrano more, fatti con perline.

BARATTA — Vita alta, spalle arrotondate, scollature studiate per valorizzare il collo di cigno o per far apparire tale un collo che non lo è. Molte tinte unite ma dai colori brillanti. Linea classica, adatta ad ogni tipo di donna.

CENTINARO — La sua linea si chiama « gazella » ed è quindi morbida sfuggente. Mantelli tagliati a falsa redingote con abbottonatura a colpo di vento. Chiffons ed organze fiammate per pomeriggio e sera. Colori: bianco e blu, bianco e rosso e giallo « becco d'oca ».

FARAONI — Linea a cono, leggermente allargata verso il basso. Collo libero, martingale in misura ridotta, molte impunture drappeggi nappe e rilievi. Tutti i colori dell'arcobaleno, assente però il viola.

FONTANA — Le sorelle Fontana hanno presentato nel loro atelier le creazioni primavera-estate 1962. Linea sobria, quasi classica, molto portatile. Maniche « a grondiale » nei cappelli, vita alta, seno valorizzato ma non troppo. Qualche à-jour sui tailleur eleganti, bei colori luminosi.

GARNETT — Linea decisamente femminile, vaporosa (tailleur col dietro rembourré), con la vita segnata, il petto valorizzato. Tinte pastello oppure vivaci come il turchese, il rosso scarlatto, il corallo.

GATTINONI — Elegante sobrietà, imprimes esclusivi, grande gamma di colori (giallo-ocra, verde-malachite, rosa-pesca, ocra-grigio, turchese, cicla-

mino). Il punto vita è alto, ma non imita lo stile Impero. Gradevole bizzarra giovanile: il modello « marinettina ».

GREGORIANA — Silvana Cerza si è ispirata alla « spiga del grano » per la collezione. I suoi modelli sono spesso lavorati (sul corpetto) in modo da ricordare la spiga ed i cappelli hanno la forma ampia come quelli usati dalle mietitrici. Gonne che coprono il ginocchio, maniche strette.

LUCIANI — Linea geometrica, basata sul doppio triangolo sovrapposto. Grande fantasia di tessuti: shantung di seta, cadi, crêpe, chiffon, lino. I colori sono solari: l'arancione triomfa.

PARBONI — Presentatosi per la prima volta a palazzo Barberini, Parboni ha valorizzato la cappa: mattino e pomeriggio la cappa sostituisce il soprabito, di sera ripara braccia e spalle generosamente emergenti dalla scollatura.

SARLI — Ogni modello rappresenta uno « studio » perché gli dà modo di valorizzare la sua tecnica, di sfruttare strutture nuove. Corti boleti, giacche semilunghi, motivi plisséti che avvolgono la figura. Spalle leggermente allargate, vita al punto giusto, gonne svasate ma non troppo.

TITA ROSSI — Divertenti giochi di pieghettati; maniche spesso ampliate ed arricchite da ricami; impunture doppie, triple che formano motivi decorativi.

VALENTINO — Modelli primaverili dai colori gai e luminosi (rosso, arancione, rosa, mandarino, verde in tutte le sfumature). Sete stampate con motivi floreali (soprattutto lilla, il fiore della primavera). Ruches sui tailleur, gonne svasate con intarsi, incrostazioni.

Mila Contini (disegni di Cristina Gudenus)

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Qui a fianco: molto ammirato
a Palazzo Barberini
il giaccone, di Baratta
di lana rosso-lacca.
Sopra: il « tailleur » di Sarli
è in leacril verde cromo
con una ruché sul davanti



Decisamente giovanili, portabili-
lissime queste due « marinette » di Gattinoni. Sono in
lana secca con tasche applicate
ed il tipico colletto alla marinara

La moda a Roma



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



La natura

La natura Pinte da salotto e fiori recisi

SEMPRE RESTANDO nel campo delle piante ornamentali da appartamento, sarà utile occuparsi di alcune altre specie, fra le più difficili da acclimatare in modo durevole alle condizioni ambientali di casa nostra.

Prendiamo ad esempio una delle più eleganti, cioè la felce. Mentre tutte le varietà di felci di piena aria sono piante sicure per la decorazione di angoli freschi ed ombrosi di terrazzi e giardini, quelle trasportate d'inverno dalle serre alle case costituiscono un vero problema perché le nostre abitazioni mancano del grado di umidità a cui sono abituati e che bisogna, con ogni mezzo, cercare di ricostruire. Ricorremo quindi, per la nostra pianta, a quotidiane, abbondanti aspersioni d'acqua sul fogliame con l'apposito spruzzatore. L'annaffieremo senza aspettare che la terra sia completamente asciutta, sia con una ciotola d'acqua, che immersendo il vaso a completo bagno-maria per cinque minuti. Inoltre sarà indispensabile tenere sempre sotto il vaso un piatto di ceramica con dell'acqua, che livello non dovrà mai raggiungere il fondo del vaso che, da canto suo, sarà tenuto sollevato dal piatto con dei distanziatori di gomma. L'acqua, evaporando, produrrà l'umidità di cui la pianta ha bisogno senza farne marcire le radici. Altra cura sarà il tenerla ben lontana dalle fonti di calore. Quanto alla luce, anche la penombra basterà. Così facendo, potremo godere della sua massima opulenza per un paio di mesi ed anche se vedremo qua e là foglioline cadere, rendendo necessaria una frequente eliminazione dei rami più spogli, molti altri ne spunteranno di nuovi. Se si impoverirà più che rigenerosamente, non consideriamoci morta.

mola perduta ma, lasciandola sempre alla stessa temperatura, annaffiamola solo quando siamo ben certe che ne ha bisogno. A maggio potremo esporla all'aria esterna nell'angolo ombroso di un terrazzo, dove, specie trattandosi di « nepenthes », di « dica » e « pitris » cioè di una qualità frutto più rustiche, la vedremo rapidamente arricchirsi di nuovo fogliame. Avremo così un esemplare forte, idoneo a vivere all'aria aperta d'estate ed a costituire un importante elemento decorativo per la casa d'inverno. Quanto si è detto per la felce, vale per il capivenero che è della stessa famiglia.

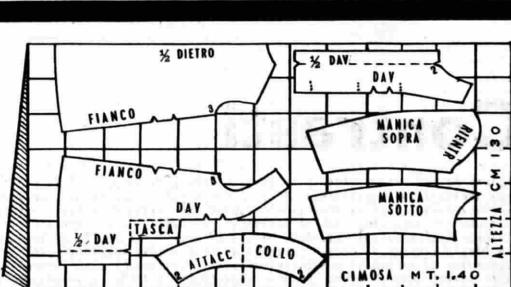
Ecco ora un'altra pianta di grande effetto decorativo, che da dicembre in poi viene venduta sia in vasi che recisa: la « poinsettia pulcherrima » o stella di Natale, per la quale c'è molto minore speranza di sopravvivenza. Questo arbusto messicano si coltiva assai estensamente per la produzione dei suoi fiorellini che, per essere circondati da dodici - quindici e talvolta trenta grandi brattee (quelle che noi comunemente crediamo il fiore) simili a foglie, di un bel rosso brillante, sono assai ricercati. La « poinsettia » si propaga per talee fatte in serra, si coltiva in vaso a piena aria nell'estate, si ritira d'autunno in serra temperata, ove d'inverno sviluppa i suoi grandi steli fioriferi. Da qui passa al florista ed al compratore e da questo momento cominciano le difficoltà perché esige molta luce e pochissimo calore quindi, a meno di avere a disposizione una veranda luminosa la cui temperatura non superi i 10 gradi, la vedremo ben presto spogliarsi del fogliame e perdere. Quando anche i fiori

**La moda
a Roma**



**Scelti per
i bambini**

Un cappotto primaverile di Zingona (pagina di fianco, a sinistra), color rosso jollitex con motivo di doppia cucitura sui davanti. Doppia fila di bottoni quadrati blu scuro. Il modello è completato da un vestito in lana scorzese (pagina di fianco, a destra). Due tasche. Il davanti del corpetto è tagliato in modo da presentare lo scorzese come se fosse in sfilco. In alto a destra: il cartamodello Donelli n. 5. Per avere in omaggio il cartamodello del cappotto primaverile (adatto ad una bambina di sei, otto anni) mandare una cartolina a: «Personalità» - Via Arsenale 21 - Torino.



Fra le numerose sfilate di moda, organizzate dal Centro Romano Alta Moda Italiana, se ne è avuta una di modelli dedicati all'infanzia, creati da Corrado Zingone. Diciottotto bambini (dal quattro ai dieci anni) hanno percorso la passerella con candido sussiego presentando le ultime novità per i più piccini. Fra queste novità Barbara Scuro ha scelto per « Il consiglio di Personalità » un cappottino primaverile rosso jolitex da indossare sopra un vestitino in lana scozzese, di cui pubblichiamo qui foto e cartamodello.

Di Valentino
Il mantello in lana estro
color turchese.

**Vita alta
e svasatura sul dietro,
sottolineata
da una treccia
dello stesso tessuto.**

La treccia borda anche la scollatura.

Scarpe Dal Co'.
Il cappello
di Valentino
è turcinese

LA MIGLIORE

Ocasiōne del 1961



MOD. A/22
complesso EUROPHON 4 velocità
altoparlante incorporato
(imballo compreso)
garanzia 1 anno
(le valvole sono escluse dalla garanzia)

→ LIRE 14.700
MENO BUONO L. 2.000
LIRE 12.700



MOD. B/21 LUSSO
complesso LESA 4 velocità
altoparlante incorporato
(imballo compreso) garanzia 1 anno
(le valvole sono escluse dalla garanzia)
LIRE 19.700 →
MENO BUONO L. 2.000
LIRE 17.700

Scriveteci

una cartolina postale, col Vostro nome e indirizzo, incollate il buono e sarete ben serviti entro pochi giorni, a casa Vostra. Pagherete al postino alla consegna del pacco. FATE l'ordinazione in tempo, prima della scadenza del buono.

GRATIS

20 CANZONI su dischi normali (non di plastica)
microsolco dei più bei successi della musica
leggera a chi acquista la nostra fonovaligia.

POKER Record

MILANO
GRATTACIELO VELASCA / R
Telefoni 840.168 / 892.762

VALE LIRE 2000

PER L'ACQUISTO FONOVALIGIA
ATTENZIONE! il presente buono scade il 6 FEBBRAIO 1962

il volume di MARIA RUMI

NON È MAI
TROPPO TARDI

L. 650

è una guida sicura per le lezioni
un aiuto per gli insegnanti
un amico prezioso per gli alunni

è in vendita esclusivamente presso la
erl edizioni rai

Via Arsenale, 21 - Torino

LA DONNA E LA CASA

(segue da pag. 65)

sono avvizziti, si taglino i rami sino al tronco principale, si ponga il vaso in un luogo ombroso e riparato, non innaffiando mai sì a maggio, epoca in cui si rinnoverà la terra cambiando l'acqua subito dopo. Con ciò, si impedirà al lattice di raggrumarsi in fondo allo stelo e la pianta potrà assorbire l'acqua col relativo nutrimento. Avendo cura ogni giorno di rinnovare il vaso con acqua tiepida e di tagliare un pezzetto degli steli, vedremo i fiori durare rigogliosi per una decina di giorni almeno.

Sappiamo che la « poesia » è ricercata soprattutto per la vendita del fiore reciso ed abbiamo anche sperimentato che, una volta tagliato, il fiore ha una durata effimera, poiché dopo due o tre giorni cominciamo già a vedere le foglie accartocciarsi e cadere.

Ecco allora un semplice espeditivo pratico per prolungarne l'esistenza. Appena ricevuto il dono o fatto l'acquisto, immersiamo le foglie nell'acqua bollente per 10 minuti, cambiando l'acqua subito dopo. Con ciò, si impedirà al lattice di raggrumarsi in fondo allo stelo e la pianta potrà assorbire l'acqua col relativo nutrimento. Avendo cura ogni giorno di rinnovare il vaso con acqua tiepida e di tagliare un pezzetto degli steli, vedremo i fiori durare rigogliosi per una decina di giorni almeno.

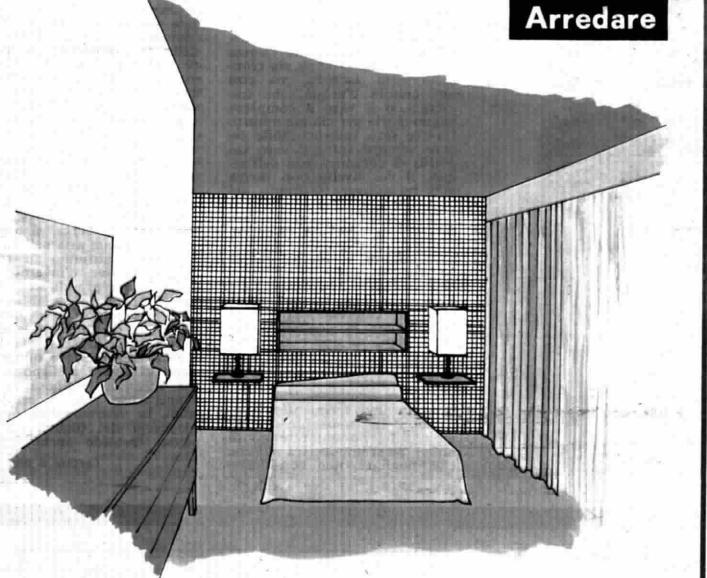
Un altro fiore reciso, che per la sua preziosità possiamo desiderare di veder vivere il più a lungo possibile, è l'orchidea. Per tenere in fresco le orchidee a gambo corto, vi sono in commercio appositi vasi a calice piccolissimi, che si pre-

stano assai bene a contenere le poche gocce d'acqua necessarie a quel fiore. Il suo gambo infatti andrà immerso in non più di due centimetri di acqua e ne andrà reciso un pezzetto ogni due giorni. Così facendo l'orchidea, specie se è una « Cyrtopedium » o una « Cymbidium », potrà durare anche un mese.

Altro fiore da vaso di lunghissima durata e quindi consigliabile per un omaggio è l'« Anthurium » dalla strana foglia tondeggianta rossa o rosa (chiamata spata) che sembra un fiore e, dal lungo pistillo bianco o giallino (chiamato spadice) che in realtà ne è il fiore. Ad esso basterà cambiare l'acqua ogni giorno e tagliare un pezzetto del gambo come per tutti gli altri fiori recisi.

Maria Novella

Arredare



Contrasti

Tempo fa, mi è stato chiesto un parere sulla sistemazione di una camera matrimoniale. Tale richiesta, normalissima, pone, come uniche condizioni, una certa originalità e la libertà assoluta dagli schemi convenzionali. Si è cercato di avvicinarci a questo obiettivo, tenendo presente che, nell'arredamento, l'originalità è, soprattutto, determinata dalla scelta e dagli accostamenti delle tinte e da una certa libertà di linguaggio che ci svincoli dai luoghi comuni. Il comò, semplicissimo e le due seggioline '800, sono integrati con cementini di un color rosso-vermiglio e formano un vivo contrasto col bianco, pure delle pareti. Solo il muro a cui è appoggiato il letto, si tappetizza con carta lavabile a quadri bianchi e neri; al di sopra del letto, si apre una nicchia divisa in due parti orizzontali, in cui si possono sistemare piccole immagini sacre, libri e vari oggetti decorativi. La nicchia è federata con tela di seta color beige; dello stesso tessuto e colore sono la testata obliqua del letto, la coperta e le tende dell'ampia finestra. Una moquette color talpa è stesa su tutto il pavimento. Essa rappresenta, in realtà, l'unica nota veramente lussuosa della camera e contribuisce ad accrescere l'atmosfera di calda intimità. Due paralumi di seta bianca, bordati con velluto scurissimo, rappresentano le uniche fonti di luce; l'interno dell'armadio è pure fornito di luci che si accendono automaticamente all'apertura dei vari sportelli. La superficie dell'armadio è tinteggiata con cementine bianche, sottolineate da sottilissime rifiniture in noce scuro. Non è necessario, a mio avviso, alcuna aggiunta; basterà un'unica stampa antica, appesa sopra il cassetto, un vaso pieno di fiori non profumati, ad equilibrare l'insieme.

Achille Molteni

ILLUSIONE E REALTA'



— Ah! E' questa la decapotabile che tuo marito t'aveva promesso prima di sposarti?

in poltrona

UN'ESIGENZA SENTITA



-- Penso che si debba porre un freno all'invadenza della pubblicità...

MARE E CIELO



— Antonio, ho finito il tubetto del bleu. (Punch)

IL PLAGIARIO



Senza parole.

MOMENTO SOLENNE

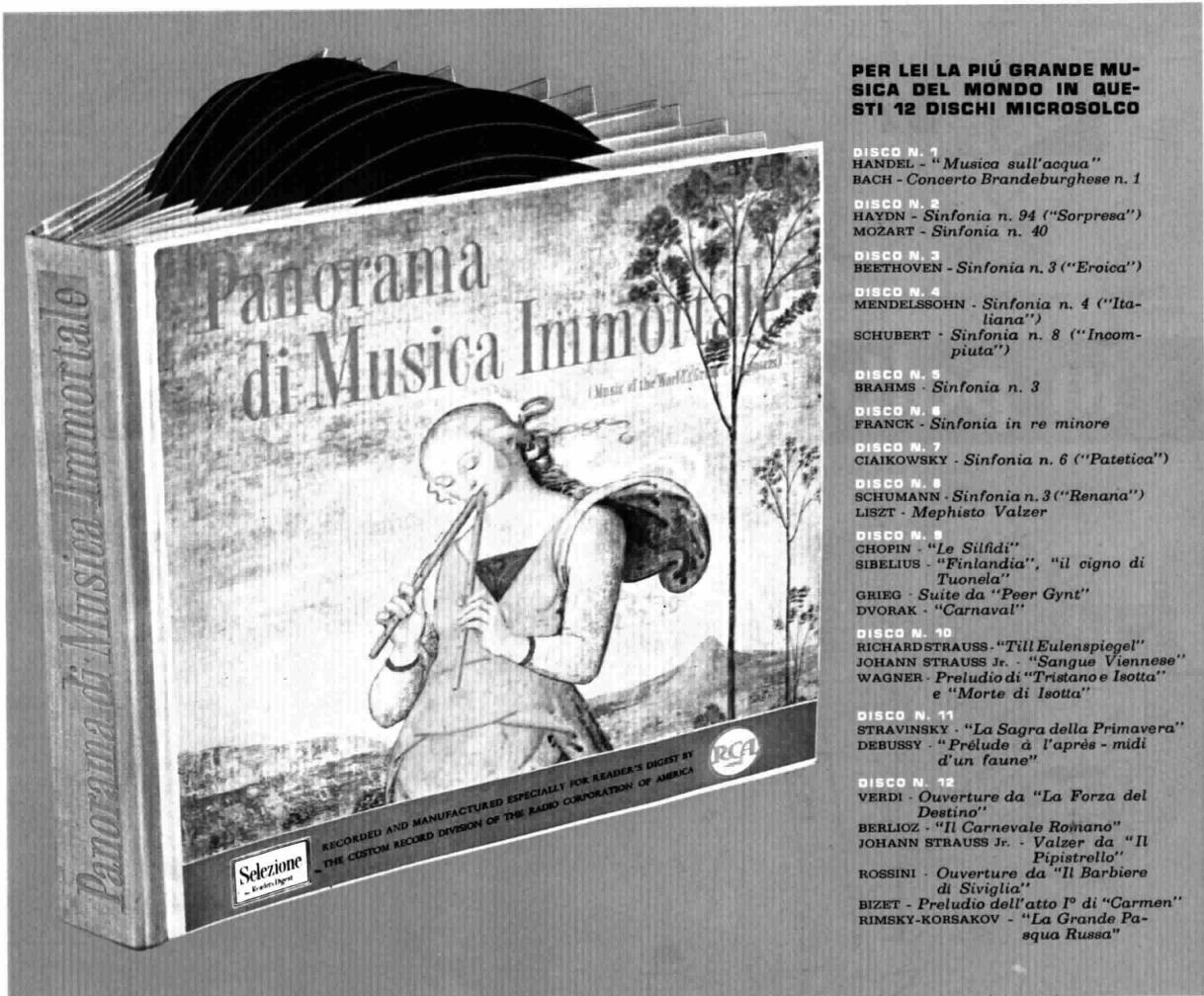


— Sono fritto. Voglio dire... sì!

UNA FAVOLOSA OFFERTA DI SELEZIONE DAL READER'S DIGEST

I CAPOLAVORI MUSICALI DI 26 IMMORTALI COMPOSITORI ALLO SBALORDITIVO PREZZO DI L. 15.500

28 BRANI CELEBRI ED AMATI, CON LE ORCHESTRE PIÙ NOTE, REGISTRATI AD ALTA FEDELTA DALLA FAMOSA CASA RCA



12 GRANDI DISCHI MICRO- SOLCO AL PREZZO DI 4

Una sceltissima ed entusiasmante discoteca raccolta in uno splendido album. Solo Selezione dal Reader's Digest può farvi un'offerta così sensazionale ed esclusiva, che vi permette di fare a voi stessi e ai vostri cari un dono senza pari: "Panorama di Musica Immortale".

Al prezzo sbalorditivo di L. 15.500 (+ 1.500 per tasse e spese) in 5 comode rate mensili o, se preferite, in un unico versamento, fruendo in questo caso di un ulteriore sconto di L. 1.000, potrete avere questi 12 stupendi dischi microsolco a 33 giri, di cm. 30 (cioè del maggiore formato esistente) incisi dalla RCA, raccolti in un lussuoso album e arricchiti da un volumetto che guida all'ascolto. Potrete far rivivere a casa vostra quando vorrete, tutte le volte che vorrete, la musica sublime di Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, Chopin, Liszt, Verdi, Rossini e di altri 18 immortali compositori...

PER LEI LA PIÙ GRANDE MU-
SICA DEL MONDO IN QUE-
STI 12 DISCHI MICROSOLCO

DISCO N. 1
HANDEL - "Musica sull'acqua"
BACH - Concerto Brandeburghese n. 1

DISCO N. 2
HAYDN - Sinfonia n. 94 ("Sorpresa")
MOZART - Sinfonia n. 40

DISCO N. 3
BEETHOVEN - Sinfonia n. 3 ("Eroica")

DISCO N. 4
MENDELSSOHN - Sinfonia n. 4 ("Ita-
liana")
SCHUBERT - Sinfonia n. 8 ("Incom-
piuta")

DISCO N. 5
BRAHMS - Sinfonia n. 3

DISCO N. 6
FRANCK - Sinfonia in re minore

DISCO N. 7
CIAIKOWSKY - Sinfonia n. 6 ("Patetica")

DISCO N. 8
SCHUMANN - Sinfonia n. 3 ("Renana")
LISZT - Mephisto Valzer

DISCO N. 9
CHOPIN - "Le Silfidi"
SIBELIUS - "Finlandia", "il cigno di
Tuonela"
GRIEG - Suite da "Peer Gynt"
DVORAK - "Carnaval"

DISCO N. 10
RICHARD STRAUSS - "Till Eulenspiegel"
JOHANN STRAUSS JR. - "Sangue Viennese"
WAGNER - Preludio di "Tristano e Isotta"
e "Morte di Isotta"

DISCO N. 11
STRAVINSKY - "La Sagra della Primavera"
DEBUSSY - "Prélude à l'après-midi
d'un faune"

DISCO N. 12
VERDI - Ouverture da "La Forza del
Destino"

BERLIOZ - "Il Carnevale Romano"
JOHANN STRAUSS JR. - Valzer da "Il
Pipistrello"

ROSSINI - Ouverture da "Il Barbiere
di Siviglia"

BIZET - Preludio dell'atto I di "Carmen"
RIMSKY-KORSAKOV - "La Grande Pa-
squa Russa"

PER RICEVERE, IN ESAME GRATUITO PER 5 GIORNI
"PANORAMA DI MUSICA IMMORTALE", COMPILATE E SPEDITE
SUBITO QUESTO TAGLIANDO, INCOLLATO SU CARTOLINA
POSTALE O IN BUSTA, A SELEZIONE DAL READER'S DIGEST,
VIA DELLA MOSCOWA 40 - MILANO. - RICEVERETE L'ALBUM E,
SE NE SARETE ENTUSIASMI, COME SIAMO CERTI, LE TRATTER-
RETE. IN CASO CONTRARIO POTRETE RESTITUIRLO, SENZA
ALCUNA SPESA, ENTRO 5 GIORNI. MA È MOLTO IMPORTAN-
TE CHE INViate IL TAGLIANDO A SELEZIONE OGGI STESSO.

NON INViate DENARO

COGNOME

STAMPATELLO PER FAVORI

NOME

VIA

CITTÀ

PROV.

